

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XIV
n. 2

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2018)

Comunicata alla Presidenza il 26 giugno 2019

VOLUME III - TOMO II
ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2018

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica italiana il 26 giugno 2019 (documento XIV, n. 2)

VOLUME III
ATTENDIBILITA' DELLE SCRITTURE CONTABILI
TOMO II

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS - Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola e Giuseppina Scicolone

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2018

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018
- **Sintesi** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Tomo I

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

LA REVISIONE STRAORDINARIA E LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Tomo II

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2018 PER AMMINISTRAZIONE***

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero dell'interno
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
- Ministero per i beni e le attività culturali
- Ministero della salute

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

Tomo I

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

Tomo II

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume III

Tomo II

Attendibilità delle scritture contabili

	<i>Pag.</i>
RENDICONTO DELLA SPESA	
Premessa	1
Metodologie di indagine adottate	2
Significatività del campione statistico	4
Attività di verifica	6
Risultati dell'analisi	7
Verifica dell'affidabilità dei dati contabili dei rendiconti regionali	22
ALLEGATI	27
NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE, DISTINTE PER MINISTERO	37
Ministero dell'economia e delle finanze	39
Ministero dello sviluppo economico	57
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	77
Ministero della giustizia	95
Ministero degli affari esteri	113
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	127
Ministero dell'interno	153
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	173
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	199
Ministero della difesa	215
Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo	227
Ministero per i beni e le attività culturali	241
Ministero della salute	255
Contabilità speciali	277
Ministero dell'interno	279
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	281
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	283
Ministero per i beni e le attività culturali	285

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA

- 1. Premessa**
- 2. Metodologie di indagine adottate**
- 3. Significatività del campione statistico**
- 4. Attività di verifica**
- 5. Risultati dell'analisi:** *5.1. Modalità di scelta del contraente; 5.2. Affidamento a Società in house; 5.3. Modalità di erogazione di contributi, sussidi ed altri benefici economici; 5.4. Selezione figure professionali; 5.5 Limiti alla spesa per pubblicità; 5.6. Accordi tra Amministrazioni; 5.7. Locazioni passive della P.A.; 5.8. Missioni sul territorio nazionale; 5.9. Contenzioso; 5.10. Aspetti contabili*
- 6. Verifica dell'affidabilità dei dati contabili dei rendiconti regionali**

Allegati

1. Premessa

La valutazione di alcune poste della spesa del Rendiconto generale dello Stato, mediante verifica dei pagamenti effettuati nell'esercizio al quale detto rendiconto si riferisce (a valere sia sulla competenza che sui residui), è ormai diventata parte integrante delle attività di accertamento necessarie ai fini del giudizio di parificazione. Tali verifiche - dirette ad accertare la regolarità dei procedimenti di spesa posti in essere dalle amministrazioni centrali dello Stato e finalizzate alla dichiarazione di affidabilità dei dati contabili esposti nel conto del bilancio - sono peraltro previste nell'ambito della Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2019, approvata dalle Sezioni Riunite in sede di controllo (deliberazione n. 22/SSRRCO/INPR/18).

Le Sezioni riunite hanno confermato la volontà di proseguire la sperimentazione, avviata già da alcuni anni, del metodo di controllo campionario anche ai Rendiconti regionali. È stato infatti, previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, che aderiscono a tale progetto, si avvalgano di metodologie statistiche di tipo campionario analoghe a quelle in uso per la verifica dell'affidabilità dei dati contabili del Rendiconto generale dello Stato. Il metodo utilizzato in sede regionale, seppur ispirato a criteri di semplificazione (30 titoli), rispetto al modello adottato per le Amministrazioni centrali dello Stato, ne conserva le principali caratteristiche di operatività. Il Progetto, cui avevano inizialmente aderito tre Sezioni regionali di controllo (Lazio, Lombardia e Liguria), vede quest'anno coinvolte undici Sezioni regionali di controllo (quelle operanti in dieci Regioni a statuto ordinario: Abruzzo (per i rendiconti degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018), Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise e Toscana e quella per la Regione Sardegna).

Nel 2019 è stato, inoltre, introdotto, con la medesima deliberazione, per la prima volta e in via sperimentale, l'esame attraverso analogo metodo campionario delle contabilità speciali alimentate esclusivamente da fondi statali.

Obiettivo dell'analisi è la misurazione del grado di affidabilità dei conti, come strumento integrativo del giudizio di parificazione. Il principio contabile di riferimento è quello della materialità¹.

Per il Rendiconto generale dello Stato relativo all'anno 2018 le Sezioni riunite hanno confermato i criteri di svolgimento delle attività di controllo, finalizzate ad evidenziare le irregolarità riscontrate nelle procedure di spesa campionate, per le quali gli elementi di chiarimento forniti dalle Amministrazioni non sono stati ritenuti sufficienti.

Sono stati evidenziati, altresì, i casi in cui, pur non essendo emersi motivi di irregolarità, si è ritenuto di formulare raccomandazioni finalizzate a perseguire unitarietà di comportamenti amministrativo-contabili nell'ambito delle singole articolazioni ministeriali, una migliore gestione dell'azione amministrativa ed una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie.

Si precisa, infine, che anche con riferimento all'esercizio finanziario 2018 la Corte dei conti ha potuto operare esclusivamente sulle risultanze del "pagato", persistendo l'impossibilità di accedere direttamente al c.d. "conto impegni" del Sistema informativo integrato Corte dei conti-RGS. In relazione alla progressiva implementazione del sistema della contabilità potenziata ed alla modifica dell'articolazione del bilancio per azioni come unità gestionale è auspicabile che si pervenga all'adeguamento dei sistemi informativi che riguardano il bilancio dello Stato dalla fase di formazione, alla gestione e rendicontazione dello stesso, prevedendo un pieno flusso informativo tra i soggetti istituzionali (Corte dei conti, Ragioneria generale dello Stato e Banca d'Italia) con il coinvolgimento e la collaborazione tra gli stessi in ogni fase di definizione, come del resto avviene negli altri Paesi europei nei quali è da tempo consentito agli Organi esterni di controllo l'integrale accesso alle basi informative delle Amministrazioni pubbliche.

2. Metodologie di indagine adottate

L'attività è stata svolta con riferimento a stime di affidabilità degli aggregati contabili contenuti nel bilancio dello Stato.

Al riguardo, particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l'attività di campionamento, basata su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo².

L'estrazione del campione statistico, relativa ai pagamenti desunti dal Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018, si fonda sulla metodologia adottata negli anni scorsi³, confermando la scelta di considerare solo gli ordinativi diretti emessi nell'esercizio finanziario cui il rendiconto si riferisce, con alcune modifiche necessarie ad adeguare il piano di campionamento alle risultanze emerse negli esercizi pregressi, in termini sia di tipologia di spesa sottoposta a controllo, sia di irregolarità riscontrate.

Per una continuità di analisi sono state mantenute le categorie economiche ritenute di maggiore interesse⁴ e la suddivisione delle stesse in due sottoinsiemi rappresentati, da un lato, dalle categorie II e XXI, dall'altro, dalle rimanenti categorie selezionate: ciò al fine di consentire,

¹ Il principio di materialità (o significatività) nella revisione contabile consiste nella circostanza che per gli utilizzatori del bilancio (interni e esterni all'organizzazione sottoposta a revisione), alcuni aspetti, siano essi considerati singolarmente o in forma aggregata tra loro, rappresentano fattori rilevanti.

² L'approccio campionario si adegua al sistema *MUS* (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance - DAS*), i cc.dd. "test di convalida", mirati alla verifica *ex post* della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

³ Le fasi qui di seguito riportate, nelle quali si è articolata l'indagine, sono quelle tipiche di un'indagine campionaria:

- determinazione dell'universo di riferimento (c.d. "popolazione obiettivo");
- esecuzione del "piano di campionamento" e costruzione del "campione statistico adeguatamente rappresentativo";
- raccolta dei dati;
- elaborazione ed analisi dei dati.

⁴ Categorie considerate: categoria II: Consumi intermedi; categoria V: Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private; categoria VI: Trasferimenti correnti a imprese "non pubbliche" (solo categorie VI.1.1; VI.1.2.1; VI.1.2.5; VI.1.3.1; VI.1.4.1; VI.2); categoria XII: Altre uscite correnti; categoria XXI: Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni; categoria XXIII: Contributi agli investimenti ad imprese "non pubbliche" (solo Cat. XXIII.1); categoria XXIV: Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private; categoria XXVI: Altri trasferimenti in conto capitale a imprese "non pubbliche", famiglie e istituzioni sociali private (solo categorie XXVI.2 e XXVI.3).

in termini di rispondenza al fattore di maggior “rischio”, di privilegiare nell’estrazione campionaria le unità statistiche presenti nel primo aggregato.

Per quanto riguarda le fasce di importo è stata confermata la suddivisione della popolazione obiettivo in fasce di importo in termini di “pagato”, per le quali è stato stimato un rischio differenziato ed in applicazione di prassi consolidate nelle indagini campionarie più diffuse è stato confermato, anche per il 2017, il numero dei titoli censiti (ossia considerati nella loro totalità) e sottoposti a controllo, tutti superiori o uguali a 100 milioni, a cui si aggiungono quelli campionati per ciascun Ministero.

Riguardo all’aspetto quantitativo nella procedura d’estrazione delle unità campionarie 2018, come negli esercizi precedenti, si è ritenuto di escludere dalla popolazione obiettivo i titoli con importo inferiore o uguale a 200 euro, che rischiano di ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte. Nell’Allegato A.1 (Allegato statistico-numerico) sono indicati per ciascun Ministero e per tipologia di spesa gli ordinativi di pagamento (OP) di importo più basso, la cui esclusione dal campione risulta in termini percentuali poco rilevante.

Tra gli elementi di selezione di tipo qualitativo permane anche per il Rendiconto 2018 l’esclusione dalla popolazione obiettivo delle contabilità speciali, istituto disciplinato dagli articoli 585 e 591 del regolamento di contabilità generale dello Stato, poiché i relativi rendiconti vengono predisposti ed approvati in tempi non compatibili con la verifica in esame. Ulteriore esclusione, già prevista nei precedenti esami dei rendiconti, riguarda le spese a carattere riservato, che sono assoggettate al controllo di altre Sezioni di questa Corte ai sensi dall’art. 162, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Inoltre, al fine di consentire un’analisi differenziata nell’ambito dei singoli capitoli di spesa, è stata confermata l’adozione di criteri che evitano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che appartengano allo stesso piano gestionale. In tal modo, si è diversificato l’ambito del controllo, consentendo verifiche che ricadono su tipologie di spesa connessi a differenti procedimenti amministrativi.

In sintesi, il piano di campionamento è rappresentato dalla tavola che segue:

TAVOLA 1

PIANO DI CAMPIONAMENTO 2018

MINISTERO	FASCIA 1 (<=15.000)			FASCIA 2 (>15.000; <=125.000)			FASCIA 3 (>125.000)			TOTALE
	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	Cons Inte & Inv	Altro (NO 2 e 21)	Totale	
<i>Estratti in modo casuale (MUS)</i>										
MIN. ECONOMIA E LE FINANZE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. SVILUPPO ECONOMICO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LAVORO E LE POLITICHE SOCIALI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. GIUSTIZIA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. INTERNO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E MARE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. DIFESA	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
MIN. SALUTE	8	2	10	12	3	15	3	2	5	30
Totale	104	26	130	156	39	195	39	26	65	390
% rispetto fascia/totale	80%	20%	33%	80%	20%	50%	60%	40%	17%	100%

Estratti in modo deterministico (FASCIA 4)

MIN. ECONOMIA E LE FINANZE							3	2	5
MIN. SVILUPPO ECONOMICO							0	2	2
MIN. LAVORO E LE POLITICHE SOCIALI							0	1	1
MIN. DIFESA							2	0	2
Totale							5	5	10

Totale complessivo	104	26	130	156	39	195	44	31	75	400
---------------------------	------------	-----------	------------	------------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------	------------

Fonte: elaborazione Sogei S.p.A. - Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica

I Ministeri, come si evince dalla Tavola n. 1, sono egualmente rappresentati in termini di numerosità campionaria. Il campione estratto riguarda 390 ordinativi di pagamento, a cui si aggiungono 10 titoli censiti che rappresentano in termini finanziari i valori più alti della popolazione obiettivo, ossia ordinativi di pagamento superiori ai 100 milioni.

In via sperimentale, per il rendiconto 2018, come anticipato in premessa, è stato effettuato un campionamento casuale (*random*) su sei contabilità speciali, appartenenti a sei diverse amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'interno, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero per i beni culturali e le attività culturali).

TAVOLA 2

CAMPIONAMENTO CONTABILITÀ SPECIALI 2018

Ministero dell'economia e delle finanze	Tesoreria	348 - Roma
	Codice Conto	000001253 - Comando generale guardia finanza
Ministero dello sviluppo economico	Tesoreria	348 - Roma
	Codice Conto	000005850 - Contributi inv. strum. dl 91_2014
Ministero dell'interno	Tesoreria	319 - Prato
	Codice Conto	000001470 - Prefetto prov. di Prato
Ministero dell'ambiente	Tesoreria	224 - Venezia
	Codice Conto	000001241 - Magistrato acq.ve-porto Marghera
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Tesoreria	330 - Ancona
	Codice Conto	000001580 - Capitaneria di porto di Ancona
Ministero per i beni culturali	Tesoreria	114 - Torino
	Codice Conto	000005899 - Polo museale Piemonte

A tal fine, preliminarmente, sono state individuate, anche attraverso il coinvolgimento della Ragioneria generale dello Stato, le contabilità da sottoporre ad *audit*, tenendo conto della tipologia di risorsa in entrata (selezionando quelle con alimentazioni di risorse riferibili unicamente allo Stato), della rilevanza delle stesse (escludendo quelle che non presentavano rilevanti valori in termini di gestione attiva) e della significatività delle movimentazioni (escludendo quelle sulle quali sono stati effettuati meri trasferimenti a favore del titolare o gestore del conto che effettua successivamente la spesa finale).

Successivamente si è proceduto ad archiviare i titoli di pagamento emessi nel 2018 a valere sulle singole contabilità speciali⁵, ordinati in maniera decrescente (dal più grande al più piccolo), in una apposita cartella di lavoro, che ha rappresentato il *data base* di riferimento per l'estrazione del campione. Per ogni contabilità sopraindicata sono stati estratti, quindi, cinque titoli di pagamento, sui quali la Corte ha effettuato la verifica.

3. Significatività del campione statistico

Il piano di campionamento che si riferisce all'esercizio finanziario 2018 è stato realizzato mediante un algoritmo⁶ che ha tenuto conto delle variabili definite preventivamente ed in particolare della stratificazione per Ministero, dei sottoinsiemi di categorie, delle fasce di importo predefinite e delle variabili e condizioni sopra descritte.

L'unità statistica è rappresentata dall'ordinativo di pagamento emesso nell'anno di riferimento del rendiconto, individuato in base agli elementi derivanti dal sistema informativo (ministero competente, categoria economica di spesa, capitolo, denominazione capitolo, piano gestionale, numero dell'ordinativo, clausola d'impegno, beneficiario, importo, ragioneria e tesoreria di competenza, etc.).

⁵ Osservazione sul sistema informativo Corte dei conti – Ragioneria generale dello Stato del 14 gennaio 2019.

⁶ Elaborato con il supporto tecnico della Sogei. S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica.

Le contabilità speciali, escluse dalla “popolazione obiettivo” rappresentano circa il 47 per cento del bilancio dello Stato, in termini di pagato. Il dato conferma l’esigenza del superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria, con conseguente riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato⁷, in attuazione della legge n. 196 del 2012, come da ultimo modificata dal decreto legislativo n. 116 del 2018, e della legge n. 243 del 2012.

Quanto alle ulteriori esclusioni, si evidenzia che le spese a carattere riservato rappresentano un valore, in termini di pagato, molto esiguo (circa 94 milioni), che, unitamente alle spese per personale comandato, inserite nella categoria dei “Consumi intermedi”, rappresentano lo 0,7 per cento della “popolazione obiettivo”.

La “popolazione obiettivo”, in termini di spesa, è pari a circa 13,07 miliardi e rappresenta quasi il 2 per cento dell’intero bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali è pari al 3,8 per cento). In termini di numero di ordinativi diretti emessi essa rappresenta il 31,3 per cento del totale dei titoli di pagamento del bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali il 45,7 per cento) e il 37,6 per cento del totale degli ordinativi diretti del bilancio dello Stato (al netto delle contabilità speciali il 55,8 per cento).

Le unità prese in esame⁸, nell’ambito del campione estratto, sono state in termini di spesa pari a quasi 2,9 miliardi, di cui titoli censiti per 2,5 miliardi, e rappresentano il 22,4 per cento della “popolazione obiettivo”, attestandosi quindi ad un livello di materialità (significatività) compatibile con gli *standard* europei.

A titolo riepilogativo, nella tavola che segue sono riportati i dati di bilancio, la “popolazione obiettivo” e i valori del campione estratto.

TAVOLA 3

DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

(in milioni)

	N. titoli emessi	Pagato totale
Totale bilancio dello Stato	672.825	723.888,0
Totale Spese finali (Tit I + Tit II)	460.449	339.755,0
Popolazione obiettivo	210.357	13.070,0
Fino a 15.000	183.820	414,0
15.000-125.000	19.142	945,0
125.000-100.000.000	7.385	9.198,0
oltre 100.000.000	10	2.513,0
Campione estratto	400	2.928,9
200-15.000	130	0,8
20.000-125.000	195	10,9
125.000-100.000.000	65	403,7
Ordinativi censiti		
oltre 100.000.000	10	2.513,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - dati al 4 gennaio 2019

Dei 400 titoli campionati, 42 sono relativi a spese effettuate dalle strutture periferiche dell’Amministrazione centrale, per le quali si è proceduto ad un’interlocazione diretta con le Ragionerie territorialmente competenti. Nella tavola che segue si riportano le Ragionerie territoriali interessate ed il numero di titoli ad esse relativi.

⁷ Si rimanda in proposito al capitolo sull’Ordinamento contabile, Volume I della presente Relazione.

⁸ L’estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 15 gennaio 2019. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli relativi alla popolazione obiettivo osservata il 14 gennaio 2019. La successiva verifica, in ordine a eventuali scostamenti, non ha comportato alcuna modifica dei titoli censiti.

ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero – Ragioneria	N. titoli estratti
<i>Ministero dell'economia e delle finanze</i> (Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo)	6
<i>Ministero della giustizia</i> (Torino, Milano, Firenze, Roma, Bari, Catanzaro)	7
<i>Ministero delle infrastrutture e trasporti</i> (Venezia, Trieste, Firenze, Roma, Avellino, Napoli, Bari, Palermo)	17
<i>Ministero delle politiche agricole e forestali e del turismo</i> (Perugia, Catania)	4
<i>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica</i> (Milano, Bergamo, Roma, Potenza, Catanzaro)	7
<i>Ministero della salute</i> (Genova)	1
Totale Titoli	42

Fonte: elaborazione Corte dei conti

4. Attività di verifica

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato è stata svolta in contraddittorio con le strutture interessate delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ed in collaborazione con gli Uffici di controllo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Uffici centrali di bilancio e Ragionerie territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze).

In particolare, a seguito dell'estrazione del campione, avvenuta alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte, è stata inoltrata, per il tramite degli Uffici centrali di bilancio e delle Ragionerie territoriali competenti, la richiesta della documentazione giustificativa della spesa, corredata di eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto all'emissione dell'ordinativo di pagamento. Con riferimento ai 42 titoli riferibili alle Ragionerie territoriali dello Stato, per l'acquisizione della documentazione, ci si è avvalsi della cooperazione dell'Ispettorato generale di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

L'accertamento della regolarità amministrativo-contabile è stato eseguito coinvolgendo, per le Amministrazioni centrali dello Stato, i responsabili del procedimento di emissione dei singoli titoli di spesa.

Allo scopo sono state organizzate sessioni di *audit* nel corso delle quali i funzionari delle 13 Amministrazioni centrali coinvolte hanno potuto fornire la documentazione giustificativa a supporto, nonché elementi di informazione e di valutazione⁹ sui singoli titoli. In presenza di rilevate criticità si è instaurata, poi, un'interlocuzione documentale al fine di acquisire i necessari chiarimenti o ulteriore documentazione integrativa¹⁰.

In alcuni casi, elementi e notizie sono stati richiesti agli Uffici centrali di bilancio che, al pari delle Amministrazioni, hanno collaborato con le Sezioni riunite in sede di controllo proficuamente ed in spirito collaborativo alle attività di verifica.

Per i titoli di spesa territoriali, per evidenti ragioni di economia del procedimento, l'interlocuzione è stata solo documentale con il coinvolgimento in una prima fase, come interfaccia, delle Ragionerie territorialmente competenti.

Per i titoli relativi alle contabilità speciali, la documentazione è stata acquisita tramite gli Uffici di diretta collaborazione dei singoli ministeri, mentre la successiva interlocuzione è stata svolta con i rami dell'Amministrazione interessati.

⁹ Le analisi sono state condotte seguendo una *check-list* precedentemente definita, che rileva le informazioni necessarie alle verifiche in termini di normativa di riferimento della procedura contabile, dei dati contabili e finanziari ai fini di una classificazione univoca dei fenomeni riscontrati, distintamente per le varie tipologie di spesa delle Amministrazioni.

¹⁰ Sono stati richiesti documenti aggiuntivi per circa 150 ordinativi di pagamento.

5. Risultati dell'analisi

A seguito dei controlli eseguiti è emersa la non regolarità delle procedure di spesa relativamente ad un numero limitato di titoli (n. 11 su 400) per un importo totale di euro 48.335.790,34. Le irregolarità riscontrate sul Rendiconto 2018 hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, che non suscita allarme sul piano dell'affidabilità dei conti.

In un numero più ampio di casi (65 titoli di spesa), pur dando atto della regolarità della procedura di spesa, si è ritenuto di formulare raccomandazioni e osservazioni, al fine di indirizzare per il futuro le Amministrazioni in una logica di sempre maggiore trasparenza ed economicità delle procedure e attenzione al conseguimento degli interessi pubblici.

Con riferimento, invece, ai titoli afferenti le contabilità speciali, l'istruttoria ha riguardato 8 di essi e si è conclusa per 5. Relativamente a 3 il giudizio è stato sospeso non essendo pervenuti gli elementi di risposta richiesti da parte delle Amministrazioni. Gli esiti hanno evidenziato la regolarità nei restanti casi, anche se per 4 di essi sono state formulate raccomandazioni e osservazioni.

In linea generale si è constatato un maggior grado di consapevolezza, da parte delle Amministrazioni, in ordine ad alcune delle criticità segnalate in occasione delle verifiche effettuate relativamente agli esercizi precedenti. Il riferimento è, in particolare, all'avvertita esigenza di una verifica della conformità delle prestazioni rese, da attestarsi mediante espressa dichiarazione di regolare esecuzione e non con dizioni generiche o alla valutazione effettuata *ex ante* in ordine alla congruità dell'offerta.

Nei paragrafi seguenti vengono esaminate le criticità emerse in sede istruttoria con maggiore frequenza.

5.1. Modalità di scelta del contraente

Tra gli ambiti problematici si conferma l'ampio ricorso da parte delle Amministrazioni all'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi, che rappresenta una procedura eccezionale e una deroga al confronto competitivo.

5.1.1. Motivazione del provvedimento

Dall'analisi dei provvedimenti adottati dalle Amministrazioni per giustificare gli affidamenti diretti di acquisto di beni e servizi è emersa una diffusa genericità della motivazione, presumibilmente nel presupposto che l'affidamento diretto possa essere giustificato con il solo richiamo alla soglia di valore di 40.000 euro.

Al riguardo va evidenziato che l'art. 36 d.lgs. 50 del 2016 nel richiamare i principi generali del codice degli appalti¹¹, richiede che l'affidamento diretto deve essere sorretto da un quadro motivazionale che renda contezza puntuale di tutti gli elementi valutati, non potendosi l'Amministrazione limitare ad un mero richiamo della norma che prevede detta facoltà, con la conseguenza che, in ossequio ai principi di trasparenza e motivazione del provvedimento amministrativo *ex lege* n. 241 del 1990, è richiesta una congrua motivazione al fine di fare legittimo ricorso a questa modalità di affidamento.

La motivazione, infatti, parte centrale del provvedimento e presidio di legalità a garanzia della trasparenza del processo decisionale, va dettagliatamente argomentata soprattutto quando la procedura deroga l'ordinario obbligo dell'Amministrazione di individuare il privato contraente attraverso il confronto concorrenziale.

¹¹ In particolare, l'art. 36 richiama espressamente l'art. 30, comma 1 (che prevede il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità), nonché il "principio di rotazione", al fine di "assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese". Per i provvedimenti adottati successivamente al 20 maggio 2018, data di entrata in vigore del cd. decreto correttivo (d.lgs. n. 56 del 2017) è richiesto il rispetto anche dell'art. 34 (che prevede l'adozione dei cd. c.a.m., criteri di sostenibilità ambientale, per i quali tuttavia è necessaria l'adozione preliminare di specifici decreti ministeriali) e dell'art. 42 (in materia di conflitto di interessi e corruzione).

5.1.2. Principio di rotazione

Nel caso di affidamento diretto la giurisprudenza amministrativa ha chiarito che l'obbligatorietà del principio di rotazione per le gare di lavori, servizi e forniture trova fondamento nell'esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, soprattutto nei mercati in cui il numero di operatori economici attivi non è elevato. Ad un tempo è stato, però, precisato che ove la stazione appaltante intenda procedere all'invito del precedente affidatario, *“dovrà puntualmente motivare tale decisione, facendo in particolare riferimento al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto ed alle caratteristiche del mercato di riferimento”* (cfr. da ultimo Consiglio di Stato n. 1524 del 5 marzo 2019).

La sussistenza dei presupposti individuati dalla giurisprudenza amministrativa per potere legittimamente derogare al principio della rotazione devono, tuttavia, essere dettagliatamente indicati con riferimento alla specifica situazione concreta, non potendosi considerare esaustive generiche affermazioni che pretendano di giustificare il rinnovo dell'affidamento in relazione alle *“particolari competenze possedute dal soggetto contraente”* o alla *“realizzazione a regola d'arte”* della precedente opera o fornitura, dal momento che dette circostanze rappresentano esclusivamente il presupposto per il rilascio dell'attestazione della regolare esecuzione e la corresponsione del corrispettivo pattuito.

L'obbligatorietà del principio di rotazione (che non trova applicazione nel caso in cui l'affidamento al medesimo fornitore avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato) va verificata con riferimento agli ultimi tre anni solari¹².

Peraltro, deve evidenziarsi come la scelta di richiedere tipologie promiscue di forniture, ove palesemente incongrua e non riconducibile ad una reale esigenza della stazione appaltante, non può costituire, di per sé sola, sufficiente giustificazione per il ricorso alla trattativa diretta, potendosi, anzi configurare come una preordinata modalità elusiva dei principi del confronto competitivo e della rotazione.

5.1.3. Congruità del prezzo

Sebbene l'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 consenta per importi inferiori a 40.000 euro l'affidamento diretto ad un unico operatore economico senza previa consultazione di due o più operatori economici, si è ritenuta comunque necessaria la preventiva verifica in ordine alla congruità dei prezzi offerti, basata, nel caso di beni, sul prezzo a listino ovvero sul prezzo praticato ad altre Amministrazioni¹³ e, nel caso di opere o forniture, anche su una verifica concernente il numero delle ore necessarie per l'espletamento dell'attività ed il costo orario del personale impiegato.

Ove l'Amministrazione ritenga di prendere a riferimento il prezzo praticato in precedenza dallo stesso o da altro fornitore, è stato osservato che lo stesso non può costituire l'unico criterio di valutazione di congruità, se è frutto non di un confronto concorrenziale ma di una procedura con affidamento diretto.

In relazione a compensi convenuti nell'ambito dell'attività di gestione di fondi pubblici, si è osservato che l'importo delle commissioni deve essere correlato non all'ammontare delle risorse trasferite, ma di quelle concretamente gestite.

Si è segnalato, poi, che delle verifiche di mercato effettuate anche informalmente per accertare la congruità del prezzo è opportuno conservare copia nel fascicolo d'ufficio, dandone, altresì, conto nelle premesse del provvedimento di affidamento.

¹² Cfr. le Linee guida ANAC n. 4 del 2018.

¹³ Non sul prezzo a base d'asta ma sul prezzo di aggiudicazione: cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV.

5.1.4. Diritti di esclusiva

Frequentemente il ricorso all'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi viene motivato sulla base dell'esistenza di "*diritti di esclusiva*".

Sul punto si osserva che solo l'"*infungibilità*" del bene o della prestazione, intesa come idoneità di un unico bene o servizio a soddisfare uno specifico bisogno, può giustificare l'esclusione del ricorso alla procedura competitiva. La *ratio* della deroga all'evidenza pubblica è da rinvenirsi nella considerazione che nei casi di bene infungibile l'esito di una gara risulterebbe scontato, esistendo un unico operatore economico in grado di aggiudicarsela, con inutile spreco di risorse e di tempo¹⁴.

Non è, invece, sufficiente a giustificare l'affidamento diretto l'esistenza di un "*diritto di esclusiva*"¹⁵, in quanto, anche in tale ipotesi l'Amministrazione è tenuta ad avviare una preventiva e specifica indagine per accertare se sul mercato vi sia un bene con caratteristiche analoghe (a quello sottoposto a privativa industriale), che possa soddisfare, a migliori condizioni economiche, il bisogno dell'Amministrazione.

Eguale deve essere motivata, sulla base di attestazioni rilasciate da tecnici dell'Amministrazione, la scelta di acquistare prodotti informatici di "alta gamma" di una determinata marca, con riferimento all'inesistenza sul mercato di prodotti meno onerosi con caratteristiche tecniche equivalenti, o comunque ritenute adeguate all'utilizzo cui sono destinate.

È stata, quindi, affermata la necessità di esplicitare, nella motivazione della delibera o della determina a contrarre, le verifiche effettuate circa l'infungibilità dell'oggetto contrattuale prescelto, nel rispetto dell'esigenza di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche ed al fine di evitare un'alterazione della concorrenza a vantaggio di un unico operatore economico.

5.1.5. Requisito dell'urgenza

Il ricorso alla procedura negoziata per ragioni di urgenza deve essere caratterizzato da urgenza qualificata, non addebitabile ad inerzia dell'Amministrazione, oltre che ad obiettiva ed imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le ordinarie procedure.

Tali requisiti non sempre sono risultati evidenti dalla motivazione del provvedimento e sono stati ricostruiti sulla base di documentazione fornita a seguito di specifica istruttoria. Per il futuro si richiama ad una maggiore precisione nella ricostruzione dell'*iter* logico motivazionale, stante la portata derogatoria rispetto alla regola dell'evidenza pubblica e fortemente limitativa del principio di concorrenza della procedura negoziata.

5.1.6. Proroga e rinnovo

In materia va preliminarmente precisato che l'Amministrazione, una volta scaduto il contratto, è tenuta ad effettuare una nuova gara pubblica, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni.

Va chiarita, altresì, la differenza esistente tra rinnovo e proroga del contratto: il primo comporta una nuova negoziazione con il medesimo soggetto e può concludersi con l'integrale conferma delle precedenti condizioni o con la modifica di alcune di esse; la seconda, invece, che può stipularsi esclusivamente prima della scadenza del contratto medesimo, ha come solo effetto il differimento del termine finale del rapporto, il quale rimane, per il resto, regolato dall'atto originario.

In quanto eccezione al generale principio del confronto concorrenziale, la proroga ha carattere di temporaneità ed è ammissibile in casi limitati nei quali vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo

¹⁴ Cfr. le Linee guida ANAC n. 8 del 2017.

¹⁵ C.d. privative industriali, secondo cui solo il titolare di un diritto di esclusiva (brevetto) può sfruttare economicamente un certo prodotto o servizio.

contraente ed il ritardo sia ascrivibile a ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione. Solo in ipotesi di “*servizi indefettibili per legge*” la giurisprudenza ¹⁶ ha avuto modo di precisare che “*anche laddove la proroga si protragga per un tempo confliggente con l'esigenza di celerità del procedimento amministrativo, è possibile procedere – in sede di controllo preventivo di legittimità – all'ammissione al visto ed alla registrazione dell'atto di differimento del termine di scadenza dei contratti ... in ossequio al superiore principio di continuità dell'azione amministrativa*”.

5.1.7. Ricorso al Mercato elettronico MePa

Il Mercato elettronico (MePA) rappresenta uno strumento telematico di acquisto e non una procedura di scelta del contraente; pertanto, agli acquisti tramite MePA si applica la disciplina prevista in materia di acquisti pubblici sotto soglia comunitaria, analogamente a quanto avviene per le gare tradizionali.

È stata, quindi, evidenziata l'opportunità di un confronto concorrenziale attraverso l'acquisizione di un congruo numero di preventivi di spesa per servizi o forniture di beni omogenei, precisandosi, altresì, che della documentazione relativa alla valutazione comparativa effettuata (indagine di mercato se forniture; preventivi di spesa se beni o servizi) va mantenuta copia, operando un richiamo tra le premesse del provvedimento.

Sempre in una logica di ampliamento della concorrenza è stata, altresì, rilavata la necessità che i capitolati prevedano categorie merceologiche omogenee, potendo configurare l'ipotesi di dolosa elusione della norma l'ingiustificata richiesta di tipologie promiscue di forniture.

5.2. Affidamento a Società in house

L'affidamento diretto anche alle società *in house* rappresenta anch'esso una deroga al generale principio della *par condicio competitorum*, giustificata dagli stretti rapporti sussistenti tra il soggetto tenuto all'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica e il soggetto affidatario, tali da potersi affermare che non si tratta di soggetti distinti.

L'art. 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016 prescrive che nella motivazione del provvedimento debbano essere esplicitate “*le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*”. Esso, quindi, presuppone, oltre all'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1 del già richiamato art. 192 ed al reale esercizio del controllo analogo da parte dell'Amministrazione pubblica, la preventiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta e l'economicità del ricorso al soggetto *in house* rispetto al ricorso al mercato.

Occorre, quindi, che l'Amministrazione elabori *ex ante* una preventiva valorizzazione temporale ed economica dell'aggiudicando servizio/attività, quantificando, sulla base di un cronoprogramma, le ore/uomo necessarie per l'esatto adempimento dell'obbligazione e avendo a riferimento i prezzi di aggiudicazione di gare per attività o segmenti di attività omologhi¹⁷. Nell'ipotesi in cui il prezzo del servizio sia calcolato attraverso la sommatoria dei costi diretti e di quelli indiretti, calcolati percentualmente rispetto ai primi, occorre che detto valore sia “*oggetto di analitica specificazione, con evidenziazione delle voci considerate ed esclusiva imputazione, in aggiunta ai costi diretti del personale impegnato nella specifica commessa, dei costi*”.

¹⁶ Cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. SCCLEG/10/2015/PREV.

¹⁷ Cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV, nella quale è stato precisato che: “... il ricorso all'affidamento in house è assentito dal legislatore solo in funzione dell'ottenimento di una maggiore economicità del servizio e dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche (art. 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016) il confronto si imporrebbe, quantomeno, con costi di aggiudicazione, e pur sempre avendo presente che queste sono comprensive dell'eventuale utile di impresa non riconoscibile a società in house”.

*organizzativi strettamente correlabili alle prestazioni dedotte in Convenzione, in base a criteri oggettivi e verificabili*¹⁸.

Ex post è necessaria, poi, a una disamina della documentazione contabile allegata alla fattura, e una verifica di coerenza e ragionevolezza tra i costi addebitati ed idoneamente documentati, le risorse umane impiegate e le attività svolte. Occorre, altresì, valutare il rispetto del cronoprogramma, il conseguimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio reso rispetto a quanto stabilito nel capitolato. Tali elementi, oltre a costituire il necessario presupposto per procedere al pagamento del corrispettivo pattuito, rappresentano elementi imprescindibili da prendere in esame al fine di poter procedere a nuovi affidamenti diretti al medesimo soggetto *in house*.

In caso di affidamenti continuativi a società *in house* o ad Enti da parte di più Direzioni generali dello stesso Dicastero si è rappresentata l'esigenza di prevedere un atto programmatico a carattere generale (convenzione quadro), in cui predefinire tipologia di servizi, spese riconoscibili e modalità di rendicontazione e di controllo delle spese sostenute al fine di assicurare una corretta programmazione sotto sia l'aspetto organizzativo (evitando il sovrapporsi di linee di attività), sia economico finanziario (risultando predeterminata a livello generale la tariffa minima e massima delle prestazioni fornite, i costi rimborsabili, ecc.)

5.3. Modalità di erogazione di contributi, sussidi ed altri benefici economici

Con riferimento alle modalità di erogazione di contributi, sussidi e benefici economici si è rilevato che per assicurare una trasparente valutazione delle domande è necessario determinare, già in sede di bando, i criteri valutativi, assegnando contestualmente un valore ponderale a ciascuno di essi. Al fine di omogeneizzare l'attività delle varie Direzioni nell'utilizzo di fondi pubblici, si è suggerita, anche, l'adozione di un regolamento che disciplini, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990, uniformi procedure di pubblicità del bando e ~~di~~ modalità di erogazione¹⁹, tenendo conto delle peculiarità dei singoli benefici concessi.

Relativamente ai contributi ad organismi internazionali, erogati a seguito di convenzioni non oggetto di ratifica, è stata evidenziata la necessità di esplicitare nei provvedimenti di spesa le motivazioni a supporto della stipula della convenzione, nonché la coerenza della tipologia di contributo con la politica istituzionale del dicastero. In ipotesi, poi, vengano riconosciuti contributi ulteriori rispetto a quelli stabiliti nell'atto convenzionale, si è segnalata l'esigenza di una previa valutazione, in un'ottica di efficienza della spesa, circa i possibili vantaggi che potrebbero derivare da un diverso impiego delle somme.

Laddove, la *ratio* della contribuzione sia normativamente indicata nel perseguimento delle finalità istituzionali di un Ente (Associazione, Fondazione) è stata rilevata la necessità di una verifica, da parte dell'Amministrazione erogante, in ordine alla coerenza delle iniziative annuali con le finalità istitutive dell'Ente.

Si è, inoltre, ribadita la necessità che l'Amministrazione, a seguito di erogazione di contributi o sussidi, proceda a controlli sulla corretta rendicontazione della spesa e sulle modalità di svolgimento dell'attività²⁰, apprestando, nel contempo, un sistema di indicatori di *outcome* utili a verificare il grado di utilità collegato alla politica pubblica perseguita con la spesa effettuata e la congruità tra il risultato raggiunto ed il fine perseguito.

Si è segnalata, poi, la necessità di conservare copia, anche solo in formato elettronico, della documentazione a supporto della rendicontazione contabile, che giustifica l'erogazione del

¹⁸ Cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV.

¹⁹ Le modalità rilevate dall'analisi dei titoli di spesa sono varie: alcune erogazioni sono effettuate ad attività conclusa previa presentazione e verifica da parte dell'Amministrazione della rendicontazione; altre, assimilabili a sussidi per determinati settori, prevedono acconti fino al 90 per cento da erogarsi dopo la valutazione positiva del progetto.

²⁰ Prevedendo anche la possibilità di riparametrare il contributo ove le spese consuntivate siano risultate inferiori a quelle preventivate, ovvero procedere alla revoca totale o parziale di quanto versato in assenza di rendicontazione o per svolgimento di iniziative non realizzate con i tempi o nelle modalità previste nel progetto.

contributo, esibita in originale e di prevedere, già in sede di bando, la rimborsabilità delle sole spese sostenute con mezzi di pagamento tracciabili (bonifici o assegni bancari).

5.4. Selezione figure professionali

In materia di assunzione di personale a tempo determinato negli Uffici all'estero nell'ambito di progetti specifici è stata ravvisata la necessità di procedere attraverso apposite procedure comparative previa pubblicazione di un bando di selezione, ivi indicando i requisiti richiesti ai candidati (a titolo esemplificativo: titolo di studio, esperienze professionali già maturate, etc.), la categoria professionale di inquadramento, una sintetica descrizione delle principali funzioni connesse alla posizione da ricoprire, la tipologia di contratto da sottoscrivere, il relativo trattamento economico lordo (comprensivo di tutti gli emolumenti previsti), il termine e le modalità di presentazione delle domande, i criteri di attribuzione dei punteggi.

Con riferimento, poi, alle ipotesi di supplenze, anche per brevi periodi, di soggetti titolari di pubbliche funzioni (es. sostituti dei medici ambulatoriali) si è rappresentata l'esigenza di prevedere apposite graduatorie per titoli per l'individuazione dei nominativi dei sostituti.

5.5. Limiti alla spesa per pubblicità

Altra tematica di rilievo è quella connessa alla definizione dell'ambito oggettivo di applicazione del disposto dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, in materia di limiti di spesa per pubblicità.

Al riguardo è stata richiamata la giurisprudenza delle Sezioni riunite in sede di controllo²¹ e si è evidenziato che possono ritenersi escluse dall'applicazione della norma, oltre alle *“forme di pubblicità previste dalla legge come obbligatorie”* e le sole iniziative di pubblicità istituzionale inserite all'interno del Piano annuale della comunicazione, redatto ai sensi della legge n. 150 del 2000, entro il 30 novembre di ciascun anno, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli dicasteri.

Ciò in quanto le modalità di formazione ed approvazione previste (valutazione da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria del Consiglio dei Ministri ed approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri) garantiscono momenti di programmazione della spesa a livello centrale da parte di un soggetto diverso dal ramo di Amministrazione che la sostiene e consentono di ordinare, sviluppare ed impiegare risorse umane, strumentali ed economiche per raggiungere in maniera ottimale gli obiettivi comunicativi fissati da ciascun Ministero e nel contempo, assicurare integrazione e coerenza tra politiche di informazione attraverso una pianificazione tempestiva e strutturata.

Si è osservato, poi, che nonostante l'adozione del Piano della comunicazione sia prevista come obbligatoria per le Amministrazioni centrali e che il disposto dell'articolo 11, comma 1, della richiamata legge n. 150 del 2000 preveda che eventuali *“iniziative di comunicazione non previste dal programma possono essere promosse e realizzate soltanto per particolari e contingenti esigenze sopravvenute nel corso dell'anno e sono tempestivamente comunicate al Dipartimento per l'informazione e l'editoria”*, alcune strutture hanno avviato campagne di comunicazione istituzionale non previste, né comunicate secondo le modalità previste.

Si è, inoltre, segnalato che, al contrario, l'attività di tipo *“comunicativo-pubblicitario”*, regolata dall'articolo 13 della legge n. 150 del 2000 e definita *“progetti di comunicazione a carattere pubblicitario”*, è soggetta al parere preventivo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria ed al divieto di effettuare spese per pubblicità per un ammontare superiore al 20 per cento dell'importo complessivamente impegnato nell'anno 2009 per le medesime finalità, come previsto dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010. È stato osservato che ove vengano attuate iniziative definite di *“formazione/informazione”*, il criterio per verificare l'applicabilità

²¹ Cfr. sul punto Corte dei conti – Sezioni riunite in sede di controllo n. 50/CONTR/2011.

del richiamato art. 6 del decreto-legge n. 78 del 2010 è quello della prevalenza dell'attività svolta in concreto.

Si è richiamata, conseguentemente, l'attenzione delle Amministrazioni e degli Uffici centrali di bilancio sulla necessità di una corretta contabilizzazione di tali spese in appositi capitoli "dedicati" per ciascun Dicastero, in ossequio al principio di trasparenza del bilancio, funzionale alla verifica del rispetto dei limiti di spesa.

5.6. Accordi tra Amministrazioni

L'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 consente di concludere accordi tra Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune²²; il successivo art. 5, comma 6, decreto legislativo n. 50 del 2016 ha precisato che per escludere l'applicazione delle norme in materia di appalti all'accordo concluso tra amministrazioni devono sussistere tre requisiti: stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; la cooperazione deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; i soggetti stipulanti l'accordo devono aver svolto sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Con riferimento alle fattispecie esaminate sono emerse criticità circa l'individuazione dell'ambito oggettivo di tali accordi, che, ove non rispettino i requisiti sopraelencati, rappresentano una elusione del principio della concorrenza.

A tal fine è stato evidenziato che l'accordo stipulato deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico comune ai due o più soggetti partecipanti e realmente esistente nella singola fattispecie. Esso non potrà essere dissimile dalle finalità istituzionali degli enti coinvolti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale dell'accordo. Inoltre, deve trattarsi di un accordo con una reale divisione di compiti e responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune e non di un contratto a prestazioni corrispettive in cui una delle parti esegue l'attività e l'altra effettua il pagamento a titolo di corrispettivo, fattispecie vietata perché in violazione delle norme in materia di appalti pubblici di servizi.

Da ciò discende che nell'ambito dell'accordo tra amministrazioni, i movimenti finanziari tra i soggetti potranno configurarsi solo come mero ristoro dei costi funzionali all'attuazione degli obiettivi previsti dall'accordo (con esclusione delle spese di personale e delle spese ordinarie di funzionamento) e non come corrispettivo per i servizi resi (deve quindi escludersi l'utile d'impresa) e comunque non a carico di una sola delle parti contraenti. Deve ulteriormente precisarsi che l'accordo di cui al più volte richiamato art. 15 della legge n. 241 del 1990 presuppone sempre e comunque "*un risparmio di mezzi e risorse finanziarie*"²³, dovendosi, in caso diverso, fare ricorso alle ordinarie procedure di gara per l'acquisizione del servizio.

5.7. Locazioni passive della P.A.

Anche nell'esercizio 2018 persiste la difficoltà di reperire immobili pubblici idonei a soddisfare le esigenze di riallocazione delle sedi centrali o periferiche di Dicasteri, attualmente in locazione o in occupazione *sine titulo* in presenza di contratti di locazione scaduti e non rinnovati²⁴

²² Cfr. sul punto Corte dei conti - Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del governo e delle Amministrazioni dello Stato deliberazione n. SCCLEG/2/2015/PREV nella quale viene precisato che "*l'art. 15 si pone come norma generale che favorisce la c.d. "amministrazione consensuale" e ... rappresenta una forma di partenariato pubblico-pubblico collocandosi tra quelle relazioni tra amministrazioni che possono essere identificate come prestazioni o scambi di servizi per il raggiungimento di uno scopo comune con risparmi di mezzi e risorse finanziarie*".

²³ Cfr. sul punto la già richiamata deliberazione n. SCCLEG/2/2015/PREV.

²⁴ L'occupazione *sine titulo* espone, peraltro, l'Amministrazione a condanne giudiziali per il mancato adeguamento dell'indennità di occupazione al valore di mercato, oltre al risarcimento per il maggior danno derivante dalla mancata restituzione dell'immobile.

anche a causa dei tempi della procedura che prevede passaggi obbligati di interlocuzione con l'Agenzia del demanio. In alcune ipotesi i rilevanti costi di ammodernamento delle strutture e una sostanziale inidoneità dell'immobile hanno determinato la retrocessione dell'immobile.

In tutti i casi esaminati è stata verificata l'applicazione del disposto degli articoli 1, comma 478, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) e dell'art. 3, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, in materia di riduzione dei canoni di locazione²⁵.

Si è constatato, poi, che ha trovato limitata applicazione il disposto dell'art. 3, comma 10, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, in base al quale gli Enti pubblici non territoriali, ricompresi nel conto economico consolidato della P.A., come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, hanno l'obbligo di comunicare annualmente all'Agenzia del demanio gli immobili o le porzioni di essi di proprietà che, se idonei alle esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, devono essere concessi in locazione ad un canone pari al 30 per cento del valore locativo congruito dalla competente Commissione dell'Agenzia del demanio.

5.8. Missioni sul territorio nazionale

Essendo emersa una disomogeneità diffusa nelle prassi applicative della pur scarna e risalente disciplina normativa²⁶ e regolamentare²⁷ in materia di missioni sul territorio nazionale si è evidenziata l'esigenza dell'adozione di un regolamento relativo alle trasferte che il personale, previamente autorizzato, svolge per ragioni connesse all'espletamento del proprio lavoro con oneri a carico dell'Amministrazione.

In relazione ai titoli di spesa esaminati è stata rilevata la necessità che:

- le finalità della missione risultino coerenti con le funzioni istituzionalmente assegnate al soggetto o alla struttura amministrativa di cui il dipendente inviato in missione fa parte;
- la missione sia sempre autorizzata o quanto meno comunicata, salvo nulla osta, a soggetto diverso da colui che la effettua²⁸;
- la richiesta di autorizzazione alla missione venga presentata con congruo anticipo all'ufficio competente.

È stata, inoltre, evidenziata la necessità che la liquidazione delle spese di missione sia preceduta o accompagnata da una verifica in ordine all'effettivo espletamento della stessa. Nel caso specifico, trattandosi di missioni per attività di vigilanza si è rappresentata l'esigenza di produrre con la richiesta di rimborso delle spese sostenute anche la relazione attestante le verifiche svolte fuori dall'ordinaria sede di servizio.

5.9. Contenzioso

Un cenno particolare merita, in relazione alle rilevanti ricadute finanziarie, il fenomeno del contenzioso, che dovrebbe essere oggetto di un costante monitoraggio, sia con riferimento alla fase pre-giudiziale, valutando tempestivamente la fondatezza delle istanze avanzate in via

²⁵ In particolare, l'articolo 1, comma 478, della legge n. 266 del 2005 aveva previsto la possibilità di rinnovo dei contratti in scadenza per ulteriori sei anni, a condizione di una riduzione del canone del 10 per cento; successivamente, l'art. 3, comma 4, del decreto-legge n. 95 del 2012, ha imposto la decurtazione del 15 per cento rispetto al canone di locazione con effetto dal 1° gennaio 2015; la riduzione del 15 per cento per i contratti di locazione scaduti o rinnovati e la riduzione del 15 per cento sull'indennità di occupazione per contratti scaduti dopo il 15 agosto 2012. In ogni caso l'applicazione unilaterale della decurtazione del 15 per cento da parte del locatore potrebbe esporre l'Amministrazione a condanne aventi ad oggetto il ripristino dell'originario ammontare del canone.

²⁶ Regio decreto n. 941 del 1926; legge n. 836 del 1973; legge n. 417 del 1978.

²⁷ Art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 395 del 1988.

²⁸ Per evitare potenziali conflitti di interesse: ad es. al Segretario generale nel caso di Dirigenti generali; al Ministro nel caso del Segretario generale.

amministrativa, sia con riferimento ai giudizi pendenti ed a quelli definiti. Infatti, allorché la soccombenza dell'Amministrazione possa ritenersi prevedibile in presenza di un consolidato orientamento della giurisprudenza di merito o di legittimità, risulta opportuna l'attivazione di schemi deflattivi del contenzioso, finalizzati ad anticipare la trattazione delle problematiche in fase amministrativa ed evitare, così, la condanna al pagamento delle spese di lite ed il maturare di interessi legali sulla sorte capitale.

Inoltre, ai fini di una corretta imputazione degli impegni pluriennali ed una coerente programmazione della spesa, oltre ad un continuo monitoraggio dei giudizi in corso, è stata ritenuto necessario che le Amministrazioni predispongano, almeno annualmente, una relazione contenente le previsioni di eventuali soccombenze con indicazione delle relative percentuali di rischio. Ciò anche al fine di definire più esattamente le esigenze di integrazione degli stanziamenti ed evitare il pagamento di interessi moratori per la liquidazione tardiva di sentenze di condanna.

Particolare attenzione deve essere rivolta, poi, ad evitare il giudizio di esecuzione, attivando modalità organizzative che consentano il pagamento tempestivo della sorte capitale e delle eventuali spese di lite. Al riguardo si rileva che, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 30 del 1997, come modificato dall'art. 147 della legge n. 388 del 2000, le Amministrazioni dello Stato “... completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi”. Pertanto, ove il pagamento intervenga entro 120 giorni dalla notifica della sentenza, non vi è titolo giuridico per richiedere le spese della fase esecutiva, anche se l'atto precetto sia stato notificato unitamente alla sentenza.

In linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 26 agosto 2016 n. 174 in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio l'Amministrazione deve effettuare la tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti, soggetto normativamente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

5.10. Aspetti contabili

Dalle analisi svolte sul campione estratto sono emersi casi in cui l'imputazione delle spese non è risultata coerente con la tipologia concreta della spesa effettuata, con la denominazione del capitolo, con il piano gestionale o con la classificazione economica utilizzata, (es. spese aventi carattere di investimento impegnate e pagate su capitoli di parte corrente), il che viola il principio di trasparenza e leggibilità del bilancio.

È da precisare che le classificazioni utilizzate ai fini gestionali non trovano sempre esatta corrispondenza nella classificazione economica. Tale scelta codificatoria, che presumibilmente discende da una necessità di semplificazione, determina che alcuni codici gestionali, per la natura precipua della spesa, non risultano direttamente riconducibili alla classificazione economica. Pur dando atto della difficoltà legata alla molteplicità delle stesse all'interno del bilancio dello Stato e della conseguente impossibilità di declinare singoli codici di classificazioni economiche per ogni fattispecie, si evidenzia che tale *modus operandi* riduce la lettura economica del rendiconto. Si segnala, pertanto, l'esigenza di limitare la classificazione a titolo tipicamente “residuale” ai soli casi che effettivamente presentano tale connotazione.

Infatti, solo l'aumento del grado di veridicità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità delle scritture contabili (principi questi richiamati nell'allegato alla legge n. 196 del 2009), che si traduce in crescita della capacità informativa dei documenti contabili dello Stato, consente una migliore allocazione delle risorse e un più proficuo utilizzo delle stesse. In particolare, il principio della chiarezza o comprensibilità, di cui al decreto legislativo n. 90 del 2016, evidenzia che “l'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici”. Tale aspetto richiede attenzione sia per le codifiche di tipo gestionale che di quelle economiche.

Inoltre, l'incongruenza della categoria economica all'interno della spesa corrente con la natura della spesa effettuata potrebbe, in alcuni casi, ingenerare difficoltà nell'effettuare le verifiche circa il rispetto dei limiti normativamente previsti²⁹ per specifiche tipologie di acquisti. È, pertanto, necessario, al fine di consentire la trasparenza e la leggibilità dei dati contabili, garantire la ricostruibilità *ex post* dell'esatta imputazione contabile, secondo la classificazione economica, almeno per le poste di maggior rilievo finanziario.

È necessario, inoltre, richiamare l'attenzione delle Amministrazioni su una corretta programmazione delle spese pluriennali per evitare fenomeni di scopertura di cassa che sono stati rilevati sia pure episodicamente.

In attuazione con quanto segnalato dalla Corte negli esercizi precedenti è emersa una più rilevante utilizzazione dei capitoli "a gestione unificata" per le spese a caratteristiche omogenee (carta, *toner*, cancelleria, ecc.). Tale modalità consente l'effettuazione di un monitoraggio da parte degli Uffici di ragioneria, risulta utile ad evitare il frazionamento artificioso dei contratti e consente una tendenziale ottimizzazione della programmazione di spese ed una conseguente realizzazione di economie di scala.

Di seguito vengono sinteticamente riportate le osservazioni formulate, analiticamente sviluppate nelle singole schede, alla cui analisi si rinvia per una migliore puntualizzazione delle singole fattispecie e dei percorsi logico giuridici in questa sede necessariamente sintetizzati:

- Un'attenta programmazione degli acquisti è finalizzata ad evitare anche il ricorso a forniture ripetute della stessa tipologia di bene. In via di principio, la legittimità del ricorso all'affidamento diretto va valutato avuto riguardo al valore annuo complessivo delle forniture della stessa tipologia.
- È necessario che l'Amministrazione proceda ad una corretta programmazione degli interventi, non potendo costituire valida giustificazione per l'affidamento dei lavori con le procedure d'urgenza il dichiarato estremo stato di deterioramento della struttura o l'asserito pericolo per la pubblica incolumità, ove non risulti documentalmente dimostrato l'improvviso ammaloramento dell'edificio.
- Sussiste in capo all'Amministrazione l'obbligo di una corretta programmazione della spesa in relazione alla pianificazione degli interventi da eseguire, talchè non può giustificarsi il ricorso all'affidamento diretto per improvvise ed indifferibili esigenze dell'Amministrazione non documentate.
- Un'attenta programmazione e un costante monitoraggio della spesa consentono di procedere al corretto dimensionamento e ad una eventuale tempestiva reintegrazione dei capitoli di bilancio, in linea con gli interventi programmati, evitando in tal modo ritardi nell'adempimento ed il pagamento di interessi di mora.
- In occasione della partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche, una corretta e tempestiva programmazione dei fabbisogni consente di contemperare le esigenze logistiche dell'Amministrazione con quelle di contenimento dei costi.
- È opportuno prevedere già in fase di finanziamento di un progetto le tipologie di spesa ammissibili e rendicontabili, al fine anche di evitare contestazioni ed eventuali contenziosi.

²⁹ Così ad es. l'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, prevede con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2009 limiti per l'onere sostenuto da tutte le Pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a: studi e incarichi di consulenza: -80 per cento; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: -80 per cento; sponsorizzazioni: vietate; missioni: -50 per cento; attività esclusiva di formazione: -50 per cento; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi: -50 per cento. L'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 15 del decreto-legge n. 66 del 2014 prevede che le Pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30 per cento della spesa 2011.

- È necessario che l'Amministrazione proceda ad una corretta programmazione degli acquisti dei vaccini costituenti la scorta nazionale, al fine di consentire la presenza in magazzino del numero delle dosi necessarie a far fronte alle esigenze che dovessero manifestarsi, prevedendo anche in sede contrattuale tempi di consegna e penali per eventuali ritardi.
- In presenza della disponibilità di sempre minori risorse, è opportuno che l'Amministrazione selezioni attentamente le iniziative cui partecipare all'interno di un programma, tenendo conto degli obiettivi prefissati, dei risultati conseguiti in precedenti edizioni e delle manifestazioni di interesse pervenute.
- Il piano della comunicazione costituisce uno strumento necessario per la programmazione delle risorse e dei relativi interventi. L'art. 11 della legge n. 150 del 2000, in materia di "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", richiede, infatti, che, all'interno del programma di comunicazione annuale, siano ricomprese tutte le iniziative di comunicazione previste nell'anno successivo a quello di presentazione del programma. Le eventuali iniziative di comunicazione non previste *"possono essere promosse e realizzate soltanto per particolari e contingenti esigenze sopravvenute nel corso dell'anno"* e devono essere comunicate tempestivamente al Dipartimento per l'informazione e l'editoria.
- Risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure di spesa l'erogazione di contributi in mancanza degli appositi presupposti individuati dalla Convenzione sottoscritta.
- È necessario che l'Amministrazione proceda all'esecuzione delle sentenze nei termini normativamente previsti (centoventi giorni dalla notifica del titolo esecutivo), in modo da evitare l'aumento delle spese legali e dei relativi interessi.
- Al fine di evitare o quantomeno limitare il ricorso a procedure esecutive con esborsi a carico dell'erario, l'Amministrazione è tenuta ad attivare ogni iniziativa utile al fine di semplificare ed accelerare la liquidazione dei titoli esecutivi.
- L'Amministrazione è tenuta a verificare, prima del pagamento delle spese di precetto, la sussistenza dei presupposti per la loro corresponsione e, in particolare il rispetto del cd. *spatium adimplendi* previsto dall'art. 14 del decreto-legge n. 669 del 1996.
- In ipotesi di avvenuta sottoscrizione di un mutuo, appare necessario un continuo monitoraggio al fine di porre in essere le eventuali azioni necessarie ad ottenere risparmi di spesa, anche attraverso la rinegoziazione per ottenere l'applicazione di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.
- Nelle ipotesi di scadenza del contratto di locazione di immobili ad uso dell'Amministrazione, è fatto obbligo alla stessa di attivarsi tempestivamente al fine di ricercare soluzioni più convenienti, nonché di proseguire nell'attività di ricerca già iniziata.
- In ipotesi di rinnovo tacito di un contratto di locazione di immobili adibiti a sede dell'Amministrazione, è necessario, comunque, effettuare prima della scadenza del termine per la disdetta le necessarie ricerche di mercato volte a reperire la disponibilità di una sede demaniale o un immobile a condizioni maggiormente vantaggiose per l'Amministrazione.
- Nell'ipotesi in cui sia stata individuata una sede demaniale da adibire a nuova sede dell'Amministrazione, questa è tenuta a porre in essere tutte le misure necessarie al trasferimento, comprese anche quelle misure che garantiscano un veloce inizio e conclusione dei lavori di ristrutturazione.
- Nell'ipotesi in cui vi sia una sottoutilizzazione degli spazi locati, l'Amministrazione deve procedere alla riconsegna parziale dei locali anche prima del rilascio dell'intero immobile, al fine di ottenere la riduzione del canone.
- In un'ottica di corretto e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche, appare necessario una rivisitazione della disciplina di settore che prevede per alcune categorie di personale l'erogazione di benefici economici collegati al trasferimento, limitandola alle sole ipotesi in cui lo spostamento costituisca l'unica soluzione possibile per assicurare un'efficace distribuzione delle risorse umane sul territorio.

- Nell'ipotesi in cui la liquidazione delle spese legali riconosciute ad un dipendente sia consentita anche in assenza del parere di congruità dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato evidenziato che il rilascio dei visti di congruità da parte dei Consigli dell'ordine degli Avvocati comporta un incremento della spesa, correlato all'importo dei diritti dovuti ed onera l'Amministrazione all'effettuazione di più puntuali verifiche prima dell'effettiva erogazione.
- Non appare conforme alle ordinarie procedure contabili di spesa l'utilizzo di fondi pubblici per finalità che non rientrano in quelle per cui è stato costituito il corrispondente capitolo, indipendentemente dalla iniziale volontà del legislatore in sede di presentazione del disegno di legge alle Camere.
- È necessario procedere ad una corretta imputazione della spesa in bilancio, anche al fine di favorire la trasparenza e leggibilità del bilancio stesso.
- L'errata imputazione in bilancio di una spesa può incidere, oltre che sulla corretta comprensione e leggibilità del bilancio, anche sulla verifica dei limiti di spesa normativamente previsti.
- Anche una non coerente classificazione di terzo livello può portare ad una non completa e corretta leggibilità del bilancio. Vengono in considerazione diverse fattispecie: in un caso, l'attività oggetto del contratto consistente nella realizzazione di *gadget* personalizzati è stata classificata come "Studi, consulenze, indagini"; in secondo luogo, l'attività di analisi e valutazione dei progetti realizzati con contributi di organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione è stata classificata come attività relativa a "utenze, servizi ausiliari e spese di pulizia" piuttosto che "studi, incarichi e consulenze".
- L'imputazione della spesa ad un piano gestionale non coerente con la reale tipologia non consente la completa leggibilità del bilancio. Nel caso di specie, spese relative al servizio di analisi e valutazione dei progetti realizzati con contributi di organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sono state imputate al piano gestionale relativo a "utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia"; spese relative ad attività di facchinaggio sono state imputate a spese per l'acquisto di cancelleria.
- In ipotesi di non corretta classificazione della spesa, è fatto obbligo all'Amministrazione di richiedere l'adozione dei dovuti correttivi anche con la collaborazione del competente Ufficio centrale di bilancio, al fine di consentire una adeguata leggibilità di bilancio.
- La trasparenza dell'azione amministrativa deve essere garantita anche nelle ipotesi di selezione di figure professionali a tempo determinato da adibire a determinati progetti; ne consegue che la loro individuazione deve avvenire sulla base di apposite procedure, effettuate secondo criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzate e periodicamente rinnovate.
- La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere è subordinata, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990, alla previa determinazione e pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
- In sede di fissazione dei criteri da seguire per l'attribuzione di benefici e contributi, è necessario che sia specificato il peso da attribuire agli stessi, in modo consentire la ricostruzione dell'*iter* logico seguito per l'attribuzione del beneficio stesso.
- In ipotesi di erogazione di contributi, è necessario procedere, periodicamente, al rinnovo delle procedure di attribuzione degli stessi, prevedendo adeguate forme di pubblicità.
- Nel caso di adesione ad organizzazioni internazionali o ad un'associazione, la motivazione della scelta effettuata deve essere supportata da specifici criteri di valutazione e comparazione, tenendo anche conto dei possibili vantaggi derivanti da un impiego diverso delle somme.
- In ipotesi di attribuzione di un ulteriore contributo avente carattere integrativo appare ancora più necessario specificare, all'interno del provvedimento, le ragioni a supporto, al fine di consentire la ricostruzione dell'*iter* logico seguito per l'attribuzione del beneficio.

- La trasparenza dell'azione amministrativa deve essere garantita anche mediante una maggiore analiticità dei dati del consuntivo presentati da enti ed associazioni che abbiano ricevuto contributi da parte dell'Amministrazione, corredati dalla documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta. Appare utile allo scopo la predisposizione di linee guida sulla rendicontazione e l'utilizzo di schemi tipo.
- In materia di erogazione di contributi per lo svolgimento di determinate attività da rendicontare è opportuno prevedere il rimborso delle sole spese che siano state sostenute mediante mezzi di pagamento tracciabili.
- In ipotesi di mutate esigenze, è necessario che l'Amministrazione proceda alla modifica del quadro normativo, al fine di permettere una completa corrispondenza tra le previsioni regolamentari e le prassi ormai seguite.
- Nelle more dell'adeguamento della disciplina vigente alle regole previste a livello nazionale in merito all'individuazione del personale sanitario sostitutivo, è necessario dotarsi di apposite graduatorie cui fare riferimento in ipotesi di supplenza.
- L'Amministrazione è tenuta ad evitare possibili danni all'Erario garantendo il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi e di tutti gli atti endoprocedimentali ad essi collegati.
- L'esistenza di un diritto di esclusiva non è condizione sufficiente a consentire l'affidamento diretto, dovendo l'Amministrazione procedere a verificare se sul mercato esista un prodotto avente caratteristiche analoghe che possa soddisfare il bisogno a migliori condizioni economiche.
- Laddove si proceda all'affidamento diretto, giustificato dall'infungibilità della fornitura o del servizio, è necessario esplicitare nella motivazione della determina o delibera a contrarre tutte le verifiche effettuate in ordine alla stessa, nel rispetto del principio di trasparenza di gestione delle risorse pubbliche e della concorrenzialità.
- In ipotesi di affidamento di un servizio, l'Amministrazione è tenuta ad osservare il principio di rotazione degli incarichi degli operatori economici, in quanto la deroga a tale principio riveste carattere eccezionale giustificata esclusivamente dalle caratteristiche del mercato di riferimento.
- In presenza di un affidamento diretto senza gara è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti la congruità dell'offerta.
- L'attestazione in ordine alla congruità del prezzo del bene o del servizio deve essere effettuata sulla base di apposite indagini di mercato di cui deve darsi conto nelle premesse del provvedimento di affidamento.
- Anche nelle ipotesi di unico operatore, l'Amministrazione è tenuta a valutare la congruità dell'offerta.
- Le dichiarazioni di congruità del prezzo e di regolare esecuzione dei servizi prestati possono essere rese solamente a seguito di attente verifiche effettuate, rispettivamente, prima dell'affidamento della fornitura e della liquidazione della fattura.
- Al fine di valutare la congruità dell'offerta, la spesa precedentemente sostenuta non può costituire l'unico parametro di valutazione se riferita ad un affidamento diretto. Il rischio è quello, infatti, di "cristallizzare" i prezzi operati nel passato, creando rendite di posizione senza poter ottenere vantaggi economici ulteriori.
- La valutazione circa la congruità dei prezzi va effettuata preventivamente all'affidamento dei lavori, tenendo conto dei ribassi d'asta registrati per lavorazioni analoghe, oltre che dei prezzi in concreto praticati sul mercato.
- È necessario che tanto la congruità del prezzo quanto la regolare esecuzione siano attestate e non meramente dichiarate.
- In ipotesi di affidamento diretto, è necessario conservare, per almeno un quinquennio, la documentazione relativa all'avvenuto esperimento dell'indagine di mercato e alla comparazione con i prezzi in precedenza praticati.

- In ipotesi di affidamento diretto senza gara, è fatto onere all'Amministrazione di valutare ed attestare espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che devono essere conservate negli atti di gara.
- L'Amministrazione può procedere mediante procedura negoziata per ragioni di urgenza solamente nelle ipotesi in cui l'urgenza non sia dipesa da inerzia della stessa Amministrazione, nonché in ipotesi di oggettiva e imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le procedure ordinarie, stante la natura derogatoria alla regola di evidenza pubblica. Di tali ragioni deve essere data opportuna e congrua motivazione nel provvedimento di affidamento.
- In ipotesi di scadenza del contratto con l'attuale fornitore, l'Amministrazione, laddove abbisogni di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, è tenuta ad effettuare una nuova gara pubblica.
- La proroga del contratto, avendo come solo effetto quello di differire il termine finale dell'originale contratto, ha natura eccezionale e derogatoria rispetto al principio del confronto concorrenziale. Per tale motivo, è possibile procedere con tale istituto solamente laddove sia necessario garantire continuità del servizio ed il ritardo non sia ascrivibile all'inerzia dell'Amministrazione.
- In sede di affidamento del servizio devono sempre trovare applicazione i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 27 del decreto legislativo n. 163 del 2006 (ora art. 4 del decreto legislativo n. 50 del 2016).
- Nei casi di erogazione dei contributi sussidi e benefici economici, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare puntuali controlli sulla rendicontazione della spesa e sulle modalità di svolgimento dell'attività.
- In tema di controlli dello stato di avanzamento dei progetti finanziati ai sensi della legge n. 808 del 1985 (Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico), l'Amministrazione è tenuta ad utilizzare le modalità introdotte dalla legge n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 241 e 242), attivando controlli di carattere non solo documentale, ma anche tecnico.
- Anche in ipotesi di erogazioni a fondo perduto occorre procedere all'espletamento di controlli, anche a campione, al fine di verificare la coerenza tra la spesa sostenuta e le finalità previste dalla normativa che legittima l'erogazione delle somme stesse.
- Nelle ipotesi di attribuzione di contributi, costituisce precipuo obbligo a carico delle Amministrazioni procedere all'effettuazione di controlli in ordine alle attività effettivamente svolte, al fine di verificarne la congruenza rispetto alle finalità previste dalle norme attributive del contributo. Al fine risultano di particolare utilità le verifiche *in loco*, da effettuarsi anche a campione.
- Non possono considerarsi adeguate le forme di controllo solo cartolari, dovendo le stesse riguardare l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti e, ove possibile, l'impatto delle misure previste.
- L'Amministrazione è tenuta ad effettuare un attento controllo sulle polizze fideiussorie poste a garanzia dei finanziamenti erogati, al fine di proporre le modifiche contrattuali più consone a tutelare le esigenze erariali.
- In materia di erogazione di contributi, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare controlli non solo sulla rendicontazione delle spese sostenute, ma anche sulla coerenza delle iniziative poste in essere con le finalità previste, procedendo, in ipotesi di mancato conseguimento, al recupero delle somme erogate, anche mediante compensazione con i contributi previsti per gli anni successivi.
- Un adeguato controllo svolto anche sull'impatto delle misure attuate, attraverso indicatori che consentano di misurare le effettive ricadute in termini di risultati del progetto, risulta funzionale ai fini della futura programmazione.

- In ipotesi di finanziamento di progetti relativi ad edifici da realizzarsi a cura degli enti locali, è onere dell'Amministrazione verificare l'impatto dei progetti premiati e il loro effettivo utilizzo, anche ai fini di future programmazioni.
- Il pagamento della fattura emessa da una società *in house* da parte dell'Amministrazione è subordinato alla previa verifica non solo dell'effettivo espletamento delle attività da parte delle unità di personale impiegate, ma anche in ordine al rispetto del cronoprogramma e alla coerenza tra il numero delle risorse umane impiegate e i risultati conseguiti.
- L'Amministrazione è tenuta ad adoperarsi per l'individuazione del soggetto che ha procurato un evento inquinante e un conseguente danno all'Erario con la cooperazione della competente autorità marittima.
- L'ente cui sono stati attribuiti, in forza di apposita convenzione, sia compiti di vigilanza e controllo sia le relative risorse, non può esimersi dall'espletare la predetta attività sulla base della condizione apposta nella convenzione stessa, per cui questa non è vincolante fino a che non sia stata verificata la compatibilità con il regime comunitario.
- In tema di attività di formazione/informazione si è segnalata la necessità di verificare l'effettiva natura della stessa, al fine anche di stabilire se essa rientri in tutto o in parte nei limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010.
- Costituisce spesa non supportata da valida giustificazione il rimborso delle anticipazioni sostenute da un difensore relative al costo del biglietto ferroviario intestato a persone, la cui presenza non risulti provata né in ogni caso necessaria (segretaria dello studio).
- Occorre valutare il sorgere di un conflitto di interessi in ipotesi di contratto in cui sia previsto l'accentramento in un unico soggetto delle figure di soggetto controllore e prestatore delle attività in esso stabilite.
- Deve ritenersi non conforme alle ordinarie procedure contabili di spesa, l'erogazione di un contributo avvenuto sulla base di false dichiarazioni rilasciate dall'interessato, con conseguente obbligo per l'Amministrazione di procedere alla revoca del contributo illegittimamente erogato.
- Non appare legittimo il ricorso all'istituto della proroga tecnica giustificato dalla mera considerazione di dover assicurare la continuazione del servizio prestato senza soluzione di continuità. La proroga tecnica, deve, infatti, ritenersi istituto del tutto eccezionale, cui ricorrere solamente nelle ipotesi in cui non sia possibile utilizzare gli ordinari meccanismi concorrenziali per cause non dipendenti dall'Amministrazione.
- Non appare legittimo il ricorso ad una anticipata esecuzione della commessa, antecedentemente la stipula del contratto. Nel caso in esame la stessa, peraltro, non è risultata supportata da specifiche ragioni.
- Deve ritenersi non conforme alle ordinarie procedure contabili di spesa il pagamento del saldo di un finanziamento avvenuto sulla base di relazioni scientifica generica e rendicontazione finanziaria supportata da documentazione solo esibita e non allegata.
- Non possono ritenersi ammissibili e giustificabili spese sostenute per perseguire finalità esterne al progetto finanziato. Nel caso di specie, sono state rendicontate spese relative a compensi per il personale per lo svolgimento di attività oggetto del rapporto di lavoro; spese per "colazioni di lavoro", sebbene la tipologia di attività prestata non richiedesse di effettuare spese di rappresentanza; spese per l'acquisto di materiale informatico di alta fascia, in assenza di documentazione attestante la mancanza di idonea strumentazione.
- La valutazione operata dall'Amministrazione circa il presunto minor costo sostenuto a seguito di condanna rispetto a quanto si sarebbe dovuto corrispondere in ipotesi di ricorso all'accordo bonario con la parte attrice, non esime la stessa dall'obbligo di effettuare la prevista segnalazione di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti.
- In ogni ipotesi di condanna al pagamento delle spese di lite a seguito di soccombenza in giudizio, l'Amministrazione è tenuta, in linea di principio, ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura regionale della Corte dei conti, soggetto normativamente

deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

- In presenza di consolidati orientamenti giurisprudenziali contrari all'Amministrazione sussiste l'obbligo di attivare soluzioni stragiudiziali al fine di evitare il rischio di pagamento di spese di lite ed interessi.
- In ipotesi di condanna da parte della CEDU per violazione del termine di ragionevole durata del processo, è fatto obbligo all'Amministrazione di perseguire tutte le iniziative intraprese al fine di evitare, o quantomeno, limitare il ricorso a procedure esecutive che possano comportare ulteriori maggiori esborsi.
- È fatto obbligo all'Amministrazione procedere ad un continuo e tempestivo controllo delle istanze pervenute al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero comportare la soccombenza.
- Al fine di deflazionare quanto più possibile il contenzioso, è opportuno che l'Amministrazione intraprenda in via amministrativa tutte le iniziative ritenute necessarie.
- Laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi, è necessario che l'Amministrazione adegui le sue procedure di spesa al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero comportarne la soccombenza.
- In materia di missioni nazionali ed estere, si rende necessario che l'Amministrazione si doti di un apposito Regolamento che disciplini l'intera materia, da applicarsi anche al personale addetto agli Uffici di diretta collaborazione e ai dirigenti di prima fascia, al fine di evitare potenziali conflitti di interessi.
- In tema di svolgimento di missioni internazionali è necessario che la relativa autorizzazione provenga da un soggetto gerarchicamente superiore o comunque diverso rispetto a quello che effettua la missione al fine di evitare possibili conflitti di interessi.
- La liquidazione delle spese per missioni è subordinata alla previa verifica non solo amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta, ma anche sull'effettivo espletamento dei compiti oggetto dell'incarico svolto fuori l'ordinaria sede di servizio. Nel caso di specie (incarico per attività ispettiva), si è rappresentata l'esigenza che venga redatta apposita relazione circa le attività svolte e le criticità rilevate.
- In tema di rimborsi di spese di missione, è necessario che l'Amministrazione verifichi la qualifica rivestita dal dipendente al fine di calcolare l'esatto importo massimo della spesa per i pasti rimborsabile.

6. Verifica dell'affidabilità dei dati contabili dei rendiconti regionali

Nella programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2019 (deliberazione n. 22/SSRRCO/INPR/18), viene stabilito che *“Sarà, infine, proseguita ed ampliata la sperimentazione, avviata in raccordo con la Sezione delle autonomie, volta all'effettuazione di analoghe verifiche anche in sede regionale, avvalendosi sempre di metodologie statistiche di tipo campionario”*.

Alle verifiche di affidabilità dei dati contabili con metodo campionario hanno aderito undici Sezioni regionali di controllo (Abruzzo, per i rendiconti degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Toscana e Sardegna)³⁰.

Obiettivo della sperimentazione è quello di accertare, in specifiche aree di interesse, la regolarità dei procedimenti di spesa sottostanti ai pagamenti delle Regioni. Analogamente a quanto effettuato per lo Stato, la spesa ritenuta “area di interesse” viene sottoposta a

³⁰ Per i rendiconti delle regioni Lazio, Lombardia e Liguria tale approccio è stato già sperimentato dalle competenti Sezioni regionali di controllo, a partire dai rendiconti regionali 2014 e 2015. Per il 2016, la sperimentazione ha interessato anche le Sezioni regionali di controllo per le Marche e per l'Umbria (che per il Rendiconto 2017 non ha più aderito). Nel 2017 si sono aggiunte la Sardegna e la Calabria.

campionamento attraverso modelli statistici consolidati in ambito europeo in grado, quindi, di esprimere i rischi tecnici insiti nel modello di controllo e la sua percentuale di affidabilità.

L'approccio metodologico per le sedi regionali, pur conservando le principali caratteristiche di operatività di quello in sede statale, risente di alcune semplificazioni ed aggiustamenti rispetto all'analogo modello utilizzato per lo Stato.

Nonostante la diversa modalità di rappresentazione del bilancio regionale rispetto a quello statale, l'applicazione del metodo campionario per i rendiconti regionali risulta, in linea generale, analoga a quella operata per lo Stato; in particolare, si è posta l'attenzione sulla spesa avente natura discrezionale, non prendendo in considerazione quindi quella di carattere obbligatorio o diretta ad altre amministrazioni pubbliche. Si è esclusa, altresì, la spesa sanitaria in quanto oggetto di specifici controlli.

Il metodo campionario adottato è in linea con il sistema MUS (*Monetary Unit Sampling*) che la Corte dei conti europea utilizza per gli accertamenti nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'assurance* – DAS).

L'avvio delle attività prevede l'individuazione della "porzione" di rendiconto - statisticamente definita "popolazione obiettivo" - sulla quale estrarre un campione significativo di pagamenti da sottoporre ad *audit*. Nell'ambito delle Sezioni Riunite in sede di controllo, d'intesa con la Sezione delle autonomie, sono stati elaborati ed individuati elementi comuni in grado di consentire una "standardizzazione" delle variabili contabili da sottoporre a campionamento. La scelta è ricaduta su alcune tipologie di spesa identificate dal Piano dei conti (codifica Siope gestionale), che corrispondono, in linea di massima, alla spesa discrezionale (spesa diretta)³¹.

Anche per i Rendiconti regionali afferenti al 2018, la Corte ha ritenuto di procedere avendo riguardo alla classificazione del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) intervenuta a partire dal 1° gennaio 2017 (codifica Siope aggiornata con decreto MEF del 9 giugno 2016 con decorrenza dal primo gennaio 2017) e per la quale si è operata una tendenziale concordanza con i codici precedentemente individuati³². Solo per la regione Abruzzo e per il rendiconto afferente al 2016, è stata utilizzata la codifica *ante* modifica.

L'intero Piano di campionamento (unità statistica, "popolazione obiettivo", suddivisa in due sottoinsiemi definiti "macro-categorie", fasce di importo, eliminazione dei codici Siope di appartenenza dell'unità appena estratta, etc.) si conforma ai consueti canoni utilizzati in ambito comunitario per i controlli a campione, in termini di rappresentatività dell'"universo" (corrispondente all'intero rendiconto regionale).

Il campione estratto dal *database* fornito dagli uffici di bilancio regionali, riguarda 30 titoli di spesa per ogni regione. Come per lo Stato, sono stati censiti (ossia estratti sicuramente) i primi 3 titoli di spesa di maggiore importo; laddove esistano titoli censiti di pari importo la selezione è avvenuta in maniera casuale. Gli altri 27 titoli sono stati estratti con metodo campionario, secondo quanto di seguito descritto:

- la "popolazione obiettivo" è rappresentata dalle categorie indicate nella tabella sinottica della codifica SIOPE;
- dalla "popolazione obiettivo" vengono esclusi i titoli di pagamento di valore inferiore ai 200 euro;
- l'unità statistica è rappresentata dal singolo mandato di pagamento;
- le codifiche SIOPE selezionate sono state raccolte in due sottoinsiemi ("macro-categorie"); nella prima "macro-categoria", sono state inserite le voci relative agli acquisti di beni e servizi e agli investimenti fissi; nella seconda, le voci residuali;
- le fasce di importo, all'interno delle quali il campione ha operato, sono tre: *small* (200-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000);

³¹ Si è trattato fino al rendiconto 2016 di una selezione mirata delle codifiche SIOPE, di cui all'allegato A) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012.

³² I codici SIOPE 2017 sono molto più dettagliati e la selezione operata (popolazione obiettivo) riguarda 322 codici e (dal 2017, inoltre, sono stati inclusi nella popolazione obiettivo alcuni codici attinenti alla spesa di personale).

- viene applicata la regola di eliminazione del codice SIOPE, pur sempre nella verifica della capienza dei codici SIOPE selezionati: una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice saranno eliminate; ciò al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa presente;
- i mandati appartenenti a codici SIOPE già oggetto di censimento non vengono considerati nella estrazione casuale (regola di eliminazione del codice SIOPE censito).

Il campione è risultato distribuito secondo la seguente tavola.

TAVOLA 5

FASCE DI DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE					
FASCIA 1 (200-14.999)		FASCIA 2 (15.000-124.999)		FASCIA 3 (oltre 125.000)	
Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro	Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro	Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro
7	2	11	2	3	2

La popolazione obiettivo, costruita sulla base della selezione dei codici SIOPE sopradescritti, rappresenta, in media per le regioni interessate, circa l'8,7 per cento dei rendiconti 2018 e il 10 per cento se si considera l'incidenza sul rendiconto al netto delle partite finanziarie.

Come per lo Stato, sono stati censiti i primi 3 titoli di spesa di maggiore importo, che hanno rappresentano una spesa pari a:

- Abruzzo 2016: 42,5 milioni di euro, pari al 15,3 per cento della spesa obiettivo;
- Abruzzo 2017: 43,3 milioni di euro, pari all'11,8 per cento della spesa obiettivo;
- Abruzzo 2018: 46,5 milioni di euro, pari al 12,2 per cento della spesa obiettivo;
- Basilicata: 33,3 milioni di euro, pari al 12,9 per cento della spesa obiettivo;
- Calabria: 70,4 milioni di euro, pari al 9,5 per cento della spesa obiettivo;
- Emilia-Romagna: 89,9 milioni di euro, pari al 9,5 per cento della spesa obiettivo;
- Lazio: 160,2 milioni di euro, pari al 10 per cento della spesa obiettivo;
- Liguria: 58,4 milioni di euro, pari al 19,6 per cento della spesa obiettivo;
- Lombardia: 119,7 milioni di euro, pari al 7,6 per cento della spesa obiettivo;
- Marche: 31 milioni di euro, pari al 11,2 per cento della spesa obiettivo;
- Molise: 12,6 milioni di euro, pari al 10,5 per cento della spesa obiettivo;
- Sardegna: 100,5 milioni di euro, pari al 10,5 per cento della spesa obiettivo;
- Toscana: 186,4 milioni di euro, pari al 17,9 per cento della spesa obiettivo.

I rendiconti presentati delle singole regioni sono stati confrontati con i dati disponibili in Siope e hanno mostrato uno scostamento rispetto agli stessi di lieve entità³³.

Nella tavola che segue sono esposti, per ciascuna Regione, i dati di rendiconto, la popolazione obiettivo e il campione estratto, nonché l'incidenza della popolazione obiettivo sul rendiconto al lordo e al netto delle partite finanziarie e l'incidenza del campione estratto sulla popolazione obiettivo.

³³ In particolare, per i rendiconti 2018 l'osservazione è avvenuta rispettivamente alle date del 2 aprile 2019 per la regione Abruzzo (anche per i rendiconti 2016 e 2017), del 4 aprile 2019 per la regione Basilicata, dell'8 aprile 2019 per la regione Calabria, del 5 aprile 2019 per la regione Emilia-Romagna, del 26 marzo 2019 per la regione Lazio, del 2 aprile 2019 per la regione Liguria, del 5 aprile 2019 per la regione Lombardia, del 5 aprile 2019 per la regione Marche, del 10 aprile 2019 per la regione Molise, del 3 aprile 2019 per la regione Sardegna e del 4 aprile 2019 per la regione per la Regione Toscana.

RENDICONTI REGIONALI 2018

Regione	Totale Rendiconto (a)	Totale Rendiconto al netto delle partite finanziarie e partite di giro (b)	Popolazione obiettivo (c)	Campione estratto (d)	Incidenza % (c)/(a)	Incidenza % (c)/(b)	Incidenza % (d)/(c)
Abruzzo	3.660	3.350	381	52,4	10,4	11,4	13,8
Basilicata	2.067	1.923	259	38,8	12,5	13,5	15,0
Calabria	5.946	5.224	743	82	12,5	14,2	11,0
Emilia-Romagna	13.707	11.305	944	103,1	6,9	8,4	10,9
Lazio	21.467	16.496	1.600	194	7,5	9,7	12,1
Liguria	5.044	4.238	298	66,2	5,9	7,0	22,2
Lombardia	32.769	26.732	1.600	125,2	4,9	6,0	7,8
Marche	4.791	3.726	277	33,6	5,8	7,4	12,1
Molise	1.271	1.066	120	14,7	9,4	11,3	12,3
Sardegna	8.417	8.104	958	121,8	11,4	11,8	12,7
Toscana	11.246	9.816	1.040	189,5	9,2	10,6	18,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su rendiconti regionali

Dai dati esposti emerge, per tutte le regioni, la significatività del campione estratto in linea coi parametri utilizzati in sede europea.

ALLEGATI

Analisi statistica delle frequenze degli ordinativi di pagamento (OP) di piccolo taglio

Secondo quanto osservabile al 4 gennaio 2019, in relazione all'esercizio 2018, gli ordini di pagamento (OP) con un importo inferiore ai 200 euro sono circa 74 mila (-26 per cento rispetto 2017, -2 per cento rispetto al 2016). Essi determinano un pagato di 4,8 milioni di euro (-19 per cento rispetto 2017, +13,5 per cento rispetto al 2016) e presentano un importo medio di circa 78 euro (Tavola 1). Fino al 2015 la metà degli OP si concentrava nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nel Ministero dell'economia e delle finanze. Dal 2016 si osserva un aumento del numero OP del Ministero degli interni, anche se il valore associato, nel biennio 2016-2017, non è cresciuto in modo proporzionale al numero degli OP; essi presentano, infatti, importo medio dimezzato rispetto al periodo precedente. Anche il MiPAAFT ha aumentato gli OP in modo crescente, in questo ultimo biennio (con una crescita anche dell'importo medio). Nel 2017 il 43 per cento del pagato con importi di piccolo taglio è riconducibile a due soli ministeri (Interno e MiPAAFT), mentre nel 2018 il Ministero degli interni riduce i suoi OP di circa 26 mila unità. Il MiPAAFT diviene, quindi, il ministero con il maggior numero di OP, seguito, con un grande margine di distanza da: Istruzione, Trasporti, MEF e Interno.

Una parte degli OP è costituita da pagamenti per imposte di vario genere (Tavola 2), con un importo medio pari al 65 per cento di quello degli altri (nel 2018, 51,1 euro contro i 78,2 euro). Tale quota di OP è in continua diminuzione fino al 2017 (dal 11,9 per cento del 2015 al 5,4 per cento del 2017), nel 2018 risale all'8,5 per cento. Nel 2018 a fronte di una diminuzione del 26 per cento del numero complessivo degli OP quello relativo alle imposte è aumentato del 17 per cento. La metà degli OP per imposte di vario genere si riferisce a pagamenti per IRAP e Fondo Credito Ex-Rubrica 60.

In relazione al 2018, quasi l'80 per cento degli OP si concentra nei *consumi intermedi*, pari a 59.157, (Tavola 3), e, il 74 per cento di questi, in 5 soli ministeri: Istruzione, MEF, Interni, Istruzione e Trasporti. I rimanenti OP si collocano in prevalenza nei *trasferimenti correnti a imprese* del MiPAAFT (7,3 mila OP, nell'esercizio precedente erano 8,9 mila).

La classificazione economica al terzo livello consente un esame più approfondito della natura degli OP di piccolo taglio. Come si può vedere, nella Tavola 4, l'85 per cento circa degli OP (63.088 OP dei complessivi 74.011) si concentra su otto categorie economiche di terzo livello ed in particolare su *Indennità di missione e rimborsi spese viaggi* (33.037, fra cui 6.738 per Ministero degli interni, che in passato erano 32.847 nel 2017, 20.864 nel 2016 e solo 742 nel 2015). Altra sottocategoria in rilevante crescita è *Altre trasferimenti correnti ad imprese* per MiPAAFT (da 4.862 OP del 2016 a 7.266 OP del 2018).

Il decremento degli OP del Ministero degli interni per indennità di missione è riconducibile, esaminando la descrizione della spesa, ai rimborsi per le missioni dei vigili del fuoco. Mentre l'incremento osservato, a partire dal 2016, per il MiPAAFT è riconducibile essenzialmente a quanto dovuto in relazione ai premi corse ippiche. Si segnala ulteriore aumento degli OP del Ministero dell'istruzione per indennità di missione.

La distribuzione degli OP per fascia di importo differisce in funzione della categoria economica o del ministero. Nelle Figure 1 e 2 si illustra l'andamento della frequenza degli OP per classe di importo (negli ultimi due esercizi), nelle due categorie economiche (prima figura) e nei due ministeri (seconda figura) a maggior frequenza nel corso del 2018.

La ripartizione per classe di importo (decina di euro) relativa ai consumi intermedi presenta un picco nella classe 5-15 euro (sia nel 2018 che nel 2017). I trasferimenti correnti ad imprese, emersi con il fenomeno delle somme connesse ai premi delle corse ippiche, presenta una distribuzione sostanzialmente uniforme, a parte di picchi in alcune classi di importo. Nei due ministeri più importanti in termini di frequenza OP, i titoli si concentrano in modo differente: sulla classe 5-15 euro, il Ministero dell'istruzione (le già segnalate, spese per missioni), su nessuna classe in particolare per il MiPAAFT.

Nelle Tavole 5 e 6 si espongono le modalità più frequenti, negli ultimi cinque esercizi, in relazione alle variabili: Esercizio di Provenienza e Ragioneria.

Infine, si illustra la distribuzione degli OP per mese e anno di pagamento in Figura 3 e per mese di pagamento e ministero nella Figura 4. Nel corso dell'anno la frequenza degli OP aumenta in modo crescente fino ad arrivare a dicembre in cui si concentra fino ad 1/5 degli OP. Fenomeno che caratterizza in particolar modo il Ministero dell'istruzione.

Nelle ultime due tabelle (8 e 9) si illustrano le articolazioni del numero degli OP per piano gestionale e descrizione della spesa. Nella prima è possibile osservare l'incremento delle spese per missioni per vigili del fuoco (e sua contrazione nel 2018) e per montepremi.

TAVOLA A.1

NUMERI DI OP, CONTROVALORE ED IMPORTO MEDIO IN EURO PER MINISTERO E ANNO
(OP INFERIORI A 200 EURO)

Ministeri	Numero OP					Controvalore (MGL Euro)					Importo medio (euro)				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
MEF	10.023	9.501	8.422	10.777	9.842	775	800	687	865	836	77,3	84,1	81,6	80,3	84,9
MISE	2.248	1.950	1.992	2.794	3.192	199	172	172	238	276	88,4	88,4	86,3	85,3	86,4
Lavoro	1.535	1.548	1.524	1.554	1.551	133	140	121	135	140	86,4	90,5	79,1	87,2	90,0
Giustizia	4.537	4.535	4.484	7.256	7.610	327	349	316	540	548	72,1	77,1	70,4	74,4	72,0
Esteri	1.711	2.324	1.957	2.050	2.027	149	213	179	186	173	87,3	91,4	91,7	90,5	85,4
Istruzione	4.486	5.376	5.622	8.833	10.473	340	401	434	706	735	75,8	74,5	77,2	79,9	70,2
Interno	2.831	2.988	22.864	35.058	9.074	223	259	841	1.804	500	78,7	86,6	36,8	51,5	55,1
Ambiente	657	687	619	643	893	57	57	54	52	64	87,4	82,6	86,8	80,2	71,9
Trasporti	14.133	13.552	11.832	9.891	9.931	1.094	1.035	926	824	808	77,4	76,4	78,3	83,4	81,3
Difesa	1.666	1.533	890	977	1.091	86	102	49	57	65	51,5	66,4	54,7	58,2	59,8
MiPAAFT	3.339	4.285	10.039	13.898	12.241	260	337	900	1.299	1.159	77,8	78,6	89,7	93,4	94,7
MiBAC	835	1.153	1.003	1.424	1.306	77	103	92	128	118	91,9	89,1	92,1	89,6	90,3
Salute	4.620	5.021	4.275	4.548	4.780	350	386	330	350	367	75,9	76,9	77,3	76,9	76,8
Totale	52.621	54.453	75.523	99.703	74.011	4.070	4.353	5.102	7.183	5.789	77,4	79,9	67,6	72,0	78,2
Var. annua		3,5%	38,7%	32,0%	-25,8%		7%	17,2%	40,8%	-19%		3,3%	-15%	7%	8,6%

TAVOLA A.2

NUMERI DI OP E IMPORTO MEDIO IN EURO PER TIPO OP
FOCUS SU TASSE, IMPOSTE E CONTRIBUTI
(OP INFERIORI A 200 EURO)

	Numero OP				Var %			Importo medio (euro)			
	2015	2016	2017	2018	16-15	17-16	18-17	2015	2016	2017	2018
Totale OP	54.453	75.523	99.703	74.011	39%	32%	-26%	79,9	67,6	72,0	78,2
-Tasse, imposte, contributi	6.481	5.325	5.361	6.297	-18%	1%	17%	47,2	46,3	49,1	51,1
irap	1.640	1.322	1.352	1.733	-19%	2%	28%	63,5	60,6	65,0	62,8
fondo credito ex rub. 60	1.575	1.138	1.075	1.366	-28%	-6%	27%	14,5	11,7	15,1	15,1
addizionale comunale irpef	740	801	1.082	1.080	8%	35%	0%	30,7	29,0	34,0	33,0
tratt. pens. a carico dipen. c-access. ex rub.54	1.028	828	718	826	-19%	-13%	15%	55,5	52,6	54,5	58,8
tratt. pension. a carico amm. c-access. ex rub.56	663	585	541	738	-12%	-8%	36%	70,1	67,6	76,2	87,6
addizionale regionale irpef	247	232	251	242	-6%	8%	-4%	47,2	49,0	52,4	83,1
tratt. pension. a carico dipendente su emolumenti	222	68	81	65	-69%	19%	-20%	74,6	87,9	84,9	71,1
ritenute pensionistiche a carico del datore di lavoro	101	60	42	46	-41%	-30%	10%	70,3	67,0	94,3	82,6
i.r.p.e.f. regionale	59	38	39	43	-36%	3%	10%	67,5	87,1	101,5	88,1
bollo sardegna	17	14	21	13	-18%	50%	-38%	4,7	8,6	8,6	16,1
tratt. pension. a carico dipend. c-fisse ex rub.50	22	14	11	17	-36%	-21%	55%	38,6	60,3	52,7	28,6
bollo sicilia	20	43	0	0	115%	-100%	-	13,6	10,5	0,0	0,0
trattenuta per infortuni sul lavoro art.5 d.lgs 38-2000	30	4	0	7	-87%	-100%	-	40,6	75,3	0,0	83,5
10% legge 355-1995 art. 2 comma 29	24	9	7	1	-63%	-22%	-86%	114,8	103,5	34,3	23,5
ritenuta magistrati 3	5	9	8	14	80%	-11%	75%	25,8	99,1	92,3	70,4
tratt. pension. a carico amm. in c-fisse ex rub.52	10	7	6	9	-30%	-14%	50%	94,3	68,1	81,3	78,6
opera di previd. c-fisse e access. ex rub. 58	9	1	1	4	-89%	0%	300%	57,8	0,6	0,2	47,0
altro	69	152	126	93	120%	-17%	-26%	95,1	119,8	92,9	88,5
-Tasse, imposte, contrib. in % totale OP	11,9%	7,1%	5,4%	8,5%	-41%	-24%	58%	59,0%	68,6%	68,1%	65,4%

TAVOLA A.3

NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIA ECONOMICA
(OP INFERIORI A 200 EURO)

Ministeri	Categorie economiche								Totale
	CONSUMI INTERMEDI	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	ALTRE USCITE CORRENTI	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE		
MEF	9.030	633	0	0	105	62	12	9.842	
MISE	2.887	0	0	0	3	57	245	3.192	
Lavoro	948	596	0	0	3	4	0	1.551	
Giustizia	6.974	152	0	0	78	406	0	7.610	
Esteri	1.952	9	0	57	3	6	0	2.027	
Istruzione	10.428	1	0	1	16	27	0	10.473	
Interni	8.961	10	0	0	48	55	0	9.074	
Ambiente	876	0	0	0	4	13	0	893	
Trasporti	8.124	0	15	0	598	1.189	5	9.931	
Difesa	981	0	0	0	23	87	0	1.091	
MiPAAF	4.406	0	7.266	0	2	567	0	12.241	
MiBACT	1.246	38	1	0	3	18	0	1.306	
Salute	2.344	2.430	0	0	1	5	0	4.780	
Totale	59.157	3.869	7.282	58	887	2.496	262	74.011	
%	79,9%	5,2%	9,8%	0,1%	1,2%	3,4%	0,4%	100%	

TAVOLA A.4

NUMERO OP PER MINISTERO E CATEGORIE ECONOMICHE (TRE LIVELLI) PIÙ FREQUENTI
(OP INFERIORI A 200 EURO)

Ministeri	Categorie economiche									Totale complessivo
	consumi intermedi_ acquisto di servizi effettivi indennità di missione e rimborsi spese viaggi	consumi intermedi_ acquisto di servizi effettivi commissioni, comitati, consigli	trasferimenti correnti a imprese altri trasferimenti a imprese altri trasferimenti a imprese	consumi intermedi_ acquisto di servizi effettivi altri servizi	consumi intermedi_ acquisto di servizi effettivi utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	consumi intermedi_ acquisto di beni beni di consumo	trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private trasferimenti sociali in natura altre prestazioni	consumi intermedi_ acquisto di servizi effettivi noleggi, locazioni e leasing operativo		
MEF	3.529	2.649	0	43	892	184	0	831	8.128	
MISE	1.296	72	0	1.130	121	101	0	3	2.723	
Lavoro	335	0	0	42	259	99	0	6	741	
Giustizia	3.581	1.692	0	353	295	365	0	232	6.518	
Esteri	1.379	0	0	109	23	38	0	31	1.580	
Istruzione	6.583	510	0	1.755	339	573	0	98	9.858	
Interni	6.738	1.139	0	228	36	137	0	34	8.312	
Ambiente	623	31	0	94	18	57	0	7	830	
Trasporti	4.816	151	1	212	642	1.096	0	7	6.925	
Difesa	11	869	0	2	58	1	0	21	962	
MiPAAF	2.314	44	7.266	1.423	284	108	0	32	11.471	
MiBACT	973	66	1	1	37	56	0	41	1.175	
Salute	859	323	0	634	57	214	1.670	108	3.865	
Totale	33.037	7.546	7.268	6.026	3.061	3.029	1.670	1.451	63.088	

GRAFICO A.1

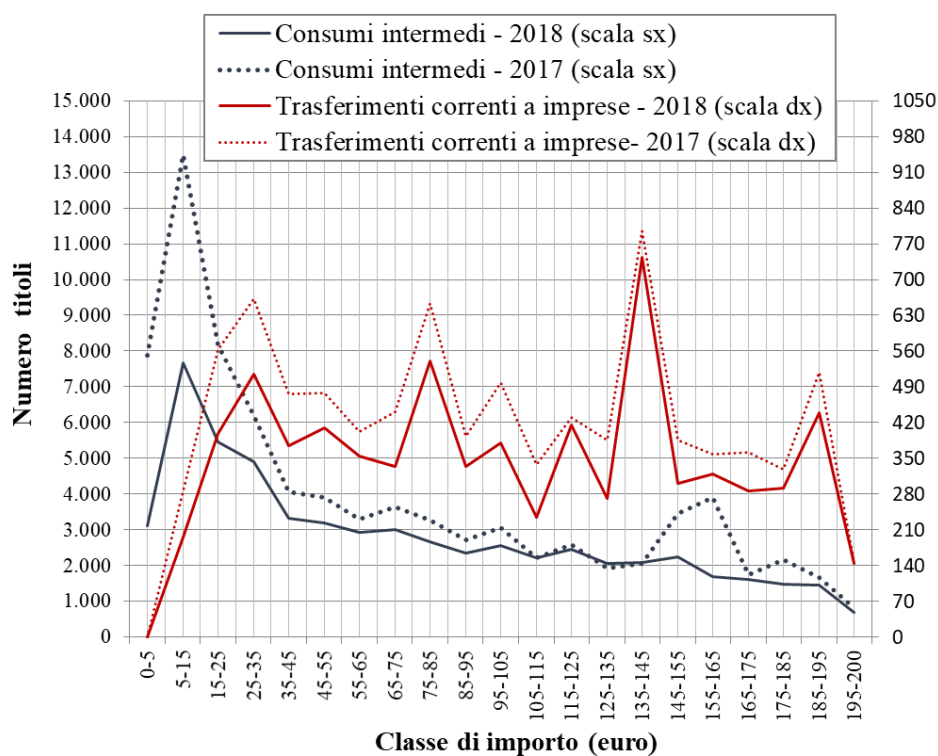


GRAFICO A.1

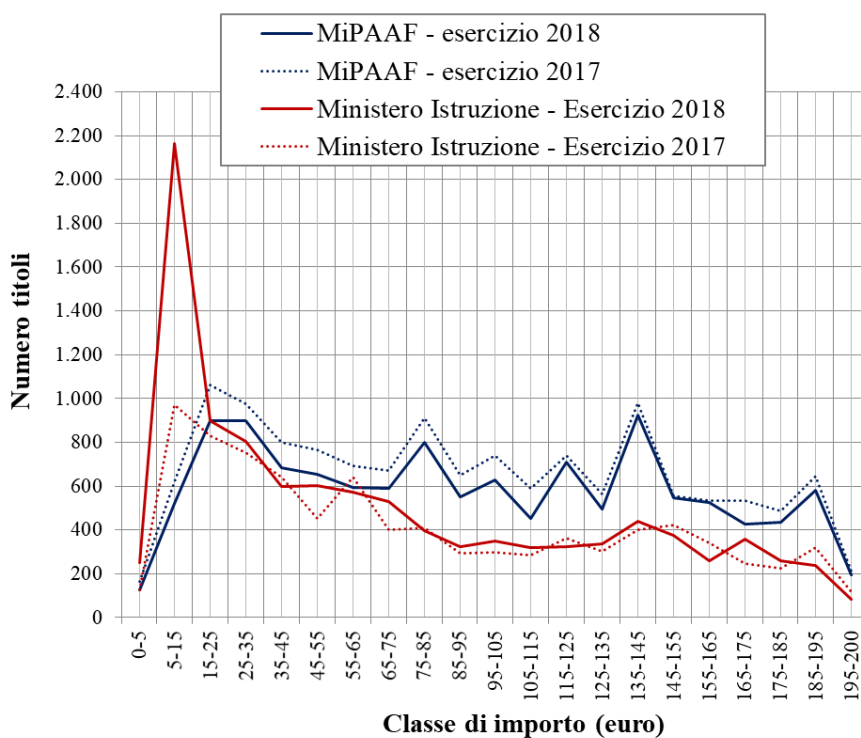


TAVOLA A.5

NUMERO OP PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

Esercizio	2014	2015	2016	2017	2018
provenienza					
2010	7	0	0	0	0
2011	394	137	0	0	0
2012	2.595	934	0	0	0
2013	13.008	3.415	6	0	0
2014	36.617	14.328	2.173	217	0
2015	0	35.639	11.576	2.228	265
2016	0	0	61.768	35.778	6.601
2017	0	0	0	61.480	19.613
2018	0	0	0	0	47.532

TAVOLA A.6

NUMERO OP PER RAGIONERIA
(OP AL DI SOTTO 200 EURO)

	2014	2015	2016	2017	2018
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE	2.364	2.141	7.340	11.513	0
RAGIONERIA PROVINCIALE DI MILANO	3.711	4.094	5.855	4.817	3.903
RAGIONERIA PROVINCIALE DI FIRENZE	1.456	2.442	5.008	7.577	3.718
RAGIONERIA PROVINCIALE DI VENEZIA	2.024	2.619	4.732	5.750	3.820
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	2.121	2.458	2.857	4.717	5.078
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO	3.293	3.310	3.167	3.779	3.549
RAGIONERIA PROVINCIALE DI NAPOLI	2.215	2.195	3.015	4.678	2.476
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO	2.831	2.988	2.683	2.761	2.829
RAGIONERIA PROVINCIALE DI BARI	2.145	2.407	2.684	3.435	3.076
RAGIONERIA PROVINCIALE DI BOLOGNA	1.352	1.611	4.702	4.451	1.598
RAGIONERIA PROVINCIALE DI ROMA	2.885	1.903	1.756	3.256	3.766
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLA SANITA'	1.957	1.786	2.756	3.269	3.673
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	2.571	2.408	2.610	2.654	2.680
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	2.248	1.950	1.992	2.794	3.192
RAGIONERIA PROVINCIALE DI TORINO	1.310	1.564	1.624	4.217	2.287
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1.711	2.324	1.957	2.050	2.027
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE E TURISMO	0	0	0	0	9.819
RAGIONERIA PROVINCIALE DI PALERMO	1.710	1.486	2.710	1.880	1.648
RAGIONERIA PROVINCIALE DI GENOVA	1.696	2.183	1.660	1.481	1.123
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	1.535	1.548	1.524	1.554	1.551
RAGIONERIA PROVINCIALE DI CAGLIARI	1.144	1.116	856	2.138	1.166
RAGIONERIA PROVINCIALE DI ANCONA	475	418	1.269	3.723	370
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLA DIFESA	1.666	1.533	890	977	1.089
RAGIONERIA PROVINCIALE DI TRIESTE	362	400	1.855	2.818	504
RAGIONERIA PROVINCIALE DI L'AQUILA	347	448	987	2.422	1.546
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	835	1.153	1.003	1.424	1.306
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	820	966	1.309	1.174	1.179
RAGIONERIA PROVINCIALE DI PERUGIA	424	277	1.209	2.151	428
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE	654	685	616	637	891
RAGIONERIA PROVINCIALE DI POTENZA	65	167	1.238	868	277

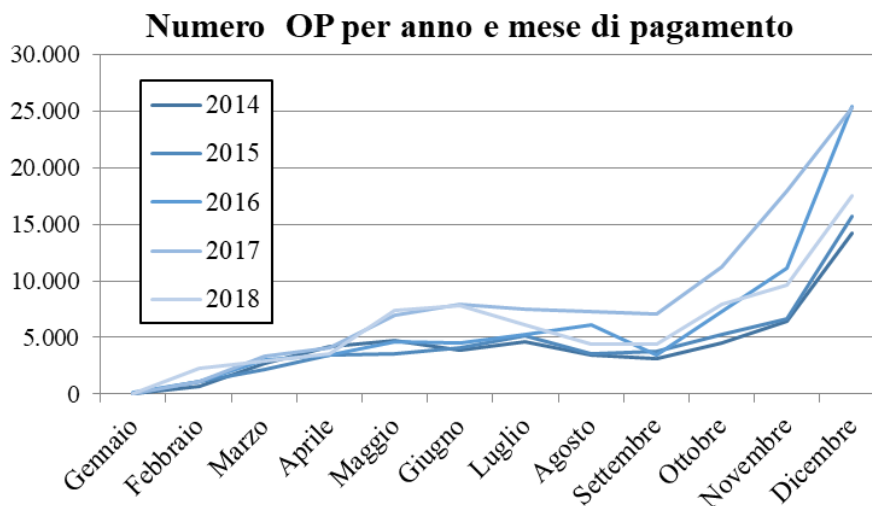
% OP PER MESE DI PAGAMENTO
2018

TAVOLA A.7

NUMERO OP PER PIANO GESTIONALE
(PRIMI 30 A MAGGIOR FREQUENZA)

Primi 30 piani gestionali per numero OP	2014	2015	2016	2017	2018
SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI APPARTENENTI AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO. SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEI NON APPARTENENTI AL DIPARTIMENTO, SVOLTE NELL'INTERESSE DI QUEST'ULTIMO.	30	41	20.138	32.273	6.183
MISSIONI ALL'INTERNO	8.915	8.508	8.817	8.937	9.203
MONTEPREMI CORSE IPPICHE	344	4	4.862	8.896	7.264
MISSIONI ALL'ESTERO	2.682	2.663	2.831	2.788	3.190
SPESE PER LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO, A.T.A. DELLA SCUOLA, PER LA MOBILITA' E LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE A.T.A., IVI COMPRESI I COMPENSI, IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI COMPONENTI LE CONNESSI CON L'ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI, DELLE VERIFICHE E DELLE CERTIFICAZIONI	1.343	1.382	1.491	4.307	4.604
COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI E PROVINCIALI	2.887	1.862	2.464	2.088	2.327
SANITARIA EROGATA IN ITALIA AL PERSONALE NA VIGANTE	2.656	2.007	1.175	1.675	2.082
E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: OPERE PUBBLICHE	1.093	1.230	1.120	1.479	1.670
CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL	1.507	1.342	968	1.071	1.664
E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL	2.148	1.807	962	533	407
SPESE PER VIGILANZA E CONTROLLO TECNICO DELLE CORSE	898	1.084	1.111	1.256	1.357
SPESE D'UFFICIO	719	525	690	1.791	448
ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	116	80	686	1.291	1.025
TRASFERIMENTI DEL PERSONALE CIVILE	566	568	495	506	505
SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI ALL'ART. 2512 C.C.	103	104	59	1.180	1.173
GESTIONE CORRENTE.	520	439	410	613	636
COMPLETAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI STATALI, PER ALTRI IMMOBILI DEMANIALI, PER EDIFICI OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE	457	278	398	682	665
MISSIONI INTERNE PER ATTIVITA' ISPETTIVE SUI PRODOTTI A DENOMINAZIONE PROTETTA	0	690	636	784	348
MIGLIORAMENTO DEL TRAFFICO STRADALE, PER LA PROPAGANDA E LA PREVENZIONE DEGLI	660	733	679	158	182
CONVERSAZIONI TELEFONICHE E OGNI ALTRA UTENZA DI PERTINENZA DELL'AMMINISTRAZIONE.	524	482	427	470	426
PER LA VIGILANZA E IL CONTROLLO SUI PRODOTTI A DENOMINAZIONE PROTETTA, SVOLTE	261	714	816	532	0
PIANO PER LA SICUREZZA STRADALE	110	783	991	237	56
PATROCINIO LEGALE	0	412	519	585	534
DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO DELLE	0	388	790	633	233
COMMISSIONI E ALTRE MANIFESTAZIONI ANCHE DI CARATTERE ECONOMICO ALL'ESTERO E IN	741	634	493	119	19
RIMBORSO PER SPESE DI ASSISTENZA SANITARIA ALL'ESTERO, NONCHE' SPESE CONNESSE	388	276	272	734	282
NAVIGANTE, MARITTIMO E DELL'AVIAZIONE, ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE CON	361	256	289	419	566
	294	477	394	357	266
	558	341	234	294	293
	254	499	295	298	330

TAVOLA A.8

NUMERO OP PER DESCRIZIONE DELLA SPESA
(PRIME 30 A MAGGIOR FREQUENZA)

Prime 30 descrizioni della spesa per numero OP	2014	2015	2016	2017	2018
SPESE PER MISSIONI NAZIONALI	0	21	18	3.328	233
MISSIONI E TRASFERTE SUL TERRITORIO NAZIONALE 2017	0	0	0	897	1.243
INDENNITA' DI TRASFERTA NAZIONALE	0	0	0	1.227	758
MISSIONI E TRASFERTE PERSONALE VVF EMILIA-ROMAGNA	0	0	1.188	724	2
SPESE COMPENSI GETTONI	805	429	341	328	0
INTERVENTI ASSISTENZIALI	237	230	306	287	386
MISSIONI E TRASFERTE ANNO 2016 PERS. VVF REGIONE EM-ROMAGNA	0	0	0	1.336	1
MISSIONI ORDINARIE ANNO 2016	0	0	78	1.147	0
IRAP	407	238	193	174	150
SALDO MISSIONI AL 31-12-2017	0	0	0	0	1.134
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE	266	300	361	146	44
MISSIONI	56	97	29	578	53
INDENNITA' DI MISSIONE	60	4	3	38	664
MISSIONI NAZ. DIR. LIGURIA E COMANDI DI APPARTENENZA	0	0	0	525	227
SPESE COMPENSO GETTONI	321	200	187	0	0
D.LGS. N. 105-2015	0	0	0	132	524
MISSIONI PERSONALE VV.F.	0	0	0	642	0
INDENNITA' VOLONTARI SOCCORSO ALPINO	28	13	18	173	291
LIQUIDAZIONE COMPENSO GETTONI PRESENZA	0	0	0	80	390
CONC.365 POSTI MAG. D.M. 30.10.2013- GETTONI SORV. PERS. AMM.	464	0	0	0	0
SORV.CONC.MAG. D.M. 31.5.17 PERS. AMM.	0	0	0	0	453
NI SPETTANTI AL PERSONALE VV.F.	0	0	0	0	443
CONC. 350 POSTI MAG. D.M. 22.10.2015 -GETTONI PRES. SORV.PERS.AMM.VO	0	0	414	0	0
USR COMPENSI E SPESE CONCORSO DOCENTI 2016	0	0	0	0	399
MISSIONI AMBITO TERRITORIO NAZIONALE	0	0	0	0	378
CONC.340 POSTI MAG. D.M. 5.11.2014-GETTONI SORV.PERS. AMM.	0	370	0	0	0
CONC.360MAG.D.M.19.10.2016-SORV.PERS. AMM.	0	0	0	369	0
FONDO CREDITO EX RUB. 60	329	25	4	5	1
MISSIONE NAZIONALE	7	136	125	72	18
MISSIONI ALL'ESTERO SVOLTE DAL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE	54	17	151	91	44

NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE,
DISTINTE PER MINISTERO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE*Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"**Programma 006: "Garanzia dei diritti dei cittadini"**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)**Capitolo di spesa: 1313*

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali
Art/PG: 01 (Gestione corrente.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001*Ordinativo diretto:* n. 08190*Data pagamento:* 6/27/2018*Importo pagato:* 88.787,20 (Conto competenza)*Esercizio di provenienza:* 2018*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme dovute, a seguito di pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo, a titolo di equa riparazione del danno derivante dalla violazione dell'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

In particolare, il ricorrente proponeva ricorso lamentando la lesione di diritti fondamentali per essere stato il proprio credito nei confronti dell'INPS già riconosciuto in primo grado, negato nelle fasi successive del giudizio a seguito dell'emanazione di una legge di interpretazione autentica intervenuta dopo l'incardinazione del processo.

La CEDU, riconoscendo la violazione lamentata, accoglieva la domanda del ricorrente e stabiliva un indennizzo pari ad euro 81.150, oltre accessori, per un importo complessivo pari ad euro 88.787,20.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, "Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo (legge Pinto)", art. 2.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ricorso alla Corte EDU; sentenza CEDU; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di fornire informazioni aggiornate relativamente ai contenziosi incardinati dinanzi alla CEDU.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 5 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto con il quale, nel richiamare i dati precedentemente trasmessi, ha evidenziato che a

valere sul capitolo di pertinenza (cap. 1313) nel 2018 sono stati emessi n. 13.890 ordini di pagamento riferiti ad indennizzi *ex lege* Pinto (legge n. 89 del 2001), per un totale di euro 43.380.237,70, cui si aggiungono ulteriori euro 19.061.577,91 a seguito di pronunce della Corte EDU, per un totale complessivo di euro 62.441.815,61.

Ha fatto presente, inoltre, che le disposizioni normative introdotte mirano a favorire un adempimento spontaneo da parte dell'Amministrazione, al fine di evitare il ricorso a procedure esecutive. Al contempo ha sottolineato la strutturale carenza di personale e i conseguenti ritardi che si registrano nella fase di pagamento degli indennizzi rispetto al termine legislativamente previsto (6 mesi). In particolare, ha precisato che *“dal momento in cui si acquisisce la documentazione a quello in cui si addiuvine alla liquidazione dell'indennizzo, passano mediamente 18 mesi”*, suscettibili di ulteriori dilatazioni in presenza di ulteriori aggravati procedurali. Ciò nonostante le diverse iniziative poste in essere al fine di semplificare ed accelerare il procedimento (creazione di appositi gruppi di lavoro impegnati nello smaltimento dell'arretrato da una parte e nell'esecuzione delle sentenze dall'altro; la ricerca di soluzioni transattive; la segnalazione alle competenti autorità di tutte quelle situazioni a potenziale rilevanza penale; l'attivazione di una modulistica da compilare *online*). Altro aspetto critico messo in rilievo dall'Amministrazione riguarda le difficoltà incontrate nella fase di esperimento dell'azione di rivalsa nei confronti degli enti locali che abbiano tenuto condotte in violazione dei principi fondamentali stabiliti dalla CEDU. Non sempre, infatti, risulta agevole individuare il soggetto cui indirizzare detta azione, con la conseguenza che le somme anticipate dallo Stato non vengono recuperate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si evidenzia l'esigenza di procedere ulteriormente nelle iniziative intraprese al fine di evitare, o quantomeno limitare, il ricorso a procedure esecutive che possano comportare ulteriori maggiori esborsi.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 006: “Garanzia dei diritti dei cittadini”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali Art/PG: 02 (Gestione pregressa.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 05520

Data pagamento: 6/5/2018

Importo pagato: 7.831,74 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme spettanti a titolo di equa riparazione del danno derivante dalla violazione dell'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), in merito alla ragionevole durata del processo.

In particolare, si tratta di un giudizio incardinato da un militare appartenente all'Arma dei Carabinieri per l'accertamento del diritto a vedersi riconosciuto un miglior trattamento economico. La Corte di appello di Perugia, accogliendo la domanda del ricorrente, riconosceva un importo complessivo pari ad euro 7.831,74, comprensivo degli interessi maturati dalla data di presentazione del ricorso alla data dell'autorizzazione del pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6; legge n. 848 del 4 agosto 1955, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952”; legge n. 89 del 24 marzo 2001, “Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo (legge Pinto)”, art. 2.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ricorso al TAR Lazio; sentenza della Corte di Appello di Perugia; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di riferire in ordine alla situazione attuale dei procedimenti e dei contenziosi incardinati dinanzi alla CEDU. Tra la documentazione depositata in occasione dell'audizione è presente un appunto in cui l'Amministrazione evidenzia che sul capitolo di pertinenza (cap. 1313) nel 2018 sono stati emessi n. 13.890 ordini di pagamento riferiti ad indennizzi *ex lege* Pinto (legge n. 89 del 2001), per un totale di euro 43.380.237,70, cui si aggiungono ulteriori euro 19.061.577,91 a seguito di pronunce della Corte EDU, per un totale complessivo di euro 62.441.815,61. Nonostante il numero degli ordinativi di pagamento sia

diminuito rispetto all'esercizio finanziario precedente, il totale delle somme pagate ha subito un incremento pari al 3 per cento.

In ogni caso, il Ministero dichiara che le disposizioni normative mirano a favorire un adempimento spontaneo da parte dell'Amministrazione, al fine di evitare procedure esecutive. Ed infatti, per procedere all'emissione degli ordini di pagamento, è stato reso necessario acquisire oltre alla documentazione necessaria, una dichiarazione finalizzata all'accertamento dell'identità del creditore. Il Ministero ha, altresì, riferito che attualmente sta procedendo al pagamento di tutti quei decreti per i quali sia pervenuta la documentazione richiesta entro i primi mesi del 2017.

In merito alle richieste formulate in sede di contraddittorio, l'Amministrazione ha trasmesso in data 5 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto con cui conferma i dati trasmessi in sede di audizione. Al contempo sottolinea le criticità riscontrate dall'Ufficio nel pagamento di tali somme, dovute sostanzialmente alla strutturale carenza di personale, che comporta un ritardo nel pagamento degli indennizzi dovuti entro il termine stabilito dalla legge (6 mesi), a cui si lega, di conseguenza, l'avvio di procedure esecutive. Infatti, il Ministero ha stimato che *“dal momento in cui si acquisisce la documentazione a quello in cui si addiende alla liquidazione dell'indennizzo, passano mediamente 18 mesi”*, nel corso dei quali possono sopravvenire ulteriori fatti che causano aggravii procedimentali a scapito dell'Amministrazione. Altro punto critico messo in rilievo dall'Amministrazione riguarda l'azione di rivalsa che il MEF può esercitare nei confronti degli enti locali che abbiano tenuto condotte in violazione dei principi fondamentali stabiliti dalla CEDU, in quanto non sempre risulta agevole individuare il soggetto cui indirizzare l'azione di rivalsa. Con la conseguenza, quindi, che le somme anticipate dallo Stato non vengono più recuperate. Al fine di risolvere tale situazione ed al fine di evitare ulteriori aggravii sul bilancio dello Stato, la competente Direzione del MEF ha posto in essere diverse iniziative, tra cui la creazione di appositi gruppi di lavoro che si occupano dello smaltimento dell'arretrato da una parte e l'esecuzione delle sentenze dall'altro; la ricerca di soluzioni transattive; la segnalazione alle competenti autorità di tutte quelle situazioni a potenziale rilevanza penale; l'attivazione di una modulistica da compilare *online* al fine di semplificare il procedimento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si evidenzia l'esigenza di procedere ulteriormente nelle iniziative intraprese al fine di evitare, o quantomeno limitare, il ricorso a procedure esecutive che possano comportare ulteriori maggiori esborsi.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”
Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”
Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)
Capitolo di spesa: 7016
Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo
Art/PG: 01 (Hardware e software di base)
Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 00113
Data pagamento: 4/5/2018
Importo pagato: 8.208,00 (Conto residui)
Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa da Sogei Spa per l’attività di supporto specialistico prestato a favore del Ministero.

In base alla Convenzione sottoscritta tra il MEF, Corte dei conti e Sogei vengono affidate a quest’ultima le attività relative alla realizzazione e gestione delle attività informatiche riservate allo Stato, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La fattura relativa al titolo di cui trattasi riguarda le attività svolte in esecuzione dell’iniziativa “Attività di sviluppo infrastrutture 2016” nell’ambito del Piano IT 2016. In particolare, la riga di piano si riferisce ad “acquisto licenze software” per cui era stato assunto un impegno pari ad euro 100.000.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell’Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; ripartizione impegni per le attività di sviluppo infrastrutturali; dichiarazione di regolare esecuzione; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle attività effettivamente svolte dalla Sogei, qualificate come attività di supporto specialistico, nonché alla discrepanza esistente tra l’impegno di spesa, pari ad euro 100.000,00, e la somma effettivamente corrisposta pari ad euro 10.013,76, IVA inclusa.

L’Amministrazione ha trasmesso, in data 25 febbraio 2019, un messaggio di posta elettronica con il quale specifica che il pagamento in esame rientra nell’ambito della Convenzione stipulata tra MEF, Corte dei conti e Sogei, per la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato, tra gli oneri a rimborso, ovverosia tra le spese volte a remunerare i servizi erogati da terzi fornitori. Ha specificato, poi, che le attività hanno riguardato, in particolar modo, l’implementazione del livello di sicurezza delle infrastrutture informatiche già esistenti, mediante l’ottimizzazione delle aree di sicurezza site all’interno del Centro elaborazione dati (CED). Ha

specificato, in ultimo, che la soluzione inizialmente prevista (spostamento delle infrastrutture dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi al CED) è stata successivamente abbandonata. Il che ha comportato non solo una notevole riduzione delle macchine virtuali "checkpoint", ma anche una sensibile riduzione dei costi inizialmente previsti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 005: “Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle amministrazioni dello stato e degli Enti autorizzati”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 4461

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 526/1982

Ordinativo diretto: n. 00630

Data pagamento: 8/22/2018

Importo pagato: 7.800,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa ai servizi di assistenza prestati dalla ditta beneficiaria in occasione dell'espletamento del concorso per Avvocato dello Stato.

In particolare, i servizi di assistenza, che hanno visto impegnate n. 10 unità, hanno riguardato attività di facchinaggio per il trasporto di tutto il materiale necessario allo svolgimento delle prove del concorso dalla sede dell'Avvocatura generale alla sede di svolgimento dell'esame, nonché attività di facchinaggio aggiuntive legate alla consegna dei codici per la consultazione da parte dei candidati.

In mancanza di un'apposita convenzione Consip, stante il modico valore stimato e l'urgenza di garantire tali servizi, si è proceduto ad un affidamento diretto con richiesta di offerta sul MePA. La scelta della società beneficiaria è avvenuta sulla base della considerazione che la stessa aveva già espletato analoghi servizi in precedenti concorsi organizzati dall'Amministrazione, rilevando, quindi, la sua affidabilità, serietà e riservatezza.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina di affidamento del servizio; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; documento di offerta; accettazione dell'offerta; documento di stipula; dichiarazione di regolare esecuzione; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione presentata, fornendo la dichiarazione di congruità del prezzo offerto dalla ditta beneficiaria. Inoltre, è stato richiesto di fornire chiarimenti in ordine alle modalità seguite nell'applicazione del meccanismo di rotazione dei soggetti che prestano i loro servizi a favore dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 aprile 2019, un messaggio di posta elettronica

con il quale ha dichiarato che, ai fini della congruità del prezzo praticato dalla ditta beneficiaria, si è fatto riferimento alla stima delle risorse che si prevedeva di utilizzare per il servizio prestato. Ha precisato, poi, che *“il dettaglio dei costi fornito dalla società mette in luce la piena rispondenza del calcolo effettuato con i parametri contenuti nella tabella allegata al decreto direttoriale del Ministero del lavoro n. 23 del 3 aprile 2017”*.

Per quanto concerne, invece, il principio di rotazione degli operatori, l'Amministrazione, seppur consapevole del carattere eccezionale che riveste l'invito all'affidatario uscente, ha fatto presente di aver ritenuto opportuno affidare il servizio alla ditta beneficiaria sulla base della serietà, riservatezza e affidabilità necessarie per la particolare delicatezza del servizio da svolgere e nell'ottica *“della miglior soddisfazione dell'interesse pubblico allo svolgimento delle operazioni concorsuali in modo spedito, regolare e pienamente legittimo”*. A sostegno della scelta effettuata ha richiamato una sentenza del Consiglio di Stato che prevede espressamente che la stazione appaltante può motivare la propria decisione di affidare il servizio allo stesso soggetto facendo riferimento *“al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto ed alle caratteristiche del mercato di riferimento”*.

Al riguardo si evidenzia che la giurisprudenza citata (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1524 del 5 marzo 2019) prevede che l'elevato grado di soddisfazione può costituire idonea motivazione a supporto della scelta della stazione appaltante di procedere all'invito del precedente affidatario e non giustificazione di un affidamento diretto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si evidenzia l'esigenza, per il futuro, di una più puntuale osservanza dei principi in materia di rotazione degli incarichi le cui deroghe, di carattere eccezionale, devono trovare adeguata giustificazione basata sulle peculiari caratteristiche del mercato di riferimento e non esclusivamente sull'affidabilità dimostrata dal contraente.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 005: “Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello stato e degli Enti autorizzati”

Titolo di spesa: titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7895

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 01 (Spese per lo sviluppo del sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 00001

Data pagamento: 1/19/2018

Importo pagato: 13.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa per i servizi prestati dalla società beneficiaria in vista della pubblicazione del concorso per Avvocato dello Stato.

In particolare, dovendo procedere a bandire il concorso pubblico per Avvocati dello Stato, l'Amministrazione ha provveduto all'acquisizione di un supporto di risorse specializzate idonee a svolgere le attività di sviluppo delle funzionalità, configurazione e assistenza del portale concorsi per il periodo 1° novembre – 31 dicembre 2017.

In mancanza di un'apposita convenzione Consip, stante il carattere peculiare e delicato dell'attività da svolgere, l'Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto del servizio mediante ricorso al MePA. La scelta del soggetto beneficiario è avvenuta tenuto conto che la società affidataria presenta *“i necessari requisiti di comprovata esperienza nel settore e di affidabilità avendo già progettato e sviluppato per l'Amministrazione il Portale Concorsi, attualmente in uso”*.

Il pagamento in esame costituisce un acconto dell'importo totale, pari ad euro 26.000, IVA esclusa, che si è proceduto a pagare mediante il ricorso a residui di stanziamento per i quali l'Amministrazione aveva proceduto a richiedere la conservazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; richiesta di conservazione dei residui di stanziamento; determina di affidamento del servizio; ordine diretto di acquisto; dichiarazione di regolare esecuzione; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione presentata, fornendo la dichiarazione di congruità del prezzo offerto dalla ditta beneficiaria. Sono stati, inoltre, chiesti chiarimenti in ordine alle modalità seguite nell'applicazione del meccanismo di rotazione dei soggetti che prestano i loro servizi a favore dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 4 aprile 2019, un messaggio di posta elettronica con il quale ha fatto presente che formavano oggetto del contratto: la manutenzione evolutiva del

portale, al fine di adeguarlo al concorso che avrebbe dovuto svolgersi; la formazione degli addetti che gestiscono il *back office*; l'assistenza remota ai candidati. Ha precisato, poi, che il prezzo praticato dalla società è risultato congruo sulla base della comparazione dello stesso con i costi previsti dal capitolato di gara in corso di svolgimento da parte di Consip per l'affidamento del servizio di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo della Consob.

Per quanto concerne, invece, il principio di rotazione, l'Amministrazione ha rappresentato di aver ritenuto opportuno affidare il servizio alla stessa società che aveva provveduto a progettare e sviluppare il portale concorsi, in possesso, pertanto, del *know how* occorrente, "*in grado di garantire rapida esecuzione, affidabilità ed elevati livelli di sicurezza nella fase di ricezione delle domande di partecipazione*". Inoltre, l'Amministrazione ha precisato che non vi era alcuna convenzione Consip avente ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o compatibili con quelle di cui necessitava. Infine, ha fatto riferimento al d.m. 8 febbraio 1986 del Provveditorato generale dello Stato, secondo cui "*i programmi operativi e applicativi possono essere sottoposti a manutenzione a mezzo di contratti stipulati con la stessa impresa fornitrice dei contratti*".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbano essere conservate nella documentazione di lavoro.

Missione 007: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 005: “Concorso della Guardia di finanza alla sicurezza pubblica”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 01 (Mezzi di trasporto)

Capitolo di spesa: 7834

Denominazione: Contributo quindicennale per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza

Art/PG: 03 (Rifinanziamento del contributo quindicennale per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 135/2009

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 1/30/2018

Importo pagato: 81.060,88 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della terza rata di ammortamento del mutuo contratto per la realizzazione di un gruppo di interventi infrastrutturali.

Tra gli interventi suddetti vi rientra anche la realizzazione di immobili da adibire ad uffici e alloggi di servizio in uso al Corpo della Guardia di finanza in Gorizia. Per lo svolgimento di tali interventi inizialmente era stato stipulato un accordo di programma tra la Guardia di finanza e il Ministero delle infrastrutture e trasporti, e per esso, il Provveditorato alle opere pubbliche. A tal fine erano stati impegnati complessivamente euro 4.826.888,11, IVA ed oneri inclusi, da ripartirsi tra i capitoli nn. 7850 e 7834. Per la copertura finanziaria, nel contratto di appalto era stato espressamente previsto che l'erogazione diretta da parte della Guardia di finanza sarebbe avvenuta fino all'importo pari ad euro 2.542.295,47. Per la parte restante, invece, si sarebbe dovuto ricorrere ad operazioni di anticipazione finanziaria.

Pertanto, esaurita la capacità di erogazione diretta si era reso necessario procedere alla stipula di una prima parte del mutuo per un importo complessivo pari ad euro 1.006.170,51, al netto degli interessi, da rimborsare in 8 rate annuali costanti, di importo pari ad euro 133.023,13. Il titolo di spesa in esame si riferisce, dunque, al pagamento della terza rata di mutuo da imputare al capitolo 7834.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. 17, “Contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza”; legge 23 dicembre 2005, n. 266, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”, art. 1, comma 93; decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, art. 3-bis, “Attuazione della decisione quadro 2001/500/GAI del Consiglio, del 26 giugno 2001, e recepimento della direttiva 2009/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009”, convertito dalla legge 20 novembre 2009, n. 166.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno per la realizzazione degli interventi infrastrutturali; decreto di pagamento; nota di assoggettamento a speciali misure di sicurezza; accordo di programma; decreto di suddivisione delle risorse necessarie agli interventi infrastrutturali; contratto di appalto; decreto di approvazione del contratto di appalto; atto aggiuntivo; decreto di approvazione dell'atto aggiuntivo; contratto di mutuo; delega all'incasso.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di riferire in ordine alla possibilità da parte del contraente di richiedere una rinegoziazione del mutuo stipulato.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 25 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto in cui precisa che la liquidazione può avvenire sia per cassa, nei limiti della quota di contributo annualmente maturata, sia mediante accensione di un contratto di finanziamento. Ha fatto presente, poi, che anno per anno, si procede all'autorizzazione all'erogazione diretta della quota di contributo maturata in quell'anno e all'attualizzazione della parte di contributi su cui poter accendere le operazioni di mutuo e che l'accensione del mutuo può avvenire solamente nell'ipotesi in cui sia già avvenuta l'effettuazione delle prestazioni da parte della ditta beneficiaria e nel caso di incapacità delle quote erogabili direttamente per cassa.

In ultimo, ha dichiarato che non risulta possibile per il Ministero procedere alla rinegoziazione del mutuo stipulato non essendo parte del contratto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala, per il futuro, l'esigenza di prevedere contrattualmente, per analoghe fattispecie, una verifica continuativa a carico della parte contraente circa la convenienza economica di una eventuale rinegoziazione del tasso di interesse del mutuo al fine di poter eventualmente conseguire un risparmio di spesa per l'erario.

Missione 004: “L'Italia in Europa e nel mondo”

Programma 011: “Politica economica e finanziaria in ambito internazionale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 25 (Contributi agli investimenti a estero)

CE2 01 (Estero); CE3 02 (Altro)

Capitolo di spesa: 7182

Denominazione: Oneri derivanti dalla partecipazione dell'Italia a istituzioni finanziarie internazionali per la cancellazione del debito dei paesi poveri

Art/PG: 01 (Oneri derivanti dalla partecipazione dell'Italia a istituzioni finanziarie internazionali per la cancellazione del debito dei paesi poveri)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 244/2007

Ordinativo diretto: n. 00001

Data pagamento: 5/22/2018

Importo pagato: 38.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della quota annuale di contributo che l'Italia è tenuta a versare in forza dell'adesione all'iniziativa AMC (*Advance Market Commitments*).

Si tratta di un'iniziativa proposta dall'Italia in sede di G7 con il sostegno del Regno Unito e la collaborazione tecnica della Banca Mondiale, con l'obiettivo principale di rafforzare il settore sanitario dei paesi in via di sviluppo. In particolare, il progetto di basa sullo studio di nuovi vaccini per combattere le principali malattie che causano milioni di morti nei Paesi in via di sviluppo e la loro successiva immissione sul mercato attraverso il contributo di donatori che si impegnano a comprare un determinato numero di dosi. In questo modo, le industrie farmaceutiche si impegnano a fornire ai paesi beneficiari il vaccino ad un costo minimo.

Il contributo dell'Italia per il sostegno di un progetto pilota per la lotta allo pneumococco è pari a 635 milioni di dollari, che corrispondono a 474 milioni di euro, da versarsi in dodici rate annuali di euro 38 milioni a decorrere dal 2008.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 24 dicembre 2007, n. 244, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, art. 2, comma 373.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordinativo di pagamento; piano dei pagamenti; accordo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stata rilevata la non coerenza del capitolo di spesa con la natura del progetto. Infatti, il capitolo n. 7182 fa riferimento agli oneri derivanti dalla partecipazione ad istituzioni finanziarie per la cancellazione del debito dei paesi poveri. È stato, pertanto, richiesto un chiarimento in merito all'Amministrazione, la quale, con messaggio di posta elettronica in data 1° marzo 2019, ha precisato che l'iniziale disegno di legge presentato alla Camere prevedeva un finanziamento pari ad euro 50 milioni annui destinato a “*l'accelerazione della scoperta di vaccini contro lo pneumococco e per la cancellazione del debito dei Paesi poveri verso le Istituzioni finanziarie internazionali*”, finalità ribadita anche nel vecchio titolo del relativo articolo e che, a

seguito dell'esame parlamentare e dell'accorpamento dell'intero testo in soli due articoli, è scomparso il riferimento a tali finalità. Ha fatto presente, in ultimo, che a suo giudizio *“anche senza la specifica indicazione dell'iniziativa AMC nel testo normativo, la volontà del legislatore fosse finalizzata all'iniziativa di cui trattasi”*.

Al riguardo, pur prendendo atto delle argomentazioni proposte dall'Amministrazione, si rappresenta che le stesse non appaiono sufficienti a superare l'incoerenza tra la modalità di utilizzo delle somme e il disposto testuale della norma autorizzativa (*“E' autorizzata la complessiva spesa di euro 2.074 milioni, di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049, finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio, attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento dello sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali”*).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 005: “Protezione sociale per particolari categorie”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 06 (Trasferimenti correnti a imprese)

CE2 02 (Altri trasferimenti a imprese); CE3 01 (Altri trasferimenti a imprese)

Capitolo di spesa: 1618

Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura

Art/PG: 01 (Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 266/2005

Ordinativo diretto: n. 00036

Data pagamento: 12/17/2018

Importo pagato: 109.958,40 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al contributo versato a favore della fondazione beneficiaria, a titolo di ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura.

La legge n. 108 del 1996 prevede l'istituzione di un apposito fondo di garanzia per l'erogazione di contributi a favore di Cofidi (70 per cento) e fondazioni/associazioni che prestano la loro opera a sostegno di vittime di usura (30 per cento), alimentato oltre che mediante stanziamenti tramite legge di bilancio, attraverso la destinazione al predetto Fondo degli importi delle sanzioni antiriciclaggio e in materia valutaria.

Per l'anno 2018, pertanto, si è proceduto a suddividere il fondo nella misura pari ad euro 13.225.702,70 per i Cofidi ed euro 5.668.158,30 per gli altri soggetti. Nell'ambito delle due categorie di soggetti, si procede, quindi, alla formazione di una graduatoria sulla base di specifici parametri, quali indicatori di efficienza, della capacità di spesa dei contributi ricevuti e del rischio di usura presente sul territorio in cui l'ente assegnatario opera. Gli importi erogati a favore di coloro che presentano domanda di ripartizione vanno a formare un Fondo speciale antiusura che verrà utilizzato come garanzia dei crediti che la Banca potrà concedere ai richiedenti, vittime di usura.

Sulla base di quanto su riportato, alla fondazione beneficiaria è stato riconosciuto, e successivamente, trasmesso l'importo pari ad euro 109.958,40.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 7 marzo 1996, n. 108, “Disposizioni in materia di usura”, art. 15; decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1997, n. 315, “Regolamento di attuazione dell'articolo 15 della legge 7 marzo 1996, n. 108, concernente il fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: verbali delle riunioni della Commissione di gestione del Fondo antiusura; decreto di impegno; decreto di pagamento; ordinativo di pagamento; decreto di nomina dei componenti della Commissione per la gestione del fondo antiusura; convenzione tra la fondazione e istituti di credito; estratti conto bancari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto esplicativo in ordine ai criteri operativi in base ai quali vengono erogati i contributi, avendo cura, in particolare, di riferire in merito a quanto erogato alle fondazioni; alle disponibilità in loro possesso; alle erogazioni dalle stesse effettuate; ed infine, all'ammontare delle spese. Inoltre, è stato richiesto anche di riferire in ordine alla pubblicità effettuata al momento dell'erogazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 26 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto esplicativo. In particolare, ha precisato che l'assegnazione dei contributi da parte del Fondo antiusura avviene mediante l'utilizzo combinato di determinati parametri quali indicatori di efficienza, capacità di spesa dei contributi ricevuti e rischio di usura nell'ambito territoriale in cui l'ente assegnatario opera. Ha fatto presente, poi, che ai fini della valutazione del rischio usura si fa riferimento al rapporto della Camera di commercio di Roma, che individua tale rischio avvalendosi di indicatori finanziari, economici, criminologici e di un'analisi sociale del fenomeno e che vengono previsti dei correttivi per particolari situazioni (territori colpiti dai recenti sismi o altri eventi disastrosi). Ha ribadito, pertanto, che per l'anno 2018 l'ammontare dei contributi previsti è stato pari ad euro 18.893.861, ripartito successivamente nella misura del 70 per cento a favore dei Cofidi (euro 13.225.702,70) e il restante 30 per cento a favore delle Associazioni e Fondazioni (euro 5.668.158,30). Per l'anno di riferimento il numero delle Associazioni/Fondazioni assegnatarie è stato pari a 37. Ha segnalato, anche, che prima di procedere all'erogazione dei contributi, vengono rese pubbliche sul sito internet, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013, le informazioni relative ai destinatari, comprensive delle modalità di individuazione del beneficiario stesso.

In ultimo, il Ministero ha fornito i dati relativi al 2017, dai quali emerge che le risorse assegnate dal MEF alle Associazioni/Fondazioni ammontavano ad euro 8.101.781,72, di cui euro 26.383.590,99 erogati per garantire i finanziamenti concessi dalle Banche ai soggetti a rischio usura e che l'importo relativo al totale dei fondi antiusura alla data del 31 dicembre 2017 risultava pari ad euro 156.340.649,93.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 029: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”
Programma 003: “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”
Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)
Capitolo di spesa: 7822

Denominazione: Spese per la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserma ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione

Art/PG: 04 (Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 388/2000

Ordinativo diretto: n. 00101

Data pagamento: 7/30/2018

Importo pagato: 11.380,49 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa alle prestazioni effettuate dal soggetto beneficiario in qualità di supporto al RUP per l'effettuazione della progettazione propedeutica all'esecuzione dei lavori oggetto di gara di appalto.

In particolare, al fine di garantire una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di finanza, è stato predisposto un piano per la realizzazione di diversi interventi infrastrutturali tra i quali vi rientra anche il completamento di un edificio polifunzionale nell'ambito di una caserma sita in Roma, per cui è stato impegnato un importo pari ad euro 334.887,37 a carico del capitolo n. 7822. Per la gestione integrale dei suddetti interventi era stato stipulato un accordo di programma tra il Corpo della Guardia di Finanza e il Ministero delle infrastrutture e trasporti, e per esso, il Provveditorato alle opere pubbliche. Rilevata da parte del RUP, l'impossibilità di rispettare i termini per il completamento dei lavori stante la carenza in organico di personale tecnico, si è deciso di affidare ad un professionista esterno l'attività di supporto al RUP per tutto quanto riguarda la progettazione, stabilendo un corrispettivo pari ad euro 14.448, al netto del ribasso, oltre IVA e cassa, per un importo complessivo pari ad euro 18.331,63. Il titolo di spesa in esame ha ad oggetto il pagamento della quota imponibile a favore di tale professionista esterno.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”; legge 18 febbraio 1999, n. 28, art. 29, “Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza”; legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 93, “Contributo per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale della Guardia di finanza”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno per la realizzazione degli interventi infrastrutturali; decreto di pagamento; decreto di autorizzazione all'utilizzo delle quote residui dei contributi pluriennali; determina di assoggettamento a speciali misure di sicurezza; intesa sottoscritta tra MEF e MIT; contratto di appalto; decreto di approvazione del progetto esecutivo e del contratto di appalto; disciplinare di incarico professionale; certificato di regolarità contributiva; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di riferire in ordine alla scelta dell'appaltatore e alla valutazione circa la congruità del prezzo praticato.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale specifica che la scelta del contraente è avvenuta mediante la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, "utilizzando il criterio della rotazione degli incarichi tra professionisti di fiducia dell'Amministrazione".

Per quanto riguarda, invece, il profilo della congruità del prezzo, il Ministero afferma che il professionista è stato scelto per svolgere attività di supporto al RUP alla redazione del progetto esecutivo ed il suo compenso è stato determinato nella misura del 44 per cento rispetto all'onorario spettante ai sensi del decreto ministeriale 4 aprile 2001, Tab. B6. Inoltre, lo schema di parcella è stato firmato per accettazione da parte del professionista.

A seguito di ulteriore richiesta istruttoria diretta a chiarire le modalità di scelta del contraente, ed in particolare, l'affermazione per cui la scelta è avvenuta "tra professionisti di fiducia dell'Amministrazione", quest'ultima ha inviato in data 15 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con cui fornisce i chiarimenti richiesti, dichiarando che il professionista è stato scelto con la procedura *ex art.* 125, comma 11, del decreto legislativo n. 163 del 2006, che consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, e non, come erroneamente indicato in precedenza, con la procedura di cui all'art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016. In secondo luogo, lo stesso è stato individuato in un apposito elenco tenuto dal Provveditorato OO.PP. del Lazio, avendo cura di specificare che nella scelta dei professionisti vengono rispettati i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, tenendo conto dei *curricula* dei professionisti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO*Missione 011: “Competitivita' e sviluppo delle imprese”**Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo”**Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale**Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)**CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)**Capitolo di spesa: 7423**Denominazione: Interventi nei settori industriali ad alta tecnologia**Art/PG: 10 (D - rifinanziamento programmi di ricerca e sviluppo L. 808/85)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 808/1985**Ordinativo diretto: n. 00062**Data pagamento: 9/27/2018**Importo pagato: 304.250,00 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2018**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in quota parte, del finanziamento afferente al progetto “*Protezioni termiche di produzione nazionale per involucri motore 40 Tons*” (materiali innovativi e strategici applicati a motori spaziali) nell'ambito del “Programma VEGA”, finalizzato all'evoluzione del lanciatore nella configurazione “VEGA E”. I pagamenti vengono effettuati sulla base degli stati di avanzamento lavori verificati da esperti del Comitato industria aeronautica. I costi ammessi sono pari ad euro 5. 613.884,00. Il finanziamento concesso è pari al 75 per cento, ossia pari ad euro 4.210.413,00, di cui euro 4.016.729,00 erogati al 31 dicembre 2018.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 808 del 24 dicembre 1985; decreto ministeriale n. 174 del 14 ottobre 2010 (Regolamento di applicazione della legge n. 808 del 1985).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di finanziamento n. 1401/2014; decreto di pagamento n. 2405/2018; ordine di pagamento n. 2018/030/0001/2550 del 12 settembre 2018; decreto finanziamento a consuntivo n. 1806/2016; domanda di liquidazione prodotta dalla società prot. MISE 0225116 del 5 novembre 2015, comprensiva di relazione tecnica e rendiconto finale.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alle modalità di controllo dello stato avanzamento lavori, atto quest'ultimo su cui si fonda il titolo di pagamento.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale si precisa che, sino all'entrata in vigore della legge n. 148 del 2018 (art. 1, commi 241 e 242), i controlli, in relazione agli stati di avanzamento e alla conclusione di ciascun progetto finanziato, erano svolti soltanto sul piano documentale; ciò in quanto la normativa precedente (la legge n. 808 del 24 dicembre 1985) non prevedeva un sistema di controlli di carattere tecnico, *in loco*, sui progetti finanziati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di utilizzare per il futuro lo strumento fornito dall'art. 1, commi 241 e 242, della legge n. 148/2018, attivando controlli di carattere tecnico, *in loco*, anche a campione, sui progetti finanziati.

Missione 011: "Competitivita' e sviluppo delle imprese"

Programma 006: "Vigilanza sugli Enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2160

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 13 (Spese relative alla vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi nonché sugli enti mutualistici di cui all'art. 2512 c.c.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 400/1975

Ordinativo diretto: n. 00191

Data pagamento: 8/6/2018

Importo pagato: 2.509,93 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del compenso dovuto al Commissario liquidatore di una società cooperativa. La procedura di liquidazione coatta è stata avviata in data 20 giugno 2011 con decreto ministeriale n. 293; il Commissario liquidatore ha assunto detta carica in data 4 ottobre 2011 e ha depositato, in data 9 febbraio 2017 alla Sezione fallimentare del Tribunale di Cassino lo stato passivo della procedura ed avviato le operazioni di chiusura della liquidazione, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 400/75, avvenuta in data 13 settembre 2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 197/2008, art. 2545 *terdecies*; regio decreto n. 267/1942, art. 198; decreto ministeriale n. 64 del 23 febbraio 2001; legge n. 400 del 17 luglio 1975, art. 2; decreto interministeriale Mise/Mef (criteri per la determinazione e liquidazione dei compensi spettanti ai commissari liquidatori) del 3 novembre 2016;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale n. 273 del 20 giugno 2011; nota di deposito del bilancio finale di liquidazione e relazione accompagnatoria presso Tribunale Civile di Cassino (sez. fallimentare); giornale di contabilità del 4 febbraio 2014; nota spese Commissario liquidatore; decreto di liquidazione del compenso e delle spese del Commissario liquidatore n. 63/2018; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai ritardi registratisi nella chiusura della procedura.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si fa presente che il lungo lasso di tempo intercorso è stato determinato dall'impossibilità di rintracciare il rappresentante legale della società, per cui dopo settantuno mesi dall'avvio della procedura il liquidatore, ritenendo non sussistente alcuna possibilità di poter acquisire attivo procedurale, ha depositato presso la cancelleria della Sezione fallimentare del Tribunale di Cassino lo stato passivo della procedura, con l'unica insinuazione pervenuta, da parte di Equitalia (oggi Agenzia delle entrate - Riscossione), per l'importo complessivo di euro 213.913,59.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 011: "Competitivita' e sviluppo delle imprese"

Programma 007: "Incentivazione del sistema produttivo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2221

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00096

Data pagamento: 5/22/2018

Importo pagato: 7.295,60 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese di giudizio a favore dell'appellata società di assicurazioni, pari ad euro 5.000,00, oltre spese generali, Cpa ed Iva, in ottemperanza alla sentenza della Corte di appello di Roma n. 960/2018. Il Ministero è stato condannato in primo grado (sentenza n. 8670/2012) per aver escusso, senza averne titolo, la polizza fidejussoria prestata a garanzia dalla ditta beneficiaria dei finanziamenti *ex* legge n. 488 del 1992. La Corte d'appello, con la sopra menzionata sentenza, ha confermato integralmente la decisione di primo grado e condannato il Ministero al pagamento delle spese di lite.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 488 del 1992; legge n. 103 del 1979; decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza Tribunale Civile di Roma n. 8670/2012; sentenza Corte d'Appello di Roma n. 960/2018; determinazione dirigenziale n. 156/2018: liquidazione ed autorizzazione al pagamento a favore della società di assicurazioni; ordine di pagamento n. 1428 del 10 maggio 2018; attestazione di riscontro preventivo amministrativo-contabile MEF n. 16292 del 18 maggio 2018; decreto interministeriale MEF/Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 3330 del 29 marzo 2018 (Gestione unificata dei capitoli di spesa e dei relativi piani di lavoro).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti, all'Amministrazione, chiarimenti in ordine alla mancata segnalazione dell'ipotesi di danno alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, ha fatto presente di aver predisposto la nota di trasmissione alla competente Procura erariale.

Con riferimento, poi, al merito del giudizio si evidenzia che un primo elemento di criticità è rappresentato dalla mancata contestazione (nella fase prodromica alla concessione dei benefici *ex* legge n. 488/92) della clausola contrattuale della polizza fidejussoria che fissava in trentasei mesi (dall'erogazione dell'importo) la validità della polizza. L'omessa tempestiva contestazione

e la conseguente, successiva modifica della clausola contrattuale, hanno determinato l'impossibilità di escutere la garanzia. Inoltre, anche nelle fasi successive non si è provveduto a tutelare adeguatamente gli interessi dell'Amministrazione. In particolare, non è stata fin da subito coinvolta la società di assicurazione, comunicando le determinazioni del Ministero (vedasi a titolo esemplificativo la richiesta di restituzione delle somme erogate alla ditta inadempiente), rendendo dette comunicazioni non "*opponibili all'appellata*".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di un attento esame delle polizze fidejussorie poste a garanzia dei finanziamenti erogati, chiedendo, ove necessario o utile, le modifiche contrattuali ritenute necessarie a tutela delle esigenze erariali.

Missione 011: “Competitivita' e sviluppo delle imprese”

Programma 007: “Incentivazione del sistema produttivo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7342

Denominazione: Fondo per la competitivita' e lo sviluppo

Art/PG: 06 (Fondo per la crescita sostenibile - interventi a fondo perduto)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 46/1982

Ordinativo diretto: n. 00413

Data pagamento: 7/23/2018

Importo pagato: 33.131,96 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in quota parte, delle agevolazioni concesse ex art. 14 della legge n. 46 del 1982, Fondo speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), a IMT Alti Studi di Lucca (ente pubblico) per un programma sperimentale comprendente anche attività non preponderanti di ricerca industriale. In particolare, il programma di ricerca prevede lo sviluppo del sistema per la creazione e la gestione di servizi di pubblica utilità, attraverso la virtualizzazione degli oggetti nel “web delle cose”, gestito congiuntamente con l'Università di Pisa – Dipartimento dell'ingegneria dell'informazione e da una società di ricerca costituita dalla *Massachusetts Institute of Technology* (MIT) e dal Politecnico di Milano. Il costo complessivo del progetto è pari a 401.000,00 euro al netto di Iva. La quota oggetto del pagamento è la terza e ultima *tranche* del contributo a favore dell'IMT.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 46 del 1982, art. 14; decreto legislativo n. 123 del 1998 (razionalizzazione interventi di sostegno pubblico alle imprese); direttiva 16 Gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (direttiva concessione agevolazioni FIT); decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 gennaio 2009 (definizione ripartizione risorse disponibili anno 2009); legge n. 221 del 2012 (art. 36, comma 9), soppressione del Comitato tecnico.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione procedura pagamento; decreto di concessione provvisoria n. 1281 del 23 aprile 2014; decreto ministeriale di concessione definitiva n. 639 del 6 marzo 2018; decreto che dispone il pagamento n. 2236 del 12 luglio 2018; richiesta erogazione fondi MPS.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione: i) la documentazione riguardante la commissione di controllo per la verifica della chiusura del progetto; ii) chiarimenti in ordine alle attività svolte dalla Commissione deputata al controllo circa lo stato di avanzamento dei progetti finanziati; iii) una nota esplicativa afferente alle convenzioni bancarie; iv) elementi in ordine alla redazione e tenuta dell'albo degli esperti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata da documentazione a supporto. Nello specifico,

l'Amministrazione, per quanto concerne le convenzioni bancarie ha allegato quelle stipulate con il soggetto gestore (Convenzione base del 2 agosto 2001 tra Ministero e Istituto di credito per la legge n. 46/1982 e Atto integrativo di proroga della validità della Convenzione base del 17 luglio 2007).

Con riferimento al bando per il finanziamento in esame, l'Amministrazione ha precisato che lo stesso è volto a promuovere progetti proposti da start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia. Ha fatto presente, poi, che a seguito del bando del 7 luglio 2009, pubblicato nella GURI del 25 luglio 2009, n.171, la proponente IMT- Istituzioni, mercati tecnologie - Alti Studi di Lucca, classificata Ente pubblico di ricerca, ha presentato domanda di agevolazione congiuntamente con altri enti e società. Dopo la preventiva verifica di ammissibilità da parte del Ministero, il progetto è stato affidato per l'attività di gestione al soggetto gestore. A seguito degli esiti positivi trasmessi da quest'ultimo, il Ministero ha proceduto all'emanazione degli atti amministrativi di propria competenza: decreto di concessione provvisoria e decreto di concessione definitiva e, successivamente, ha proceduto al pagamento del saldo di agevolazione spettante, corrispondente al 20 per cento dell'agevolazione totale dovuta.

Per quanto concerne la redazione e la tenuta dell'albo degli esperti l'Amministrazione ha prodotto: i) il decreto di istituzione dell'Albo Esperti Mise; ii) il decreto di aggiornamento del predetto Albo Esperti del 7 ottobre 2015, con il quale si precisa che i termini di presentazione delle domande sono sempre aperti; iii) il decreto direttoriale del 31 luglio 2003-afferente le nuove procedure di nomina degli esperti; iv) il decreto direttoriale del 15 novembre 2006 che disciplina le attività a carico degli esperti, con definizione degli emolumenti spettanti; v) l'Ordine di Servizio con il quale si disciplina la procedura di selezione automatica degli esperti.

Per quanto attiene l'attività di controllo della commissione per la verifica dello stato avanzamento del progetto, la chiusura dello stesso, le relazioni finali della spesa e l'accertamento della stessa, l'Amministrazione ha allegato i seguenti atti: i) relazione istruttoria economico-finanziaria iniziale del gestore; ii) relazione tecnica iniziale dell'esperto scientifico, atti questi propedeutici alla emanazione del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni per la IMT-Alti Studi di Lucca; iii) relazione finale economico-finanziaria del gestore e relazione tecnica finale dell'esperto scientifico di chiusura dell'investimento propedeutiche, quindi, all'attività di accertamento da parte del Ministero che avviene con la nomina di una apposita Commissione ministeriale di accertamento finale di spesa; iv) relazione di accertamento finale di spesa acquisita dal Ministero e propedeutica alla emanazione del decreto di concessione definitiva delle agevolazioni; v) decreto di concessione definitiva per IMT-Alti Studi di Lucca.

L'Amministrazione ha precisato, infine, che le imprese sono tenute a documentare l'attuazione del programma nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno avuto luogo le singole erogazioni delle agevolazioni, così come previsto dall'articolo 9, comma 2, della Direttiva 10 luglio 2008 e che, nel caso specifico, l'IMT – ente pubblico di ricerca – ha comunicato al soggetto gestore che darà evidenza dei risultati ottenuti dalla realizzazione del programma in oggetto nei bilanci che saranno redatti per l'esercizio 2018 e 2019. L'Amministrazione ha segnalato, in ogni caso, che l'attività di monitoraggio e valutazione si riferisce non al singolo progetto agevolato, ma all'intervento agevolativo nel suo complesso. Tale previsione (direttiva 16 gennaio 2001; decreto ministeriale del 10 luglio 2008) sarebbe in linea con i metodi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi (teoria del cambiamento e approccio controfattuale). Conclusivamente, l'Amministrazione ha rappresentato che la misura è stata, nel corso degli anni, oggetto di diverse indagini specifiche, che saranno svolte anche nei prossimi anni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala di effettuare verifiche, anche a campione, in ordine non solo al raggiungimento dei risultati previsti, ma anche all'impatto delle misure, i cui risultati possono fornire elementi utili ai fini delle programmazioni future.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1360

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00079

Data pagamento: 7/23/2018

Importo pagato: 2.459,30 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle spese di giudizio liquidate in euro 1.961,00, oltre oneri di legge, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Torino, Sezione lavoro, n. 1457 del 10 luglio 2018. La dipendente ha evocato in giudizio il dicastero per ottenere la restituzione delle somme trattenute dalla retribuzione nel periodo gennaio 2013 - settembre 2017 (segnatamente la riduzione della retribuzione lorda in misura del 2,5 per cento dell'80 per cento della stessa) per un totale complessivo pari ad euro 2.910,33. Nel corso della causa, ancor prima della definizione della stessa, l'Amministrazione ha provveduto spontaneamente alla restituzione della somma richiesta. Il Tribunale, nel dichiarare l'intervenuta cessazione della materia del contendere, ritenuti sussistenti i presupposti della soccombenza virtuale, ha condannato il Ministero alle spese di lite.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 165 del 2001; legge n. 448 del 1998, art. 26, comma 19; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1999, “Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti”; legge n. 335 del 1995.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: breve relazione introduttiva; Sentenza del Tribunale di Torino, Sez. lavoro n. 1457 del 10 luglio 2018; determinazione dirigenziale di pagamento n. 242 del 13 luglio 2018; ordine di pagamento; richiesta pagamento spese legali; attestazione regolarità amministrativo contabile MEF n. 24095 del 19 luglio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle motivazioni che hanno determinato un giudizio relativo a somme che la stessa Amministrazione ha ritenuto dovute, avendo la stessa provveduto al pagamento delle somme richieste dall'attore successivamente al ricorso, ma prima della decisione del giudizio.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale comunica che sta procedendo a trasmettere gli atti alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza che l'Amministrazione esamini, con la dovuta attenzione e tempestività, le istanze pervenute al fine di evitare l'instaurarsi di contenziosi, con il conseguente rischio della soccombenza.

Si osserva, inoltre, che, in linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 174, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione è tenuta ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti, soggetto istituzionalmente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di un attento, tempestivo esame delle istanze pervenute al fine di evitare l'instaurarsi di contenziosi che potrebbero vedere l'Amministrazione soccombente.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 011: “Competitivita' e sviluppo delle imprese”

Programma 010: “Lotta alla contraffazione e tutela della proprieta' industriale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 2385

Denominazione: Spese relative alla lotta per la contraffazione

Art/PG: 01 (Spese relative alla lotta per la contraffazione)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 2/2006

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 6/4/2018

Importo pagato: 38.899,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fornitura di *gadget* per la lotta alla contraffazione. L'Amministrazione ha avviato una serie di eventi dedicati al tema della lotta alla contraffazione, volti a fornire indicazioni specifiche per orientare efficacemente le politiche di prevenzione e di contrasto del fenomeno della contraffazione. Tra le attività di promozione è stata prevista anche la distribuzione di *gadget* personalizzati. A tal fine l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare una ricerca di mercato sulla piattaforma MePA per acquisire le offerte e successivamente aggiudicare la fornitura col criterio del prezzo più basso.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di liquidazione a impegno contemporaneo n. 180115 del 25 maggio 2018; fattura n. 150 del 15 maggio 2018; determina di aggiudicazione gara MePA prezzo più basso, n. 11/2018; visura camerale; patto integrità della ditta; tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti, all'Amministrazione e all'Ufficio centrale di bilancio, chiarimenti in merito alla coerenza della tipologia di spesa all'esame con la classificazione economica di terzo livello del capitolo su cui la stessa grava (“Studi, consulenze e indagini”).

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 13 marzo 2019, ha confermato l'attuale classificazione economica del capitolo in argomento (2.2.10), confermando, altresì, la non pertinenza della classificazione con le tipologie di spesa imputate sul capitolo medesimo in base alla codificazione gestionale dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. L'Ufficio centrale di bilancio, con messaggio di posta elettronica, pervenuto in data 18 marzo 2019, ha dichiarato di aver interessato l'Ispettorato generale del bilancio della RGS “*affinché valuti la possibilità di modificare la citata classificazione in 2.2.14, corrispondente ad altri servizi*”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa e si invita pertanto l'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria generale dello Stato ad apportare i dovuti correttivi.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1335

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica e gas)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 487/1993

Ordinativo diretto: n. 00270

Data pagamento: 5/8/2018

Importo pagato: 737,71 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di servizi di facchinaggio erogati dalla ditta beneficiaria, per il periodo che va da dicembre 2017 a febbraio 2018, nelle sedi ministeriali di via Molise, 2, via Molise, 19 e via Sallustiana, 53 in Roma. Il titolo in questione è parte di una liquidazione (decreto n. 128/2018) complessiva di euro 7.345,38. Nello specifico, il pagamento di euro 737,71 si riferisce alla liquidazione dei servizi resi di competenza della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio. Il contratto, del valore di 25.560,00 euro, oltre IVA (pari ad un costo orario offerto di euro 14,20), prevede un *plafond* massimo di 1.800 ore di facchinaggio da utilizzarsi nell'arco temporale di dodici mesi. La società, iscritta al MePA, è stata scelta attraverso trattativa diretta “*tenendo conto dell'elevato grado di professionalità riscontrata nell'ambito di un pregresso contratto di subappalto*”.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto dirigenziale di liquidazione n. 128/2018; attestazione controllo preventivo amministrativo contabile MEF; fattura; ordinativo di pagamento n. 751/2018; decreto n. 331/2017, approvazione stipula contratto con ditta facchinaggio; dichiarazione congruità tecnico economica; contratto MePA.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla congruità del prezzo.

L'Amministrazione, in data 13 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, ha fornito i chiarimenti richiesti con i quali precisa come “*Il prezzo offerto è stato ritenuto congruo dall'Amministrazione atteso che, in mancanza di listini ufficiali, lo stesso fosse sostanzialmente in linea con i prezzi orari applicati per i medesimi servizi nelle convenzioni Consip. Il prezzo proposto di euro 14,20 dalla ditta è risultato, pertanto, congruo, in quanto si posiziona al di sotto della media dei prezzi delle predette convenzioni, pari a euro 14,69*”.

Al riguardo, si evidenzia che il giudizio di congruità dell'offerta (o meglio la congruità del prezzo orario di facchinaggio comprensivo dell'utile di impresa) risulta effettuato a seguito di un processo logico (la media dei prezzi offerti nelle precedenti convenzioni Consip), che può esser

definito virtuoso solo se lo si considera quale punto di riferimento iniziale e non finale (come al contrario parrebbe nel caso di specie). In quest'ultima ipotesi si corre il rischio di non governare la procedura negoziale e di fatto accettare offerte i cui prezzi sono "cristallizzati" in precedenti gare, senza possibilità di ottenere vantaggi economici ulteriori, specie considerato il prezzo di aggiudicazione della successiva gara Consip (euro14,10).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di non considerare la spesa sostenuta in precedenti affidamenti quale parametro esclusivo e/o sufficiente nel processo di valutazione della congruità dell'offerta.

Missione 010: “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”

Programma 008: “Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 3531

Denominazione: Spese inerenti lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare

Art/PG: 05 (Spese di funzionamento connesse all'attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 152/2006

Ordinativo diretto: n. 00038

Data pagamento: 4/18/2018

Importo pagato: 38.500,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di materiale tecnico-informatico per la sicurezza *offshore* acquistato attraverso RDO, invitando tre ditte presenti sul MePA ed utilizzando il criterio del prezzo più basso. In particolare, l'acquisto si è reso necessario per assicurare il pieno svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza, anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. La fornitura è stata quindi destinata a dirigenti e funzionari tecnici degli uffici periferici che effettuano ispezioni e verifiche per controllare il buon funzionamento degli impianti, la corretta manutenzione dei dispositivi di intervento in caso di incidenti, la raccolta dei dati degli impianti *offshore* per valutare la rimozione o la destinazione ad altro utilizzo delle piattaforme.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determinazione dirigenziale indizione procedura d'acquisto attraverso MePA del 15 dicembre 2017; decreto di impegno n. 30361 del 22 dicembre 2017; decreto n. 9516 del 10 aprile 2018 di approvazione e pagamento RDO 182291; dichiarazione di congruità; ordine MePA; contratto MePA; attestazione MEF controllo preventivo amministrativo contabile; ordine di pagamento n. 912 del 10 aprile 2018; fattura; documento di trasporto merce.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento, in particolare, all'acquisto, tra il “materiale tecnico-informatico per la sicurezza *offshore*”, di due dispositivi portatili (*i-Pad*) per le esigenze del Direttore generale.

L'Amministrazione, con note in data 6 e 27 marzo 2019, ha chiarito che “... Il Direttore Generale ... ingegnere minerario, ... svolge sia la funzione di indirizzo che di partecipazione attiva allo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati alla Direzione ... Per l'esercizio delle attività relative alla sicurezza *offshore*, il Direttore generale ha avuto in dotazione un IPAD Pro 12,9”

che rappresenta uno strumento di lavoro alla stregua di un pc portatile ma decisamente più versatile, per le visite sulle piattaforme offshore, ... sempre raggiungibile data la sua specifica funzione. Nell'ambito degli acquisti, è stato convenuto di acquistare due apparati, uno assegnato al Direttore Generale, l'altro è a disposizione dei tecnici della Direzione ai quali viene assegnato temporaneamente durante le attività ispettive o di verifica sulle piattaforme in mare offshore, data la versatilità dell'apparato (basso peso, capacità di memoria, velocità di calcolo, ecc.)". Ha, inoltre, fornito le informazioni e la documentazione richiesta (nominativi dei tecnici e i periodi nei quali è stato affidato loro il secondo dispositivo portatile e le attività in concreto svolte in quei giorni; la copia del registro di magazzino in cui sono indicate prese in carico e riconsegne; le attività relative alla sicurezza offshore svolte in concreto dal Direttore nel periodo all'esame, con l'indicazione dei giorni in cui si è recato nelle piattaforme).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 012: “Regolazione dei mercati”

Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 04 (Spese postali e valori bollati)

Capitolo di spesa: 1227

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 17 (Spese postali e telegrafiche)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 377/1945

Ordinativo diretto: n. 00020

Data pagamento: 3/29/2018

Importo pagato: 3.705,12 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio di elaborazione e stampa, imbustamento e rendicontazione degli esiti di n. 24.000 raccomandate AR relative ad avvisi di accertamento degli Enti cooperativi vigilati dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali. La procedura è stata esperita attraverso una trattativa diretta previa indagine informale di mercato, attraverso la richiesta di preventivi a n. 3 operatori economici.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta della Direzione generale competente; determina n. 77/2017; lettera di invito; decreto di impegno n. 632/2017; visto di approvazione dell'UCB del 23 marzo 2018; offerte; dichiarazione sostitutiva art. 80; attestazione sulla congruità della spesa; contratto n. 256215 del 31 ottobre 2017; decreto di liquidazione n. 91 del 20 marzo 2018; fattura n. 2017115470 del 16 dicembre 2018; ordine di pagare su impegno n. 22; attestazione di regolare esecuzione della fornitura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla procedura di gara.

L'Amministrazione, in data 13 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, ha precisato che, dopo aver esperito una indagine di mercato e dopo aver appurato la sostanziale sovrapposibilità delle offerte economiche, “considerato il tendenziale allineamento della parte economica”, ha tenuto conto, ai fini dell'affidamento del servizio, soprattutto della parte tecnica del servizio. In considerazione di ciò, ha effettuato una trattativa diretta con la società Postel S.p.A. poiché, tra gli operatori interpellati, garantiva la capillarità del servizio di recapito e rendicontazione su tutto il territorio nazionale, nonché il pieno rispetto delle tempistiche stringenti richieste dalla Direzione generale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si richiama, tuttavia, l'attenzione dell'Amministrazione in ordine alla necessità di procedere ad una più attenta, efficace e tempestiva programmazione dei fabbisogni, al fine di evitare che il fattore “*tempo*”, (*le tempistiche stringenti richieste dalla Direzione generale*) possa assurgere ad elemento di ponderazione delle offerte.

Missione 011: “Competitivita' e sviluppo delle imprese”

Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7419

Denominazione: Contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale

Art/PG: 01 (Contributo pluriennale - finanziamenti settore marittimo)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilita' n. 147/2013

Ordinativo diretto: n. 00021

Data pagamento: 11/14/2018

Importo pagato: 176.385.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della seconda chiamata fondi per l'anno 2018 del contributo pluriennale relativo all'attuazione del “Programma navale per la tutela della capacita' marittima della Difesa – Pattugliatori polivalenti d'altura (PPA)”, relativi alla realizzazione di innovativi pattugliatori polivalenti d'altura. L'avvio del programma, attraverso l'erogazione di contributi ventennali, è stato previsto dalla legge di stabilita' 2014. L'utilizzo dei contributi pluriennali è stato disposto con decreto interministeriale sottoscritto dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della difesa e il Ministro dell'economia e delle finanze. Il Ministero della difesa ha individuato l'Agenzia europea OCCAR (*Organisation Conjointe de Cooperation en matiere d'ARmament*) quale stazione appaltante ed esecutore contrattuale del programma con conseguente affidamento diretto dei lavori ad una RTI. L'OCCAR è una organizzazione europea che gestisce programmi di cooperazione nel campo degli armamenti, istituita il 12 novembre 1996 dai Ministri della difesa di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. L'adesione è aperta alle nazioni europee subordinatamente alla loro effettiva partecipazione a un programma di cooperazione significativo che coinvolga almeno un altro Stato membro dell'OCCAR e all'accettazione dei principi, delle norme, dei regolamenti e delle procedure dell'OCCAR medesimo. Il programma di interesse per il titolo di spesa in questione vede la partecipazione solo dell'Italia. In considerazione di questa peculiarità, la Commissione europea ha aperto procedura di infrazione per le modalità di assegnazione degli appalti.

L'onere complessivo per l'attuazione del programma sopra citato ammonta a euro 3.840.019.467,00 e viene concretizzato tramite contributi pluriennali a chiamata, impegnati sul capitolo 7419 per gli esercizi finanziari dal 2015 al 2034, in misura non eccedente l'importo annuale stanziato in bilancio. Il Ministero della difesa, che ha curato il perfezionamento dei contratti correlati al programma, a fronte degli stati avanzamento lavori riceve le richieste di erogazione dei fondi e trasmette la documentazione di spesa, accompagnata da specifica dichiarazione, al Ministero dello sviluppo economico che provvede all'impegno e alla liquidazione del contributo. L'autorizzazione alla spesa segue quanto stabilito in materia di finanziamento agli investimenti dall'art. 4, commi 177 e 177-bis, della legge n. 350 del 2003 (legge finanziaria 2004) e dall'art. 537-bis del decreto legislativo n. 66 del 2010 (Codice dell'ordinamento militare).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 147 del 2013 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2014)” – art. 1, comma 37; legge n. 350 del 2003, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” – art. 4, “Finanziamento agli investimenti, commi 177 e 177-bis”; decreto legislativo n.

66 del 2010, “Codice dell'ordinamento militare” - art. 537-*bis*, “Semplificazione delle procedure per la realizzazione dei programmi di investimento di interesse dell'Amministrazione della difesa”; direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/81/CE del 13 luglio 2009, “Coordinamento delle procedure per l’aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” – artt. 11, 12, 13, 25, 28, 30.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale n. 2449/2018; riscontro dell’Ufficio centrale di bilancio MEF; ordine di pagamento n. 3558/2018; decreto ministeriale n. 1502/2015; decreto ministeriale 1551/2015; decreto ministeriale n. 1789/2016; decreto ministeriale n. 2061/2017; decreto ministeriale n. 2248/2017; nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di missione per le procedure di infrazione del 6 giugno 2019.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea, per non aver pubblicato il bando di gara e aver, quindi, proceduto all’affidamento diretto dei lavori.

L’Amministrazione ha precisato che durante l’ultimo periodo si sono svolte presso il Dipartimento per le Politiche europee diverse riunioni di coordinamento, tra le strutture interessate e la Struttura di Missione per le procedure di infrazione e sono state fornite agli uffici della Commissione europea i chiarimenti richiesti nel corso dell’incontro tenutosi il 19 settembre 2018, con l’impegno da parte italiana di aderire ad iniziative condivise da tutti gli Stati membri, volte a rendere più chiara e fruibile la disciplina vigente in materia di appalti per la difesa, la sicurezza e gli armamenti.

Ha fatto presente, in ultimo, che in occasione dell’ultima riunione tenutasi in data 5 febbraio 2019 presso la Commissione europea è stata manifestata la disponibilità a chiudere positivamente la procedura di infrazione riguardante le unità navali PPA con l’impegno, per il futuro, di ricorrere all’Agenzia OCCAR solo in occasione di programmi di collaborazione fra più Stati membri.

Successivamente, con messaggio di posta elettronica del 10 giugno 2019, l’Amministrazione ha trasmesso una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri che comunica l’archiviazione della procedura di infrazione n. 2017/2185 per “*Violazione della direttiva 2009/81/CE nel quadro dell’appalto per l’acquisto di sei pattugliatori d’altura (PPA) con ulteriori quattro in opzione, una nave di supporto logistico (LSS) e una unità da trasporto e sbarco (LHD)*”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 03 (*Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia*)

Capitolo di spesa: 3526

Denominazione: Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00005

Data pagamento: 11/16/2018

Importo pagato: 47.191,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del saldo di un contratto di servizio per l'analisi e la valutazione *ex post* dei progetti realizzati, con i contributi previsti dalle leggi n. 266 del 1991 e n. 383 del 2000, dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione.

La procedura di affidamento è stata esperita ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo n. 163 del 2006 (in regime di cottimo fiduciario) con invito a 10 ditte valutando l'offerta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo finale di aggiudicazione della gara è stato di 78.184,19 euro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 266 del 1991 (legge quadro sul volontariato); legge n. 383 del 2000 (associazioni di promozione sociale); decreto legislativo n. 163 del 2006, art. 125 (procedura di affidamento in regime di cottimo fiduciario).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota della Direzione generale alle organizzazioni invitate con cui si stabiliva il termine per la presentazione dell'offerta; lettere contenenti le offerte presentate; decreto direttoriale con cui viene costituita la commissione per la valutazione delle offerte pervenute; decreto direttoriale di aggiudicazione della procedura di gara; decreto di impegno; decreto direttoriale con il quale è stato approvato il contratto tra la Direzione generale e l'organizzazione vincitrice della gara; documento relativo al I SAL trasmesso dall'organizzazione; attestazione di regolare esecuzione delle attività al I SAL; fattura elettronica dell'organizzazione riguardante il SAL periodo maggio - novembre 2016; ordinativo di pagamento su impegno per IVA e saldo della fattura; SAL finale; attestazione di regolare esecuzione delle attività di cui al SAL finale; fattura elettronica riguardante il II pagamento a saldo nota della Direzione generale per richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti; DMT di reiscrizione sul cap. 3526, pg. 86; decreto di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla mancata imputazione del servizio alla categoria dei consumi intermedi per studi, incarichi e consulenze e alla conseguente verifica del rispetto dei limiti di spesa. Inoltre, sono stati chiesti all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero elementi con riguardo all'imputazione della classificazione economica di III livello relativa a "utenze, servizi ausiliari e spese di pulizia".

Con messaggio di posta elettronica del 14 marzo 2019, l'Amministrazione ha riferito che le prestazioni oggetto della fornitura sono configurabili come servizio di assistenza tecnica (all'interno della quale trovano costantemente posto le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dalla P.A. procedente, a supporto della stessa P.A. e in un'ottica funzionale di miglioramento della gestione delle risorse finanziarie), con conseguente estraneità del servizio in parola alle fattispecie degli studi ed incarichi di consulenza di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Con messaggio di posta elettronica del 26 febbraio 2019, l'Ufficio centrale di bilancio ha riferito che l'Amministrazione ha disposto la reiscrizione di somme perenti sul capitolo 3526 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", indicando il piano gestionale n. 86 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia) su cui disporre, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 196 del 2009, la reiscrizione della somma perenta, in luogo del pg. 97 (Altri servizi). L'UCB ha, inoltre, assicurato che per il futuro si procederà ad imputare la spesa sul corretto piano gestionale (97).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di valutare attentamente la tipologia di spesa effettuata ai fini di una sua corretta imputazione in bilancio, data la sua incidenza sia ai fini del rispetto della classificazione economica di riferimento, sia per l'eventuale verifica dei limiti di spesa normativamente previsti.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l’associazionismo sociale

Art/PG: 01 (Fondo per l’associazionismo sociale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 383/2000

Ordinativo diretto: n. 00055

Data pagamento: 11/28/2018

Importo pagato: 93.347,20 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, avvenuto a favore di una *Onlus*, per la realizzazione del progetto “FormAzione 2.0 - Giovani Leader, nuove competenze e strumenti per i diritti per le persone con sclerosi multipla”. Il capitolo cui è imputata la spesa è quello relativo al fondo per l’associazionismo sociale. Sulla base delle linee di indirizzo emanate nel 2016 dal Sottosegretario *pro-tempore* sono state previste le modalità di utilizzo di tali risorse per la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi, per iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

La *Onlus* beneficiaria ha presentato domanda di finanziamento del progetto prevedendo una spesa complessiva pari a 144.895,00 euro (di cui 115.916,00 euro a carico dell’amministrazione). Il Ministero ha valutato positivamente la richiesta ed ha disposto il pagamento della prima *tranche* corrispondente a 93.347,20 euro. L’attività è stata avviata dall’associazione il 12 luglio 2017 ed è terminata in data 11 settembre 2018 con la rendicontazione finale. A seguito della chiusura delle attività progettuali, è stata richiesta la verifica amministrativo contabile all’Ispettorato territoriale e si è conclusa con il verbale del 19 dicembre 2018.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 266 del 1991; legge n. 383 del 2000; decreto direttoriale n. 327 del 12 novembre 2018.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto dell’adozione dell’“Avviso di presentazione”; avviso per la presentazione e il sostegno di iniziative formative e progetti ai fini della legge n. 383 del 2000; emanazione di linee di indirizzo e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie per la realizzazione di progetti promossi da organizzazioni di volontariato (a firma del Sottosegretario di Stato); decreto di costituzione per la costituzione di esame e valutazione delle richieste di contributo presentate dall’associazione; decreto di approvazione delle graduatorie; convenzione regolative della concessione del contributo all’associazione; fidejussione bancaria; decreto di autorizzazione al pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine alla fidejussione prestata, alla valutazione del progetto attraverso indicatori di *outcome*, un resoconto sulla gestione del fondo dell'associazionismo sociale, i criteri di scelta della commissione della valutazione dei progetti, nonché notizie sulle eventuali attività di verifica amministrativa contabile svolte *in loco*.

Con messaggio di posta elettronica del 14 marzo 2019, l'Amministrazione ha trasmesso un appunto nel quale ha illustrato, nel dettaglio, le attività previste dal progetto che si proponeva come obiettivo finale il rafforzamento della consapevolezza dei diritti dei giovani con esperienza di sclerosi multipla attraverso l'acquisizione di conoscenze specifiche per la costruzione di un quadro conoscitivo della patologia dal punto di vista della salute e dell'inclusione sociale, partendo dalla raccolta di dati sui territori e sulle condizioni delle persone con sclerosi multipla (SM) per proseguire con la messa in rete di esperienze da condividere attraverso modalità 2.0.

In relazione ai risultati ottenuti l'Amministrazione ha evidenziato che attraverso il sistema di monitoraggio sulle azioni finanziate (incentrato su relazioni e rendicontazioni intermedie e finali) viene misurato l'avanzamento finanziario e fisico (quest'ultimo in termini di *output* di progetto, intesi come prodotti risultanti dalle attività poste in essere) dell'azione. Rimane al momento al di fuori la misurazione degli *outcome*, intesi come risultati indiretti dell'azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale, e la successiva valutazione dell'impatto sociale generato. Quest'ultimo profilo, tra l'altro, richiede un'analisi da condurre anche a distanza temporale dalla conclusione dell'intervento ed in tal senso, si colloca la *ratio* del servizio di valutazione *ex post* che ha riguardato i progetti finanziati nell'arco temporale 2009-2013. Secondo l'Amministrazione il tema della valutazione dell'impatto sociale ha costituito oggetto di specifica attenzione da parte del legislatore della delega, ove si ponga mente al dettato dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 106 del 2016, che prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore, predisponga le linee guida in materia di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, fornendo al contempo una definizione della valutazione dell'impatto sociale, definita come la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulle comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato. Lo schema di linee guida è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio nazionale del Terzo settore nella seduta del 4 aprile 2018, ai fini del successivo esame. Nelle more del perfezionamento delle linee guida l'atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il 2018, recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore individua gli obiettivi generali collegandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25 settembre 2015, con la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Tale atto prevede che, in via sperimentale, al fine di acquisire elementi informativi relativi al grado di realizzazione degli obiettivi perseguiti attraverso l'implementazione delle attività, gli enti del Terzo settore potranno rilevare l'appropriatezza e l'efficacia degli interventi posti in essere, utilizzando uno o più degli indicatori di benessere correlati all'obiettivo generale di riferimento, di cui al rapporto ISTAT BES "Il benessere equo e sostenibile in Italia". Tale previsione, ha riferito l'Amministrazione, è stata poi ripresa nell'avviso n. 1/2018 adottato con decreto direttoriale dell'8 novembre 2018, specificando che, ove prevista, l'attività di valutazione dell'impatto *ex post* delle iniziative o dei progetti dovrà concernere i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti prodotti a due anni dalla conclusione del progetto. Non essendo, pertanto, ancora finalizzato il provvedimento di cui all'articolo 7, comma 3, della legge n. 106 del 2016, la valutazione di impatto, nel rispetto dell'approccio partecipato disegnato dal legislatore, è espressione di una libera scelta del soggetto attuatore dell'intervento, anche se incoraggiata dall'Amministrazione precedente.

Con riguardo al resoconto degli ultimi 5 anni sulla gestione per il fondo

dell'associazionismo sociale e dei costi sostenuti l'Amministrazione ha trasmesso una sintetica relazione, rinviando, peraltro, alla indagine della Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, riguardante "La gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2014-2016).

L'Amministrazione ha, poi, fatto presente che nella composizione della suddetta commissione si sono tenuti presenti i criteri indicati nella nota del Segretariato generale, prot. n. 3393 del 27 maggio 2014, richiamata nel decreto direttoriale n. 243/2016, riguardante i criteri di scelta per le commissioni giudicatrici nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica. Inoltre, ha precisato che è stata garantita la rotazione dei componenti della medesima rispetto alla commissione costituita per l'annualità precedente, inserendo al suo interno, come presidente, un dirigente diverso dal responsabile del procedimento e tra i componenti sia funzionari esterni designati dall'Inapp a seguito di specifica richiesta della direzione generale, che funzionari interni alla direzione stessa diversi da quelli della precedente annualità, considerata l'indisponibilità di funzionari provenienti da altri centri di responsabilità amministrativa, all'esito della richiesta formulata dalla direzione generale competente.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di completare l'*iter* delle linee guida previste dalla legge n. 106 del 2016, al fine di poter attivare sistematiche verifiche sull'impatto sociale dell'attività svolta dagli enti del terzo settore, utili ai fini delle programmazioni future. Si evidenzia, poi, l'utilità di verifiche *in loco* anche a campione.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (*Altri trasferimenti*); CE3 02 (*Istituzioni sociali private*)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l’associazionismo sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00017

Data pagamento: 10/10/2018

Importo pagato: 22.745,60 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, avvenuto a favore di una Associazione, per la realizzazione dell’iniziativa denominata “ASICAMPUS 2.0 - ADVANCED TRAINING” della durata di 12 mesi. Il progetto, che prevedeva un costo di euro 150.000 (di cui euro 120.000 a carico del Ministero), rientra tra le iniziative formative e di informatizzazione e di progetti sperimentali ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lett. d) ed f), della legge 7 dicembre 2000, n. 383 per l’annualità 2014.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento con decreto direttoriale n. 26 del 21 aprile 2015 che ha approvato la graduatoria finale.

Ai sensi dell’art. 5 della convenzione stipulata tra l’Amministrazione e l’associazione, è stata erogata, a titolo di anticipo, la somma di euro 96.000. Con il verbale ispettivo del 20 dicembre 2017 è stata riconosciuta la somma complessiva di euro 148.432 (escludendo l’importo di 1.568 dal costo totale del progetto in quanto non sono stati esibiti i relativi giustificativi di spesa in sede di verifica). Pertanto, l’importo a carico del Ministero è stato ricalcolato nella misura di euro 118.745,60. Il pagamento della spesa di 22.745,60 euro del titolo in esame si riferisce al saldo dell’importo ricalcolato erogato a conclusione del progetto.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 266 del 1991; legge n. 383 del 2000.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richieste di contributo; verbale verifica ispettiva *ex post*; comunicazione della Direzione generale delle condizioni di attuazione e regole di rendicontazione; lettera all’associazione per svincolo polizza fidejussoria; linee di indirizzo della presentazione ed il sostegno di iniziative formative e di progetti sperimentali; decreto di nomina della commissione di valutazione delle richieste di contributo; decreto di approvazione delle graduatorie delle iniziative e dei progetti presentati; convenzione per la concessione del contributo; relazione finale dell’associazione; dichiarazione dell’associazione di unicità di richiesta riguardo ai contributi pubblici; richiesta di reiscrizione delle somme passive perenti; decreto di impegno e di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine agli scostamenti esistenti tra i costi preventivati e quelli riportati in consuntivo (affitto locali, telefono, luce, ecc.), ai corsi di formazione effettuati, nonché elementi in ordine alla fidejussione prestata.

Con messaggio di posta elettronica del 14 marzo 2019, l'Amministrazione ha riferito che le regole di rendicontazione 2014 prevedono un regime autorizzatorio per le variazioni compensative tra macrovoci di spesa, sicché all'interno della singola macrovoce possono essere effettuate variazioni senza alcun limite percentuale.

Con riferimento ai corsi formativi dedicati a 300 operatori tra dirigenti dell'associazione, vecchi e nuovi associati, tra cui corsi per operatori sportivi con disabili e terza età, corsi su tematiche relative alla sicurezza degli impianti sportivi e agli eventi organizzati dall'associazione ed una formazione sui mezzi di comunicazione, l'Amministrazione ha evidenziato che sono stati raggiunti per la formazione 300 corsisti, selezionati dal gruppo di coordinamento didattico di progetto, con formazione d'aula, nonché 300 corsisti attraverso formazione a distanza. I sei percorsi formativi (*social media manager*, sport e alimentazione, *event safety management*, operatori sportivi per attività con disabili, operatori per attività motoria per la terza età, sicurezza degli impianti sportivi: dalla progettazione alla gestione) sono stati completati garantendo un totale di presenze espresse in 10.978 ore uomo.

Con riguardo, infine, alla polizza fideiussoria ha evidenziato che, in applicazione di quanto previsto al comma 3 della convenzione sottoscritta tra l'associazione e il Ministero, la Direzione generale competente, con nota del 18 gennaio 2018, ha svincolato la polizza fideiussoria stipulata dall'associazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 012: “Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2504

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 31 (Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 285/1997

Ordinativo diretto: n. 00041

Data pagamento: 8/7/2018

Importo pagato: 433.991,50 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del 50 per cento del corrispettivo dovuto per le attività svolte nel primo semestre 2017, in base ad apposito accordo, dall'Istituto per gli innocenti per le attività correlate allo svolgimento di funzioni di informazione, promozione, monitoraggio, consulenza e supporto tecnico per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza previste dalla legge n. 285 del 1997. Il pagamento avviene con cadenza semestrale a consuntivo e previa presentazione di fattura, di idonea documentazione giustificativa e della relazione sullo stato di avanzamento delle attività da parte dell'Istituto. Le risorse necessarie allo svolgimento delle attività per il 2017 ammontano complessivamente ad euro 867.893.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 28 agosto 1997, n. 285; legge n. 241 del 1990, articolo 15; decreto-legge n. 223 del 2006; legge 23 dicembre 1997, n. 451; decreto del Presidente della Repubblica n. 103 del 2007; decreto-legge del 16 maggio 2008 n. 85; legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale di approvazione accordo stipulato; decreto di autorizzazione al pagamento; accordo tra Amministrazione e beneficiario; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi in ordine agli indicatori di valutazione dei risultati delle attività svolte dall'Istituto e le azioni adottate dall'Amministrazione a seguito dei rilievi formulati dalla Corte nella Relazione dello scorso esercizio.

Con messaggio di posta elettronica del 18 febbraio 2019, l'Amministrazione ha trasmesso una memoria scritta presentata nel corso della indagine della Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, riguardante “La gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2014-2016)”. Nella memoria allegata,

l'Amministrazione, nell'aderire a quanto raccomandato dalla Corte, si impegna a dare seguito in tempi ragionevolmente brevi, anche alle richieste di rafforzamento degli strumenti di monitoraggio predisposti sia con la banca dati c.d. contabile, sia con la banca dati c.d. qualitativa, esprimendo comunque, come non sia possibile per tutte le tipologie progettuali un'individuazione precisa del numero effettivo dei destinatari, ma soltanto una stima.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 02 (Pubblicazioni periodiche)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 296/1958

Ordinativo diretto: n. 00142

Data pagamento: 6/4/2018

Importo pagato: 1.550,64 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa riguarda il pagamento di quattro abbonamenti a “Il Sole 24 Ore” nella formula *business class full print + digital*, prevedendo unitamente ai servizi digitali anche la fornitura di una copia cartacea del quotidiano, per la compagine governativa (Ministro, Sottosegretari di Stato, Ufficio di Gabinetto, Ufficio legislativo e Ufficio stampa).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta preventivo; preventivo; richiesta e autorizzazione ad assumere impegni pluriennali; fattura; decreto di approvazione contratto e autorizzazione alla spesa; contratto; provvedimento di delega di autorizzazione alle missioni e alla gestione amministrativo contabile delle risorse finanziarie per l'anno 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine alle modalità di distribuzione delle copie cartacee del quotidiano.

Con messaggio di posta elettronica del 15 febbraio 2019, l'Amministrazione ha trasmesso una relazione nella quale ha precisato che l'abbonamento in questione, nella formula *business full class print + digital* prevede il quotidiano venga distribuito in forma sia cartacea che digitale e che, pertanto, a seguito della richiesta dei quattro Sottosegretari di Stato della trascorsa legislatura, per l'abbonamento in formato digitale, si era provveduto a destinare tre delle copie cartacee afferenti al Ministro, al Capo della Segreteria tecnica e al Capo Ufficio stampa, che avevano fatto richiesta del quotidiano cartaceo, mentre la restante copia cartacea, abbinata ad uno degli abbonamenti dei Sottosegretari, senza alcun costo aggiuntivo, era rimasta a disposizione del dirigente generale *pro tempore* delegato agli adempimenti relativi alla gestione amministrativo-contabile del Centro di costo dell'Ufficio di Gabinetto, che comunque riteneva detto giornale un utile strumento di informazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00302

Data pagamento: 9/19/2018

Importo pagato: 660,83 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa riguarda il pagamento delle spese di una missione effettuata sul territorio nazionale del Capo Ufficio stampa al seguito del Ministro. Il Ministero nell'ambito dell'accordo-quadro Consip ha stipulato un contratto per la gestione integrata delle trasferte di lavoro con un'agenzia di viaggi. L'Agenzia beneficiaria, in relazione ai servizi richiesti emette, con cadenza mensile, le fatture relative ai rimborsi per le anticipazioni della biglietteria di viaggio e della sistemazione alberghiera e per le corrispondenti provvigioni. La spesa in oggetto ha riguardato, in particolare, il biglietto aereo Roma-Lamezia Terme A/R ed i biglietti ferroviari per Roma-Fiumicino Aeroporto A/R.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77; decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 2018, decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 giugno 2018.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di delega 11 gennaio 2019 del Capo di Gabinetto; richiesta di autorizzazione per utilizzo mezzo aereo e taxi per la missione; attestazione dell'UCB con esito positivo riferito alla missione; contratto per fornitura di servizi di gestione integrata per le trasferte di lavoro; lettera di incarico alla missione; e-mail di prenotazione; fatture; decreto di autorizzazione alla spesa; ordinativo di pagamento; copia dei biglietti ferroviari e carta di imbarco; lettera di trasmissione all'UCB.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine ai motivi per cui la missione non risulta essere stata autorizzata dagli organi di vertice dell'Amministrazione e sulle procedure attualmente in atto per la gestione amministrativo-contabile delle missioni.

Con messaggio di posta elettronica del 27 marzo 2019, l'Amministrazione ha trasmesso una relazione nella quale ha precisato che cogliendo il rilievo della Corte ha immediatamente sottoposto le missioni, sia quelle effettuate sul territorio nazionale che all'estero, all'autorizzazione da parte del Capo di Gabinetto del Ministro, regolarizzando anche le precedenti autorizzazioni. Inoltre, relativamente alla necessità che il Ministero si doti di un provvedimento

che regolamenti le trasferte di lavoro, ha fatto presente che è in via di definizione una circolare che disciplini, tra l'altro, anche le autorizzazioni alle missioni, predisposta dal Segretariato generale nell'ambito di un gruppo di lavoro, cui ha preso parte anche l'Ufficio centrale di bilancio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 5191

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 06 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, etc.)

Norme di riferimento del capitolo: regio decreto n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 00077

Data pagamento: 8/9/2018

Importo pagato: 15.272,49 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio di pulizia per la sede di via Fornovo. La sede è divisa in tre palazzine che hanno una gestione unificata sia per quel che attiene l'assunzione degli impegni che per le liquidazioni. In particolare, la spesa è relativa al pagamento delle mensilità aprile-giugno 2018 per le pulizie dei locali utilizzati dalla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. In attesa dello svolgimento della gara per l'aggiudicazione del nuovo appalto di servizio è stato sottoscritto un contratto con la società che già effettuava il servizio ormai scaduto, utilizzando l'istituto della proroga tecnica, in attesa della aggiudicazione della nuova procedura di gara. Ciò al fine di garantire la continuità del servizio.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 95 – criterio del prezzo più basso; legge n. 296 del 2006, art. 1, comma 450, acquisizione del servizio di pulizia.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e autorizzazione del pagamento; nota dell'Ufficio centrale di bilancio di regolarità contabile; documento di gara MePA; fattura; nota di avvertenza dell'Ufficio centrale di bilancio; prospetto dei servizi di pulizia del 2018 presso il Ministero; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine ai motivi per cui il servizio di pulizia delle tre palazzine è stato affidato a tre ditte diverse, nonché sui presupposti per il ricorso all'istituto della proroga contrattuale.

Con messaggio di posta elettronica del 9 maggio 2019, l'Amministrazione si è limitata a ricostruire l'iter di affidamento del servizio e le procedure di pagamento dello stesso. Con successivo messaggio di posta elettronica del 3 giugno 2019, l'Amministrazione ha rappresentato che il ricorso alle proroghe tecniche è stato dettato dai ritardi registratisi nell'aggiudicazione della convenzione Consip *Facility Management* e dalla successiva esigenza di definire la gara unica per tutti le sedi ministeriali nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione per la pubblica

amministrazione (SDAPA). Ha precisato, poi, che i contratti separati per le tre sedi ministeriali trovavano giustificazione nelle diverse scadenze dei singoli contratti oltre che dalle differenti esigenze.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di provvedere quanto prima alla conclusione delle procedure di gara ai fini dell'affidamento del servizio.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 4812

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: regio decreto n. 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 00251

Data pagamento: 10/15/2018

Importo pagato: 37.824,32 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio di facchinaggio, disposto dalla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio, per la riallocazione di alcuni uffici del Ministero, con trasferimento del personale, documentazione e arredi presso le sedi di via Fornovo, 8, via Flavia, 6 e via Veneto, 56. L'Amministrazione ha selezionato la società a cui affidare il servizio mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione, con procedura negoziata. Hanno partecipato alla procedura due società e la commessa è stata aggiudicata alla società che a parità di condizioni ha presentato il prezzo più basso. Nel corso dell'istruttoria l'Ufficio centrale di bilancio ha chiesto chiarimenti in ordine alle modalità di elaborazione del prezzo posto a base d'asta. L'Amministrazione ha fatto presente che il prezzo è stato stabilito sulla base di valutazioni e comparazioni a seguito di indagini di mercato confrontate con le offerte pervenute in occasione di analoghe precedenti gare o affidamenti, nel rispetto della base del costo minimo orario previsto per le prestazioni lavorative di n. 8 ore giornaliera.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 95.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del Direttore generale del 4 giugno 2018 riguardante la procedura relativa all'aggiudicazione di facchinaggio; contratto del 19 giugno 2018; nota di riepilogo delle offerte ricevute; decreto direttoriale di autorizzazione di impegno a favore della ditta beneficiaria; note di richiesta e di risposta per l'integrazione e il chiarimento della determinazione del prezzo posto a base di gara per l'aggiudicazione del servizio di facchinaggio; decreto di impegno n. 1485 del 2018; decreto direttoriale di liquidazione della fattura elettronica in data 4 ottobre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione e all'Ufficio centrale di bilancio elementi circa l'imputazione del servizio di facchinaggio alla categoria economica “Beni di consumo - Cancelleria”.

Con messaggio di posta elettronica del 26 febbraio 2019, l'Ufficio centrale di bilancio ha riferito che l'Amministrazione ha disposto la reiscrizione di somme perenti sul capitolo 3526 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", indicando come piano gestionale sui cui disporre, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 196/2009 la reiscrizione della somma perenta, il piano gestionale n. 86 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia) in luogo del piano gestionale 97 (Altri servizi).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala, sotto il profilo contabile, l'esigenza di una corretta imputazione della spesa, anche ai fini della trasparenza e della leggibilità del bilancio.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA*Missione 006: “Giustizia”**Programma 001: “Amministrazione penitenziaria”**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)**CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)**Capitolo di spesa: 1685**Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale**Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979**Ordinativo diretto: n. 00408**Data pagamento: 12/5/2018**Importo pagato: 163.289,28 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2018**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale dovuto agli eredi a seguito del decesso di un detenuto che presentava numerosi e importanti problemi di cardiopatia aggravati dalla situazione di obesità in cui si trovava.

In particolare, a seguito di citazione in giudizio del Ministero, il Tribunale disponeva CTU, in esito alla quale emergeva che le cure prestate dalla struttura penitenziaria non potevano ritenersi adeguate alle condizioni cliniche e diagnostiche del paziente, palesi sin dal suo ingresso in carcere e che, pertanto, il decesso doveva essere attribuito ad una “*condotta omissiva da parte del personale sanitario della struttura penitenziaria, il quale non ha prestato le cure adeguate alle sue condizioni di salute*”. In considerazione di ciò, il Tribunale condannava il Ministero al risarcimento del danno non patrimoniale consistente nella perdita del rapporto parentale, stabilito nella misura di euro 177.897,14 in favore della moglie e di ciascuno dei figli e di euro 59.291,77 a favore della sorella del *de cuius*.

Acquisito il parere dell'Avvocatura generale dello Stato la sentenza non veniva appellata. Il Ministero, quindi, prima di procedere al pagamento a favore degli eredi, ha verificato, tramite l'Agenzia delle entrate, la regolarità fiscale dei soggetti beneficiari. Essendo merso che uno degli eredi era debitore dell'erario per un ammontare pari ad euro 163.289,28, l'Amministrazione ha proceduto a liquidare allo stesso solamente la parte residua del credito, procedendo, per l'altro verso al pagamento a favore dell'Agenzia delle entrate delle somme di cui al titolo in oggetto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, art. 72-bis, “Pignoramento dei crediti verso terzi”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreti di pagamento; ordini di pagamento ad impegno contemporaneo; atto di pignoramento dei crediti verso terzi; sentenza del Tribunale di Napoli; nota dell'Avvocatura di Stato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio sono state richieste all'Amministrazione notizie in ordine all'eventuale avvenuta segnalazione dell'ipotesi di danno alla competente Procura della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, la nota con cui ha proceduto ad inoltrare alla competente Procura della Corte dei conti tutta la documentazione necessaria per poter effettuare le dovute valutazioni in ordine all'eventuale sussistenza di un danno all'erario.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza che, in ipotesi di possibili danni per l'erario, la segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei conti sia effettuata con la necessaria tempestività.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 002: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che periferica

Art/PG: 03 (Fondo opere: spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 164/1981

Ordinativo diretto: n. 00052

Data pagamento: 9/17/2018

Importo pagato: 16.980,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa a lavori effettuati presso la sede della Procura di Napoli.

Il Procuratore della Repubblica di Napoli aveva rappresentato la necessità di effettuare alcuni lavori presso la sede della Procura per motivi di sicurezza e per garantire una maggiore funzionalità degli uffici. Pertanto, il Ministero, tenuto conto della segnalata urgenza, procedeva mediante affidamento diretto ad assegnare i lavori alla società beneficiaria, iscritta al MePA. Tale società è stata scelta dall'Amministrazione in quanto già in precedenza aveva realizzato dei lavori di natura edile ed impiantistici, e quindi, a parere della stessa Amministrazione, “di massima affidabilità”.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; verbale di consegna lavori; verbale di ultimazione lavori; verbale di regolare esecuzione lavori; fattura; verbale di liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di fornire la documentazione relativa alla congruità del prezzo praticato dalla società aggiudicataria, comunicando anche se i prezzi fossero soggetti a ribasso d'asta e la relativa percentuale di ribasso.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione del coordinatore dell'area tecnica, il quale chiarisce che, nello stabilire la congruità del prezzo, ha preso in considerazione diversi aspetti dei lavori svolti. In particolare, l'utilizzo del prezzario 2016 sebbene i lavori siano stati realizzati nel 2017; la necessità di procedere ad attività di sgombero dei locali e riposizionamento dei mobili più volte per consentire

continuità nello svolgimento dell'attività lavorativa; gli orari di lavorazione diversi da quelli canonici (durati, talvolta, oltre l'orario ordinario); l'effettuazione di ulteriori lavori, quali l'isolamento esterno delle porte, che hanno comportato interventi che possono essere quantificati in euro 3.500. Pertanto, l'Amministrazione conclude affermando che le lavorazioni effettuate hanno una valenza economica di *“almeno 6.000 in più rispetto al computo metrico presentato”*.

Al riguardo si ritiene di dover far presente che la valutazione di congruità va effettuata preventivamente tenendo conto dei ribassi d'asta registratisi per lavorazioni analoghe, oltre che dei prezzi in concreto praticati sul mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbano essere conservate nella documentazione di lavoro.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 002: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che periferica

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00417

Data pagamento: 11/22/2018

Importo pagato: 82.185,91 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del secondo acconto del VI SAL, per i lavori di rifacimento degli impianti tecnologici della sede centrale del Ministero.

L'Amministrazione, in presenza di diversi disservizi degli impianti elettrici, aveva richiesto al Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, di provvedere al ripristino della normale funzionalità degli impianti. Il Provveditorato ha, conseguentemente, elaborato un progetto preliminare dei lavori da effettuare per un importo complessivo pari ad euro 27.029.262,48. Stante il notevole impegno finanziario richiesto, l'Amministrazione ha proceduto mediante stralci funzionali, formando diversi lotti. A seguito di gara, a cui sono state invitate 10 ditte, nel 2010, i lavori sono stati affidati alla società beneficiaria sulla base di un ribasso pari al 5,20 per cento rispetto al prezzo d'asta pari a euro 1.627.459,07 per i soli lavori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto di approvazione del progetto definitivo e di esecuzione del contratto di appalto; decreto di assegnazione fondi al MIT; contratto di appalto; verbale di consegna lavori; verbale di ultimazione lavori; richiesta di riassegnazione in bilancio dei residui perenti; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è emerso che il contratto è stato secretato. Sono stati, pertanto, richiesti chiarimenti all'Amministrazione sui motivi della secretazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica il decreto con cui è stata disposta che le opere e le attività oggetto del presente titolo dovessero eseguirsi con “speciali misure di sicurezza”, trattandosi di opere connesse e complementari alla ristrutturazione e alla realizzazione di altri impianti della sede ministeriale. Ha precisato, poi, che la secretazione appare necessaria stante la particolarità dei luoghi in cui le lavorazioni vengono

realizzate ed il fatto che le stesse richiedano condizioni di riservatezza e sicurezza.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 006: “Servizi di gestione amministrativa per l’attività giudiziaria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1264

Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo

Art/PG: 01 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 01451

Data pagamento: 5/17/2018

Importo pagato: 22.965,10 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del diritto ad una ragionevole durata del processo, sancito dall’art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Il soggetto beneficiario, insieme ad un’altra ricorrente, presentavano ricorso per chiedere la condanna del Ministero della giustizia al risarcimento del danno non patrimoniale derivante dalla irragionevole durata del processo civile (21 anni, 10 mesi e 3 giorni). La Corte d’Appello ridimensionava tale periodo in 15 anni e 11 mesi, tenendo conto dell’inerzia delle parti in fase di presentazione dell’appello e decurtati cinque anni di durata ritenuti fisiologici.

Su tale base riconosceva a ciascuna parte, euro 1.000 per ogni anno di ritardo per il primo triennio e euro 1.300 per quelli successivi, per un totale pari ad euro 19.900, cui sono da aggiungere gli interessi legali calcolati a decorrere dal 27 dicembre 2007 fino al saldo, avvenuto in data 15 marzo 2018, per un totale complessivo pari ad euro 22.965,10 per ogni ricorrente.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950; legge n. 848 del 4 agosto 1955, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali” firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952”, art. 6, “Diritto ad un processo equo”; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 1-bis, “Rimedi all’irragionevole durata del processo”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; sentenza Corte di Appello di Roma; nota dell’Avvocatura generale dello Stato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all’Amministrazione di fornire la documentazione relativa all’avvenuta segnalazione dell’ipotesi di danno erariale alla competente

Procura della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

L'Amministrazione ha comunicato, in data 11 febbraio 2019, un messaggio di posta elettronica di aver proceduto a richiedere copia della lettera di trasmissione del decreto alla Procura competente, in quanto, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della legge n. 89 del 2001 (cd. legge Pinto), si tratta di adempimenti riservati alla cancelleria. Successivamente, con nota datata 19 febbraio 2019, il Ministero trasmetteva copia della comunicazione della Corte d'Appello di Roma dell'avvenuta trasmissione del decreto alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 001: “Amministrazione penitenziaria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1769

Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dai detenuti e dagli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

Art/PG: 01 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dai detenuti e dagli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 92/2014

Ordinativo diretto: n. 00120

Data pagamento: 10/5/2018

Importo pagato: 18.892,96 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del risarcimento, a titolo di danno non patrimoniale, riconosciuto al soggetto beneficiario conseguente allo stato di detenzione disumano e degradante in cui lo stesso si trovava.

In particolare, il soggetto detenuto proponeva ricorso con il quale chiedeva la condanna del Ministero a corrispondere una somma pari ad 8 euro per ogni giorno di detenzione, come espressamente previsto dall'art. 35 *ter*, legge n. 354 del 1975. Il Tribunale di Napoli, richiamando consolidata giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo secondo la quale “*la carenza di spazio detentivo, dovuta ad un eccessivo affollamento, può costituire – di per sé sola – una violazione dei diritti umani della persona ristretta*”, ha riconosciuto al ricorrente la somma complessiva pari ad euro 23.752 per 2.969 giorni di detenzione espiati in condizioni inumane.

Prima di procedere alla liquidazione in favore del soggetto beneficiario, l'Amministrazione, sperando i dovuti controlli, ha constatato che il soggetto risultava debitore nei confronti dell'Agenzia delle entrate per un importo pari ad euro 18.892,96. Pertanto, il Ministero ha proceduto alla liquidazione di tale somma a favore dell'Agenzia a titolo di pignoramento dei crediti verso terzi, versando la parte rimanente al soggetto beneficiario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, art. 72-*bis*, “Pignoramento dei crediti verso terzi”; legge n. 354 del 26 luglio 1975, art. 35-*ter*, “Rimedi risarcitori conseguenti alla violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nei confronti di soggetti detenuti o internati”, introdotto dal decreto-legge n. 92 del 26 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 117 del 11 agosto 2014; Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreti di pagamento; ordine di pagamento; sentenza del Tribunale di Napoli; regolarità fiscale; atto di pignoramento di crediti verso terzi; atto di precepto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare in ordine alla situazione di sovraffollamento delle carceri italiane.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 26 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto che riporta lo stato dei ricorsi presentati aventi a oggetto richieste di risarcimento del danno derivante dalla violazione dell'art. 3 della CEDU. In particolare, ha fatto presente che il numero dei ricorsi presentati nel 2017, ai sensi dell'art. 35-ter dell'ordinamento penitenziario, è stato pari a 2.834, di cui 2.096 accolti, mentre i restanti sono stati rigettati. Ha evidenziato, quindi, l'aumento dei ricorsi presentati registratosi rispetto al precedente esercizio. Ha specificato, poi, che allo stato attuale risultano liquidate somme per un importo pari ad euro 2.055.307,83 (di cui 658.729,75 liquidati nel solo 2018) a titolo di sorte capitale e interessi legali e che per la copertura finanziaria si è proceduto ad istituire un apposito capitolo di bilancio, il quale, tuttavia, non presenta uno specifico stanziamento per gli anni 2017 e 2018, con la conseguenza che i ricorsi decisi dal 2017 non potranno, invece, essere liquidati, mancando apposita copertura finanziaria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 001: “Amministrazione penitenziaria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1764

Denominazione: Spese per mercedi ai detenuti lavoratori

Art/PG: 02 (Spese per mercedi ai detenuti lavoratori)

Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica n. 359/1996

Ordinativo diretto: n. 00010

Data pagamento: 2/7/2018

Importo pagato: 4.439,72 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo all'adeguamento delle mercedi previste per il lavoro prestato da soggetti detenuti, a seguito di sentenza pronunciata dal giudice del lavoro di Roma.

Le retribuzioni riconosciute ai detenuti lavoratori non sono state aggiornate fino al 2017 alle nuove tariffe previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, per i quali si registra una percentuale media di aumento pari a circa l'83 per cento rispetto agli importi riconosciuti.

Per tale motivo, il soggetto beneficiario ha adito il Tribunale di Roma, Sezione lavoro, al fine di vedersi riconosciuta la differenza retributiva a lui spettante. Il giudice di prime cure ha accolto la domanda attorea, condannando, quindi, il Ministero al pagamento della somma pari ad euro 6.902,77, oltre accessori, a titolo di differenza retributiva.

L'importo totale riconosciuto al soggetto beneficiario è pari ad euro 7.466,31, di cui 1.309,34 da corrispondere all'avvocato della parte e la parte residua, pari ad euro 6.156,97 a soggetto munito di speciale delega all'incasso. A tale importo di euro 6.156,97 è stata sottratta la somma di euro 1.717,25 a titolo di pagamento IRPEF, con la conseguenza che l'importo netto corrisposto risulta pari ad euro 4.439,72.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 22, “Determinazione della remunerazione”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreti di pagamento; ordini di pagamento ad impegno contemporaneo; sentenza del Tribunale di Roma; circolare Ministero della giustizia sull'adeguamento delle mercedi; verbale della riunione della Commissione per l'adeguamento delle mercedi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione un aggiornamento sulla situazione relativa all'adeguamento delle mercedi da riconoscere ai detenuti lavoratori.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 15 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto in cui chiarisce che nel corso del 2017 è stato deliberato l'adeguamento delle retribuzioni da riconoscere ai detenuti che prestano il loro lavoro a far data dal 1° ottobre 2017. A fronte di ciò, il relativo capitolo di bilancio ha ottenuto uno stanziamento pari ad euro

110.000.000 per il triennio 2017 – 2019.

Ha evidenziato, poi, che permane la criticità relativa all'adeguamento del pregresso, data la notevole quantità di ricorsi notificati all'Amministrazione. Solamente per l'anno 2018, i costi sostenuti per i contenziosi in materia di lavoro sono stati pari ad euro 729.040,26 (e alla data del 13 febbraio 2019, pari ad euro 151.824,53). L'Amministrazione ha fatto, infine, presente di essersi attivata al fine di risolvere transattivamente tali ricorsi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di proseguire nelle azioni intraprese ai fini di addivenire ad assunzioni transattive, con conseguente contenimento degli oneri per l'erario.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 002: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7203

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale "rete unitaria della pubblica amministrazione", nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi

Art/PG: 01 (Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: regio decreto n. 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 00207

Data pagamento: 11/27/2018

Importo pagato: 13.848,18 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativo all'acquisto di *monitor* per l'allestimento della sala regia delle multi-videoconferenze nella sede della Scuola della Polizia penitenziaria di via di Brava, in Roma.

L'Amministrazione per acquisire i *monitor* ha effettuato un'indagine di mercato direttamente sul portale *web* mediante il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), individuando la ditta beneficiaria come quella che avrebbe effettuato la fornitura richiesta al minor prezzo (euro 17.065,43, IVA inclusa).

Stante l'urgenza di dover procedere all'allestimento della sala regia, per permettere l'avvio del progetto di telepresenza, si è proceduto attraverso un ordine diretto di acquisto. Inoltre, stante l'esiguità dell'importo, si è richiesto il miglioramento del prezzo di aggiudicazione nella misura dell'1 per cento in luogo della stipula della polizza fidejussoria, come previsto dall'art. 103, comma 11, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e approvazione ed esecuzione del contratto; decreto di pagamento; ordine di pagamento; certificato di regolare esecuzione della fornitura; relazione tecnica per indagine sul mercato; atto di determina a contrarre; ordine diretto di acquisto; casellario giudiziario; verifica regolarità fiscale; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto sulla congruità del prezzo e sulle modalità di selezione dei modelli di *monitor* acquistati ai fini dell'allestimento della sala regia per le multi-videoconferenze.

L'Amministrazione in data 29 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, ha chiarito che i modelli scelti rispondevano alle esigenze dell'Amministrazione, in quanto si tratta di apparecchiature che consentono la gestione di più sessioni contemporanee di videoconferenze e il *monitoring* delle stesse. Ha fatto presente, inoltre, che l'individuazione dei modelli è avvenuta

per il tramite del MePA, basandosi sul criterio del prezzo più basso, individuando due diversi fornitori per ciascuno dei modelli (da 27” e da 55”). Ha evidenziato, in ultimo, che per i modelli di *monitor* da 27” la società individuata non ha accettato di produrre la prevista garanzia, né di operare lo sconto pari all’1 per cento in luogo della fideiussione. Pertanto, il Ministero ha proceduto all’effettuazione dell’ordine in favore della ditta classificatasi seconda, essendosi la stessa resasi disponibile a praticare le medesime condizioni economiche della prima.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 003: “Giustizia minorile e di comunità”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2061

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 11 (Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: regio decreto n. 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 00060

Data pagamento: 3/14/2018

Importo pagato: 7.196,45 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme da versare a titolo di indennità di occupazione dei locali adibiti a sede dell'ufficio dell'esecuzione penale esterna di Modena.

Un primo contratto di locazione era stato stipulato tra le parti per il periodo febbraio 2003 – febbraio 2009, successivamente prorogato fino a febbraio 2015. Il canone stabilito nel contratto di proroga, fissato in 50.309,28 euro annui, oltre IVA, è stato ridotto del 15 per cento in applicazione della legge 7 agosto 2012, n. 135.

A partire, dunque, dal 2015, non avendo rilasciato gli immobili di cui trattasi e per evitare procedure esecutive tali da poter aggravare i costi per l'Amministrazione, il Ministero ha proceduto a pagare l'equivalente del canone di locazione a titolo di indennità di occupazione, in rate trimestrali dell'importo ciascuna di 13.862,64, IVA inclusa.

Il titolo in esame si riferisce al pagamento del rateo dell'indennità di occupazione relativo al periodo 4 novembre 2017 – 31 dicembre 2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 1591 del Codice civile, “Danni per ritardata restituzione”; legge 7 agosto 2012, n. 135.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; contratto di locazione; verbale di presa possesso dei locali; proroga del contratto di locazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire notizie aggiornate sulla ricerca di nuovi locali da adibire a sede degli uffici del Ministero di giustizia, al fine di dismettere gli immobili per i quali si sta attualmente pagando l'indennità di occupazione, nonché sull'iter di rinnovo dei contratti in essere.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 4 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto in cui chiarisce che, a seguito della riorganizzazione del Ministero della giustizia e con la costituzione del nuovo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, quest'ultimo ha acquisito in gestione 53 contratti di locazione, di cui la maggior parte scaduti e per cui viene corrisposta la relativa indennità di occupazione. Ha precisato, poi, che il Dipartimento, sin dalla sua istituzione, si è attivato al fine di reperire nuovi locali demaniali o di enti territoriali.

Per quanto riguarda l'immobile adibito a sede dell'ufficio dell'esecuzione penale esterna

di Modena, ha precisato che era stata individuata una nuova sede demaniale, ma che l'immobile è stato riconsegnato in quanto non ritenuto adatto per una serie di ragioni (presenza di infiltrazioni di acqua che hanno causato un cedimento del solaio del sottotetto rilevate già nel verbale di consegna del 2009 e non ancora risolte; la destinazione dell'immobile a sede anche della Prefettura e della residenza del Prefetto, con conseguenti limitazioni orarie di ingresso nello stabile per ragioni di sicurezza, non compatibili con lo svolgimento dei compiti istituzionali ed in particolare, con i compiti degli uffici dell'esecuzione penale esterna, che devono consentire l'accesso libero e senza limitazioni). Ha dichiarato, in ultimo, che continuano le ricerche di un nuovo immobile demaniale in cui poter trasferire la sede di questi uffici.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di proseguire l'attività di ricerca al fine di reperire soluzioni immobiliari maggiormente convenienti per l'Amministrazione.

Missione 006: “Giustizia”

Programma 003: “Giustizia minorile e di comunità”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 2131

Denominazione: Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari

Art/PG: 01 (Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti persone sottoposte a provvedimenti giudiziari)

Norme di riferimento del capitolo: regio decreto n. 606/1907

Ordinativo diretto: n. 00006

Data pagamento: 11/23/2018

Importo pagato: 13.395,90 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della prima *tranche* relativa alle spese sostenute dall'associazione beneficiaria per lo svolgimento del progetto “Media-Menti” fino al 15 ottobre 2018.

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile, al fine di consentire un avvicinamento e mediazione tra vittime del reato e loro autori. Per l'affidamento di tale progetto era stata autorizzata una procedura negoziata sul MePA andata, tuttavia, deserta. Per tale motivo si è proceduto mediante affidamento diretto all'associazione beneficiaria, la quale ha presentato un'offerta ritenuta congrua e coerente con le richieste dell'Amministrazione.

L'importo complessivo del progetto è pari ad euro 24.590, IVA esclusa, che si è proceduto a liquidare in due soluzioni. Il titolo in oggetto riguarda la prima *tranche* di pagamento, avvenuta dopo quattro mesi dall'avvio del progetto, pari all'importo delle spese sostenute fino a quel momento. Il contratto di appalto prevede che la seconda parte sia erogata al termine del progetto, previa ricezione di apposita fattura elettronica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 36, “Contratti sotto soglia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Catanzaro.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; determina a contrarre; determina di autorizzazione alla procedura negoziata; procedura negoziata MePA; determina di affidamento; contratto di appalto; decreto di approvazione del contratto; relazione attività svolte nel periodo 15 giugno – 15 ottobre 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo si è resa necessaria effettuare un'integrazione istruttoria richiedendo all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine alle modalità di scelta del contraente a seguito di gara andata deserta, alle attività svolte dall'associazione e al controllo effettuato dall'Amministrazione durante lo svolgimento del progetto.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 10 aprile 2019, ha riferito

sulle attività svolte dall'associazione. Inoltre, ha dichiarato che la scelta dell'associazione è avvenuta prendendo in considerazione i requisiti tecnici e professionali posseduti dalla stessa e sulla base del fatto che questa risultava essere stata già affidataria, nel 2017 presso un Istituto penale per i minorenni, di progetti relativi a minori reclusi aventi etnia e cultura diversa. In merito all'attività di controllo, il Ministero afferma che questo viene svolto dai Servizi minorili destinatari dei progetti mediante periodiche riunioni dei Direttori con i referenti dell'ente gestore, nonché attraverso la diretta partecipazione di funzionari amministrativi alle attività del progetto, consentendo, pertanto, un controllo sia *in itinere* che in fase conclusiva.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 004: “Cooperazione economica e relazioni internazionali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 07 (Trasferimenti correnti a estero)

CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 02 (Altro)

Capitolo di spesa: 3750

Denominazione: Contributi obbligatori ad organismi internazionali

Art/PG: 22 (Quote dovute all’organizzazione per l’aviazione civile internazionale e alla conferenza europea dell’aviazione civile)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 1015/1956

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 2/7/2018

Importo pagato: 746.292,57 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della quota del contributo obbligatorio dovuto all’ICAO – Organizzazione internazionale per l’aviazione civile, per il 2018.

L’obbligo di contribuzione dell’Italia nasce dalla Convenzione internazionale per l’aviazione civile sottoscritta a Chicago nel 1944, approvata e resa esecutiva in Italia con decreto legislativo n. 616 del 1948, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561, e dai successivi accordi sottoscritti dalla medesima organizzazione e ratificati dall’Italia.

Con decreto di impegno e contestuale liquidazione la Direzione generale competente ha stabilito il tasso da applicare (CAD 1,4466/1 € per il dollaro canadese e USD 1,1806/1€ per il dollaro americano). Ne è derivato il conseguente impegno per un importo totale di 1.877.411,75 euro, di cui 1.131.119,18 euro per il pagamento della quota in dollari canadesi e 746.292,57 euro, per quella in dollari americani. Il pagamento è avvenuto con l’emissione di due distinti mandati *pro-quota*. L’ordinativo in esame riguarda la quota da versare in dollari Usa.

In applicazione delle disposizioni in materia, il finanziamento è stato accreditato al Consolato italiano di Montreal che ha quindi provveduto al pagamento.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Convenzione relativa all’aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, approvata e resa esecutiva con decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 616, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561; legge n. 1015 del 19 luglio 1956 di ratifica degli ulteriori accordi in materia conclusi dall’ICAO; decreto del Presidente della Repubblica n. 482 del 2001 e decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 20722 del 2002, in virtù dei quali i finanziamenti relativi ai contributi ad organismi internazionali dovranno sempre essere accreditati alle nostre Rappresentanze all’estero che provvederanno al successivo inoltro del finanziamento.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: lettera ICAO, “State Letter” n. A1/8 17/125 di richiesta del contributo, del 30 novembre 2017; messaggio di trasmissione della lettera ICAO del Consolato di Montreal del 13 dicembre 2017; decreto di impegno e contestuale liquidazione DDG n. 2600/8/2018 del 31 gennaio 2018; lettera di trasmissione del Consolato di Montreal con allegata ricevuta di pagamento emessa dall’ICAO n. A1/8.36.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine al meccanismo di quantificazione del contributo annuale obbligatorio versato dall'Italia all'ICAO.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica, in data 31 gennaio 2019, le "ICAO Financial Regulations" delle Nazioni Unite, nonché il documento di lavoro denominato "Draft Scales of Assessment for 2017, 2018 and 2019" approvato dall'Assemblea generale dell'ICAO nel 2016, segnalando, in particolare, che ai sensi dell'art. 1, lettera c), n. 3), il contributo è determinato in base al reddito nazionale di ogni Stato, calcolato in base disposizioni vigenti presso le Nazioni Unite.

L'Amministrazione ha sottolineato, inoltre, il contenimento del *budget* dell'ICAO registratosi negli ultimi 10 anni e la conseguente riduzione delle quote contributive, tra le quali quella dell'Italia (2,75 per cento a fronte del 3,71 per cento nel 2008).

Con successivo messaggio di posta elettronica in data 8 febbraio 2019, l'Amministrazione ha precisato che i criteri per la determinazione delle quote contributive degli Stati membri al bilancio dell'ICAO sono stati adottati in occasione della XII sessione dell'Assemblea generale tenutasi nel 1959, nel corso della quale è stata approvata la Risoluzione A12-30, che ha fissato i principi alla base del calcolo delle quote. L'ammontare delle quote contributive degli Stati membri, stabilite per la ripartizione delle spese dell'Organizzazione, viene determinata sulla base dei seguenti principi generali:

- capacità finanziaria degli stati contraenti, misurata sulla base del reddito nazionale e pro capite della popolazione;
- interesse di uno stato contraente e rilevanza dello stesso nell'ambito dell'aviazione civile;
- utilizzo di un sistema percentuale per ripartire la quota di contribuzione alle spese dell'Organizzazione da parte di ciascuno Stato su un totale del 100 per cento;
- determinazione di un contributo minimo e di uno massimo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”
Programma 006: “Promozione della pace e sicurezza internazionale”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti
Categoria di spesa: 07 (Trasferimenti correnti a estero)
CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 01 (Unione europea)
Capitolo di spesa: 3426
Denominazione: Partecipazione italiana alle iniziative PESD
Art/PG: 01 (Partecipazione italiana alle iniziative PESD)
Norme di riferimento del capitolo: legge n. 145/2016

Ordinativo diretto: n. 00205
Data pagamento: 12/3/2018
Importo pagato: 34.718,38 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell’indennità dovuta all’esperta esterna impegnata presso la Missione *EULEX KOSOVO*, con l’incarico di *Human Rights Officer*. L’ordinativo in esame ha riguardato il periodo 1° gennaio - 27 settembre 2018, per un totale di 270 giorni presenza.

La missione rientra tra quelle da finanziare con il fondo per le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, istituita su decisione del Consiglio dell’UE del 4 febbraio 2008 (n. 2008/124/CFSP) con lo scopo di offrire assistenza alle istituzioni locali per la costituzione di uno Stato di diritto, attraverso un’azione di *Monitoring, Mentoring and Advising (MMA)*. La missione è stata poi prorogata fino al 14 giugno 2018 (decisione n. 2016/947/CFSP del 14 giugno 2018).

La scelta dell’esperta è avvenuta ad opera del SEAE- Servizio Europeo per l’Azione Esterna, nel 17 novembre 2016, a seguito di apposita selezione. Nel 9 giugno 2017 la stessa organizzazione richiedeva l’estensione dell’incarico fino al 16 novembre del 2018.

Il calcolo dell’indennità di missione è avvenuto sulla base del disposto del regio-decreto n. 941 del 1926, che all’art. 10 prevede: “per le missioni all’estero, spetta il rimborso delle spese di viaggio in prima classe al personale appartenente ai gruppi A, B, C, ed a quello non di ruolo oppure estraneo all’amministrazione, che venga ad esso parificato ai fini dell’assegnazione delle diarie di soggiorno, e della normativa di riferimento delle missioni di pace” (tra cui l’articolo 5 della legge n. 145 del 2016).

Dalla documentazione in atti è emerso poi che, in base all’articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2018, la diaria tabellare per il Kosovo applicabile al personale inviato in missione dal Ministero, è stata equiparata, in virtù del disagio ambientale dei teatri operativi di intervento, a quella di importo più elevato prevista per le missioni nei Paesi Bassi. La stessa è poi stata ulteriormente incrementata del 30 per cento, in quanto l’interessata non ha goduto di vitto ed alloggio gratuiti e non ha ricevuto rimborso per tali spese (art. 5, comma 2, legge n. 145 del 2016, decreto ministeriale n. 2151/170 del 19 aprile 2018 del Capo dell’Unità PESC-PSDC).

In considerazione di quanto sopra la Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza, con decreto ministeriale n. 2151/564 del 2018, ha approvato la missione e, con ordine di impegno e contestuale pagamento, ha disposto la liquidazione dell’indennità richiesta.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Regio-decreto 3 giugno 1926 n. 941, articoli 5, 6, 8 e 10, sulle indennità al personale dell’Amministrazione dello Stato incaricato di missione all’estero; legge n. 145 del 2016, articolo 4, comma 4-*bis*, che prevede l’anticipazione, fino al 75 per cento, delle somme necessarie ad assicurare la continuazione delle missioni in corso in attesa della pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riparto; articolo 6, comma 12, del decreto-legge n. 78 del

2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante la disposizione in base alla quale le Missioni internazionali di pace non sono soggette ai limiti di spesa; Trattato sull'Unione Europea che, al Titolo V, reca disposizioni sulla politica estera e la sicurezza comune; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 di ripartizione del fondo per il finanziamento missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo dal primo gennaio al 30 settembre 2018. In particolare, l'articolo 2 che consente l'equiparazione della diaria per il personale inviato dal Ministero in missione in teatri operativi disagiati con quella di altri paesi; decreto del Capo dell'Unità PESC-PSDC n. 2151/170 del 19 aprile 2018 di disciplina delle modalità di uso delle risorse stanziato sul capitolo 3426 quali fondi per le missioni internazionali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale liquidazione n. 2151/564 del 6 novembre 2018; nota del Capo unità PESC/PSDC di correzione errore materiale contenuto sul decreto di impegno e liquidazione; attestati di presenza mensili presso la missione dal 1° gennaio al 30 settembre; tabelle diarie mensili di missione all'estero; busta paga relativa al periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2018; lettera di proroga dell'incarico fino al 16 novembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di scelta dell'esperta esterna, beneficiaria dell'indennità di missione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 31 gennaio 2019, con messaggio di posta elettronica, la lettera con cui il SEAE dell'Unione Europea aveva comunicato l'avvenuta selezione dell'esperta come "*Human Rights Officer*" presso la missione *EULEX Kosovo*.

Con successivo messaggio di posta elettronica in data 8 febbraio 2019, l'Amministrazione ha riferito che la selezione del personale impiegato viene effettuata a seguito di specifica richiesta di personale per le missioni civili PSDC (*Call for Contributions*) da parte del SEAE. La procedura prevede una previa verifica, da parte dell'Unità PESC-PSDC, in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti per ciascuna posizione e una comparazione effettuata dal SEAE di tutte le candidature pervenute, al fine di individuare una rosa di candidati (*short-list*) da sottoporre ad intervista telefonica. L'individuazione viene effettuata sulla base dei curricula e dell'andamento dell'intervista e comunicata all'Unità PESC-PSDC (per il tramite della Rappresentanza Italiana presso l'Unione Europea) in presenza di candidati italiani.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 009: “Promozione del sistema paese”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2619

Denominazione: Spese, contributi, assegni e premi finalizzati alla promozione ed alle relazioni culturali

Art/PG: 02 (Contributi ad istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana. spese, anche in italia, per la divulgazione telematica di corsi di lingua italiana. conferimento di borse e di viaggi di studio)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/1998

Ordinativo diretto: n. 01566

Data pagamento: 12/18/2018

Importo pagato: 3.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento emesso in favore del Consolato Generale d’Italia a Philadelphia (USA) da utilizzarsi per la corresponsione dei contributi riconosciuti ad una delle Università straniere presenti sul territorio che eroga corsi di italiano.

Le istanze di contributo vengono presentate ai Consolati territorialmente competenti, i quali le inoltrano, complete delle valutazioni di merito, all’Ambasciata di riferimento che le esamina e le trasmette alla Direzione generale per la promozione del sistema paese (DGSP), esprimendo il proprio avviso sull’erogazione del contributo.

La procedura di assegnazione è regolamentata dal decreto interministeriale 5 marzo 2009, n. 50 e dal messaggio ministeriale annualmente diramato a tutte le Rappresentanze diplomatiche, agli Uffici consolari e agli Istituti italiani di cultura all’estero. Nel 2018 la procedura di concessione dei fondi è stata nuovamente regolamentata dal decreto n. 2717 del 14 febbraio 2018 che ha provveduto a proceduralizzare l’*iter* e a fissare i criteri per la selezione delle richieste e per l’attribuzione dei contributi.

Nel caso in esame, l’Ambasciata italiana di Washington, accogliendo in pieno le motivazioni espresse nei pareri delle sedi consolari e valutando, sulla scorta dei criteri impartiti dall’Amministrazione, l’aderenza delle richieste di varie Università americane alle priorità fissate del Piano strategico per la promozione della lingua e della cultura italiana, ha dato parere favorevole alla concessione del contributo, volto al mantenimento delle cattedre già attive e all’istituzione di nuove.

Il beneficiario dell’ordinativo in esame è uno degli Atenei presenti nell’elenco approvato dall’Ambasciata. Il contributo concesso, pari ad euro 3.000, è inferiore a quello richiesto (4.500), a parziale copertura delle spese per la creazione *ex novo* della cattedra di italiano.

Sulla scorta di tale procedura il Ministero ha provveduto ad emanare il decreto che autorizza l’impegno e il contestuale pagamento

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 401 del 1990, articolo 20, comma 2, lettera a), che autorizza la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana; decreto del ministro degli affari esteri, di concerto con i ministri delle finanze e dell’istruzione, università e ricerca, n. 50 del 2009, di attuazione della legge n. 401 del 1990; decreto-legge n. 392 del 1995 e decreto n. 211 del 2015, “Regolamento recante modifiche al decreto 27 aprile 1995, n. 392, sull’organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all’estero”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento n. 3617/5247 del 9 ottobre 2018; parere unitario favorevole dell'Ambasciata di Washington del 12 aprile 2018 trasmesso il 13 aprile dello stesso anno; richiesta di contributo dell'Università del 7 marzo 2018; messaggio della DGSP n. 11761 del 22 gennaio 2018 di trasmissione alle sedi estere delle indicazioni per la presentazione di richieste di contributi per il mantenimento o l'istituzione di cattedre, con allegati i nuovi formulari di richiesta

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di determinazione dell'esatto ammontare del contributo da versare ai beneficiari.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 31 gennaio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha fatto presente che i contributi vengono erogati tenendo conto dei parametri comunicati alle Sedi all'estero con il messaggio ministeriale n. 11761 del 22 gennaio 2018, nonché delle valutazioni effettuate dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di cultura sulla ricaduta per la promozione linguistico-culturale nel Paese di riferimento.

Nel caso specifico del contributo erogato all'Università di Filadelfia (USA), l'Amministrazione ha riferito che si è anche tenuto conto della necessità di perseguire nell'azione di incentivazione dei corsi di italiano negli Stati Uniti d'America, dando un segnale di forte interesse e stimolo alle istituzioni che si distinguono nella promozione della lingua italiana.

In particolare, è stato preso in considerazione:

- il parere pienamente favorevole dell'Ambasciata d'Italia a Washington, basato sulle motivazioni espresse dal Consolato d'Italia a Filadelfia, la quale ha riscontrato la piena aderenza della richiesta alle priorità del Piano Strategico per la promozione della lingua e della cultura italiana negli Stati Uniti;
- l'insieme delle richieste pervenute dagli Stati Uniti d'America, paese dove la domanda di italiano è tra le più elevate a livello mondiale e vi è difficoltà a reperire docenti italiani madrelingua;
- l'assenza di un docente reclutato in base al progetto "Laureati per l'italiano", di un lettore di ruolo inviato dal Ministero e di un docente madrelingua;
- la richiesta, presentata per la prima volta dall'Ateneo, specificamente destinata ai corsi di italiano inseriti nel "Percorso tematico di Studi italiani", con l'obiettivo di invogliare gli studenti a proseguire lo studio della lingua a livelli più avanzati aumentandone il numero;
- la congruità della richiesta, anche in relazione al numero di studenti.

Nella fissazione del valore del contributo si è, in ultimo, tenuta in considerazione la disponibilità finanziaria del capitolo di spesa, a fronte di un numero di domande crescente, procedendo, pertanto, ad una decurtazione del 33 per cento, ed assegnando un contributo di euro 3.000, in linea con la maggioranza di quelli erogati ad altri atenei statunitensi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 009: “Promozione del sistema paese”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2610

Denominazione: Spese in Italia ed all'estero per iniziative relative all'internazionalizzazione del Sistema paese

Art/PG: 01 (Spese in Italia ed all'estero per iniziative relative all'internazionalizzazione del Sistema paese)

Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica n. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 00013

Data pagamento: 3/5/2018

Importo pagato: 9.719,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo per la fornitura di servizi di noleggio di audiovisivi, proiezione, registrazione e simili, in relazione alla conduzione dell'evento “Settimana della Cucina italiana”, tenutosi, alla presenza della stampa nazionale ed internazionale, presso Villa Madama, il 10 novembre 2017. La ditta che ha assicurato il servizio è stata individuata con procedura di affidamento diretto riferendosi ad una precedente convenzione esistente tra la Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAI) e il raggruppamento temporaneo di imprese, di cui la beneficiaria era mandataria. La convenzione era stata stipulata, con gara su MePA, il 16 gennaio del 2017, al fine di garantire al Ministero la fruizione di servizi di assistenza per gli eventi organizzati.

L'evento finanziato, in quanto iniziativa di valorizzazione e promozione del Marchio Italia, è rientrato tra le azioni previste dal “Piano straordinario di Promozione integrata della cultura e della lingua italiana all'estero”, finanziato dal Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, Nuova disciplina degli appalti e dei contratti pubblici e successive modifiche ed integrazioni; legge n. 232 del 2016 che all'art. 1, comma 587, istituisce il Fondo; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 2017 che individua gli interventi da finanziare con il Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero; decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 167029 del 22 settembre 2017 in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno n. 13991 del 15 dicembre 2017; decreto di pagamento dell'8 febbraio 2018; fattura elettronica n. 314 del 15 novembre 2017 di 11.857,18 euro, di cui 2.138,18 di IVA al 22 per cento; richiesta d'offerta sul MePA per l'aggiudicazione della gara per “servizi noleggio attrezzature audiovisive 2017” del 16 gennaio 2017 e capitolato di gara per il servizio di noleggio attrezzature predisposto dal Ministero quale stazione appaltante; preventivo inviato il 24 ottobre dalla ditta beneficiaria su richiesta della DGAI; determina a contrarre n. 3612/5321, del 20 ottobre 2017, che autorizza l'avvio della procedura di affidamento

diretto; dichiarazione di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla verifica di congruità del prezzo convenuto per il noleggio delle apparecchiature elettroniche utilizzate in occasione della "Settimana della cucina italiana 2017" e sul tipo di rapporto esistente tra i due accordi.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 12 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha confermato che il RUP si è rivolto alla ditta in questione sulla base della convenzione allora in essere con la DGAI, approvata con decreto ministeriale n. 5512/82 del 2 febbraio 2017. Ha, inoltre, riferito che la società beneficiaria si è aggiudicata un contratto per i servizi di assistenza per eventi del Ministero, al termine della procedura di gara effettuata sul MePA nel dicembre 2016 nel rispetto del capitolato di gara per il servizio di noleggio di attrezzature audiovisive, con assistenza tecnica, in occasione di eventi programmati. L'Amministrazione ha precisato, poi, che a seguito dell'aggiudicazione *"della gara, la ditta Xxx è l'unico fornitore a cui la Farnesina deve rivolgersi per l'acquisizione di servizi tecnici nelle varie sale del MAECI, inclusa Villa Madama. A tal fine, e sulla base dei particolari requisiti di sicurezza che contraddistinguono l'amministrazione degli Affari esteri, l'Ispettorato generale del MAECI fornisce al personale della società beneficiaria le necessarie abilitazioni per operare all'interno di tutte le strutture ministeriali"*.

Inoltre, l'Amministrazione ha fatto presente che per l'acquisizione dei servizi compresi nel prezzario allegato al capitolato di gara ha richiesto e ottenuto una scontistica ulteriore rispetto alle voci di costo abitualmente applicate in base alla convenzione in essere. Infine, ha rappresentato che per la fornitura delle voci non previste dal capitolato, nel rispetto della convenzione che prevede la possibilità di richiedere servizi ivi non presenti previa quotazione *ad hoc*, ha effettuato una comparazione su fonti aperte *"finalizzata a verificare che i prezzi applicati fossero all'epoca in linea con quelli di mercato normalmente applicati da altri operatori del settore."*

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 009: “Promozione del sistema paese”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2560

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09 (Spese per l'attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali all'estero)

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 449/2001

Ordinativo diretto: n. 00925

Data pagamento: 12/17/2018

Importo pagato: 122.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al versamento, in favore di una scuola italiana statale situata a Barcellona, di un contributo destinato alla realizzazione del “Progetto sostegno e integrazione 2018”, piano di integrazione scolastica rivolto ad alunni con BES (bisogni educativi speciali).

A seguito delle richieste presentate dalle scuole italiane all'estero, secondo i criteri e le modalità previste dal decreto direttoriale n. 4816 dell'11 ottobre 2016, e con l'intermediazione dei competenti uffici consolari, la Direzione generale sistema paese – DGSP ha provveduto ad approvare il piano riparto fondi e ad autorizzare la concessione dei contributi con conseguente emanazione del decreto di impegno. Agli uffici all'estero è affidato anche il compito di vigilare sulla piena corrispondenza nell'utilizzo dei fondi assegnati con gli obiettivi dichiarati all'atto della richiesta. Nel caso in esame della scuola statale di Barcellona, questa aveva già chiesto ed ottenuto, per l'anno 2018, un primo contributo di euro 24.265,04 per il proprio progetto formativo di sostegno. L'ordinativo in oggetto riguarda una successiva richiesta di contributo, sempre per l'anno scolastico 2018, resa possibile da una ulteriore rilevazione delle risorse disponibili sul capitolo 2560, piano gestionale 9, che ha fatto emergere una disponibilità di 235.602 euro, da suddividere tra i 9 progetti presentati dalle scuole statali presenti presso 5 sedi consolari (tra cui il contributo di 122.000 euro per la scuola di Barcellona).

In data 7 dicembre 2018 è stato emanato decreto di impegno e contestuale pagamento per la somma oggetto del titolo di spesa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 5 febbraio 1992 n. 104, recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; decreto legislativo n. 64 del 2017, “Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107” che all'articolo 5 regola la gestione delle scuole statali all'estero; decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”; decreto interministeriale MAE-MIUR n. 267/4642 del 3 settembre 2002 che estende l'autonomia didattica ed organizzativa alle scuole statali italiane all'estero.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: prima richiesta di contributi del 20 gennaio 2018 trasmessa dal

consolato il 31 gennaio 2018; parere del consolato del 31 gennaio 2018; relazione del dirigente scolastico del 30 gennaio 2018; verbale di approvazione del “Piano di formazione” da parte del collegio dei docenti del 8 novembre 2017; circolare MAE n. 1 del 2004, “Linee guida per l’azione delle scuole italiane all’estero”; decreti di approvazione dei Piani di riparto delle risorse per le scuole italiane statali nel mondo (n. 6033 del 7 dicembre 2018, n. 5761 del 7 novembre 2018 e n. 6034 del 7 dicembre 2018); decreto ministeriale n. 816 dell’11 ottobre 2016 che all’articolo 3 stabilisce i criteri di valutazione delle domande pervenute e all’articolo 4 le modalità di conferimento dei contributi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti sui criteri adottati dal dirigente scolastico per l’individuazione delle unità di personale coinvolte nel progetto.

L’Amministrazione ha trasmesso, in data 12 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha rappresentato che, per la realizzazione del progetto “Sostegno e integrazione 2018”, la scuola si è avvalsa di 8 unità di personale di cui 4 docenti per attività di supporto educativo e didattico nelle 4 aree: scuola primaria, scientifica, comune e umanistica; 2 psicologi e 2 unità di supporto educativo, sorveglianza, ausilio e assistenza.

Per la scuola primaria la scelta è ricaduta sulla docente, laureata in lettere, che collabora con la scuola fin dal 2013, autonomamente candidatasi per la posizione e valutata dal dirigente scolastico supportato da una *equipe* psicopedagogica. Per le aree umanistica, scientifica e comune, i docenti prescelti erano classificati al primo o secondo posto nella graduatoria formatasi a seguito di selezioni indette per la stipula di contratti a tempo determinato per le discipline di filosofia e storia, matematica e scienze e matematica e fisica.

L’individuazione delle due psicologhe è avvenuta, rispettivamente dal 2001 e dal 2004, attraverso l’esame del curriculum e un colloquio con il dirigente scolastico *pro-tempore* a seguito di autocandidature delle stesse interessate.

Per il supporto educativo, la sorveglianza, l’ausilio e l’assistenza alla persona la scuola si è avvalsa di due unità di personale titolari di contratto a tempo indeterminato con l’azienda che gestisce il servizio mensa della scuola, considerato che in Spagna le aziende che gestiscono le mense scolastiche possono fornire anche, in forma sussidiaria, personale educativo per l’assistenza al pasto e per altre attività educative.

L’Amministrazione ha fatto presente, in ultimo, che il dirigente scolastico ha evidenziato i seguenti aspetti:

- necessità che alcuni servizi educativi siano svolti con continuità, salvaguardando la relazione educativa che gli operatori costruiscono nel tempo con gli alunni e le classi;
- possibilità che tale personale, alla luce della reiterazione dei rapporti di lavoro, chieda, per via giudiziale, l’assunzione a tempo indeterminato.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che la selezione delle figure professionali impegnate nei progetti deve avvenire sulla base di apposite procedure, effettuate secondo criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzate e periodicamente e rinnovate, anche al fine di evitare il paventato rischio di azioni legali volte alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala che l’individuazione delle figure professionali impegnate nei progetti deve avvenire sulla base di apposite procedure, effettuate secondo criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzate e periodicamente e rinnovate, anche al fine di evitare il paventato rischio di azioni legali volte alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Missione 004: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 009: “Promozione del sistema paese”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 02 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 3153

Denominazione: Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie.

Art/PG: 01 (Contributi ad enti associazioni e comitati)

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 205/2017

Ordinativo diretto: n. 00009

Data pagamento: 4/9/2018

Importo pagato: 70.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'anticipo sul contributo assegnato ed erogato ad un Ente gestore di diritto straniero non avente scopo di lucro per l'assistenza delle scuole italiane in Hannover nel corso dell'esercizio finanziario 2018. Il beneficiario del contributo ministeriale rientra tra i 16 enti gestori operanti in Germania nell'organizzazione di corsi di lingua italiana. Nella tipologia di corsi finanziati rientrano anche quelli preparatori o di sostegno, somministrati generalmente nella lingua del posto, per favorire l'integrazione degli alunni italiani nella scuola locale e per fornire loro supporto ai fini del successo formativo.

Per l'esercizio finanziario 2018 è stato assegnato all'ente un contributo iniziale ordinario pari a 116.667 euro, a fronte di una richiesta di 230.000 euro presentata attraverso il Consolato generale, tenendo conto della valutazione dell'Ambasciata a Berlino e del parere del COMITES locale ed un successivo contributo integrativo di 70.600 euro richiesto per la realizzazione di tre progetti, ritenuti significativi per il sostegno e l'inserimento scolastico degli italiani all'estero, raggiungendo una assegnazione totale di 187.267 euro.

L'ordinativo in esame è stato emesso per versare l'anticipo del 60 per cento sul contributo iniziale ordinario assegnato di 116.667 euro. Il saldo viene concesso dopo il controllo dei bilanci consuntivi presentati dagli enti sempre che tali bilanci non presentino irregolarità (per i contributi inferiori ai 30.000 euro si procede all'erogazione in un'unica soluzione solo dopo aver acquisito il bilancio consuntivo dell'Ente).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 che all'articolo 53 in tema di “comitati, enti ed associazioni” prevede che: “*Gli uffici consolari, ove ne ravvisino l'opportunità nell'interesse della comunità italiana, promuovono la costituzione di Comitati e, nell'ambito della legge locale, di enti o associazioni con scopi assistenziali, educativi e ricreativi*”; decreto legislativo n. 64 del 13 aprile 2017 di disciplina della scuola italiana all'estero, in particolare l'articolo 10 sulle “Iniziative per la lingua e la cultura italiana all'estero” e l'articolo 11 sugli “Enti gestori”; legge n. 107 del 2015, articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), che riordina il sistema formativo italiano all'estero; circolare ministeriale n. 13 del 7 agosto 2003 che stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi e che al paragrafo 6.3 prevede la possibilità di erogazione di un anticipo sul contributo richiesto, nella misura massima del 70 per cento, per gli enti gestori che beneficino di un contributo superiore ai 30.000 euro; decreto ministeriale n. 187530 del 13 ottobre 2017 relativo ai criteri di attribuzione delle risorse agli Enti gestori; decreto ministeriale n. 3615/2773 del 20 febbraio 2018 di approvazione del Piano di riparto per successiva assegnazione di risorse per l'esercizio finanziario 2018; decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 6 luglio 2017 di ripartizione del Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno n. 3615/2946 del 13 marzo 2018 sull'intero contributo assegnato; decreto di liquidazione dell'anticipo n. 3615/3065 del 27 marzo 2018; decreto di liquidazione del saldo n. 3615/5736 del 19 novembre 2018; decreto di liquidazione del contributo integrativo n. 3615/5754 del 27 novembre 2018; bilancio preventivo 2018 dell'Ente gestore; tabella B sull'andamento dei corsi in Germana sul capitolo 3153 e di ripartizione del contributo ordinario 2018; decreto direttoriale n. 3610/2532 del 18 gennaio 2018 di attribuzione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di individuazione degli enti gestori cui attribuire il contributo.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 12 febbraio, ha fatto presente che l'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967, tuttora vigente, prevede che il Ministero possa erogare contributi, su proposta degli uffici consolari competenti, a comitati, associazioni ed enti che perseguono scopi assistenziali, educativi e ricreativi, previa presentazione di un preventivo di spesa e successiva rendicontazione e che la circolare ministeriale n. 13 del 2003 stabilisce che possano essere prese in esame sia le domande degli enti che già operano sul territorio, sia di quelli di nuova istituzione, prevedendo, in quest'ultima ipotesi, l'allegazione anche di copia dello statuto accompagnato da una dichiarazione consolare di conformità con la normativa locale.

Ha riferito, poi, che il decreto legislativo n. 64 del 2017, all'articolo 11, specifica che le iniziative possono essere realizzate *“da enti gestori non aventi fine di lucro attivi nella diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, costituiti e organizzati secondo le forme giuridiche prescritte dalla normativa locale”*.

Il Ministero ha rappresentato, anche, che in sede di revisione della menzionata circolare n. 13 del 2003 si terrà conto dell'esigenza di un aggiornamento delle finalità da perseguire al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi; si cercherà, poi, di chiarire ulteriormente il rapporto intercorrente con gli enti beneficiari del contributo e di dare adeguata pubblicità alla possibilità di potere percepire un contributo per le predette finalità.

Ha segnalato, in ultimo, che la redazione di un "Albo" dei beneficiari potrebbe costituire una occasione per precisare, innanzitutto, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nonché quelli relativi alla capacità tecnico-professionale degli enti percettori di fondi ministeriali.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di un tempestivo aggiornamento delle procedure prevedendo adeguate misure di pubblicità.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"
Programma 003: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)
Capitolo di spesa: 7255
Denominazione: Manutenzione straordinaria degli immobili
Art/PG: 01 (Manutenzione straordinaria degli immobili)
Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 244/2007

Ordinativo diretto: n. 00014
Data pagamento: 6/27/2018
Importo pagato: 117.384,29 (Conto residui)
Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una parte del secondo ed ultimo stato di avanzamento dei lavori di restauro della fontana nel cortile d'onore della Farnesina con adeguamento degli impianti idrici e rifacimento del cortile. L'intervento si è reso necessario a causa di una infiltrazione che ha danneggiato il sottostante archivio storico rendendo i locali inagibili e instabili. Essendo il sito da riqualificare un bene monumentale storico artistico, sottoposto a tutela, per dare esecuzione al contratto, oltre al parere del consulente tecnico del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, è stato necessario acquisire anche il parere della Sovrintendenza delle belle arti e paesaggio del comune di Roma.

La scelta del contraente è avvenuta a seguito di una richiesta di offerta sul Mercato elettronico della PA, inviata a dieci ditte. Con decreto ministeriale n. 5612/42 del 4 aprile 2017 è stato approvato l'atto di stipula e autorizzato l'impegno di spesa per l'importo di 671.199,64 euro (di cui 61.018,15 per l'IVA al 10 per cento) in conto residui 2017.

In corso d'opera è intervenuta una perizia di variante suppletiva che, senza mutare le condizioni di esecuzione del contratto, ha portato l'importo netto dei lavori a 728.954,74 euro, con un incremento di 118.773,24 euro, pari al 19,45 per cento.

L'importo dovuto per il secondo ed ultimo stato di avanzamento dei lavori, pari a 232.512,76 euro al netto di IVA, autorizzato al pagamento a fronte di fattura presentata dalla ditta beneficiaria, è stato suddiviso all'atto del pagamento in due ordinativi: il primo di 117.384,29, oggetto della presente verifica, ha come esercizio di provenienza il 2016 e il secondo, per i restanti 115.128,47 euro, ha come esercizio di provenienza il 2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 21, programma triennale di acquisti e programmazione dei lavori pubblici, art 26, verifica preventiva della progettazione, art. 32, comma 2, preventiva individuazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, art. 36, comma 2, lettera c), ipotesi di affidamento mediante procedura negoziata, senza pubblicazione del bando, con invito di almeno dieci operatori economici, art. 106, comma 12, atto di sottomissione previsto per le modifiche contrattuali in corso di efficacia del contratto stesso; legge n. 488 del 23 dicembre 1999, in particolare l'art. 26 sull'obbligo delle amministrazioni di avvalersi, ove presenti, di convenzioni stipulate dal MEF per l'acquisto di beni e servizi.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: verbale di sopralluogo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del 25 maggio 2016; proposta di aggiudicazione di RDO comunicata alla stazione appaltante il 24 gennaio 2017; determina a contrarre e decreto di impegno n. 5612/1713 del 17 novembre 2016; relazione variante e voto favorevole (voto n. 3320 espresso nell'Adunanza del 28 febbraio 2018); atto di sottomissione del 16 marzo 2018; certificato di ultimazione lavori e ultimo SAL del 4 maggio 2018; fattura n. 11/18 del 25 maggio 2018; decreto di impegno sulla variante n. 5612/400 13 aprile 2018; decreto di liquidazione n. 5612/635 del 12 giugno 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione ulteriori elementi istruttori comprovanti la necessità di dover effettuare l'intervento di restauro della fontana e del cortile d'onore della Farnesina.

L'Amministrazione, in data 6 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, ribadendo che *“i lavori hanno riguardato il restauro e l'adeguamento degli impianti della fontana, nonché il rifacimento della pavimentazione del cortile d'onore al fine di eliminare le copiose infiltrazioni d'acqua che rendevano inagibili e insalubri i locali sottostanti, sede dell'archivio storico del Ministero”*, ha trasmesso la documentazione richiesta per comprovare, anche dal punto di vista tecnico, la necessità di dover effettuare i lavori. In particolare, risultano acquisiti agli atti:

- l'appunto n. 110937 del 25 maggio 2015 dell'Unità analisi programmazione e documentazione storica che fa stato delle infiltrazioni d'acqua nell'archivio storico;
- il verbale di sopralluogo del RSPP del MAECI del 25 maggio 2015, che fa stato della necessità dell'intervento;
- l'appunto n. 152318 del 14 luglio 2015 dell'Unità analisi programmazione e documentazione storica sull'aggravarsi della situazione nell'archivio storico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA*Missione 022: "Istruzione scolastica"**Programma 001: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)**CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)**Capitolo di spesa: 1251**Denominazione:* Fondo per i pagamenti in esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva a 36 mesi*Art/PG:* 01 (Fondo per i pagamenti in esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva a 36 mesi)*Norme di riferimento del capitolo:* legge n. 107/2015*Ordinativo diretto:* n. 00025*Data pagamento:* 12/14/2018*Importo pagato:* 11.523,82 (Conto residui)*Esercizio di provenienza:* 2016*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di 11.523,32 euro a favore della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma - Banca d'Italia, per ripianamento SOP emesso nell'esercizio finanziario 2017. Con decreto dirigenziale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio - I Unità operativa-Ragioneria è stata autorizzata l'emissione dell'ordine speciale in conto sospeso informatico a favore della beneficiaria per il pagamento del risarcimento del danno, liquidato dal Tribunale di Roma - Sezione lavoro con sentenza n. 3087 del 29 marzo 2016, che, dichiarata l'illegittimità del termine apposto al contratto di lavoro, ha condannato l'Amministrazione al pagamento in favore della ricorrente di una indennità risarcitoria pari all'ammontare di sei mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 107 del 2015.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale n. 25941 del 15 novembre 2017; decreto del direttore generale n. 28676 del 7 dicembre 2018; Speciale ordine di pagamento (SOP) Sicoge n. 87 del 15 novembre 2017; ordine di pagare su impegno n. 25 del 7 dicembre 2018; sentenza Tribunale di Roma n. 3087 del 29 marzo 2016; cedolino stipendio marzo 2015; atto di precetto del 23 maggio 2017; richiesta pagamento spese legali; notifica di sentenza dell'Avvocato in data 4 settembre 2017; prospetto calcolo come da sentenza.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi in ordine al pagamento anche delle spese di precetto e alla trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei conti.

L'Ufficio ha trasmesso in data 8 marzo 2019, con messaggio di posta certificata, la documentazione inerente al titolo dalla quale emerge che il Tribunale di Roma - III Sezione lavoro - con sentenza n. 3087, pubblicata il 29 marzo 2016, ha dichiarato l'illegittimità apposizione del

termine ai contratti di lavoro a tempo determinato e per l'effetto ha condannato il Ministero al risarcimento del danno nei confronti della ricorrente (*ex art. 32, comma 5, legge n. 183/2010*), nella misura pari a sei mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto percepita, oltre alle spese processuali.

Ha fatto presente, al riguardo, che la sentenza è stata munita di formula esecutiva in data 10 aprile 2017 ed è pervenuta all'Ambito territoriale di Roma, contestualmente all'atto di precetto, in data 5 settembre 2017 e che, a seguito di apposita richiesta, l'avvocato di controparte ha trasmesso in data 26 settembre 2017 i documenti necessari per procedere al pagamento (liberatoria, cedolino stipendiale per il calcolo dell'importo dovuto, modalità di pagamento richieste, notula spese).

Ha segnalato, poi, di aver autorizzato, con decreto dirigenziale n. 25941 del 15 novembre 2017, l'emissione di distinti ordini di pagamento del risarcimento liquidato in sentenza sul capitolo 1251; delle spese di giudizio, comprensive anche di quelle di precetto, sul capitolo 2133, e della ritenuta d'acconto, a favore del Tesoro dello Stato, sempre sul capitolo 2133; di aver effettuato, in data 15 novembre 2017, il SOP n. 87 che, trasmesso in data 16 novembre 2017, in via telematica alla Ragioneria territoriale dello Stato, è stato validato dalla stessa in data 2 dicembre 2017 e pagato dalla Banca d'Italia tramite bonifico bancario in data 7 dicembre 2017.

Sulla base di quanto esposto, l'Ufficio ritiene di aver rispettato i termini legislativamente previsti per l'emissione sia del SOP (emesso in esecuzione della sentenza), sia del successivo ordine di pagamento, volto al ripianamento dello stesso.

Ha fatto presente, in ultimo, di non aver ritenuto necessario trasmettere la sentenza alla Procura regionale della Corte dei conti, dal momento che la stessa fa parte di un filone molto nutrito di ricorsi, quelli sull'illegittima reiterazione dei contratti a termine, che vede sovente soccombente l'Amministrazione, nonostante la regolare costituzione in giudizio, e che dette pronunce pervengono accompagnate da note dell'Avvocatura dello Stato, che evidenziano l'inopportunità della proposizione di eventuali gravami, visto l'orientamento giurisprudenziale assolutamente sfavorevole.

Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 30 del 1997 come modificato dall'art. 147 della legge 388 del 2000, "*Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrari aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi*". Ne consegue che, essendo nel caso di specie il pagamento intervenuto in data 15 novembre 2017, l'Amministrazione non avrebbe dovuto corrispondere anche le spese di precetto.

Si osserva, inoltre, che, in linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 174, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione è tenuta ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti, soggetto istituzionalmente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 001: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7108

Denominazione: Spese per la progettazione di scuole

Art/PG: 01 (Fondo progetti - spese per la progettazione di scuole)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 107/2015

Ordinativo diretto: n. 00032

Data pagamento: 6/19/2018

Importo pagato: 16.551,07 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura di euro 16.551,07 (conto residui) in favore di un architetto, primo classificato al concorso di idee *scuole innovative* per la Regione Campania – area Montemiletto, vincitore del premio del valore di 25.000,00 euro. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto n. 593 del 7 agosto 2015, d'intesa con la Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ripartito le risorse disponibili tra le Regioni e definito i criteri generali per l'acquisizione, da parte delle stesse, delle manifestazioni di interesse degli enti locali, complete dell'indicazione delle aree di intervento. Successivamente, l'Amministrazione ha indetto il concorso avente ad oggetto proposte progettuali di *Scuole innovative* a livello nazionale, definendo termini e modalità per l'espletamento della relativa procedura. Il concorso di idee si è svolto in un'unica fase consistente nell'esame e valutazione, da parte di apposita Commissione giudicatrice composta di esperti, nominata con decreto del Ministro, delle proposte presentate dai concorrenti ai fini dell'individuazione delle migliori idee per aree territoriali regionali, da remunerare con il riconoscimento di un premio. I progettisti concorrenti vincitori sono risultati 150 per 50 aree, premiati in misura diversa secondo l'ordine di graduatoria, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 107 del 2015.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale n. 860 del 3 novembre 2015; bando concorso di idee per la realizzazione del progetto "#scuoleinnovative" n.746 del 12 maggio 2016; decreto ministeriale n. 177 del 22 marzo 2017; decreto direttoriale n. 692 del 21 dicembre 2017; decreto direttoriale n. 752 del 29 dicembre 2017 (impegno complessivo); fattura elettronica del 5 febbraio 2018; dichiarazione di conto dedicato del 30 maggio 2018; richiesta liquidazione n. 227 del 4 giugno 2018; decreto direttoriale n. 239 del 6 giugno 2018; decreto di impegno n. 6371 del 29 dicembre 2017; ordinativo di pagamento n. 32 dell'8 giugno 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata chiesta copia del verbale redatto dalla Commissione giudicatrice e di chiarire le modalità attraverso le quali sono state individuate le aree a livello regionale ed i relativi progetto e quali tra quelli risultati vincitori risultano già cantierati.

L'Amministrazione, con messaggio di posta certificata in data 8 febbraio 2019, ha precisato che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n.177 del 22 marzo 2017 si è provveduto alla nomina dei componenti della Commissione giudicatrice, che ha proceduto all'esame delle singole proposte ideative, dopo aver reso le stesse anonime e aver predisposto un apposito *file excel* contenente i campi di valutazione previsti dal bando e appositi algoritmi per l'attribuzione dei punteggi, da parte di ciascun commissario, sulla base dei criteri stabiliti nel medesimo bando di concorso. Ha fatto presente, poi, che tutte le idee premiate sono state messe a disposizione degli enti locali e dell'INAIL, a titolo gratuito, al fine di consentire l'eventuale affidamento dei successivi livelli di progettazione per la realizzazione di *scuole innovative*, sulla base delle indicazioni tecniche fornite dallo stesso Istituto. Circa l'opportunità del progetto sul territorio l'amministrazione ha riferito che con decreto n. 593 del 7 agosto 2015 il Ministro ha fissato i criteri ai quali le Regioni dovevano attenersi al fine di individuare le manifestazioni di interesse, presentate dagli enti locali interessati alla costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza, anche in prospettiva di future programmazioni, di verificare l'impatto dei progetti premiati e il loro effettivo utilizzo da parte degli enti locali.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 008: "Iniziative per lo sviluppo del sistema Istruzione scolastica e per il diritto allo studio"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2394

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Art/PG: 11 (Spese per l'alternanza scuola-lavoro nonché per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 107/2015

Ordinativo diretto: n. 00395

Data pagamento: 11/28/2018

Importo pagato: 4.041,81 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di 4.041,81 euro, quale acconto del contributo per alternanza scuola-lavoro anno scolastico 2018/2019, periodo settembre – dicembre 2018. L'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha disposto la ripartizione tra gli Uffici scolastici territoriali delle risorse finanziarie relative al "*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche per le spese relative all'alternanza scuola -lavoro per l'anno scolastico 2018/2019, destinata alle istituzioni scolastiche di secondo grado paritarie*". All'Ufficio XI – Ambito territoriale di Monza e Brianza sono state assegnate risorse pari a 26.080,94 euro, ripartite tra gli istituti di istruzione secondaria di II grado paritari della provincia. L'Ufficio ha disposto, con un unico ordine di pagamento, il pagamento delle risorse finanziarie spettanti in base al decreto ministeriale n. 834 del 15 ottobre 2015, in favore dell'Ente gestore del Collegio paritario presso il quale sono funzionanti i percorsi di studio: liceo scientifico -opzione scienze applicate, liceo scientifico e istituto professionale alberghiero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 107 del 2015; legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, comma 620; decreto legislativo n. 205 del 27 dicembre 2005.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Milano/Monza/Brianza.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale n. 1806 del 29 ottobre 2018; nota all'Ufficio centrale del bilancio n. 21509 del 30 ottobre 2018 con allegato A di ripartizione; nota del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IX n. 21875 del 5 novembre 2018; decreto del direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Ufficio VIII – Ambito territoriale di Lodi n. 30892 del 13 novembre 2018; decreto direttoriale dell' Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Ufficio XI – Ambito territoriale di Monza e Brianza n. 6770 del 15 novembre 2018; dichiarazione conto corrente dedicato n. 5324 del 30 ottobre 2017; ordinativo di pagamento n. 334 del 22 novembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa si è ritenuto necessario richiedere ulteriore

documentazione ed elementi conoscitivi in ordine alle modalità e ai criteri seguiti per l'assegnazione delle risorse alla Fondazione.

L'Ufficio ha trasmesso in data 26 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, la documentazione integrativa e una relazione con la quale precisa che il riparto dei predetti contributi avviene in base alle modalità previste dal decreto legislativo 27 dicembre 2005, n. 205 in materia di "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola -lavoro*", che trova applicazione anche nei confronti degli istituti di istruzione secondaria di II grado paritari, in applicazione dell'art. 1, comma 620, della "*Legge di bilancio di previsione dello Stato per gli anni finanziari 2017 – 2019*".

Ha fatto presente, poi, che all'Ambito territoriale di Monza e Brianza sono state assegnate, sulla base del decreto dell'Ufficio scolastico regionale n. 30982/2018, risorse pari a complessivi 26.080,94 euro e che nella tabella allegata al medesimo decreto sono indicati gli istituti di istruzione secondaria di II grado paritari della Provincia beneficiari dei contributi e la somma a ciascuno di essi assegnata.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che resta in capo all'Amministrazione l'obbligo di verificare, anche sulla base di un campione, la rendicontazione delle spese effettuate e i risultati conseguiti dagli istituti paritari.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 016: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 2139

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00182

Data pagamento: 9/25/2018

Importo pagato: 444,30 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di 444,30 euro a titolo di rimborso delle spese di vitto e di viaggio (rimborso chilometrico), sostenute da un funzionario dell'Amministrazione in occasione di missione effettuata presso Istituto d'istruzione superiore "Cosentino Todaro" di Rende (CS) per lo svolgimento di "compiti ispettivi".

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 836 del 1973.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Catanzaro.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 13562 del 18 giugno 2018; richiesta rimborso spese n. 17272 del 6 agosto 2018; ricevute fiscali relative alle spese sostenute durante la missione; ordinativo di pagamento n. 187 del 7 settembre 2018; prospetto riepilogativo date missioni.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa si è ritenuto necessario richiedere ulteriori elementi istruttori in ordine all'autorizzazione all'uso del mezzo proprio; al numero dei chilometri percorsi; alle spese sostenute per i pasti consumati durante la missione.

L'Ufficio ha trasmesso in data 26 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, la tabella attestante la convalida del numero dei chilometri percorsi dall'ispettore durante la missione e la congruità delle spese sostenute per i pasti consumati.

Al riguardo si evidenzia che l'ammontare rimborsato per i pasti non risulta conforme a quanto previsto dalla nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 11176 del 6 giugno 2012 "Regole per il conferimento e lo svolgimento degli incarichi di missione", punto C-1, dal momento che il funzionario al quale è stata affidata la missione non appartiene all'area della dirigenza.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 016: "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2133

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00009

Data pagamento: 12/13/2018

Importo pagato: 1.229,12 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di 1.229,12 euro (conto residui) per le spese di lite. Il Tribunale di Caltagirone - Sezione lavoro e previdenza, con sentenza n. 105 del 5 maggio 2015, ha accolto il ricorso proposto da un insegnante per l'accertamento del diritto ad essere inclusa nelle graduatorie provinciali ad esaurimento secondo il punteggio riconosciute (inclusione c.d. a pettine) e, consequenzialmente, l'individuazione quale destinataria di contratto di lavoro a tempo indeterminato e condannato il Ministero al pagamento delle spese di lite. La sentenza in questione è stata notificata al Ministero in data 11 settembre 2015 e con decreto dirigenziale è stato autorizzato il pagamento della somma in conto sospeso in data 17 febbraio 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 103 del 1979.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Milano.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 1638 del 17 febbraio 2016; Speciale ordine di pagare (SOP) n. 5 del 17 febbraio 2016; sentenza del Tribunale di Caltagirone- Sezione lavoro e previdenza n. 105 del 5 maggio 2015; atto di precetto dell'Avvocato del 4 settembre 2015; relazione all'Avvocatura distrettuale dello Stato prot. n. 23/A30a del 2 gennaio 2013; note dell'Avvocatura dello Stato -Ufficio distrettuale di Catania n. 7017 del 19 giugno 2015 e n. 1805 del 19 marzo 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa si è ritenuto necessario chiedere chiarimenti in ordine all'avvenuta proposizione dell'appello, all'eventuale parere reso dall'Avvocatura dello Stato; al rispetto dei termini di pagamento previsto per le Pubbliche Amministrazioni e all'eventuale avvenuta attivazione di procedure esecutive.

L'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha trasmesso in data 20 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica una relazione nella quale ha evidenziato che la citata sentenza n. 105/2015 del 5 maggio 2015 con la quale l'Amministrazione veniva condannata al pagamento

delle spese di lite è stata notificata alla stessa, munita di formula esecutiva, in data 11 settembre 2015 e che il relativo pagamento - in conto sospeso - è avvenuto con mandato n. 5 del 17 febbraio 2016 e dunque con un ritardo di circa un mese rispetto al termine di 120 giorni dalla data di notifica del titolo esecutivo (cd. *spatium adimplendi*) previsto per le pubbliche Amministrazioni dall'art. 14 del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669 e s.m.i. e che nessuna procedura esecutiva è stata attivata dalla controparte.

Per quanto concerne l'atto di precetto del 4 settembre 2015 ha evidenziato che lo stesso è stato erroneamente notificato da controparte in ragione della richiamata speciale normativa che disciplina l'esecuzione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

Ha segnalato, poi, che l'Avvocatura distrettuale di Catania con nota prot. 39525 del 19 giugno 2016 comunicava all'Ufficio la proposizione dell'appello e, successivamente, con nota prot. 17634 del 22 marzo 2018 trasmetteva la sentenza sfavorevole n. 98/2018 resa dalla Corte d'Appello di Catania.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si richiama l'Amministrazione all'osservanza del termine di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 669 del 31 dicembre 1996 al fine di evitare il pagamento delle spese derivanti da procedure esecutive.

Missione 022: "Istruzione scolastica"

Programma 017: "Istruzione del primo ciclo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1204

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (istruzione primaria)

Art/PG: 09 (Spese per la realizzazione di attività progettuali in materia di ordinamenti scolastici)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 440/1997

Ordinativo diretto: n. 08700

Data pagamento: 11/15/2018

Importo pagato: 40.200,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in acconto, della fattura di euro 40.200,00 in favore di una società informatica per il progetto *"Digitalizzazione del curriculum dello studente"* per le attività relative all'anno scolastico 2017/2018. Le risorse stanziare sono state finalizzate alla realizzazione di una piattaforma per l'informatizzazione del curriculum dello studente, da allegare al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Le attività previste dal progetto sono state svolte nell'ambito dei servizi definiti nel contratto rep. n. 2038, in essere tra il fornitore e il Ministero per lo sviluppo e la gestione del SIDI- Servizi di gestione e sviluppo applicativo – lotto 1, stipulato a seguito di aggiudicazione di gara in ambito europeo, successivamente rinnovato, prima della scadenza, per un periodo di sei mesi, nelle more del reperimento di un nuovo contraente, al fine di evitare un blocco dell'azione amministrativa.

In particolare, per il progetto in esame è stata richiesta una dettagliata proposta tecnico economica alla società informatica beneficiaria della proroga contrattuale, a seguito della quale si è proceduto all'impegno della somma di 470.000,00 euro, IVA inclusa, e successivamente al pagamento, in acconto, della somma di 40.200,00.

Al fine, poi, di sperimentare il modello informatizzato del *curriculum* prima della messa a regime nell'anno scolastico 2018/2019, è stato emanato un bando a procedura ristretta per l'individuazione di tre Istituti scolastici di secondo grado, uno per ciascuna delle aree geografiche Centro, Nord e Sud Italia, per l'aggiudicazione della sperimentazione del *curriculum* digitale dello studente nel periodo aprile - dicembre 2018 ed è stata impegnata la somma di 30.000,00 euro da destinare nella misura di 10.000,00 euro a ciascun Istituto aggiudicatario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 440 del 1997.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto rep. n. 2038 del 31 luglio 2012; decreto direttoriale n. 20 del 7 agosto 2012; decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2017; decreto direttoriale n. 441 dell'11 dicembre 2017; decreto direttoriale n. 25393 del 13 dicembre 2017; proposta tecnico economica prot. n. 3003 del 20 dicembre 2017; nota della Direzione generale CASIS n. 3006 del 20 dicembre 2017; decreto direttoriale n. 1528 del 22 dicembre 2017; decreto direttoriale n. 1529 del 22

dicembre 2017; nota di tracciabilità c/c dedicato del 18 ottobre 2017; decreto interministeriale n. 106 del 6 febbraio 2018; nota della Direzione generale OSV n. 4460 del 16 marzo 2018; decreto direttoriale n. 478 del 26 marzo 2018; verbale della commissione del 12 aprile 2018; convenzione con gli istituti superiori di II grado del 26 aprile 2018; decreto direttoriale n. 644 del 16 aprile 2018; decreto di autorizzazione al pagamento del 7 dicembre 2018; fattura n. 7602639 del 31 ottobre 2018; ordinativo di pagamento n. 8702 dell'8 novembre 2018; decreto di impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla procedura seguita per la realizzazione del progetto “*Digitalizzazione del curriculum dello studente*”.

L'Amministrazione ha precisato, in data 8 febbraio 2019, con messaggio di posta certificata, che il progetto è stato condiviso tra la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione, (DGOSV) titolare del capitolo di spesa, e la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica. È stata istituita una commissione per l'elaborazione del *format* decidendo, inoltre, di destinare 30.000,00 euro a tre scuole dislocate al Nord, al Centro e al Sud Italia che, *in itinere* con lo sviluppo dell'applicativo, potessero verificarne la fattibilità per la scuola oltre alla congruenza delle operazioni di flusso dei dati dall'anagrafe nazionale al *curriculum*, disponibile sulla piattaforma SIDI del MIUR.

Successivamente la Direzione generale risorse umane e finanziarie ha destinato la somma di 500.000,00 euro, al progetto, per le azioni relative all'attuazione di quanto previsto dall'art. 39 del decreto ministeriale n. 851/2017, per l'anno scolastico 2017/2018. In seguito, la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi (DGCASIS) ha richiesto alla Società, già titolare di un contratto in proroga, un'offerta tecnico-economica, per un importo pari a 470.000 euro, cifra rientrante nel massimale, al fine di digitalizzare il *curriculum* dello studente. La stessa Direzione generale approvava l'offerta trasmessa dall'azienda, procedeva all'impegno di spesa per 470.000 euro e dopo l'approvazione dell'UCB all'assegnazione dei fondi. Nel frattempo, per l'individuazione delle tre scuole, è stato pubblicato sul sito del Ministero e trasmesso ai soggetti interessati l'invito a partecipare alla procedura ristretta di affidamento per la sperimentazione del curriculum digitale dello studente per il periodo aprile - dicembre 2018. Avendo costituito una commissione giudicatrice della procedura ristretta è stato possibile selezionare tre scuole: il liceo scientifico G. Galilei di Verona, l'istituto di istruzione superiore A. Volta di Palermo e l'istituto di istruzione superiore Baffi di Fiumicino con le quali sono state stipulate tre convenzioni che riportano il finanziamento e la modalità di rendicontazione relativa alle attività liquidate ricomprese tra quelle previste dal servizio commissionato.

Ha fatto presente, inoltre, che il decreto di proroga è stato registrato alla Corte dei conti in data 11 dicembre 2017. La fase di sperimentazione è terminata con la messa a regime del *curriculum* digitale che sarà adottato e trasmesso alle scuole con prossimo decreto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 023: “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”

Programma 001: “Diritto allo studio nell'istruzione universitaria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1682

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00058

Data pagamento: 3/23/2018

Importo pagato: 31.143,81 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di 31.143,81 euro, in conto competenza, dovuta, in esecuzione del dispositivo della sentenza n. 2156/2017 del Tribunale di Bari, con la quale il Ministero è stato condannato a titolo di risarcimento dei danni derivanti dal tardivo recepimento, da parte dello Stato italiano, delle direttive comunitarie concernenti l'adeguata remunerazione dei medici specializzandi. La sentenza è stata trasmessa al Ministero con raccomandata n. 76734926603-4 del 18 ottobre 2017 e alla Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore il 20 ottobre 2017 dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro. Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, con decreto n. 5512 del 21 febbraio 2018, ha autorizzato il pagamento della complessiva somma di 1.165.156,39 euro a favore dei ricorrenti, come da sentenza, e con ordine di pagamento ad impegno contemporaneo n. 58 del 7 marzo 2018 ha disposto la liquidazione a favore del beneficiario in questione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 196 del 31 dicembre 2009; legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza n. 2156/2017, repertorio n. 2605/2017 del 26 aprile 2017 del Tribunale di Bari, III Sezione civile; decreto direttoriale n. 5512 del 21 febbraio 2018; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario del 22 gennaio 2018; ordinativo di pagamento n. 58 del 7 marzo 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla ricognizione del contenzioso in atto.

L'Amministrazione ha trasmesso, il 4 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione nella quale ha precisato che la Direzione generale ha proseguito nell'attività di liquidazione delle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso seriale, perseguendo l'obiettivo di ridurre progressivamente i tempi di esecuzione delle numerose sentenze di condanna. In particolare, nel corso del 2017 sono stati liquidati complessivamente 440 beneficiari, per l'importo complessivo di oltre 7 milioni di euro. Nel 2018, a fronte di alcune sentenze di condanna

in favore di un numero molto elevato di ricorrenti, il numero degli aventi diritto liquidati è stato pari a 737, per un importo complessivo di poco inferiore a 20 milioni di euro. Ha precisato, inoltre, che i tempi di esecuzione delle sentenze risultano essere contenuti (circa 50 o 60 giorni decorrenti dalla ricezione, da parte dell'Ufficio preposto, dei dati e delle dichiarazioni dei beneficiari, necessari alla liquidazione delle relative spettanze).

Con riferimento, poi, ai singoli filoni di ricorso ha rilevato che:

- *per le richieste di risarcimento danni proposte dai medici specializzati negli anni compresi tra il 1983 e 1991*: i ricorsi si concludono, nella maggior parte dei casi, con sentenze sfavorevoli per le Amministrazioni coinvolte in giudizio. Tali sentenze riguardano in parte la sola Presidenza del Consiglio (essendo il MIUR estromesso dal giudizio per difetto di legittimazione passiva), in parte, la Presidenza, in solido con il MIUR, il MEF e il Ministero della Salute. In tali ipotesi, di norma, è il MIUR ad attivarsi per il pagamento a beneficio anche delle altre Amministrazioni interessate. Attualmente sono pendenti, in primo grado, circa 384 giudizi e circa 122 nei successivi gradi (Appello e Cassazione);
- *per le richieste di pagamento delle differenze retributive tra il trattamento riconosciuto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2007 e l'importo della borsa di studio prevista dal Decreto legislativo n.257/1991*: a fronte di un numero significativo di ricorsi, l'esito dei relativi giudizi appare sostanzialmente favorevole per le Amministrazioni coinvolte. Nel corso del 2018 si sono registrate circa 243 sentenze favorevoli e solo 30 sfavorevoli;
- *per le richieste di aggiornamento dell'importo delle borse di studio secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto legislativo 257/1991 – rideterminazione triennale*: il contenzioso presenta dimensioni sensibilmente inferiori rispetto ai primi due filoni. L'esito sfavorevole registratosi negli scorsi anni è proseguito in larga parte anche nel 2018, tenuto conto dell'orientamento assunto sul punto dalla Suprema Corte di Cassazione. Tuttavia, numerosi sono i casi in cui le relative pretese sono state dichiarate prescritte dal giudice per decorrenza del termine di prescrizione quinquennale di cui all'art. 2948, n. 4 del Codice civile. Attualmente i giudizi pendenti in primo grado sono n. 705, mentre i giudizi pendenti nei successivi gradi (Appello e Cassazione) n. 130.

L'Amministrazione ha, in ultimo, precisato che da una ricognizione compiuta, relativamente ai pagamenti da effettuare sulla base delle sentenze esecutive, al momento, risultano da liquidare circa n. 125 ricorrenti per n. 25 sentenze, in relazione al primo filone di contenzioso; in riferimento al secondo e terzo sono circa n. 500 i ricorrenti per n. 5 sentenze, oltre a circa n. 50 aventi diritto alla liquidazione, a titolo di competenze procuratorie e di compensi ai C.T.U.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si ricorda all'Amministrazione di pervenire all'esecuzione delle sentenze entro i termini normativamente previsti, al fine di evitare un aumento delle spese legali e di interessi connessi alla tardiva fase esecutiva stessa.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2689

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 34 (Spese per le attività di informazione e comunicazione istituzionale. spese per l'organizzazione e la partecipazione a rassegne specialistiche, manifestazioni, eventi, fiere e congressi nonché spese per la produzione di prodotti editoriali, anche multimediali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 416/1981

Ordinativo diretto: n. 00026

Data pagamento: 12/14/2018

Importo pagato: 25.409,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura dell'importo di euro 25.409,00 (conto competenza), per il noleggio e allestimento di uno *stand* per la partecipazione del Ministero all'evento “Orientamenti Genova 2018”, in programma a Genova ai Magazzini del cotone dal 13 al 15 novembre 2018. Tale partecipazione rientra tra le iniziative previste nel “*Piano della Comunicazione 2018*” trasmesso al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Amministrazione considerato che l'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, così come modificato dall'art. 25, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 56/2017, prevede che le stazioni appaltanti possono procedere per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, all'affidamento diretto “*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...*”, e in applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, tenuto conto che la società in questione era presente sul MePA di Consip S.p.A. e la stessa forniva la tipologia di servizi e materiali necessari per la realizzazione dell'evento, ha acquisito un preventivo dalla società, ritenendo, poi, il prezzo, pari a euro 31.000,00, IVA inclusa, congruo in rapporto alla prestazione richiesta.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 416 del 1981; decreto legislativo n. 50 del 2016; decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 397 del 7 novembre 2018; preventivo del 7 novembre 2018; decreto direttoriale n. 402 del 12 novembre 2018; iscrizione al registro delle imprese; fattura del 27 novembre 2018 n. 019/SPPA; documento classificazione ATECO 2007; dichiarazione conto dedicato dell' 8 novembre 2018; scheda Anac di dettaglio dati CIG; dichiarazione dell'Agenzia Entrate del 6 dicembre 2018; nota della direzione generale di attestazione di esecuzione regolare dei servizi del 4 dicembre 2018; decreto direttoriale n. 458 del 6 dicembre 2018 di autorizzazione del pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine a i criteri seguiti per la scelta del fornitore, alla congruità del costo, anche avuto riguardo anche a quelli sostenuti per allestimenti simili negli anni precedenti.

L'Amministrazione ha precisato, con messaggio di posta certificato in data 1° febbraio 2019, che la partecipazione all'evento "Orientamenti Genova 2018" rientrava tra le priorità del Ministero e che nella scelta del contraente è stato rispettato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e che la procedura è stata effettuata mediante lo strumento "Trattativa Diretta" appositamente creata nell'ambito del MePA.

Ha fatto presente, inoltre, di aver svolto, sulla base del preventivo presentato, l'analisi della congruità del prezzo considerando lo storico della spesa sostenuta per la partecipazione ad eventi fieristici analoghi, tenendo come elemento principale di riferimento il costo medio di allestimento per metro quadrato.

Ha evidenziato, altresì, che il costo della fornitura è stato influenzato anche da altri parametri quali: la posizione dell'evento fieristico (che ha comportato spese di trasporto, noleggio e facchinaggio), nonché la tipologia di attività da svolgere nel padiglione, distinguendo, in linea di massima, attività che comportano la sola esposizione e distribuzione di materiale informativo, e attività di formazione vera e propria con relativi *setting* di apprendimento e che il prezzo offerto dalla ditta è stato ritenuto in linea con la media degli altri allestimenti, considerando che l'evento si è svolto all'interno dei Magazzini del Cotone di Genova, spazio posto al quarto piano di un edificio storico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 023: “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”

Programma 002: “Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2385

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 24 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 85/2008

Ordinativo diretto: n. 00006

Data pagamento: 9/24/2018

Importo pagato: 7.874,40 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture per la somma complessiva di 7.874,40 euro per i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2018 in favore di una società aggiudicatrice del servizio di noleggio asciugamani in cotone con distributori in comodato d’uso, igienizzazione e profumazione bagni presso la sede del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca di via Carcani per l’anno 2018. La richiesta di offerta è stata effettuata tramite il MePA in affidamento diretto, con procedura negoziata senza bando, l’offerta, per un prezzo pari a 23.623,00, è stata ritenuta conveniente dall’Amministrazione pertanto si è proceduto all’impegno della somma complessiva di 28.820,30, IVA inclusa.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 85 del 2008.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto n. 37/I/CDR3 del 6 aprile 2018; fatture n. 4718051968, n. 4718052236, n. 4718052242 e n. 4718052246 del 23 luglio 2018; nota Agenzia entrate del 20 agosto 2018; nota tracciabilità c/c dedicato; decreto n. 87/OP/CDR3 del 20 agosto 2018; ordinativo di pagamento n. 7 del 12 settembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all’Amministrazione di esplicitare, con una relazione, i criteri seguiti per la scelta del fornitore e per la congruità del costo sostenuto.

L’Amministrazione ha precisato, in data 7 marzo 2019, con messaggio di posta certificata che il ricorso al servizio di noleggio asciugamani in cotone con distributori in comodato d’uso, igienizzazione e profumazione bagni presso la sede di via Carcani per l’anno 2018 è stato motivato dal verificarsi di ripetuti eventi di ostruzione del collettore principale della fogna dello stabile a causa di asciugamani di carta gettati nei sanitari dal personale.

La procedura d’acquisto utilizzata è stata quella prevista dall’art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016, così come modificato dall’art. 25, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 56/2017, che consente, per forniture di importo inferiore a euro 40.000, la possibilità

di far ricorso all'affidamento diretto “*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*”.

Per l’aggiudicazione del contratto relativo al servizio e per determinare la congruità della spesa da sostenere sono state chieste in via esplorativa tre offerte a tre società diverse e ricevuto rispettivamente: una prima offerta annua di euro 25.014,00 (IVA esclusa), una seconda offerta annua di euro 23.769,60 (IVA esclusa) ed infine la terza, sempre annua, di euro 27.654,00 (IVA esclusa).

Il valore totale stimato, ritenuto congruo, è risultato pari ad euro 23.769,60.

L’importo stimato è stato quindi inserito nella richiesta di offerta sul MePA come valore massimo ammissibile e pertanto non sarebbe stato possibile per l’operatore proporre prezzi più alti. Ne è conseguito che il prezzo offerto è stato inferiore al valore stimato e l’importo complessivo dell’offerta è stato pari ad euro 23.623,20, inferiore di euro 146,40 rispetto alla stima totale e quindi conveniente per l’Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell’Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell’offerta, sulla base di indagini di mercato che debbano essere conservate nella documentazione di lavoro.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1043

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 04 (Missioni all'estero)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 860/1948

Ordinativo diretto: n. 00103

Data pagamento: 4/30/2018

Importo pagato: 16.848,79 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 29283 del 31 ottobre 2017, in favore di un'agenzia di viaggi. Le spese sono state sostenute per missioni all'estero del Capo di Gabinetto e del personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, per un importo pari a 16.848,79 euro, in conto residui. L'autorizzazione alla missione del Capo di Gabinetto è stata autorizzata dallo stesso, mentre per il resto del personale vi è stata autorizzazione del Vice Capo di Gabinetto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 860 del 1948.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fattura n.29283 del 31 ottobre 2017; decreto di impegno n. 2505 del 22 dicembre 2017; nota di trasmissione dell'Ufficio di Gabinetto prot. n. 10037 del 29 marzo 2018; nota spese di missione con relativa documentazione; decreto direttoriale n. 578 del 18 aprile 2018; ordine di pagamento n. 106 del 18 aprile 2018; dichiarazione di regolarità della fattura; contratto di fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro n. 1829293; nota del Capo di Gabinetto n. 11176 del 6 giugno 2012.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione di esplicitare, con una relazione se è stato adottato un Regolamento che disciplini le autorizzazioni per l'espletamento delle missioni.

L'Amministrazione ha precisato, in data 2 febbraio 2019, con relazione inviata con posta certificata, che non è stato possibile liquidare la fattura entro dicembre 2017 e che l'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso in data 29 marzo 2018 le tabelle relative alle missioni svolte e che successivamente con decreto n. 578 e relativo titolo di pagamento n. 106 del 18 aprile 2018 si è provveduto alla liquidazione della fattura.

È stato inoltre evidenziato che i rimborsi in questione sono stati liquidati in conformità al Regolamento vigente adottato con nota attuativa prot. n. 11176 del 6 giugno 2012, ora in corso di aggiornamento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si rileva che l'incarico di missione e le autorizzazioni per l'espletamento della stessa devono, comunque, essere rilasciati da un soggetto gerarchicamente superiore ovvero soggetto diverso dall'autorizzato, al fine di evitare potenziali conflitti di interessi.

A tale scopo, si sollecita l'adozione di un Regolamento che disciplini l'intera materia in argomento.

Missione 022: “Istruzione scolastica”

Programma 008: “Iniziative per lo sviluppo del sistema Istruzione scolastica e per il diritto allo studio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 1331

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi

Art/PG: 06 (Spese per iniziative finalizzate a promuovere la partecipazione delle famiglie e degli alunni alla vita scolastica. spese per il sostegno del volontariato sociale)

Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica n. 347/2000

Ordinativo diretto: n. 00168

Data pagamento: 11/22/2018

Importo pagato: 29.932,96 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura a saldo di euro 29.932,96, a favore di una società aggiudicatrice di servizi necessari a garantire l'implementazione del portale “*www.noisiamopari.it*”. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha inteso implementare la piattaforma online, già realizzata nel 2015, da parte di un'istituzione scolastica, dedicata alla formazione e aggiornamento dei docenti nell'ambito dell'educazione all'affettività. Lo scopo prioritario è stato quello di procedere a un'implementazione delle funzionalità del portale al fine di renderlo maggiormente interattivo e fruibile da parte di tutte le altre istituzioni scolastiche italiane per il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione. Per tale ragione l'Amministrazione ha deciso di farsi carico dei costi connessi all'implementazione della struttura, necessari per l'aggiornamento della piattaforma e la migrazione dei dati dal precedente applicativo; per migliorare la sicurezza dei dati e mettere a punto le nuove e maggiori esigenze richieste. La scelta del contraente è stata effettuata ai sensi del decreto legislativo n. 56/2017, che prevede, per forniture di importo inferiore ai 40.000,00 euro, la possibilità di far ricorso all'affidamento diretto “*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*”. La proposta pervenuta è stata ritenuta conforme alle necessità dell'Amministrazione e considerata migliore offerta, quindi è stato predisposto l'affidamento dei servizi per un importo complessivo di euro 46.970,00 IVA inclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 347 del 2000; decreto legislativo n. 56/2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determinazione dirigenziale per acquisizione servizio con fissazione di importo massimo; richiesta preventivo prot. n. 6839 del 14 dicembre 2017 con allegato capitolato tecnico CIG Z69214A39E; progetto e preventivo n. 6950 del 18 dicembre 2017 della società individuata; decreto d'impegno n.1519 del 21 dicembre 2017; nota di trasmissione del decreto impegno del 21 dicembre 2017 all'UCB; comunicazione relativa a conto corrente dedicato del 21 dicembre 2017; nota di registrazione del decreto d'impegno dell'UCB n. 253 del 17 gennaio 2018; relazione finale della società aggiudicataria del 25 giugno 2018; nota prot. n. 3332 del 24 luglio 2018 di certificazione di effettivo svolgimento delle attività richieste; fattura

n. ST003/2018 del 27 luglio 2018; certificazione di inadempienza dell’Agenzia delle entrate - Riscossione del 1° agosto 2018; atto di pignoramento dei crediti verso terzi dell’Agenzia delle entrate del 19 settembre 2018; decreto direttoriale n. 1349 del 4 ottobre 2018; ordine di pagare su impegno n. 155 del 4 ottobre 2018; decreto direttoriale n. 1599 del 15 novembre 2018; ordine di pagare n.170 del 15 novembre 2018; ordine di pagare su impegno n. 168 RGS del 22 novembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all’Amministrazione di esplicitare, con una relazione, i parametri cui si è fatto riferimento per la verifica di congruità dell’offerta per l’implementazione del portale *www.noi siamo pari.it*, considerato che si è proceduto ad affidamento diretto.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica certificata, dell’8 febbraio 2019, ha trasmesso il verbale di accertamento della congruità del prezzo nel quale si afferma che l’analisi della congruità dell’offerta è stata effettuata comparando quanto richiesto dalla ditta esecutrice con i valori di riferimento indicati nel contratto in essere del fornitore del Ministero, per servizi simili delle tabelle 12 e 13 del rep. n. 2038 - Sviluppo e gestione del sistema informativo dell’istruzione, valorizzazione delle prestazioni dei servizi contrattuali -lotto 1 - sulla base dei giorni lavoro delle figure professionali impiegate per lo svolgimento delle attività, come si evince dalla tabella riportata. I costi indicati sono stati espletati comprensivi di IVA e dalla comparazione sono stati esclusi i servizi a costi forfettari:

- assistenza - giornaliera asincrona - per interventi evolutivi e correttivi valutata per un importo di 5.400 euro su un totale di 12 mensilità;
- costi di implementazione e gestione *hardware* e di tutti i servizi associati - valutata per un importo 1.100 euro.

I valori offerti sono risultati inferiori a quelli riportati nel suddetto repertorio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 022: “Istruzione scolastica”

Programma 008: “Iniziative per lo sviluppo del sistema Istruzione scolastica e per il diritto allo studio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 05 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 1331

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi

Art/PG: 04 (Spese per la formazione su: lingue 2000, storia e filosofia; progetto qualità, attività di orientamento; attività connesse gestione protocollo intesa ed accordo di programma quadro)

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 449/2001

Ordinativo diretto: n. 00212

Data pagamento: 12/18/2018

Importo pagato: 70.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo, in favore di un ente, di una fattura pari a 70.000,00 euro (conto residui), per la regolare esecuzione del servizio effettuato per l'organizzazione delle Olimpiadi nazionali di matematica e partecipazione alle Olimpiadi internazionali di matematica per l'anno scolastico 2017/2018. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha aperto una procedura ordinaria ristretta a cinque soggetti al fine di aggiudicare l'organizzazione di tale evento. Con decreto del Direttore generale n. 719 del 4 luglio 2017, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, è stata nominata una commissione che in presenza di una sola offerta, pari a 100.000,00 euro, ha proposto di affidare i lavori all'ente, tenendo conto che lo stesso aveva presentato un'offerta tecnica ed un'offerta economica in regola con le condizioni previste dal bando. Stipulata la convenzione tra l'Amministrazione e il rappresentante legale dell'ente aggiudicatario è stata impegnata la somma di 100.000,00 euro, successivamente è stato autorizzato il pagamento di 30.000,00 euro, pari al 30 per cento dell'intero importo e poi il pagamento del saldo pari a 70.000,00 euro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 449 del 2001.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 7837 del 28 giugno 2017; decreto direttoriale n. 719 del 4 luglio 2017; offerta economica e offerta tecnica; verbale delle operazioni di gara n. 7837 del 28 giugno 2017; decreto direttoriale n. 10165 del 24 agosto 2017; decreto direttoriale n. 1473 del 18 dicembre 2017; decreto con la registrazione dell'UCB n. 496 del 15 febbraio 2018; decreto direttoriale n. 20504 del 7 dicembre 2018; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, per conto dedicato del 27 novembre 2018; fattura del 27 novembre 2018; ordine di pagare n. 212 del 7 dicembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione di esplicitare, con una relazione, sia i criteri seguiti per stabilire la coerenza della risorsa economica necessaria per l'espletamento

della competizione sia quelli di cui si è tenuto conto per decidere la congruità dell'offerta.

L'Amministrazione ha precisato, in data 1° febbraio 2019, con messaggio di posta certificata, in riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito all'ordine di pagare n. 212 del 7 dicembre 2018, che l'importo totale da destinare alla realizzazione delle Olimpiadi nazionali di matematica e alla partecipazione alle Olimpiadi internazionali di matematica è stato determinato sulla base di una valutazione dei costi sostenuti nelle precedenti edizioni, tenendo conto delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti partecipanti. Inoltre, sono stati considerati sia i costi di gestione delle Olimpiadi nazionali sia i costi per la partecipazione di rappresentative italiane alle manifestazioni internazionali.

Oltre a ciò, l'Amministrazione ha specificato che, nel corso degli anni, il finanziamento è stato erogato a consuntivo, con rendicontazione sintetica e analitica delle spese sostenute. Questo ha consentito di quantificare, analizzando i dati storici, le risorse economiche necessarie per l'organizzazione delle competizioni in questione, quindi la somma complessiva da destinare è apparsa congrua rispetto alla capillare diffusione della competizione, all'elevato grado di partecipazione e allo snodo internazionale della medesima.

L'Amministrazione ha, anche, precisato che non è previsto il pagamento di tassa di iscrizione o altro contributo da parte dei partecipanti a favore dell'ente, rientrando la competizione nell'albo delle eccellenze (legge n. 1/2007 e decreto legislativo n. 262/2007).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 022: “Istruzione scolastica”

Programma 008: “Iniziative per lo sviluppo del sistema Istruzione scolastica e per il diritto allo studio”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1259

Denominazione: Contributo da assegnare alla fondazione graziadio isaia ascoli per la formazione e la trasmissione della cultura ebraica

Art/PG: 01 (Contributo da assegnare alla fondazione graziadio isaia ascoli per la formazione e la trasmissione della cultura ebraica)

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 205/2017

Ordinativo diretto: n. 00001

Data pagamento: 10/19/2018

Importo pagato: 1.500.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo pari a euro 1.500.000,00 (conto competenza) a favore della Fondazione Graziadio Isaia Ascoli per la formazione e la trasmissione della cultura ebraica. La spesa è stata autorizzata con legge n. 205 del 27 dicembre 2017 per l'esercizio finanziario 2018.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 205 del 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto direttoriale n. 17706 del 15 ottobre 2018 autorizzatorio del pagamento di euro 1.500.000,00; atto costitutivo della Fondazione, rep. n.7.882, allegato A al n. 2.525 - Statuto; iscrizione nel registro delle persone fisiche - Prefettura di Roma prot. n. 0115265 del 15 dicembre 2017; certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Agenzia delle entrate del 20 settembre 2017; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà casi di non assoggettabilità iscrizione INPS e INAIL del 10 ottobre 2018; dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari del 10 ottobre 2018; nota Agenzia delle entrate del 15 ottobre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di esplicitare, con una relazione, se la Fondazione redige un atto di programmazione delle attività da porre in essere, al fine di realizzare la formazione e la trasmissione della cultura ebraica, per la quale è stata autorizzata la spesa, nonché una rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste.

L'Amministrazione ha precisato, in data 2 febbraio 2019, con l'invio di una relazione trasmessa con posta certificata, che l'art. 1, comma 651, della legge n. 205/2017 in riferimento al cap.1259/1 ha previsto, a decorrere dal 2018, un contributo di 1.500.000 a favore della Fondazione Graziadio Isaia Ascoli per la formazione e la trasmissione della cultura ebraica.

Pertanto, in data 15 ottobre 2018, è stato predisposto il decreto di autorizzazione al pagamento del contributo successivamente vistato dall'UCB.

Inoltre, l'Amministrazione ha precisato che tale Fondazione non è in alcun modo vigilata o sorvegliata dal Ministero, né la legge di bilancio per il 2018 ha previsto un controllo sull'impiego del contributo. Tuttavia, sarà cura dell'ufficio preposto provvedere a richiedere una rendicontazione alla Fondazione, allo scopo di verificare se le spese siano state effettuate per sostenere iniziative per le quali è stato destinato il finanziamento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si ritiene di dover segnalare che la stessa norma, che attribuisce il finanziamento, finalizza l'erogazione del contributo al sostenimento delle finalità istituzionali della Fondazione Graziadio Isaia Ascoli. Pertanto, è necessario che l'Amministrazione provveda a richiedere la rendicontazione e a verificare la coerenza delle iniziative con le finalità istitutive per ogni anno di erogazione, trasmettendone relazione a questa Corte.

In caso di mancato raggiungimento delle finalità previste si suggerisce di operare il recupero delle risorse finanziarie mediante compensazione con l'erogazione prevista negli esercizi successivi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 008: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 2677

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00191

Data pagamento: 7/17/2018

Importo pagato: 11.397,28 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa è emesso in applicazione del decreto ministeriale 25 giugno 2018, con il quale si autorizza il rimborso delle spese di difesa sostenute da un appuntato dell'Arma dei Carabinieri coinvolto in un procedimento penale, per il reato di omicidio colposo, conclusosi con decreto di archiviazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 152 del 1975, art. 32; decreto legislativo n. 165 del 2001, art. 16, comma 1, lett. d); decreto ministeriale del 22 ottobre 2012 concernente l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale da attribuire ai funzionari della carriera prefettizia nell'ambito del Ministero dell'interno.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta di rimborso spese legali, fattura assistenza legale, parere di congruità della parcella, decreto di autorizzazione al pagamento, ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla procedura di liquidazione delle spese legali, avvenuta, nel caso di specie, previo parere dell'Ordine forense, con relativi oneri, anziché a seguito di parere di congruità reso dall'Avvocatura dello Stato.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 25 febbraio 2019, ha evidenziato la correttezza della scelta operata. In particolare, ha richiamato l'art. 32 della legge n. 152 del 1975, in base al quale *"Nei procedimenti a carico degli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria o dei militari in servizio di pubblica sicurezza per fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica, la difesa può essere assunta a richiesta dell'interessato dall'Avvocatura dello Stato o da libero professionista di fiducia dell'interessato medesimo. In questo secondo caso le spese di difesa sono a carico del Ministero dell'interno, salva rivalsa, se vi è responsabilità dell'imputato per fatto doloso"*.

Ha fatto presente, poi, che la predetta norma, a differenza dell'art. 18 della legge n. 135 del 1995, non prevede che il rimborso avvenga nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello

Stato, circostanza questa che, a giudizio dell'Amministrazione, porterebbe ad escludere l'obbligatorietà di detto parere. Ha evidenziato, poi, come il differente regime giuridico di maggior favore trovi la sua giustificazione in ragione del maggior rischio cui vanno incontro ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria e delle difficoltà sussistenti nell'accertamento del coefficiente di imputazione soggettivo dell'azione criminosa dei fatti. In ultimo, ha rilevato che, in sede di liquidazione, viene sempre acquisito, con il sostegno dei pareri degli organi erariali, il visto del Consiglio dell'ordine degli Avvocati sulle parcelle dei legali e che i rimborsi vengono accordati previa valutazione in ordine alla sussistenza di tutti i requisiti previsti e in seguito ad una attenta valutazione della documentazione sottostante.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una riflessione in ordine alle procedure di spesa adottate che comportano la necessità di più attente verifiche da parte dell'Amministrazione ed un incremento della spesa, correlato all'importo dei diritti dovuti ai Consigli dell'ordine per il rilascio dei visti di congruità.

Missione 008: “Soccorso civile”

Programma 002: “Gestione del sistema nazionale di difesa civile”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7305

Denominazione: Acquisto di materiali ed attrezzature di pronto intervento. acquisto di automezzi e realizzazione di strutture per il deposito dei materiali destinati al soccorso

Art/PG: 01 (Acquisto di materiali ed attrezzature di pronto intervento. acquisto di automezzi e realizzazione di strutture per il deposito dei materiali destinati al soccorso)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 996/1970

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 2/23/2018

Importo pagato: 1.864,63 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei lavori di messa in sicurezza di un muro di recinzione con zona d'angolo pericolante, situato nei pressi di un complesso scolastico.

In considerazione della ritenuta urgenza di provvedere e della lunghezza dei tempi previsti dal Provveditorato per il ripristino, l'Amministrazione ha interpellato direttamente una ditta presente sul MePA, che ha dato disponibilità ad effettuare, in tempi ristretti, i lavori necessari. Sono state effettuate, inoltre, pulizie e ripristino griglie per la raccolta piovana del piazzale, la sostituzione di n. 1 caditoia e di n. 1 chiusino in ghisa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016; legge n. 190 del 2014; legge n. 136 del 2010.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: documento di stipula con trattativa diretta; dichiarazione regolare esecuzione dei lavori; autorizzazione al pagamento; ordinativo di pagamento ad impegno contemporaneo; fattura elettronica; autocertificazione CCIAA.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto in ordine all'urgenza dell'intervento e alla congruità del prezzo finale.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica, in data 20 febbraio 2019, ha esposto le ragioni dell'urgenza. In particolare, ha fatto riferimento alla segnalazione effettuata dal consegnatario e alle lamentele dei genitori della scuola adiacente il muro in questione, nonché alla documentazione fotografica dalla quale emergerebbero le pessime condizioni del muro prima dell'intervento, fonte di pericolo per la pubblica incolumità.

Ha riferito, altresì, che in considerazione dell'esiguità dell'importo l'ufficio non ha effettuato alcuna valutazione in ordine alla congruità dell'offerta ma ha fatto presente che per le successive richieste verrà effettuato un preventivo esame dell'offerta a supporto della congruità della spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbono essere conservate agli atti.

Missione 008: “Soccorso civile”

Programma 003: “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1971

Denominazione: Installazione, noleggio, manutenzione, di apparecchiature e impianti per i centri elaborazione dati e relative spese per il materiale di consumo. Servizi di assistenza sistemistica e applicativa. Manutenzione delle applicazioni software.

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 469/1961

Ordinativo diretto: n. 00062

Data pagamento: 12/14/2018

Importo pagato: 33.447,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento effettuato, nell'ambito del progetto di consolidamento centrale delle banche dati, per l'aggiornamento della banca dati del Dipartimento dei vigili del fuoco denominata “Utente comune”. A seguito dell'integrazione applicativa del Sistema centrale di gestione emergenze (SGE), si è reso necessario disporre di un aggiornamento in tempo reale dei dati relativi alla dislocazione del personale e dei mezzi.

Per svolgere tale attività è stato acquisito un servizio di assistenza per il completamento della gestione dei sistemi di replica dati con tecnologia *Oracle GoldenGate*, con personale specializzato sui prodotti *Oracle*. La ditta è stata individuata sul MePA con affidamento diretto per un importo di 33.447,50 euro, con un ribasso del 15 per cento rispetto al valore di base d'asta.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, comma 2, lett. a).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagamento su impegno; fattura; dichiarazione di conclusione del servizio; comunicazione dei dati per la tracciabilità dei flussi finanziari; decreto di impegno; ricerca di mercato su MePA con affidamento diretto; certificato di regolarità fiscale; trattativa MePA con unico operatore economico; comunicazione di aggiudicazione definitiva e richiesta di deposito cauzionale; polizza fideiussoria per la cauzione definitiva; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di autenticazione copie; documento di gara unico europeo (Dgue); patto di integrità per i contratti pubblici; dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA; capitolato tecnico per la gara.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione in ordine alle modalità di scelta del contraente e alla congruità del prezzo finale.

Con nota del 18 marzo 2019, l'Amministrazione ha fatto presente di aver proceduto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 2016, all'affidamento diretto contattando una ditta presente sul MePA.

Ha rappresentato, poi, che la procedura di scelta è stata preceduta da una indagine di mercato sulla piattaforma interdepartimentale “Acquisti in rete PA”, sul catalogo prodotti nella

categoria “Servizi per l’*Information & Communication Technology*”, attraverso la chiave di ricerca “*Oracle Golden Gate*”. Ha precisato, inoltre, che sono stati individuati 58 risultati, tra licenze, corsi e servizi, tra cui la società scelta che offriva “Assistenza di sistema di replica dati con tecnologia *Oracle Goldengate*” con personale specializzato di tecnologia/prodotto certificato *Oracle Golden Gate, Oracle Exodata, Oracle DB12c* e certificazione ITIL e che il fornitore individuato ha presentato una offerta pari a 33.447,50 ribassata del 15 per cento rispetto al valore di base d’asta.

Ha osservato, in ultimo, che l’importo è stato ritenuto congruo tenuto conto dei valori di mercato della tariffa giornaliera di una figura di “specialista di tecnologia/prodotto” riportata nei contratti quadro stipulati da Consip limitatamente alle categorie merceologiche di interesse (Contratti Quadro SGI ed SPC Cloud “lotto 2”).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 008: "Soccorso civile"

Programma 003: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1918

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00210

Data pagamento: 12/3/2018

Importo pagato: 1.229,12 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al rimborso delle spese legali, per un importo di euro 1.459,12 (al lordo della ritenuta di acconto per euro 230), dovute a seguito della sentenza del Tar Lazio n. 8585 del 1° agosto 2018, con la quale è stata annullata l'esclusione di un candidato da un concorso pubblico.

L'Amministrazione ha ritenuto di non appellare la sentenza di I grado, anche in base al parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 165 del 2001, art. 35; decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487; decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 2004, n. 272; decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 70.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno, ordine di pagamento ad impegno contemporaneo, sentenza.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta copia della segnalazione dell'ipotesi di danno alla Procura contabile.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 8 marzo 2019, ha inoltrato, la copia della nota n. 8947 (trasmessa sempre in data 8 marzo 2019) con al quale la Direzione centrale per gli affari generali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della difesa civile ha inviato la segnalazione di danno erariale alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 2922

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Indennità di trasferimento)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00094

Data pagamento: 4/10/2018

Importo pagato: 325,23 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento dell'indennità mensile di trasferimento prevista dall'art. 1, comma 1, della legge n. 86 del 2001, con decorrenza dall'11 settembre 2017, riconosciuta ad un viceprefetto a seguito del suo trasferimento dalla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Salerno all'Ispettorato generale di amministrazione del Dipartimento per le politiche del personale a Roma. L'importo dell'indennità è corrisposto in forma intera solo per il primo anno, mentre, il secondo viene decurtata del 30 per cento.

Con il titolo in esame si corrisponde la liquidazione della diaria relativa al periodo 1-30 marzo 2018 per un importo complessivo pari a 325,23 euro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 86 del 2001, art.1, comma 1; decreto ministeriale del 3 dicembre 2003, art. 5; decreto ministeriale del 23 gennaio 2018; decreto ministeriale del 6 febbraio 2018.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e autorizzazione al pagamento, ordine a pagare con impegno contemporaneo, comunicazione di trasferimento d'ufficio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla natura del trasferimento e alla procedura eseguita per la copertura del posto prima dell'assegnazione d'ufficio.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 22 marzo 2019, ha fatto presente di aver disposto un trasferimento d'ufficio, dovendo tempestivamente procedere all'attribuzione di un nuovo incarico ad un viceprefetto “perdente posto”, al fine di non pregiudicare la sua posizione economica e professionale, e, ad un tempo, attesa l'esigenza di rafforzare il numero dei funzionari in servizio presso l'Ispettorato generale di amministrazione del Dipartimento in per le politiche del personale dell'amministrazione civile. Ha specificato, poi, che il trasferimento ha determinato in favore del dipendente l'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in ipotesi di trasferimento d'ufficio dei dipendenti statali. Ha precisato, in ultimo, che in base all'art. 5 del decreto ministeriale del 3 dicembre 2003, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2004, che disciplina la destinazione dei dirigenti della carriera prefettizia presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, “tutte le assegnazioni costituiscono

trasferimento d'ufficio" ad ogni effetto di legge, nei limiti dello stanziamento ordinario del bilancio del Ministero dell'interno, ad eccezione di quelle disposte ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dell'art. 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 316.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di una nuova disciplina in materia di trasferimento del personale dirigenziale, al fine di limitare, in una logica di corretto e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche, le ipotesi di erogazione di benefici economici ai soli casi in cui lo spostamento costituisca l'unica modalità idonea ad assicurare un'efficace distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 008: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2735

Denominazione: Spese per la gestione e manutenzione del sistema di informazione visti finalizzato al contrasto della criminalità organizzata e dell'immigrazione illegale

Art/PG: 01 (Spese per la gestione e manutenzione del sistema di informazione visti finalizzato al contrasto della criminalità organizzata e dell'immigrazione illegale)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 35/2005

Ordinativo diretto: n. 00045

Data pagamento: 12/20/2018

Importo pagato: 61.590,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta fornitrice a seguito della proroga tecnica del contratto n. 29441 di repertorio, stipulato il 18 aprile 2014 con il quale, a seguito di procedura di gara aperta in ambito UE/WTO, è stata affidata la fornitura di un servizio di cooperazione applicativa tra due sistemi informativi per un importo di 61.590,00.

L'intera spesa è stata fatta gravare su di un capitolo di parte corrente, anche per la parte relativa alla manutenzione evolutiva, nonostante la sua natura di spesa in conto capitale, in quanto, tra i capitoli assegnati alla gestione della Direzione centrale, non risultavano - al momento dell'impegno - capitoli in conto capitale sui quali far gravare detta tipologia di spesa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163/2006, art. 11, comma 9; decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, art. 302, commi 2, lett. b), e 3; legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 629.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione al pagamento; ordine di pagamento su impegno; attestazione di regolare esecuzione; fattura; proroga tecnica delle prestazioni ed esecuzione d'urgenza; determina di approvazione della proroga tecnica semestrale; richiesta di proroga tecnica; proposta economica; garanzia bancaria al contratto di appalto; certificato di regolarità fiscale; decreto di approvazione contratto di prestazione del servizio; decreto di atto aggiuntivo firmato il 23 dicembre 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'imputabilità della spesa su di un capitolo di spesa corrente, nonché sulle iniziative poste in essere al riguardo.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 5 marzo 2019, ha fatto presente di aver, con nota n. 59511 del 13 giugno 2018, richiesto alla Direzione centrale per i servizi di ragioneria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa in conto capitale. A seguito di tale richiesta, a decorrere dal 2019, è stato assegnato alla gestione della Direzione centrale un capitolo di nuova istituzione di parte capitale, il numero 7397, piano di gestione 1, "Spese di investimento per l'attuazione delle collaborazioni internazionali e delle intese operative dirette contrasto

immigrazione clandestina. Spese per l'ammodernamento tecnologico, finalizzato al contrasto immigrazione clandestina e all'attuazione delle collaborazioni internazionali”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si osserva che la non corretta iscrizione della spesa nel capitolo pertinente inficia il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 008: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 01 (Mezzi di trasporto)

Capitolo di spesa: 7456

Denominazione: Acquisto impianti, armamenti, attrezzature e automezzi

Art/PG: 04 (Acquisto degli automotomezzi, dei natanti e degli aeromobili, anche ai fini di studi, prove e sperimentazioni)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 119/2014

Ordinativo diretto: n. 00155

Data pagamento: 7/31/2018

Importo pagato: 47.750,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta fornitrice di un trattore per le attività del reparto della Polizia a cavallo di Ladispoli. Ai fini dell'individuazione della ditta sono stati richiesti nove preventivi ad altrettante ditte. Tuttavia, solo un fornitore ha risposto a causa delle specifiche particolari del mezzo.

La fornitura è stata aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso per 47.750,00 euro Iva esclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, in attuazione direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, art. 36.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: specifiche tecniche della fornitura; lotto CIG Anac; determina a contrarre e determina a contrarre integrativa; specifiche tecniche e verbale di stima; elenco ditte da invitare; lettere richiesta di preventivi; proroga data invio dei preventivi; offerta della ditta; verbale di aggiudicazione provvisoria; documentazione dell'ufficio tecnico; parere tecnico favorevole; decreto di aggiudicazione definitiva; comunicazione dell'aggiudicazione definitiva; lettera d'ordine della fornitura; accettazione della lettera d'ordine; patto d'integrità; deposito cauzionale; certificazione ISO 9001; decreto di impegno; richiesta esecuzione anticipata della fornitura; autorizzazione all'esecuzione anticipata della fornitura; registrazione lettera d'ordine all'Ucb; comunicazione registrazione alla ditta; fatture; verbale collaudo; bolla di consegna e di carico; decreto di liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla tipologia ed allestimento del trattore scelto dal reparto a cavallo.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 20 febbraio 2019, ha trasmesso due note. La prima del Centro di coordinamento dei servizi a cavallo di Ladispoli del 16 novembre 2015, in cui si manifesta l'esigenza di procedere all'acquisto di due mezzi agricoli nuovi, un trattore tipo frutteto e uno tipo agricolo, in considerazione della vetustà dei mezzi in uso, dimostrata dalla frequenza mensile delle avarie, sia di natura meccanica che di carrozzeria.

Ha precisato, inoltre, che detti mezzi sono utilizzati, oltre che per le emergenze del verde, anche per la sistemazione dell'area adibita a magazzino foraggi, per il ripristino delle aree dei campi di lavoro dei cavalli e dei cani e per la stabulazione delle balle di fieno (di circa 3,5 tonnellate).

La seconda, redatta dall'Ufficio tecnico e analisi di mercato, che contiene le specifiche tecniche del mezzo ed il suo valore di stima, pari ad euro 64.622 iva esclusa, calcolato tenendo conto del prezzo scontato della motrice (euro 48.622,00) e di quello degli accessori (euro 9.000,00 il caricatore frontale con pala, euro 1.000,00 la forca rotoballe ed euro 6.000,00 la trincia).

L'Amministrazione ha precisato, in ultimo, che in assenza di convenzioni Consip attive, si è proceduto con RdO, utilizzando per l'aggiudicazione il criterio del prezzo più basso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7600

Denominazione: Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici e per la realizzazione e il potenziamento degli impianti e delle attrezzature nell'ambito delle competenze del centro elaborazione dati del dipartimento per gli affari interni

Art/PG: 01 (Hardware - fornitura hardware, manutenzione straordinaria hardware - opere per la realizzazione e la manutenzione evolutiva delle reti informatiche)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 307/1996

Ordinativo diretto: n. 00032

Data pagamento: 6/13/2018

Importo pagato: 21.800,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'acquisto di n. 40 *notebook* con trattativa diretta sul MePA n. 436284 del 22 marzo 2018 a fronte del corrispettivo di euro 21.800,00, oltre IVA.

I *personal computer* portatili sono destinati all'avvio della sperimentazione di alcuni progetti individuali di *smart working*, nell'ottica del rafforzamento degli strumenti di conciliazione vita-lavoro (art. 14, legge 14 agosto 2015 n. 124, deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). Il fine è adottare misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, in grado di incrementare la produttività e armonizzare esigenze professionali e personali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, comma 2, lett. a); legge n. 124 del 2015, art. 14, comma 1.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: avviso di aggiudicazione; determina a contrarre con ordine diretto tramite MePA; decreto nomina direttore dell'esecuzione; dichiarazione della regolare esecuzione; certificato di regolarità della fornitura; fattura; ordine di pagamento su impegno; autorizzazione al pagamento; documento di presa in carico; decreto di impegno; documento di offerta; individuazione della base d'asta; scelta dei *partner*; regolamento del “lavoro agile” (*smartworking*); *report* sul lavoro agile.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla congruità del prezzo, all'indagine di mercato espletata e alle modalità attraverso le quali sono state definite le caratteristiche tecniche.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 5 marzo 2019, ha fatto presente che, in considerazione dell'insussistenza di convenzioni Consip e dell'importo inferiore alla soglia di 40.000,00 euro, si è avvalsa della possibilità prevista dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, di ricorrere all'affidamento diretto, anche senza previa

consultazione di due o più operatori economici. Ha evidenziato, poi, che ai fini dell'individuazione delle caratteristiche tecniche ritenute idonee, la stazione appaltante ha tenuto conto dell'esigenza di sostenere la connettività remota con affidabilità e sicurezza informatica (*monitor 15,6"*, processore *i7-8550u*, 4 Ghz, Ram 8 gb, HD 1 Tb, risoluzione *full hd*, batteria 4 celle, connettività multiple e sistema operativo *Windows 10 Professional*). Ha precisato, inoltre, che l'individuazione del modello è avvenuta a seguito di un confronto dei prodotti della stessa fascia aventi le caratteristiche tecniche individuate, offerte dai più noti *vendor* sul mercato ICT e che il prezzo è stato valutato congruo. Ha rilevato, in ultimo, che il ricorso alla procedura della trattativa diretta ha comportato un risparmio dell'11,2 per cento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbono essere conservate agli atti.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"

Programma 003: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2920

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 00773

Data pagamento: 12/20/2018

Importo pagato: 710.342,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte del canone di locazione trimestrale dovuto alla società beneficiaria proprietaria dell'immobile. Il contratto stipulato nel 2002, di durata di sei anni, per un importo annuo di 3.503.890,06, compresa IVA, si è più volte tacitamente rinnovato, da ultimo a decorrere dal 1° luglio 2014 (con scadenza al 30 giugno 2020), per un importo annuo di euro 3.466.473,15, con abbattimento a decorrere dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 95 del 2012 come modificato dal decreto-legge n. 66 del 2014, del 15 per cento dell'importo originariamente.

In particolare, oggetto del titolo è la rata relativa al periodo 20 settembre - 19 dicembre 2018 per la locazione dell'immobile ubicato in via Cavour, 5.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 2012, art. 3, comma 4, così come novellato dall'art. 24, comma 4, del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89 del 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagare su impegno; fattura elettronica; decreto di subentro immobile del 8 settembre 2015; contratto di locazione; decreto di impegno pluriennale da 20 settembre 2014 a 19 settembre 2020, del 10 novembre 2014 per totali 20.798.838,89, di cui 3.466.473,15 per il 2018; autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze all'assunzione di impegni futuri; decreto di riconoscimento di debito per occupazione extracontrattuale per il periodo 1° gennaio 2002 – 19 settembre 2002; approvazione contratto del 7 agosto 2002 per la durata di 6 anni, sino al 2008 per totale euro 21.023.340,36; contratto di locazione, rep. n. 9 del 7 agosto 2002; offerta di vendita di immobile del 2 marzo 1998.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle eventuali ricerche effettuate per il reperimento di immobili demaniali, tramite l'Agenzia del demanio, in occasione dell'ultimo rinnovo tacito.

L'Amministrazione ha segnalato l'avvenuta individuazione di un edificio demaniale da adibire a nuova sede in sostituzione dell'attuale. Ad un tempo, ha fatto presente che lo stesso necessita di una completa ristrutturazione, con la conseguenza che l'utilizzo della nuova sede demaniale è legato al termine di detti lavori, peraltro non ancora iniziati, e di cui è difficile, al

momento, conoscerne i tempi di chiusura.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza di porre in essere le misure necessarie a garantire un celere inizio e conclusione dei lavori, al fine di poter giungere, in tempi brevi, al rilascio dell'immobile in locazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di porre in essere tutte le misure necessarie a consentire il rilascio, in tempi brevi, dell'immobile tenuto in locazione.

Missione 007: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 008: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 02 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7458

Denominazione: Somme derivanti dal riparto del fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, anche utilizzando i meccanismi di centralizzazione acquisti attraverso la società Consip, per il servizio sanitario e per l'acquisto e la manutenzione straordinaria

Art/PG: 01 (Somme derivanti dal riparto del fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, anche utilizzando i meccanismi di centralizzazione acquisti attraverso la società Consip, per il servizio sanitario e per l'acquisto e la manutenzione straordinaria)

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 232/2016

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 12/5/2018

Importo pagato: 10.143,54 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla fornitura di tre poltrone sanitarie completamente automatizzate per prelievi ematici per le esigenze del Centro di ricerche di laboratorio e tossicologia forense del Servizio operativo. Le poltrone sono state acquistate su richiesta della Direzione centrale di sanità della Polizia di Stato in ragione dell'istituendo "polo sanitario" sito in Roma. In assenza di convenzioni Consip attive, l'Amministrazione ha provveduto all'affidamento tramite trattativa diretta sul MePA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, comma 2, lett. a).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagare su impegno; autorizzazione al pagamento; documento di regolarità fiscale; fattura; dichiarazione di regolare fornitura; decreto di impegno; stipula con trattativa con unico operatore su MePA; certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato; certificato del casellario giudiziale.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta di far pervenire la documentazione relativa al titolo, compresa la valutazione di congruità dell'offerta.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 25 febbraio 2019, ha trasmesso la valutazione di congruità, posta a base d'asta, effettuata dalla Direzione centrale di sanità il 26 giugno 2018 e ammontante a 12.500 euro, iva inclusa, ed uno stralcio della consultazione del portale MePA con la scheda del fornitore scelto. Successivamente, in data 19 marzo 2019 sono pervenuti, con una seconda nota, i documenti relativi al titolo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"**Programma 003: "Valutazioni e autorizzazioni ambientali"**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)**CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)**Capitolo di spesa: 1407**Denominazione: Spese per le attività relative alla valutazione del rischio di organismi geneticamente modificati**Art/PG: 01 (Spese per le attività relative alla valutazione del rischio di organismi geneticamente modificati)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179/2002**Ordinativo diretto: n. 00001**Data pagamento: 2/16/2018**Importo pagato: 4.672,95 (Conto residui)**Esercizio di provenienza: 2017**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di novembre 2017 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all'apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda la liquidazione relativa alle attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 30 novembre 2017, a carico del capitolo 1407.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:**Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, "Trasformazione Sogesid S.p.A."**Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo novembre 2017; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i

pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità impiegate conferma l’impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l’attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l’esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l’effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1408

Denominazione: Spese per l'esecuzione del protocollo di cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi

Art/PG: 01 (Spese per l'esecuzione del protocollo di cartagena sulla biosicurezza del 29 gennaio 2000 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali e internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 27/2004

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 2/16/2018

Importo pagato: 73.596,02 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di novembre 2017 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all’apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda la liquidazione relativa alle attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 30 novembre 2017, a carico del capitolo 1408.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, “Trasformazione Sogesid S.p.A.”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo novembre 2017; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i

pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità impiegate conferma l’impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l’attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l’esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l’effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2212

Denominazione: Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali

Art/PG: 01 (Spese per l'esecuzione della convenzione di espo)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 93/2001

Ordinativo diretto: n. 00015

Data pagamento: 8/7/2018

Importo pagato: 3.624,61 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di maggio 2018 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all’apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda la liquidazione relativa alle attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 31 maggio 2018, a carico del capitolo 2212.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, “Trasformazione Sogesid S.p.A.”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo maggio 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità impiegate conferma l’impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l’attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l'effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2212

Denominazione: Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali

Art/PG: 02 (Spese per l'esecuzione della convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali fatta ad helsinki il 17 marzo 1992)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 30/2002

Ordinativo diretto: n. 00016

Data pagamento: 8/7/2018

Importo pagato: 97.721,41 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di maggio 2018 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all'apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda la liquidazione relativa alle attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 31 maggio 2018, a carico del capitolo 2212.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, “Trasformazione Sogesid S.p.A.”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo maggio 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità impiegate conferma l'impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l'attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l'effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 8461

Denominazione: Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali

Art/PG: 01 (Promozione figure professionali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 344/1997

Ordinativo diretto: n. 00007

Data pagamento: 8/7/2018

Importo pagato: 67.548,39 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di maggio 2018 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all’apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda la liquidazione relativa alle attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 31 maggio 2018, a carico del capitolo 8461.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, “Trasformazione Sogesid S.p.A.”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo maggio 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità impiegate conferma l’impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l’attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l'effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 005: “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2211

Denominazione: Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali

Art/PG: 07 (Spese per la partecipazione alle attività ed all'attivazione della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 2)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 108/2001

Ordinativo diretto: n. 00040

Data pagamento: 5/14/2018

Importo pagato: 7.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della prima *tranche* del contributo erogato per supportare l'organizzazione dell'evento celebrativo del ventesimo anniversario dell'adozione della Convenzione di Aarhus in materia di accesso alle informazioni, partecipazione dei cittadini e accesso alla giustizia in materia ambientale.

La richiesta, volta al reperimento delle risorse necessarie a garantire l'organizzazione dell'evento, inclusa la preparazione del materiale informativo, nonché garantire la partecipazione delle Organizzazioni non governative, è stata avanzata dall'*European Environmental Bureau*. Il contributo richiesto è stato pari ad euro 13.000, di cui la prima *tranche* pari ad euro 7.000, necessaria per l'avvio delle attività progettuali, è stata erogata immediatamente, a seguito di apposita richiesta scritta. La restante parte, pari ad euro 6.000, verrà rimessa a seguito della ricezione di un apposito *report* tecnico finanziario relativo all'impiego delle somme già erogate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 16 marzo 2001, n. 108, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; nota di proposta del progetto della celebrazione dei vent'anni dell'adozione della Convenzione di Aarhus; richiesta di pagamento della prima *tranche*; adesione al progetto da parte del Ministro.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle ragioni a supporto della decisione di erogare il contributo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota in cui chiarisce che il Ministero è uno tra i principali promotori della Convenzione di Aarhus, considerata uno strumento idoneo a consentire una sempre maggiore e informata partecipazione dei cittadini alle decisioni ambientali. Ha evidenziato, poi, il ruolo fondamentale svolto dall'*European Environmental Bureau* (EEB), quale organizzazione che

rappresenta la maggioranza delle ONG e contribuisce a rafforzare la partecipazione dei cittadini alle scelte in materia di ambiente. Ha evidenziato, quindi, di aver, sulla base delle esposte considerazioni, accolto la richiesta di finanziamento avanzata dall'EEB ritenendo che l'evento potesse costituire un momento di riflessione e discussione sulle azioni effettuate e i risultati raggiunti, nonché sugli sviluppi futuri, garantendo un'adeguata partecipazione dei rappresentanti delle ONG.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza per il futuro di esplicitare negli atti di spesa le motivazioni a supporto della scelta effettuata, compiendo preventivamente una valutazione circa i possibili vantaggi derivanti da un impiego diverso delle somme.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 012: “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 05 (*Opere pubbliche*)

Capitolo di spesa: 7518

Denominazione: Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto

Art/PG: 01 (Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 221/2015

Ordinativo diretto: n. 00046

Data pagamento: 12/12/2018

Importo pagato: 26.841,69 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa alla prestazione delle attività svolte nel periodo 1° luglio – 30 settembre 2018, da parte della Società di gestione impianti idrici S.p.A. (Sogesid), società *in house providing* del Ministero e interamente partecipata dal MEF, nell’ambito di un’apposita convenzione sottoscritta tra MATTM, Sogesid e ANCI.

La predetta convenzione ha ad oggetto il supporto tecnico specialistico per la gestione delle istanze presentate dai soggetti pubblici al fine della concessione dei finanziamenti diretti alla progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, ai sensi della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (art. 56, comma 7). In particolare, le attività svolte da Sogesid in quest’ambito riguardano il supporto specialistico per l’analisi dei contenuti tecnici/amministrativi delle progettazioni preliminari e definitive degli interventi di bonifica, prevenendo l’intervento di un coordinatore tecnico e di un esperto *senior*.

L’importo complessivo previsto dalla convenzione è pari ad euro 459.732,30 da ripartirsi nel seguente modo: euro 162.935,76 a favore di Sogesid ed euro 296.796,54 a favore di ANCI. Il titolo in oggetto costituisce liquidazione delle attività svolte nel terzo trimestre dal coordinatore tecnico, sulla base delle giornate lavoro svolte e dall’esperto *senior* in misura fissa (oltre spese generali).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 257 del 27 marzo 1992, “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”; legge n. 221 del 28 dicembre 2015, art. 56, comma 7, “Disposizioni in materia di interventi di bonifica da amianto”; decreto ministeriale n. 246 del 21 settembre 2016, “Istituzione del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione della convenzione tra le parti e di impegno; decreto di pagamento; convenzione stipulata tra le parti; decreto direttoriale di emanazione del bando per l’accesso alla procedura di finanziamento; decreto ministeriale di istituzione del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto; relazione attività svolte nel terzo trimestre; fattura; rendiconto economico ore lavorate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine alle ore lavorate e rendicontate e alle attività effettivamente svolte, al fine di valutarne la congruità. Successivamente, in corso d'istruttoria, sono state richieste ulteriori informazioni in ordine all'attività di controllo svolta nei confronti di ANCI, avendo cura di indicare il soggetto preposto a tale controllo, e alle modalità di liquidazione delle spettanze di ANCI. Ciò anche in considerazione della criticità rilevata nello scorso esercizio, laddove si era evidenziato il ruolo svolto da Sogesid, al tempo stesso parte contrattuale e controllore delle stesse attività oggetto del contratto ed il possibile conflitto di interessi che ne deriva.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 21 febbraio 2019, ha allegato un prospetto delle richieste lavorate e ha fatto presente che le attività svolte sono quelle previste dal Piano operativo di dettaglio. Ha chiarito, poi, che il cronoprogramma risulta rispettato e che i pagamenti *"attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze"*.

Con ulteriore messaggio di posta elettronica in data 27 marzo 2019 ha evidenziato di aver preso visione del rendiconto trasmesso da ANCI e dei relativi allegati (SAL, dichiarazioni di spesa e *time sheet*) e di aver solo successivamente proceduto alla liquidazione delle somme spettanti alla società. Ha aggiunto, anche, che *"i procedimenti di fatturazione di ANCI ai sensi dell'art. 5, comma 8, della convenzione sono quindi da intendersi come attività aggiuntive al controllo ministeriale e riconducibile esclusivamente agli accordi di collaborazione tra Sogesid S.p.A. e ANCI. Tali attività, conseguenza di accordi privati, non possono certamente vincolare il controllo ministeriale concernente il corretto andamento della procedura amministrativa"*, assicurando in ogni caso che eventuali convenzioni future non prevederanno più il ruolo della Sogesid come controllore delle attività svolte da soggetti terzi.

Al riguardo, nel prendere atto che l'Amministrazione effettua propri controlli prima della liquidazione finale, si ribadisce la sussistenza di un possibile conflitto d'interessi, considerato che in base al contratto sottoscritto tra il Ministero, Sogesid e ANCI la società *in house* è allo stesso tempo parte contrattuale incaricata dello svolgimento delle attività e controllore delle stesse tanto da disporre direttamente lo svincolo del pagamento in favore della società beneficiaria.

Si segnala, altresì, l'esigenza che le risorse trasferite a Cassa depositi e prestiti siano utilizzate esclusivamente per l'attivazione degli strumenti finanziari indicati all'art. 4, restando esclusa la possibilità di destinare dette somme per l'anticipazione o il ristoro di spese sostenute dall'Amministrazione per attività di supporto finalizzate alla sottoscrizione di accordi con i paesi beneficiari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione e considerato in particolare le assicurazioni fornite in ordine all'effettuazione di controlli in ordine all'attività svolta da ANCI da parte del Ministero, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza di rivedere il testo del contratto al fine di espungere le clausole contrattuali che possano ingenerare conflitti di interessi.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (*Altre uscite correnti*); CE3 03 (*Altre somme non altrove classificate*)

Capitolo di spesa: 1400

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00004

Data pagamento: 11/19/2018

Importo pagato: 12.395,94 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al ripianamento di uno speciale ordine di pagamento (SOP) emesso a seguito della condanna dell’Amministrazione al pagamento delle spese di giudizio.

In particolare, la vicenda trae origine da un evento inquinante realizzatosi nel porto di Palermo in occasione del quale la società beneficiaria ha svolto l’immediato servizio di antinquinamento e disinquinamento.

La legge n. 979 del 1982, nel disciplinare gli interventi necessari a prevenire o risolvere le situazioni di inquinamento delle acque e delle aree costiere, individua l’Autorità marittima come competente a procedere nel caso in cui si verifichi un sinistro in mare, ricorrendo al MATTM solo nel caso di urgenza o nel caso in cui non abbia avuto effetto la diffida ad intervenire ovvero non vi sia stato un intervento efficace da parte dei soggetti cui tale intervento spetta. Il Ministero, una volta adito, procede mediante una società vincitrice di un apposito appalto.

All’epoca in cui si è verificato il sinistro cui il titolo in esame si riferisce, non era ancora stato aggiudicato l’appalto. Per tale motivo, l’Autorità marittima ha affidato l’intervento di contenimento e rimozione dell’inquinamento da idrocarburi alla società beneficiaria, che dopo averlo effettuato, non avendo avuto seguito le richieste di pagamento del relativo indennizzo, chiamava in giudizio l’Amministrazione.

Il Tribunale di Palermo ha accolto solo parzialmente la domanda attorea, in assenza di una formale richiesta di intervento, e ha condannato il Ministero al pagamento di euro 6.959,02 a titolo di indennizzo per l’attività svolta, ed euro 5.436,92 a titolo di spese di giudizio, per un importo complessivo pari ad euro 12.395,94.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 31 dicembre 1982, n. 979, “Disposizioni per la difesa del mare”, art. 12; decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, art. 14, “Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni”, convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; sentenza del Tribunale di Palermo; parere dell’Avvocatura generale dello Stato in merito alla possibilità di proporre appello.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste informazioni sui gli esiti delle eventuali indagini effettuate per l'individuazione del soggetto inquinatore, nonché copia della segnalazione alla competente Procura della Corte dei conti, ai fini di una valutazione in merito alla sussistenza di danno erariale.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota nella quale chiarisce che il Ministero è venuto a conoscenza del sinistro e dell'intervento antinquinamento svolto solamente a seguito della chiamata in giudizio da parte della società beneficiaria e di non aver ricevuto da parte della Capitaneria di porto alcuna comunicazione al riguardo, né tantomeno alcuna richiesta di autorizzazione all'intervento. Detta circostanza non avrebbe reso possibile l'individuazione del soggetto inquinatore e, conseguentemente, l'esercizio dell'azione di rivalsa.

Quanto, invece, al profilo dell'eventuale danno erariale che potrebbe discendere dalla fattispecie in esame, fa presente che non è possibile ravvisare alcuna ipotesi di danno erariale in quanto la somma cui il giudice ha condannato l'Amministrazione è nettamente inferiore a quella che avrebbe dovuto pagare nel caso fosse avvenuta ad un accordo bonario con la parte attrice. In particolare, ha evidenziato che la somma richiesta in giudizio per l'attività di disinquinamento svolta era notevolmente superiore (euro 10.764, oltre interessi e rivalutazione) a quella riconosciuta. Il giudice, infatti, sul presupposto che non vi era stata nessuna richiesta formale di intervento da parte della Capitaneria di porto, ha riconosciuto solo la minor somma di euro 6.959,02, corrispondente al vantaggio tratto dall'Amministrazione. Ne conseguirebbe, a giudizio del MATTM, che *“la pronuncia giudiziale in questione non ha determinato un aggravio di costi per l'Amministrazione, dal momento che quest'ultima non è stata condannata al pagamento di importi superiori rispetto a quelli che comunque avrebbe dovuto sostenere per l'effettuazione dell'intervento di disinquinamento attraverso un soggetto terzo”*. Inoltre, a parere del Ministero, non si potrebbe parlare di aggravio di costi neanche nel caso in cui si fosse seguita la normale procedura di intervento, in quanto trattasi di costi che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere in ogni caso. Proprio per tali motivi, non è stata inviata alcuna segnalazione alla competente Procura della Corte dei conti.

Al riguardo si segnala che dalla documentazione trasmessa non risulta se l'Amministrazione si sia adeguatamente attivata per l'individuazione del soggetto inquinatore e che non ha attivamente partecipato alla redazione della difesa in giudizio come dichiarato espressamente nella nota all'Avvocatura del 20 aprile 2018. Né risulta in atti che abbia effettuato una valutazione sull'adeguatezza della richiesta attorea, poi parzialmente riconosciuta dal giudice a titolo di sorte capitale.

In secondo luogo, non appare condivisibile la motivazione in base alla quale l'Amministrazione ritiene di non dover inviare alcuna segnalazione alla Procura della Corte dei conti, stante la condanna al pagamento delle spese di giudizio per un importo pari ad euro 5.436,92.

Si osserva, infatti, che, in linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 174, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione è tenuta ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti, soggetto istituzionalmente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si segnala l'esigenza, per il futuro, di effettuare le necessarie indagini volte all'individuazione del soggetto inquinatore, anche attraverso il coinvolgimento della competente Autorità marittima.

In considerazione di quanto sopra si segnala, poi, la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 013: “Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 09 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 7216

Denominazione: Interventi nel campo della conservazione della natura

Art/PG: 03 (Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 344/1997

Ordinativo diretto: n. 00035

Data pagamento: 12/4/2018

Importo pagato: 36.824,48 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura per le attività prestate dall’azienda beneficiaria nel periodo settembre – ottobre 2018, in forza di apposita convenzione, avente ad oggetto la gestione di animali pericolosi ritrovati e sequestrati dalle Forze dell’ordine. La convenzione, stipulata tra le parti per il periodo 1° settembre 2017 – 28 febbraio 2018, è stata successivamente prorogata per un ulteriore anno.

Al riguardo va precisato che l’Italia, in forza della Convenzione CITES, sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione, firmata a Washington nel 1973 e ratificata con legge n. 874 del 1975, si è impegnata ad attivare appositi centri di accoglienza degli animali pericolosi.

A tal fine, il Ministero ha incaricato una società specializzata per assicurare il mantenimento ed il benessere degli animali selvatici pericolosi ritrovati.

Nella lettera di incarico viene espressamente previsto che il corrispettivo viene corrisposto dall’Amministrazione solamente dopo la verifica ed approvazione di una dettagliata relazione sull’attività svolta (art. 5).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Convenzione di Washington del 3 marzo 1973, “Commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione”; legge 19 dicembre 1975, n. 874, “Ratifica ed esecuzione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973”; legge 7 febbraio 1992, n. 150, “Disciplina dei reati relativi all’applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l’incolumità pubblica”; legge 8 ottobre 1997, n. 344, art. 4, “Interventi per la conservazione della natura”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; decreto di approvazione della lettera e di incarico e di impegno; lettera di incarico; determina a contrarre; offerta tecnico economica; relazione tecnica sulle attività svolte nel periodo settembre-ottobre 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è emerso che la spesa in oggetto è stata classificata in bilancio come spesa in conto capitale, nella categoria degli “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni”. Si è, pertanto, proceduto a richiedere all’Amministrazione un chiarimento circa la classificazione spesa in conto capitale piuttosto che in conto corrente.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 15 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale chiarisce che le motivazioni per le quali le spese relative al mantenimento e al benessere degli animali, patrimonio indisponibile dello Stato, devono essere considerate in conto capitale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 003: “Valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1409

Denominazione: Spese per adempimenti e monitoraggi connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino

Art/PG: 01 (Spese per gli adempimenti connessi alle valutazioni ambientali in ambito costiero e marino)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 152/2006

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 6/14/2018

Importo pagato: 122.950,82 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura presentata dalla Sogesid S.p.A. per le attività svolte nel mese di marzo 2018 a supporto della Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali.

La Sogesid S.p.A. (Società di gestione impianti idrici S.p.A.), società *in house providing* del Ministero interamente partecipata dal MEF, svolge attività di supporto tecnico specialistico in favore del MATTM in forza di una convenzione quadro stipulata nel 2015 e delle convenzioni attuative sottoscritte dalle diverse Direzioni del Dicastero, tra cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e la società.

Ai fini della liquidazione del corrispettivo dovuto alla società per le attività svolte è previsto che le relative fatture siano trasmesse alla Direzione interessata unitamente all’apposita rendicontazione delle giornate/uomo consuntivate e alla relazione mensile sulle attività svolte.

Il titolo in oggetto riguarda, pertanto, la liquidazione per le attività svolte dalla Sogesid nel periodo 1° – 31 marzo 2018, a carico del capitolo 1409.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 503, “Trasformazione Sogesid S.p.A.”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; convenzione quadro; convenzione attuativa tra MATTM e Sogesid; decreto di approvazione della convenzione e di impegno; rendicontazione giornate/uomo marzo 2018; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine al rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e alla coerenza tra il numero di dipendenti Sogesid impiegati e le attività svolte o da svolgere.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 22 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una nota con la quale fa presente che il cronoprogramma è stato rispettato e che i pagamenti “*attengono alle attività effettivamente rese ed approvate nelle mensilità di riferimento, tenuto conto dei giorni lavorati e delle presenze*”. In merito alla coerenza del numero delle unità

impiegate conferma l'impiego di tutto il gruppo di lavoro per svolgere l'attività prevista.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di verificare prima del pagamento della fattura non solo l'effettivo espletamento delle attività e la presenza delle unità impiegate, ma anche la congruità e coerenza tra le risorse umane impiegate e le attività svolte.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 005: “Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 25 (Contributi agli investimenti a estero)

CE2 01 (*Eestero*); CE3 02 (*Altro*)

Capitolo di spesa: 7954

Denominazione: Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale

Art/PG: 01 (Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 30/2013

Ordinativo diretto: n. 00014

Data pagamento: 9/20/2018

Importo pagato: 10.000.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo a favore della Cassa depositi e prestiti (CDP) in forza dell’accordo-quadro sottoscritto tra le parti.

In particolare, la legge n. 125 del 2014 individua la CDP come istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo. In forza di tale qualifica e con l’obiettivo di aumentare le risorse finanziarie per la cooperazione in materia di cambiamenti climatici attirando investimenti addizionali, il Ministero ha stipulato un apposito accordo-quadro. L’accordo ha la finalità di supportare l’operatività della piattaforma “*Climate and sustainable development Italian platform*”, avente l’obiettivo di finanziare progetti ed iniziative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

In applicazione di detto accordo è stata trasferita alla Cassa depositi e prestiti la somma di euro 10.000.000, come importo iniziale, da utilizzare congiuntamente anche alle risorse della stessa e, eventualmente, anche di terzi. È stata prevista, inoltre, la corresponsione in favore della Cassa, a fronte di apposita rendicontazione, di una remunerazione, a titolo di corrispettivo per la gestione dello strumento finanziario, pari allo 0,5 per cento annuo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 11 agosto 2014, n. 125, art. 22, “Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo”; decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, art. 5, “Trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni”, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: accordo quadro sottoscritto tra MATTM e Cassa depositi e prestiti; decreto di esecuzione dell’accordo quadro e di impegno; decreto di pagamento; registrazione del provvedimento da parte dell’Ufficio centrale di bilancio; nota di restituzione del provvedimento non registrato da parte della Corte dei conti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e alla congruità dei corrispettivi previsti.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 4 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto in cui precisa che il corrispettivo è stato determinato tenendo conto di una

comunicazione della Commissione Europea, secondo cui la remunerazione per gli organismi che gestiscono strumenti finanziari deve essere equivalente a quella corrisposta ad altre autorità pubbliche e che, da una verifica effettuata, è emerso che il corrispettivo versato a CDP è risultato essere addirittura inferiore a quello richiesto da altre istituzioni finanziarie, pari mediamente all'8 per cento.

Con ulteriore messaggio di posta elettronica, del 29 marzo 2019, l'Amministrazione, ha ribadito che il corrispettivo previsto a favore della CDP nella misura dello 0,5 per cento dell'importo delle risorse versate viene pagato a seguito di rendicontazione dei costi di gestione della piattaforma sostenuti nell'anno di riferimento, a partire dalla data di sottoscrizione del primo accordo operativo. Fa presente, poi, che non essendo stati ancora sottoscritti gli accordi operativi, la Cassa depositi e prestiti non ha ancora inviato alcuna rendicontazione e, pertanto, il Ministero non ha proceduto al versamento di alcuna somma a titolo di corrispettivo.

Al riguardo, si evidenzia che nelle premesse del provvedimento non si rinvencono i presupposti normativi che giustificano il trasferimento dei fondi e che quello effettuato non appare correlato alle effettive esigenze, essendo stato disposto prima della definizione degli accordi operativi che alla data dell'*audit* non risultavano ancora sottoscritti. Si osserva, poi, che le commissioni dovrebbero essere commisurate non alle risorse versate ma a quelle oggetto della gestione operativa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala, poi, la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 018: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 012: “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 07 (Trasferimenti correnti a estero)

CE2 01 (*Trasferimenti correnti a estero*); CE3 02 (*Altro*)

Capitolo di spesa: 1823

Denominazione: Spese derivanti dall'esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, firmata a Roma il 20 aprile 1972

Art/PG: 01 (Spese derivanti dall'esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, firmata a Roma il 20 aprile 1972)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 311/2004

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 11/9/2018

Importo pagato: 5.520,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della terza quota del contributo dovuto dall'Italia in forza della convenzione sottoscritta con la Confederazione svizzera in materia di protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento.

La Convenzione prevede la nomina di un'apposita Commissione mista (CIPAIS), i cui costi inerenti compiti istituzionali e attività di ricerca sono ripartiti tra i Governi secondo i criteri da essi stessi fissati. In particolare, il regolamento finanziario prevede, all'art. 4, il versamento di due quote l'anno, con scadenza rispettivamente il 31 gennaio e il 31 luglio, e la possibilità di procedere ad un terzo trasferimento entro il 30 novembre, “*a fronte di necessità straordinarie originatesi nel corso dell'anno*”.

Per la copertura di tali costi è stato istituito un apposito capitolo nello stato di previsione del MATTM, il cui stanziamento, pari ad euro 435.520 per l'anno 2018, è stato interamente utilizzato. Il titolo in oggetto riguarda, in particolare, il versamento di euro 5.520 a titolo di costi del programma delle ricerche approvato dalla Commissione e delle spese di trasferta del revisore dei conti della delegazione italiana.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, firmata a Roma il 20 aprile 1972; legge 24 luglio 1978, n. 527, “Ratifica ed esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Svizzera concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento, firmata a Roma il 20 aprile 1972”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione stipulata tra gli Stati italiano e svizzero; regolamento finanziario CIPAIS; richiesta versamento fondi; preventivi di spesa; richiesta versamento terza quota; decreti di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine alle motivazioni per cui si è proceduto a trasferire la terza quota oggetto del titolo in esame.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, un appunto nel quale fa presente che il versamento dell'importo oggetto del titolo di spesa è avvenuto a seguito di espressa richiesta da parte del CIPAIS, a copertura della quota a carico della delegazione italiana. Ha evidenziato, poi, che fino all'esercizio finanziario 2016, i pagamenti rientravano nella competenza del Ministero dell'interno e che nel tempo si è venuta a consolidare una prassi secondo la quale una parte della somma richiesta veniva liquidata a titolo di rimborso delle trasferte del revisore dei conti e del capo delegazione; l'altra parte, invece, veniva accantonata per sostenere i costi di ricerca futuri. Ciò ha consentito di assicurare l'integrale copertura finanziaria delle ricerche svolte da CIPAIS, i cui preventivi di spesa erano d'importo superiore al reale stanziamento di bilancio. Il Ministero ha precisato, altresì, che i versamenti integrativi e il parziale utilizzo delle somme accantonate per la copertura dei preventivi presentati sono sempre stati visionati dai revisori dei conti e appositamente documentati e di aver, pertanto, ritenuto di dover procedere alla liquidazione della terza quota del contributo richiesta dalla Commissione.

Al riguardo si evidenzia che dalla documentazione in atti non emerge la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Convenzione per l'erogazione della terza rata (*"a fronte di necessità straordinarie originatesi nel corso dell'anno"*).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 001: “Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1284

Denominazione: Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni

Art/PG: 01 (Indennità di missione, compensi e rimborso spese di trasporto a carico dei privati connessi con l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 870/1986

Ordinativo diretto: n. 01272

Data pagamento: 11/27/2018

Importo pagato: 1.238,93 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi, spettanti al personale dipendente dell'Amministrazione (Direzione generale territoriale del Sud) per l'espletamento degli esami, delle verifiche e delle certificazioni riguardanti i veicoli a motore, i conducenti, nonché le officine incaricate delle revisioni periodiche. Nello specifico il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi al personale per attività in conto privato, effettuata al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per la Sezione di Taranto dal 29 agosto 2018 al 10 ottobre 2018, per un importo complessivo di euro 23.059,04 (Netto + Irpef + Irap), con l'attribuzione della rispettiva quota parte a ciascun dipendente.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 908 del 1960 (Estensione alle Amministrazioni periferiche dello Stato della possibilità di utilizzare talune forme di pagamento già esclusive dell'Amministrazione centrale); decreto del Presidente della Repubblica n. 469/1999.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine di pagamento n. 1338; decreto di pagamento n. 2657 del 15 novembre 2018; decreto di impegno n. 2383 del 6 novembre 2018; prospetti di calcolo per la liquidazione; fogli di servizio relativi allo svolgimento di attività prestata all'esterno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla compatibilità delle ore di lavoro straordinario prestate con il limite massimo di quarantotto ore settimanali previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 29 marzo 2019 con messaggio di posta elettronica, apposita nota con la quale asserisce di non essere “nelle condizioni di assicurare il

rispetto della normativa comunitaria in materia di orario di lavoro, poiché dagli elementi in possesso si evincono, esclusivamente, le ore prestate a titolo di straordinario e non il monte ore complessivo settimanale. Peraltro, per una puntuale verifica sarebbe necessario acquisire anche i dati relativi alle prestazioni lavorative effettuate nell'arco di sei mesi, in conformità all'art. 17 del CCNL – 2016-2018, che richiama il Decreto legislativo n. 66/2003”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una corretta programmazione contabilizzazione delle ore di lavoro straordinario da prestare al fine di garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 002: “Autotrasporto ed intermodalità”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7330

Denominazione: Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato

Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a imprese private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00289

Data pagamento: 12/12/2018

Importo pagato: 16.534,21 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei benefici previsti dal decreto ministeriale n. 119 del 21 marzo 2013, dovuti ad un ente di formazione che ha effettuato corsi rivolti agli autotrasportatori. Il pagamento della somma di euro 16.534,21 è stato effettuato in favore dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, essendo emerso in sede di verifica dei requisiti per l'erogazione del contributo, che la società creditrice era inadempiente nei confronti del concessionario della riscossione, che aveva notificato atto di pignoramento presso terzi a novembre 2015, successivamente aggiornato a febbraio 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 83 del 29 maggio 2009 (Regolamento modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto); legge 6 agosto 2008, n. 133; decreto ministeriale n. 119 del 21 marzo 2013 (enti attuatori).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione del Dipartimento trasporti - Div. I; decreto ministeriale n. 119 del 21 marzo 2013; domande ammissione ai contributi; decreto di impegno n. 24694 del 29 luglio 2014; decreto di pagamento n. 131 del 26 novembre 2018; ordine di pagare n. 318 del 5 dicembre 2018; decreto dirigenziale n. 63 del 4 giugno 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai ritardi registratisi nella fase del pagamento, specificando se dagli stessi siano derivati ulteriori oneri consistenti nel pagamento di interessi moratori o di spese legali. Sono stati, altresì, richiesti chiarimenti in ordine alle modalità di individuazione delle ditte deputate alla formazione, nonché sulla riscontrata assenza di indicatori della qualità, riferiti al processo di formazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 27 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, in via preliminare, chiarisce che non sono stati pagati interessi moratori. In merito, poi, alla modalità di scelta delle ditte operanti nel campo della formazione, precisa che il decreto del Presidente della Repubblica n. 83 del 29 maggio 2009, nello stabilire le modalità di ripartizione e di erogazione delle risorse destinate agli incentivi per la

formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, prevede all'art. 3, comma 2, che i soggetti attuatori delle iniziative formative, da indicare esplicitamente in sede di presentazione dell'istanza per accedere ai contributi, sono individuati *esclusivamente* fra gli enti o istituti, che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) diretta emanazione di associazioni nazionali di categoria presenti in seno al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori ovvero di loro articolazioni territoriali che, all'atto della presentazione del progetto, siano in grado di documentare lo svolgimento di attività formativa nel settore dell'autotrasporto e producano apposita lettera di accreditamento dell'associazione nazionale cui aderiscono
- b) associazioni temporanee di imprese o associazioni temporanee di scopo comprendenti enti o istituti in possesso dei requisiti di cui alla lettera a).

Gli enti di formazione costituiscono, pertanto, espressione più o meno diretta delle associazioni di categoria, giacché ogni ente formativo può ottenere il riconoscimento da parte del Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori, producendo apposita lettera di accreditamento da parte dell'Associazione nazionale cui aderisce.

Con riferimento ai richiesti indicatori di qualità l'Amministrazione ha chiarito che l'essere espressione delle predette associazioni di categoria, aventi componenti in seno al Comitato stesso, favorisce un controllo efficace sulla rispondenza dell'organizzazione dei corsi alle esigenze del settore, ed assicura una costante verifica dell'adeguatezza e della serietà dell'organizzazione dei corsi e del soggetto attuatore con gli scopi formativi. Ha precisato, in ultimo, che le imprese che intendono beneficiare degli incentivi della formazione professionale sono libere di scegliere e definire i propri progetti formativi e di individuare autonomamente l'Ente di formazione (tra quelli riconosciuti dal citato decreto del Presidente della Repubblica) cui affidare la realizzazione dei progetti stessi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame risulta regolare.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 009: “Sviluppo e sicurezza nella navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1631

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 3/28/2018

Importo pagato: 211,50 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al rimborso delle spese (trasporto e pernottamento), relative ad una missione effettuata da un dirigente in data 21 novembre 2017, recatosi a La Spezia per ivi svolgere un’attività ispettiva, debitamente autorizzata dal Direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, titolare dell’omonimo centro di costo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica; legge 30 luglio 2010, n. 122; decreto ministeriale n. 301/2011; art.64 del CCNL, Area dirigenza – Comparto Ministeri 2002/2005.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione capitolo di spesa; fatture spese sostenute; decreto pagamento prot. 74 del 12 febbraio 2018; ordine di pagamento n. 3 del 12 febbraio 2018; circolare n. 1 del 5 aprile 2006 (sul trattamento economico delle missioni);

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in relazione alle missioni ispettive. In particolare, è stata rappresentata la necessità che il personale riporti gli esiti dell’attività compiuta in un’apposita relazione.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 4 aprile 2019, ha fatto presente che le motivazioni alla base della missione compiuta dal dirigente, contenute nell’autorizzazione sottoscritta il 7 novembre 2017 dal Direttore generale, attengono ad attività ispettive, di verifica e controllo, previste all’art. 2 del decreto ministeriale n. 301 del 2011, “Svolgimento della vigilanza ed ispezioni di natura amministrativo-contabile sulle autorità portuali”, effettuate ai sensi dell’art. 12 della legge n. 84 del 1994. Ha evidenziato, poi, che il dirigente cui è stata affidata detta attività ispettiva deve render conto dei risultati al Direttore generale *pro tempore*, da cui ha ricevuto l’incarico di verifica e controllo.

Al riguardo si segnala che l’effettiva liquidazione delle spese di missione presuppone, oltre ad un’attività di verifica amministrativo-contabile avente ad oggetto la documentazione allegata alla tabella di missione, anche un accertamento in ordine all’effettivo espletamento della

stessa, da intendersi anche come reale svolgimento dei compiti oggetto dell'incarico che, nel caso di attività ispettiva, normalmente comportano la redazione di una relazione sulle verifiche svolte e le eventuali criticità rilevate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame risulta regolare.

Ad un tempo si segnala la necessità di prevedere, prima della liquidazione delle spese di missione, oltre ad una verifica amministrativo-contabile sulla documentazione giustificativa della spesa, anche un accertamento in ordine all'effettivo espletamento dei compiti oggetto dell'incarico da svolgersi al di fuori dell'ordinaria sede di servizio.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 009: “Sviluppo e sicurezza nella navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7261

Denominazione: Manutenzione straordinaria di opere marittime relative ai porti di competenza statale di seconda categoria - seconda classe- nonchè alle aree di preminente interesse nazionale escluse dalla delega alle regioni, in attuazione del programma triennale

Art/PG: 01 (Esecuzione opere marittime)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 542/1907

Ordinativo diretto: n. 00016

Data pagamento: 6/27/2018

Importo pagato: 58.390,83 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in quota parte dei lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento impianti dell'alloggio ex fanalista sito in località Pignataro nel comune di Lipari, al fine di rendere lo stesso fruibile al personale dell'ufficio circondariale marittimo. I lavori sono stati aggiudicati attraverso procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. c) alla quale sono state invitate quarantuno ditte, delle quali solo sedici hanno presentato l’offerta. La ditta aggiudicataria ha offerto una percentuale unica di sconto pari al 22,50 per cento rispetto alla base d’asta, per un importo complessivo pari ad euro 197.093,92 (comprensivo di oneri per la sicurezza).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: certificazione pagamento; II SAL del 12 aprile 18; decreto variante lavori n. 5425 del 28 febbraio 2108; decreto ministeriale di liquidazione n. 15666 del 19 giugno 2018; quadro economico progetto; verbale verifica progetto del 7 dicembre 2016; offerta economica ditta aggiudicataria; decreto rimodulazione progetto lavori n. 25716 del 29 dicembre 2016; verbale aggiudicazione gara del 23 gennaio 2017; relazione esplicativa variazione quadro economico.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla destinazione d’uso dell’immobile oggetto di ristrutturazione e una relazione documentata in merito ad alcune voci di dettaglio del quadro economico, così come novellato dalla perizia di variante: *“cancelleria”* per euro 8.000,00 e *“spese allacci pubbliche fognature, smaltimento reflui”* per complessivi euro 17.000,00.

L’Amministrazione, in data 13 giugno 2019, con messaggio di posta elettronica ha fornito i chiarimenti richiesti. Nello specifico, ha dichiarato che l’immobile oggetto di ristrutturazione è attualmente utilizzato come alloggio di servizio per l’Ufficio circondariale marittimo di Lipari, al

quale risulta in consegna per il tramite del superiore Ufficio compartimentale marittimo di Milazzo.

Per quanto concerne invece le somme a disposizione, indicate nella perizia di variante, l'Amministrazione precisa che l'importo stanziato per cancelleria, *software* e *hardware* è relativo costi sostenuti e da sostenere per le spese di carattere strumentale, come previsto dall'art. 16, comma 1, lett. b.1) del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010; le somme previste per le spese di allaccio alle pubbliche fognature, *ex* art. 16, comma 1, lett. b.3) del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, non sono state impiegate, in quanto non necessarie. Le somme previste per i lavori in economia per smaltimento reflui e rivestimento muri, per l'importo di euro 12.000,00 riguardano costi da sostenere da parte dell'Amministrazione per l'esecuzione di lavori in economia, e sono state impiegate, con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 014: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 010: “Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 05 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7341

Denominazione: Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello stato

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00012

Data pagamento: 8/10/2018

Importo pagato: 5.214,36 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a favore dell'Agenzia delle entrate del credito vantato dalla stessa nei confronti della ditta aggiudicataria dei lavori di manutenzione elettrica da effettuarsi sui cancelli e sui portoni della caserma dei Vigili del Fuoco di Tarvisio, per un importo complessivo di euro 14.762,00 compresa IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: lettera commessa prot. 29486 del 18 luglio 2016; inadempimento Agenzia Entrate; certificato regolare esecuzione del 21 luglio 2017; preventivo ditta; ordine di pagare ad impegno contemporaneo n. 46 del 18 luglio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, è stato richiesto di fornire una relazione in ordine alla congruità dell'offerta.

L'Amministrazione ha ritrasmesso in data 1° aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, la documentazione già precedentemente inoltrata, compresa “lettera di commessa” contenente la locuzione “questo Ufficio ritiene accettabile l'offerta”.

Al riguardo si evidenzia che tale locuzione non appare frutto di un processo valutativo teso a stabilire la congruità economica dell'offerta presentata.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala la necessità di procedere sempre alla valutazione di congruità economica delle offerte presentate e risultate aggiudicatarie di procedure di gara (conservando le risultanze tra gli atti di gara).

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 01 (Premi di assicurazione); CE3 01 (Premi di assicurazione)

Capitolo di spesa: 1169

Denominazione: Spese relative a misure previdenziali contro i rischi connessi all'espletamento, da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dei servizi ad esso demandati e per spese relative ad interventi previdenziali in favore del personale del Ministero

Art/PG: 01 (Somme destinate a misure previdenziali contro i rischi connessi all'espletamento da parte del personale della direzione generale della motorizzazione civile e per spese relative ad interventi previdenziali in favore dello stesso personale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 870/1986

Ordinativo diretto: n. 01189

Data pagamento: 9/25/2018

Importo pagato: 780,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un contributo assistenziale a parziale ristoro delle spese sostenute da un dipendente per l'iscrizione e la frequenza del figlio ad scuola paritaria (spesa sostenuta euro 1.995,00 – rimborso fisso euro 600,00), nonché, a titolo di contributo, alla spesa per complessive tre settimane di centro estivo per due figli minori (spesa sostenuta euro 180,00).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 870/1986, art.16.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta intervento assistenziale del dipendente; circolare n. 13458 del 6 marzo 2015 (definizione criteri rimborsi); ordine di pagamento n. 1094; decreto di pagamento n. 1308 del 12 settembre 2018;

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, essendo emerso che il dipendente cui è stato riconosciuto il contributo assistenziale oggetto del titolo di pagamento in esame ha prodotto una dichiarazione non veritiera, sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle eventuali azioni intraprese nei confronti dello stesso.

L'Amministrazione, in data 4 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, ha fatto presente, preliminarmente, che l'esame delle domande è effettuato da un Gruppo di lavoro misto, composto da rappresentanti dell'Amministrazione e delle associazioni sindacali. Con riferimento, poi, al caso specifico ha precisato che il rimborso in favore del dipendente di quota parte delle spese sostenute nel 2017 è stato effettuato sulla base delle ricevute allegate alla domanda e di una dichiarazione resa, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 dall'interessato ad integrazione della documentazione prodotta, non risultando evidente il periodo di effettiva frequenza al “centro estivo”. Con riferimento ai controlli effettuati sul contenuto delle

dichiarazioni sostitutive, ha evidenziato che ove riscontri la mancata veridicità delle stesse applica, come sanzione unicamente la revoca del contributo, non ravvisando nella dichiarazione non veritiera gli estremi di una “*violazione penalmente rilevante*”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Ad un tempo si evidenzia che l’avvenuta revoca del contributo, di cui si resta in attesa di ricevere la documentazione, ha comportato la sanatoria della difformità rilevata.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 001: “Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 04 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7100

Denominazione: Spese per la progettazione e la realizzazione di impianti

Art/PG: 01 (Spese per la realizzazione degli impianti e degli annessi uffici operativi del dipartimento dei trasporti terrestri, nonché per gli interventi di carattere straordinario occorrenti per assicurare la funzionalità degli impianti e degli uffici operativi s)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 00011

Data pagamento: 6/6/2018

Importo pagato: 59.416,42 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verticale delle aeree esterne della sede di Roma sud della motorizzazione civile per adeguamento alle norme di sicurezza ex decreto legislativo n. 81/2008.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto a contrarre n. 162 del 9 ottobre 2017; richiesta offerta sul MePA; decreto di pagamento n. 215 del 18 maggio 2018; verbale regolare esecuzione del 1° febbraio 2018; ordinativo di pagamento n. 1367/2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, è stato richiesto di integrare la documentazione inizialmente trasmessa, attraverso l'inoltro della documentazione di gara (offerte, verbali e le varianti intervenute in corso d'opera).

L'Amministrazione, in data 28 marzo 2019, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla quale emerge che la gara è stata espletata attraverso il MePA e che sono state invitate quindici ditte, delle quali cinque hanno presentato offerta e che l'aggiudicazione è avvenuta secondo il criterio del prezzo più basso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 002: “Autotrasporto ed intermodalità”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 1294

Denominazione: Spese per il funzionamento del comitato centrale e dei comitati provinciali per l'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi, nonché per la tenuta e pubblicazione dell'albo medesimo e per interventi a sostegno dell'autotrasporto.

Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento del comitato centrale e dei comitati provinciali per l'albo degli autotrasportatori e per interventi a sostegno dell'autotrasporto)

Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica n. 134/2010

Ordinativo diretto: n. 00257

Data pagamento: 11/12/2018

Importo pagato: 40.704,54 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla società beneficiaria per le attività svolte nel mese di settembre 2018, a seguito della proroga tecnica (valore complessivo euro 212.727,27) del servizio di "Edizione, redazione, allestimento, stampa, distribuzione cartacea e digitale e spedizione della rivista mensile "TIR" e parallela strutturazione ed allestimento di idoneo sistema informatico per la trasmissione digitale della rivista a partire dall'anno 2016, per complessivi 30 numeri/32 mesi consecutivi, da maggio 2015 a dicembre 2017, per un importo a base di appalto pari ad euro 2.000.000,00, con facoltà (articolo 57, comma 5, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006) di affidare all'aggiudicatario la ripetizione di servizi analoghi, alle condizioni del contratto iniziale, mediante attivazione di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara. Il massimale di spesa è stato quantificato nel bando di gara nella misura di euro 800.000,000, per l'anno 2015 e di euro 600.000,00 per le annualità 2016 e 2017, IVA esclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163/2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno n. 28 del 30 aprile 2018; riscontro preventivo contabile dell'UCB-MEF; ordine di pagare n. 257 del 2018; decreto di pagamento n. 97 del 29 ottobre 2018; fattura n. 77747 del 2018; verbale di regolare esecuzione; determina di proroga n. 1286 del 29 marzo 2018; contratto affidamento servizio in forma pubblica notarile.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito al ricorso allo strumento della proroga tecnica, nonché riguardo l'omessa trasmissione degli atti della predetta proroga alla Corte dei conti.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 6 marzo 2019, ha fatto presente, preliminarmente, di aver ritenuto necessario prevedere il servizio di edizione, redazione e stampa della rivista anche per il triennio 2018-2030, ma di aver dovuto attendere, ai fini

dell'indizione dell'apposita gara, l'approvazione della legge di bilancio al fine di verificare la sussistenza della necessaria copertura finanziaria.

Detta circostanza, a giudizio dell'Amministrazione, giustificerebbe il ricorso alla proroga tecnica, ritenuta *“prioritaria l'esecuzione del servizio in questione ed anche in considerazione del danno che la visibilità della Rivista avrebbe potuto subire a causa della protratta inattività soprattutto in un panorama editoriale di settore caratterizzato da una pluralità di competitor di spiccata aggressività commerciale”*.

Ha, poi, evidenziato ulteriori elementi a supporto della regolarità della procedura: mancata disponibilità di fondi, circostanza questa qualificata come *“fatto non dipendente dalla stazione appaltante”*, la previa pubblicazione del nuovo bando di gara, l'attivazione della proroga prima della scadenza contrattuale e la limitazione a sei mesi del periodo di proroga.

Per quanto concerne il mancato inoltro degli atti afferenti alla proroga tecnica alla Corte dei conti l'Amministrazione precisa che tale decisione è stata assunta nel *“convincimento che il contratto di proroga tecnica fosse anch'esso esente, visto l'importo, al pari del secondo rinnovo contrattuale, che, al contrario, venne sottoposto al controllo preventivo della Corte dei conti, la quale, con nota assunta al prot. n. RU 3415 del 1° giugno 2017, restituì il decreto precisando che “non rientra, per valore, in alcuna delle tipologie indicate all'art. 3, 1° comma, della legge n. 20/94, che individua gli atti da assoggettare al controllo preventivo di legittimità di questa Corte”*.

Al riguardo, pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione, si evidenzia che le argomentazioni proposte non appaiono del tutto sufficienti a giustificare il ricorso alla proroga tecnica, che costituisce strumento del tutto eccezionale, utilizzabile solo qualora non sia possibile attivare, per ragioni non dipendenti dall'Amministrazione, i necessari meccanismi concorrenziali; ciò in disparte da ogni considerazione circa l'effettiva necessità di dover assicurare, senza soluzione di continuità, il servizio *de quo*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 013: “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 009: “Sviluppo e sicurezza nella navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 06 (Trasferimenti correnti a imprese)

CE2 01 (Contributi ai prodotti e alla produzione); CE3 02 (Altri contributi ai prodotti)

Capitolo di spesa: 1960

Denominazione: Sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale

Art/PG: 01 (Sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 244/2007

Ordinativo diretto: n. 00019

Data pagamento: 6/29/2018

Importo pagato: 48.024.146,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del primo e del secondo anticipo del corrispettivo per l’anno 2018, dovuto alla compagnia di navigazione che esercita i collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori in base all’apposita convenzione stipulata ai sensi dell’art. 1 comma 998, legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

L’ordinativo di pagamento di euro 48.024.146,50, pari al 90 per cento del totale della sovvenzione, in presenza di un contratto di cessione dei crediti, è emesso nei confronti dell’istituto di credito cessionario.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, art. 6, comma 19; legge n. 136 del 2010; decreto-legge n. 135/2009, art. 19 ter.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato solo al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento n. 82 del 25 giugno 2018; ordine di pagamento n. 1514 del 2018; Convenzione per l’esercizio dei servizi di collegamento marittimo delle isole minori siciliane, rep. n. 32593; contratto cessione del credito, rep. n. 5083; atto rettifica cessione del credito, rep. n. 7552.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito all’attività di vigilanza e ai controlli effettuati in ordine al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 6 marzo 2019, ha precisato che la Convenzione, stipulata con la società di navigazione per i servizi di collegamento marittimo fra la Sicilia e le proprie isole minori, prevede che l’attività di vigilanza venga svolta dalla Regione siciliana.

Ha fatto presente che l’Amministrazione regionale, con note in data 12 aprile e 26 aprile

2017, si è dichiarata non titolata ad effettuare l'attività di vigilanza, finché è operante la condizione sospensiva, apposta dall'art. 21 della convenzione, in base al quale *"l'efficacia della ... Convenzione non impegna la Regione siciliana, finché non sia stata approvata nelle forme stabilite dalla legge con particolare riferimento alla verifica di compatibilità con il regime comunitario"*.

Ha, altresì, rappresentato di avere richiesto, con nota n. 13460 del 10 maggio 2017, apposito parere all'Avvocatura generale dello Stato, che si è espressa solo in data 30 novembre 2018, nel senso di non ritenere sostenibile la tesi esposta della Regione siciliana. In particolare, ha evidenziato che, ai sensi della legge n. 135 del 2012 la Regione siciliana deve essere considerata parte dell'obbligazione contrattuale, pur non essendo firmataria dell'atto convenzionale e, inoltre, che ai sensi dell'art. 25, comma 9, del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013 *"le funzioni ed i compiti di vigilanza sulle attività previste in Convenzione sono stati attribuiti dalla data di entrata in vigore del decreto, alla Regione Siciliana"*. Ha segnalato, anche, che la Regione siciliana, fin dalla data di trasferimento delle competenze inerenti all'attività di vigilanza riceve, dal Ministero il corrispettivo previsto dall'art. 10, comma 2, della convenzione, pari ad euro 110.000,00 annui per esercitare tale attività.

Ha segnalato, in ultimo, di aver provveduto a notificare il parere alla Regione siciliana, richiamandola ai propri obblighi di vigilanza e di aver, in attesa del parere dell'Avvocatura dello Stato, dal primo luglio 2018, posto in essere le attività dirette all'accertamento del rispetto degli obblighi contrattuali.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame risulta regolare.

Ad un tempo si evidenzia la criticità rappresentata dall'assenza di qualsiasi attività di vigilanza sul servizio svolto dalla società di trasporti dalla data di stipulazione della convenzione (11 giugno 2016) sino al giugno 2018.

MINISTERO DELLA DIFESA*Missione 005: “Difesa e sicurezza del territorio”**Programma 006: “Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari”**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)**CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)**Capitolo di spesa: 1232**Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale**Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979**Ordinativo diretto: n. 00276**Data pagamento: 16/5/2018**Importo pagato: 30.819,68 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2018**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al rimborso, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge n. 67 del 1997, delle spese di patrocinio legale in favore del beneficiario, dipendente dell'Amministrazione, citato in giudizio per fatti e atti connessi con l'espletamento delle sue mansioni, a seguito di sentenza di assoluzione resa dal Tribunale di Padova. A fronte della richiesta presentata dall'interessato per un importo di euro 30.847,18, di cui euro 1.300,00 di spese esenti, ex art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, è stata liquidata la somma di euro 30.819,68, comprensiva di IVA ed oneri accessori, con una decurtazione di euro 25,50 sull'ammontare delle predette spese esenti. Il rimborso è stato disposto con un unico ordine di pagare ad impegno contemporaneo per l'intero importo richiesto, previo parere favorevole di congruità espresso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 67 del 25 marzo 1997, “Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione”, art. 18, Rimborso delle spese di patrocinio legale; decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”, art. 15, “Esclusione dal computo della base imponibile”; decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 15 marzo 2010, “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, art. 1041, lett. t); legge n. 103 del 3 aprile 1979 “Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato”, art. 9.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno n. 142 del 2018; sentenza del Tribunale di Padova n. 605 del 2017; istanza di rimborso delle spese di patrocinio legale; parcella dello studio legale del 14 giugno 2017; parere di congruità dell'avvocatura distrettuale di Stato di Venezia del 29 novembre 2017; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo del 2 maggio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine ai controlli effettuati in merito alla spettanza del rimborso delle “spese esenti”, ossia delle somme dovute a titolo di rimborso per anticipazioni effettuate dal difensore che, per il disposto dell’art. 15, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, può avvenire solo a seguito della presentazione della documentazione attestante la spesa sostenuta.

L’Amministrazione, in sede di audizione e con successivo messaggio di posta elettronica in data 13 febbraio 2019, ha riferito che, sulla base della documentazione presentata, sono state riconosciute rimborsabili spese per euro 1.274,50, a fronte di una richiesta pari a euro 1.300,00 e che le spese ammesse al rimborso riguardano i biglietti ferroviari di andata e ritorno utilizzati per recarsi da Roma, luogo di residenza dell’imputato e sede dello studio legale incaricato della difesa in giudizio, a Padova, sede del Tribunale presso cui il giudizio era incardinato. Con riferimento, poi, in particolare, ai biglietti ferroviari emessi il giorno 19 gennaio 2017 per numero 4 posti, ha specificato che gli stessi sono relativi all’udienza, tenutasi nella medesima data, che ha visto la presenza dell’imputato convocato ufficialmente per disamina, da parte del Pubblico ministero, del teste a difesa dell’imputato convocato anch’egli in via ufficiale per la deposizione, dell’avvocato difensore e di un suo assistente. A riprova ha allegato uno stralcio del verbale di udienza.

A riguardo si evidenzia che dallo stralcio del verbale di udienza non emerge la presenza né del testimone né del collaboratore dello studio legale, che, peraltro, non appare necessaria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all’esame della competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 005: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 006: “Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1294

Denominazione: Acquisito, espropriazione di immobili e di diritti immobiliari; occupazioni d'urgenza di immobili - spese di cancelleria tecnica, notifiche, trascrizione e volturazione decreti prefettizi- spese per perizie giudiziarie - compensi a tecnici professionisti

Art/PG: 01 (Acquisito, espropriazione di immobili e di diritti immobiliari; occupazioni d'urgenza di immobili - spese di cancelleria tecnica, notifiche, trascrizione e volturazione decreti prefettizi- spese per perizie giudiziarie - compensi a tecnici professionisti)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 11/7/2018

Importo pagato: 42.145,07 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di sentenza di condanna del TAR del Lazio n. 7696/2017, dell'indennità di espropriazione aggiuntiva prevista dall'articolo 17 della legge n. 865 del 1971 alla figlia, in qualità di erede, del ricorrente in giudizio quale fittavolo di terreni sottoposti a procedura espropriativa. La vicenda ha avuto travagliato iter giudiziario, dovendosi preliminarmente definire la natura del contendere e, conseguentemente, il giudice competente, individuato nel TAR del Lazio che, con sentenza n. 7696 del 2017, condannava l'Amministrazione al pagamento dell'importo complessivo di euro 261.468,51, a titolo di indennità aggiuntiva rivalutata e interessi legali, da suddividere tra i tre eredi legittimi. Il titolo in oggetto, pari a euro 42.145,07, è relativo alla quota parte spettante ad una degli eredi, decurtata dell'importo corrispondente alle somme dovute dalla stessa all'erario emerse, come risultante dalla verifica effettuata ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973. Le spese di lite sono state corrisposte con separato titolo e addebitate su un capitolo diverso. Il decreto di spesa è stato trasmesso alla Procura della Corte dei conti con nota in data 30 ottobre 2018.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo del 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”; legge del 22 ottobre 1971, n. 865, “Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sull'espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alla legge 17 agosto 1942, n. 1150; alla legge 18 aprile 1962, n. 167; alla legge 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata”, Titolo II, “Norme sull'espropriazione per pubblica utilità”, art. 17; decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, art. 42, “Indennità aggiuntive”; decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, art. 48-bis; decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, art. 1, comma 4-bis, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: memoria difensiva dell'Avvocatura generale dello Stato del 2009; sentenza del TAR Lazio n. 7696 del 2017; decreto n. 323 del 2018 di autorizzazione alla spesa; dichiarazione dell'agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973; decreto di impegno n. 428 del 2018; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo del 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spettanza dell'indennità corrisposta, con riferimento, in particolare, all'esistenza del titolo di fittavolo, presupposto all'attribuzione della quota aggiuntiva.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2018, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione corredata di documentazione a supporto. In particolare, ha fatto presente che la vicenda giudiziaria ha avuto inizio nel 1989, a seguito dell'occupazione di urgenza da parte dell'Amministrazione (il 12 maggio 1981) di un fondo di proprietà di una società edilizia e della conseguente domanda giudiziale volta alla liquidazione di una indennità di espropriazione aggiuntiva in qualità di fittavolo del fondo. L'Amministrazione dopo aver descritto il complesso *iter* giudiziario della vicenda ha precisato di aver più volte indicato all'Avvocatura generale dello Stato la possibile carenza dei presupposti fondanti la pretesa del ricorrente, ossia l'inesistenza di un contratto di locazione con la società proprietaria del fondo, circostanza questa evidenziata dalla difesa erariale nelle memorie del 15 maggio 2009.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 005: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 006: “Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7143

Denominazione: Spese per la prosecuzione ed il completamento di principali programmi interforze

Art/PG: 01 (Spese per la prosecuzione ed il completamento di principali programmi interforze)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 00004

Data pagamento: 30/04/2018

Importo pagato: 13.710.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della rata annuale di un mutuo stipulato in data 13 novembre 2006, per un importo complessivo pari a euro 161.648.473,96, al tasso fisso del 4,02 per cento, acceso per finanziare la prosecuzione del programma “Acquisizione unità maggiore Cavour”. Il relativo impegno pluriennale per il pagamento delle rate del mutuo è articolato in 15 quote annuali ciascuna pari a euro 13.710.000,00, impegnate sul capitolo 7143, per gli esercizi finanziari dal 2006 al 2020. Il programma “Nave Cavour” prevede la progettazione, la costruzione e la fornitura completa della piattaforma delle predisposizioni per l'installazione del sistema di combattimento. La spesa a cui si riferisce il titolo in esame si inserisce all'interno dei programmi internazionali e interforze nel settore dell'industria per la difesa. Il finanziamento è previsto dalla legge finanziaria del 2006 ed è parte di una spesa annua complessiva pari a euro 55.000.000,00 per quindici anni da erogare per progetti diversi a varie imprese nazionali. Con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° settembre 2006 è fissata la quota di concorso annuo per la prosecuzione del programma “Acquisizione unità maggiore Cavour” e le modalità di attuazione della spesa nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 177, della legge n. 350 del 2003 (legge finanziaria per il 2004).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 350 del 2003, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”, art. 4, comma 177; legge n. 266 del 2005, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”, art. 1, commi 570 e 571; direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri “Definizione dei criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo, intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2006” del 6 giugno 2006, art. 1, lettera n); decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, “Codice dell'ordinamento militare”, art. 607; decreto legislativo del 2011, n. 229 “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del Ministro della difesa del 25 dicembre 2000 di approvazione del contratto stipulato per la progettazione e costruzione nella Nuova unità maggiore; decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° settembre 2006 di concessione dei contributi pluriennali in attuazione di quanto previsto dalla legge finanziaria 2006; contratto quadro di finanziamento e contratto di mutuo stipulati il 13 novembre 2006; decreto del direttore generale degli armamenti navali n. 82 del 2006, di delega all'incasso; decreto del direttore generale degli armamenti navali n. 101 del 2006 di autorizzazione alla spesa; decreto del Direttore generale degli armamenti navali n. 12 del 2007, di impegno di spesa; decreto del Direttore generale degli armamenti navali n. 12 del 2008, di autorizzazione alla spesa pluriennale; dichiarazione di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973; ordine di pagamento su impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine all'ammontare della rata di mutuo, al tasso di interesse applicato e all'eventuale possibilità di rinegoziazione al fine di ottenere condizioni più favorevoli, in considerazione dell'andamento storico dei tassi di interesse sui mutui che hanno visto una loro costante diminuzione nel tempo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale chiarisce che, considerata la peculiarità del mutuo, non ha la legittimazione giuridica ad intervenire nel rapporto finanziario sorto tra la società costruttrice e le banche. Il contratto prevede, infatti, la delega all'incasso da parte della banca erogatrice del finanziamento. L'impossibilità di rinegoziazione risiede nella circostanza che il contratto è stato stipulato da soggetti terzi rispetto al Ministero, quali la società incaricata della realizzazione del progetto e l'istituto bancario erogatore. L'Amministrazione ha precisato poi di aver, nel corso del 2018, sollecitato la ditta stipulante il contratto di mutuo a procedere alla rinegoziazione. Ha fatto presente anche di aver successivamente invitato, con nota formale in data 13 febbraio 2019, la predetta ditta ad esperire ogni utile tentativo con la banca mutuante per ottenere una riduzione degli oneri, anche questa con esito negativo. In ultimo l'Amministrazione ha fatto presente che non risulta praticabile neanche la via dell'estinzione anticipata, in quanto la natura pluriennale della spesa è stata prevista con la legge finanziaria del 2006, per cui ogni modifica del piano dei pagamenti dovrebbe essere oggetto di uno specifico intervento normativo volto alla riallocazione delle risorse sul pertinente capitolo del Ministero.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si segnala, tuttavia, l'esigenza per il futuro di prevedere clausole negoziali che consentano la rinegoziazione dei mutui, al fine di poter eventualmente ottenere tassi di interesse più favorevoli anche attraverso la modifica dell'istituto bancario.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"

Programma 006: "Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1349

Denominazione: Indennizzi per imposizione di servitu' militari spese per cancelleria tecnica, pubblicazioni di manifesti, acquisto mappe per notifiche atti spese per compensi a tecnici e professionisti privati per compilazione elaborati- spese accessorie relative

Art/PG: 01 (Indennizzi per imposizione di servitu' militari spese per cancelleria tecnica, pubblicazioni di manifesti, etc.)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 66/2010

Ordinativo diretto: n. 00007

Data pagamento: 28/11/2018

Importo pagato: 13.890,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito di decreto ingiuntivo del Tribunale di Lecce n. 23256 del 25 settembre 2018, dell'indennità per l'esercizio della servitù militare a protezione del deposito munizioni della Marina militare, situato nel Comune di Agro in Mesagne, per il periodo 2013-2018. Il titolo è stato pagato all'unico erede dei proprietari dell'immobile assoggettato che a settembre 2018 ha presentato ricorso per ottenere il pagamento dell'indennizzo, a seguito dell'avvenuto riconoscimento, con decreto impositivo di revisione e riconferma del 18 giugno 2013. Il Tribunale ha ingiunto il pagamento della somma richiesta pari a euro 14.576,94, equivalente a quanto dovuto per il quinquennio in questione, con eccezione delle quote già corrisposte relative al secondo semestre 2013 e all'intero anno 2015, oltre gli interessi legali da ritardato pagamento e le spese di lite pari ad euro 745,50, oltre gli oneri di legge. Il titolo in oggetto pari a euro 13.890,92 è relativo alla quota indicata nel decreto ingiuntivo, ridotta complessivamente di euro 783,68 a seguito del ricalcolo effettuato dall'Amministrazione dell'importo annuo spettante che è risultato inferiore a quello indicato dal ricorrente, rivalutato con gli interessi legali da ritardato pagamento pari a euro 99,66. L'Avvocatura dello Stato di Lecce, su indicazione dell'Amministrazione, ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo per la sola somma non dovuta e decurtata a seguito di verifiche. L'Amministrazione ha trasmesso, in data 14 novembre 2018, gli atti alla Procura della Corte dei conti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo del 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" in particolare il Titolo VI del Libro II, Beni, Capo I, artt. 320, 323 e 325 e Titolo III del Libro III, Amministrazione e contabilità, Capo II, art. 569; decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 90 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246", artt. 428 e seguenti; legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari"; legge 2 maggio 1990, n. 104, "Modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1976, n. 898, concernente nuova regolamentazione delle servitù militari"; legge 31 dicembre 2009, n. 196, artt. 34 e seguenti; decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196"; decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172; decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il

potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del comandante territoriale di imposizione della servitù militare n. 267 del 2008; decreto del comandante territoriale di imposizione della servitù militare n. 287 del 2013; ricorso per decreto ingiuntivo dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Lecce del 10 settembre 2018; circolari n. 410030 del 7 gennaio 1991 e n. 414970 di giugno 1991 del Ministero della difesa; decreto n. 355 del 2018 di impegno contemporaneo di spesa; ordine di pagamento su impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta per tali tipologie di atti e sulla carenza di risorse necessarie per far fronte alle esigenze gravanti sul capitolo di spesa. Sono stati chiesti, inoltre, approfondimenti sulle modalità di pagamento degli indennizzi.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 26 febbraio 2019, per mezzo di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato il complesso procedimento che governa il pagamento degli indennizzi da servitù militari. In particolare, ha precisato che, ai fini della imposizione di una servitù militare è necessario un provvedimento amministrativo che imponga, su un'area, le limitazioni nella misura direttamente e strettamente necessaria per il tipo di opere o di installazioni di difesa. Il Comandante territoriale, in attuazione e nell'ambito dei programmi delle installazioni militari, predispone poi il progetto di imposizione delle limitazioni, corredandolo di un preventivo di spesa relativo agli indennizzi. Il progetto, con l'allegato preventivo di spesa, è trasmesso al competente ufficio di ragioneria, ai fini della prenotazione dell'impegno “provvisorio”. Successivamente il Comandante territoriale adotta apposito decreto, che diviene definitivo trascorsi novanta giorni dalla data del deposito. L'indennizzo così determinato rimane invariato per tutta la durata delle limitazioni, salvo che non intervengano modifiche. Con riferimento agli stanziamenti di bilancio sul capitolo di interesse ha fatto presente che gli stessi sono determinati tenendo conto dell'andamento storico della spesa.

Con riferimento alle procedure di spesa, ha evidenziato che le domande degli interessati sono formulate ai Sindaci dei comuni su cui gravano le servitù militari e che l'Amministrazione provvede al pagamento dell'indennizzo operando apposite aperture di credito in favore delle amministrazioni locali, solo nell'esercizio finanziario successivo a quello da liquidare, in base ai prospetti redatti a consuntivo dal Reparto del Genio delle Forze Armate che consentono la prenotazione dell'impegno di spesa “definitivo” per l'annualità di interesse, sulla scorta delle domande presentate ai Sindaci.

L'Amministrazione ha, inoltre, rappresentato che il capitolo di bilancio dedicato ha sofferto delle priorità di pagamento degli indennizzi da corrispondere agli operatori marittimi per gli sgomberi a mare in Sardegna e delle difficoltà nell'attuazione delle procedure telematiche previste per i pagamenti ad opera di alcuni Sindaci.

Ha segnalato, in ultimo, come i procedimenti amministrativi fin qui applicati in tema di servitù militari non sono pienamente rispondenti alle nuove procedure di contabilità in materia di spesa delegata, previste dalla legge n. 196 del 2009 e successive modificazioni i cui effetti si produrranno a partire dall'esercizio finanziario 2019, consentendo il superamento della programmazione pluriennale basata sul concetto di dato “storico” della spesa in favore di una programmazione incentrata sulle effettive istanze a valere sull'anno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di rivedere le procedure di liquidazione della spesa al fine di evitare il rischio dell'ingenerarsi di contenziosi che potrebbero vedere l'Amministrazione soccombente, anche in considerazione del disposto dell'art. 325 del decreto legislativo n. 66 del 2010 il quale prevede espressamente che l'indennizzo sia corrisposto con cadenza annuale.

Missione 005: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 006: “Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1227

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 06 (Fitto di immobili, contributi consorziali, compensi ai comuni per accasermamento di truppe, indennità per occupazioni di urgenza e requisizioni temporanee di immobili e campi di aviazione, rimborso di imposte sugli immobili espropriati o ceduti in uso gratuito)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 191/2009

Ordinativo diretto: n. 00922

Data pagamento: 10/3/2018

Importo pagato: 12.192,63 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del canone di locazione mensile per la porzione dell'unità immobiliare di proprietà privata sita a Napoli, all'interno del complesso seicentesco denominato “Padiglione S. Maria degli Angeli”, sede degli Uffici giudiziari militari.

Il contratto, sottoscritto originariamente nel 2008 per sei anni, alla scadenza è stato rinnovato tacitamente per ulteriori sei anni, con scadenza nel 2020.

Il titolo di cui trattasi è relativo alla mensilità di settembre 2018, al netto dell'IVA e con abbattimento a decorrere dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 95 del 2012 come modificato dal decreto-legge n. 66 del 2014, del 15 per cento dell'importo originariamente corrisposto (da euro 210.000 a euro 178.500). L'Agenzia del demanio ha dato atto, con nota scritta, del rinnovo tacito del contratto con canone decurtato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo del 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”; decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 3; decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; legge 12 novembre 2011, n. 183, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)”, art. 4; decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 luglio 2012, “Pagamento di fitti, censi, canoni, livelli e simili, da parte delle amministrazioni statali, adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012)”; legge 23 dicembre 2009, n. 191, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, art. 2; decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, art. 12.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto di locazione n. 27326 del 14 luglio 2008; decreto di impegno pluriennale n. 1 del 2015 della direzione dei lavori e del demanio; decreto di impegno n. 223 del 2018 della direzione generale dei lavori e del demanio; dichiarazione dell'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973; ordine di pagamento su impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla cronistoria del contratto di locazione, alla superficie locata, al numero di persone che utilizzano il locale, ai tempi di trasferimento presso la nuova sede.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 13 marzo 2019, per mezzo di posta elettronica, apposita relazione con, a corredo, la planimetria dell'unità immobiliare. In particolare, ha specificato che la superficie dell'immobile è pari a 618 metri quadrati (235 al piano terra; 325 al primo piano, 58 relativi al soppalco presente al primo piano) e che alcuni locali situati al piano terra sono utilizzati per l'archiviazione di circa 2.200 faldoni (che sviluppano circa 40 metri cubi) e occupano una superficie piana pari a 107,50 metri quadrati. Ha fatto presente, in ultimo, che il personale degli Uffici giudiziari militari utilizza l'immobile in questione all'occorrenza, per consultare i faldoni presenti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia la sottoutilizzazione degli spazi locati e la conseguente esigenza di procedere, ancor prima del rilascio dell'immobile, alla riconsegna almeno parziale dei locali.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 002: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1401

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 02 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00187

Data pagamento: 8/31/2018

Importo pagato: 3.137,34 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al rimborso, in favore dell'agenzia di viaggi aggiudicataria dell'appalto Consip, delle spese per otto pernottamenti, della durata di una notte ciascuno, e di quelle di trasporto relative a tredici missioni nazionali.

Sebbene la fattura sia stata pagata in ritardo, causa incapienza del relativo capitolo di spesa, non risultano addebitate penali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 18 dicembre 1973, n. 836, “Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali”; legge 26 luglio 1978, n. 417, “Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali”; decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 1990, “Trattamento di missione per i dirigenti dello Stato e categorie equiparate”; legge 28 febbraio 1990, n. 37; legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”, abolizione diarie per missioni nazionali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno n. 24076 del 3 agosto 2018; ordine di pagare ad impegno contemporaneo n. 2678/2018; dichiarazione conformità fattura; fattura n. ECN18/07949 del 30 aprile 2018; estratto conto - aprile 2018; contratto fornitura; note incarico missione; circolare MIPAAF “Trattamento di missione in Italia e all'estero”, prot. n. 430/2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alle spese sostenute per le singole missioni, con riferimento, in particolare, alle date di prenotazione ed alle modalità di scelta del vettore e degli alberghi.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 10 aprile 2019, i chiarimenti richiesti, nonché copia della direttiva ministeriale in materia di missioni, dalla quale

si evince il rispetto della stessa nella gestione delle missioni oggetto del titolo di spesa in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta la necessità di un'attenta programmazione della spesa e di un monitoraggio della stessa, provvedendo, ove necessario, alla tempestiva reintegrazione dei capitoli di spesa in coerenza con i fabbisogni programmati, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e con essi la richiesta di interessi moratori.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”
Programma 002: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”
Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
 CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 05 (*Opere pubbliche*)
Capitolo di spesa: 7447

Denominazione: Spese per la prosecuzione del programma di opere relative al completamento, adeguamento e realizzazione di opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo di acqua a prevalente scopo irriguo e di opere di adduzione e di riparto, ivi compresi gli interessi

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00003

Data pagamento: 6/13/2018

Importo pagato: 110.974,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture relative alle opere irrigue di adduzione alla diga Garcia, effettuato in ottemperanza alla sentenza n. 1274/2015 del Tribunale di Palermo, con la quale l'Amministrazione è stata condannata al pagamento della complessiva somma di euro 609.560,56, comprensivi di interessi moratori e spese legali.

I lavori furono appaltati dalla Cassa per il Mezzogiorno all'impresa con contratto datato 1981. Successivamente, la realizzazione dell'intervento fu trasferita dalla Cassa per il Mezzogiorno al Consorzio di Bonifica del Basso Belice Carboj (oggi Consorzio di Bonifica Agrigento 3). Con la fine dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (decreto legislativo n. 96 del 3 aprile 1993), il Ministero ha assunto le competenze in materia di acque irrigue ed invasi strettamente finalizzati all'agricoltura.

Con il titolo in esame si provvede a pagare la sola sorte capitale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 32 del 1995, art. 19, comma 5-bis; decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito dalla legge n. 91 del 2 luglio 2015, art. 6; decreto legislativo n. 96 del 3 aprile 1993.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento n. 5934/2018; sentenza del Tribunale di Palermo n. 1274/2015; diffida ad adempiere; corrispondenza tra Ministero e studio legale dell'impresa; ordine di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai ritardi registratisi nella fase di pagamento, anche considerato la scelta di non interporre appello. È stato richiesto, altresì, di indicare i motivi dell'omessa segnalazione dell'ipotesi di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale fa presente di aver preso atto del contenzioso in oggetto solo in data 22 settembre 2017, a seguito della trasmissione, da parte dell'Avvocatura dello Stato

di Palermo, della copia munita di formula esecutiva della sentenza n. 1274/15 passata in giudicato, con allegato l'atto di diffida per il pagamento delle somme liquidate e la raccomandazione, sempre da parte dell'Avvocatura di Stato, di procedere con solerzia onde evitare ulteriori aggravii di oneri a carico dell'erario.

Per quanto concerne la mancata impugnazione della sentenza di condanna l'Amministrazione ha prodotto la relazione dell'allora Commissario *ad acta* dell'Agensud (ente legittimato passivo, sino alla sua soppressione), nella quale si afferma che *“non si era proceduto all'impugnazione della citata sentenza in quanto si era ritenuto che la stessa era esente da censure in fatto e in diritto e che, con ogni probabilità, un atto di impugnazione avrebbe aggravato l'esborso dell'Amministrazione per ulteriori interessi e spese legali”*.

Ha evidenziato, quindi, di aver adottato il decreto n. 5934 del 19 febbraio 2018 con il quale è stato disposto il pagamento in oggetto, ritenendo condivisibili le argomentazioni del Commissario *ad acta*, anche considerato che gli elementi in possesso non erano sufficienti e tali da poter auspicare un ribaltamento della sentenza, considerato anche che trattasi di contenzioso risalente ad atti del 1981.

Infine, l'Amministrazione ha segnalato che, anche dalla lettura della sentenza, non emerge alcuna indicazione circa comportamenti negligenti o colpevoli imputabili alla gestione commissariale ex-Agensud, succeduta alla gestione della CASMEZ.

Al riguardo si evidenzia che dalla documentazione in atti emerge che l'Amministrazione ha avuto conoscenza della sentenza di condanna del 25 febbraio 2015 quanto meno il 20 ottobre 2016, data in cui chiedeva all'impresa di comunicare gli estremi di conto corrente sul quale far confluire le somme, e non dal 22 settembre 2017, come dichiarato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di garantire il rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, nonché di tutti gli atti endoprocedimentali ad essi collegati, al fine di evitare possibili danni per l'erario.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7326

Denominazione: Spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi

Art/PG: 01 (Spese per la realizzazione di programmi speciali di informazione e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 499/1999

Ordinativo diretto: n. 00033

Data pagamento: 12/14/2018

Importo pagato: 18.876,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del canone relativo all’affitto dell’area espositiva nuda ad isola per la realizzazione dello stand istituzionale nell’ambito della manifestazione fieristica “Fieragricola” 2018. L’Amministrazione ha ritenuto di partecipare alla 113° edizione di Fieragricola, con uno stand istituzionale nel quale realizzare le proprie attività di comunicazione e promozione rivolte a tutte le specializzazioni del settore agricolo italiano, tra cui meccanica agricola, zootecnia ed energie da fonti rinnovabili nonché ai temi dell’innovazione e della competitività in agricoltura. A tal fine è stato richiesto alla società organizzatrice dell’evento di presentare un progetto esecutivo-economico per l’affitto di un’area espositiva nuda di centoquaranta metri quadri all’interno del quartiere fieristico di Verona Fiere.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 150 del 2000.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: richiesta preventivo; determina a contrarre; preventivo della ditta; decreto aggiudicazione n. 93185 del 22 dicembre 2017; riscontro preventivo contabile dell’UCB-MEF; fattura; regolare esecuzione; decreto di pagamento n. 87208 del 5 dicembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito alla congruità dell’offerta.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione con la quale afferma di aver ritenuto, nel complesso, congrua l’offerta economica per l’affitto di un’area espositiva nuda, ad isola, su cui allestire lo stand istituzionale; ciò in quanto, a parità di servizi erogati, rispetto ai costi sostenuti dall’Amministrazione per l’acquisto di servizi analoghi nell’edizione 2016, non sono stati rilevati scostamenti significativi se non quelli determinati da una maggiore metratura dell’area espositiva (mq 144 contro mq 130 disponibili nell’edizione 2016).

Ha precisato poi, che la scelta di affittare un'area di maggiore estensione rispetto all'edizione precedente, si è resa necessaria in quanto, alla data della richiesta di preventivo, l'area proposta era, tra quelle ancora disponibili, l'unica che soddisfacesse le esigenze dell'Amministrazione.

Al riguardo si evidenzia l'esigenza di acquisire tempestivamente la disponibilità degli spazi al fine di contemperare le esigenze logistiche con quelle di contenimento dei costi. Si rappresenta altresì che ai fini della verifica in ordine alla congruità della spesa debbono esser presi in esame elementi ulteriori rispetto al prezzo pagato l'anno precedente, al fine anche di rafforzare il potere contrattuale dell'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di una più attenta programmazione e di una più puntuale verifica in ordine alla congruità della spesa. Inoltre, si ritiene di dover far presente, per il futuro, che la spesa sostenuta in precedenti affidamenti non può essere considerata quale parametro esclusivo e/o sufficiente nel processo di valutazione della congruità dell'offerta.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7326

Denominazione: Spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00018

Data pagamento: 9/25/2018

Importo pagato: 21.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in quota parte, di spazi pubblicitari dedicati alla veicolazione dei contenuti della campagna di comunicazione istituzionale sulla valorizzazione dei prodotti di qualità.

L’Amministrazione, con decreto prot. n. 20714 del 31 dicembre 2014, ha affidato il servizio di diffusione della campagna, ai sensi dell’art. 57, comma 2, lettera b) dell’allora vigente decreto legislativo n. 163 del 2006, a n. 6 concessionarie di pubblicità, tra le quali la ditta in questione.

L’importo complessivo della procedura è pari ad euro 42.000,00.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 150 del 2000.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: lettera-affidamento contratto; corrispondenza con la Presidenza Consiglio Ministri; fattura; tracciabilità flussi finanziari; casellario giudiziale; relazione progetto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito al Piano della comunicazione, nonché riguardo l’avvio della commessa, che sembrerebbe antecedente la stipula del contratto, e alle verifiche effettuate sulla corretta esecuzione.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale specifica di aver affidato con decreto prot. n. 20714 del 31 dicembre 2014, il servizio di diffusione della campagna, ai sensi dell’art. 57, comma 2, lettera b) dell’allora vigente decreto legislativo n. 163/2006, a sei concessionarie di pubblicità, tra le quali la società in questione. Ha precisato poi, di aver disposto l’impegno ed approvato la spesa con decreto prot. n. 20715 del 31 dicembre 2014, nelle more della stipula della lettera contratto.

In ordine ai controlli effettuati per la verifica dell’attività svolta, l’Amministrazione ha richiesto i giustificativi delle uscite pubblicitarie per la diffusione a mezzo stampa, la reportistica dell’effettiva esposizione della campagna, in forma di rilevazione delle messe in onda degli spot e dell’erogazione delle *impressions* digitali, fornite dalle emittenti e/o dalle società di certificazione della pubblicità.

A riguardo si evidenzia che dalla documentazione in atti non emergono le ragioni

dell'anticipata esecuzione che, peraltro, non può produrre effetti antecedenti al contratto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7080

Denominazione: Contributi alle imprese che esercitano la pesca

Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 00001

Data pagamento: 10/5/2018

Importo pagato: 99.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a saldo, del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto di ricerca denominato “*Progetto sperimentale per la misurazione dello sforzo di pesca mediante tecniche di monitoraggio satellitare*”. Il finanziamento è stato concesso dall’Amministrazione per l’intero ammontare delle spese ed è pari ad euro 200.0000,00.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 154 del 26 maggio 2004 (Modernizzazione del settore pesca e acquacultura); decreto 23 aprile 2008 (Individuazione criteri e modalità per la concessione di finanziamenti nel settore della pesca); legge n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, comma 56 (legge finanziaria 2010).

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto approvazione finanziamento progetto n. 30576 del 19 novembre 2010; decreto n. 4474 dell’11 febbraio 2012 (erogazione del cinquanta per cento del finanziamento quale anticipo della spesa totale); domanda accesso al finanziamento; relazione scientifica finale; verbale nucleo valutazione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è emersa l’esigenza di acquisire specifici chiarimenti in ordine alla procedura di concessione del finanziamento, ai risultati attesi e conseguiti e ai controlli effettuati prima della liquidazione del saldo. È stata, altresì, richiesta copia della relazione finanziaria e della documentazione giustificativa a supporto.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 12 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, con a corredo la documentazione richiesta.

In particolare, ha precisato che la concessione del finanziamento è avvenuta nel rispetto delle modalità previste dall’art. 4, comma 3, del decreto legislativo n. 154 del 2004, che prevede, tra i destinatari degli interventi del Programma triennale della pesca e dell’acquacoltura nazionale, anche i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi programmati. Ha fatto presente, poi, che il progetto presentato dalla Onlus è stato ritenuto rispondente alle indicazioni del “Programma” ed è stato approvato dall’Amministrazione.

Per quanto concerne i risultati attesi e quelli conseguiti, nonché i controlli effettuati prima

della liquidazione del saldo, l'Amministrazione ha allegato la relazione finanziaria predisposta dall'Onlus e ha fatto esplicito riferimento e rinvio alla documentazione già consegnata in fase di audizione.

Al riguardo deve evidenziarsi che la “*relazione scientifica finale*”, che dovrebbe illustrare e comprovare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e descritti nel progetto presentato, non appare idonea allo scopo. La relazione finanziaria, poi, oltre a palesarsi generica, è priva della relativa documentazione contabile (né cartacea, né digitale) a supporto che l'Amministrazione dichiara essergli stata esibita, ma della quale non ha conservato copia, pur essendo la stessa l'unico titolo che giustifica l'anticipo ed il saldo del finanziamento. In ultimo, i verbali del Nucleo di valutazione, organo deputato alla verifica della rispondenza tra le iniziative programmate e quelle realizzate e dell'esame della rendicontazione delle spese, appaiono generici e privi di ogni indicazione in ordine alle modalità di selezione del campione ed ai titoli effettivamente esaminati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1492

Denominazione: Somme occorrenti per l'assistenza delle famiglie di pescatori deceduti in mare

Art/PG: 01 (Somme occorrenti per l'assistenza delle famiglie di pescatori deceduti in mare)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 2/2006

Ordinativo diretto: n. 00017

Data pagamento: 11/9/2018

Importo pagato: 9.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un contributo, con le risorse del fondo di assistenza per le famiglie dei pescatori. L'art. 5, comma 1-*bis*, della legge 81 del 11 marzo 2006, prevede la costituzione di un Fondo assistenza per le famiglie dei pescatori, destinato alla corresponsione di contributi agli eredi dei marittimi deceduti in mare durante l'attività di pesca.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81; decreto ministeriale 19 luglio 2006; decreto ministeriale 27 giugno 2007.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale del 19 luglio 2006; istanza accesso al contributo; decreto liquidazione contributo n. 2205 del 8 novembre 2018; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di rappresentare i motivi per i quali la stessa non si è avvalsa direttamente dell'IPSEMA nell'erogazione del contributo, nonostante il decreto ministeriale del 27 giugno 2007, di integrazione del decreto ministeriale del 19 luglio 2006, attribuisca all'Istituto il compito di procedere all'erogazione dei contributi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 12 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, la relazione richiesta, con la quale precisa, in via preliminare, che la Convenzione con IPSEMA stipulata il 12 settembre 2007, che annullava la precedente Convenzione del 19 ottobre 2006, non è mai divenuta efficace, non avendo superato il controllo di regolarità del competente Ufficio centrale di bilancio.

Ha fatto presente, poi, di aver proceduto, a seguito del controllo di ragioneria, all'erogazione dei contributi agli aventi diritto, previa comunicazione all'IPSEMA, onde evitare economie di bilancio.

Ha, in ultimo, precisato che *"dall'istituzione del "Fondo" ad oggi, ha gestito le risorse assegnate impegnando e liquidando annualità dopo annualità, tutte le richieste di contributo pervenute a favore degli eredi dei pescatori deceduti in servizio, non gravando, con eventuale stipula di una Convenzione con un Ente erogatore, di ulteriori costi la gestione della misura"* e

ha manifestato l'intenzione di procedere alla predisposizione un nuovo decreto d'attuazione per l'erogazione dei contributi in questione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di adeguare il quadro normativo alle mutate esigenze al fine di porre fine alla discrasia esistente tra la previsione regolamentare e la prassi seguita.

Missione 009: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 006: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 06 (Trasferimenti correnti a imprese)

CE2 02 (Altri trasferimenti a imprese); CE3 01 (Altri trasferimenti a imprese)

Capitolo di spesa: 2297

Denominazione: Sovvenzioni alle società di corse per le attività di organizzazione delle corse ippiche e per i servizi televisivi delle immagini delle corse

Art/PG: 02 (Sovvenzioni alle società di corse per la gestione di impianti e riprese televisive)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 95/2012

Ordinativo diretto: n. 00246

Data pagamento: 12/24/2018

Importo pagato: 1.290.365,57 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società che gestisce l’ippodromo di Siracusa a titolo di acconto sovvenzione impianti per l’anno 2018 per le mensilità di gennaio – ottobre 2018.

I criteri generali per l’erogazione delle sovvenzioni per l’anno 2018 sono stati stabiliti con decreto ministeriale n. 66046 del 21 settembre 2018 e con successivo decreto direttoriale n. 74519 del 23 ottobre 2018 la società titolare della gestione dell’ippodromo di Siracusa è stata ammessa all’erogazione delle sovvenzioni.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95/2012; decreto ministeriale n. 66046 del 21 settembre 2018.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento n. 88237 del 7 dicembre 2018; decreto di impegno e approvazione contratto n. 83055; fattura; certificazione antimafia; decreto direttoriale n. 74519 del 23 ottobre 2018; decreto del Ministro n. 96427 del 27 dicembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta all’Amministrazione una relazione in merito allo svolgimento dei controlli da parte della commissione deputata.

L’Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 3 giugno 2019, dopo aver rappresentato che il settore è stato oggetto di riforme, allo stato, non concluse ed in continua evoluzione e l’*“incertezza applicativa delle norme vigenti”*, ha fatto presente di aver ritenuto necessario il ricorso allo strumento degli accordi sostitutivi, offerto dall’art. 11 legge n. 241 del 1990; ciò al fine di regolamentare i rapporti con le singole società di corse, anche per quanto concerne i controlli prodromici alla liquidazione delle somme spettanti alle suddette società. Ha, quindi, riferito che tale *modus operandi* ha contraddistinto e regolamentato i rapporti tra l’Amministrazione e le singole società di corse negli ultimi anni, compreso il 2018. In particolare, ha segnalato di aver sottoscritto, nel 2017, un accordo (sottoposto al controllo della Corte dei conti) e di aver approvato nel 2018 i singoli accordi sostitutivi con altrettanti specifici decreti direttoriali, tutti sottoposti al controllo della Corte dei conti.

Con riferimento specifico ai controlli ha fatto presente che provvederà ad effettuare verifiche a campione in relazione al finanziamento assegnato circa il “*corretto utilizzo delle erogazioni pubbliche*”.

Ha evidenziato, poi, di aver istituito, in attuazione del decreto direttoriale 28 giugno 2017 n. 50557, un’apposita commissione, definendo, altresì, i criteri di svolgimento delle verifiche, le voci di costo ammissibili e non ammissibili, nonché i criteri per l’individuazione dei funzionari che dovranno effettuare le attività di verifica e controllo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta, ancora una volta, l’esigenza di esercitare i poteri di verifica, controllo ed ispezione di cui all’art. 7 del decreto ministeriale del 2017 al fine di poter riscontrare *ex post* la correttezza dei criteri di quantificazione del finanziamento e la diretta correlazione dello stesso alle caratteristiche dell’impianto e al dimensionamento dell’attività svolta.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 013: "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7502

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ivi compresa la salvaguardia e la fruizione del patrimonio culturale nazionale anche mediante l'impiego di lavoratori

Art/PG: 02 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 662/1996

Ordinativo diretto: n. 00052

Data pagamento: 12/14/2018

Importo pagato: 547.914,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura di euro 547.914,00, IVA esclusa (relativa al periodo 1° settembre 2018 – 30 novembre 2018), emessa da Ales, arte, lavoro e servizi S.p.A., riguardante il servizio di gestione dei locali e dei corpi di fabbrica delle Scuderie del Quirinale e attività collegate. In data 18 maggio 2016 è stata stipulata una convenzione fra il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica e il Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali avente ad oggetto la concessione in uso gratuito dei locali e dei corpi di fabbrica delle Scuderie del Quirinale, facenti parte della dotazione della Presidenza della Repubblica, al Ministero per i beni e le attività culturali fino al 1° ottobre 2020. Il Segretario generale del Ministero, in data 30 settembre 2016, ha sottoscritto la convenzione con la società *in house* Ales per l'affidamento in gestione dei locali e dei corpi di fabbrica, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 1, della convenzione medesima.

La suddetta convenzione, valida fino al 1° ottobre 2020, è stata approvata con decreto ministeriale 18 novembre 2016, rep. 530, registrato alla Corte dei conti in data 17 febbraio 2017.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della suddetta convenzione il Ministero per i beni e le attività culturali si impegna a corrispondere ad Ales, sulla base di un *budget* preventivamente predisposto dalla società e approvato dal Ministero, risorse adeguate alla copertura dei costi di funzionamento delle Scuderie del Quirinale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 1717 del 29 agosto 2014; decreto ministeriale del 3 febbraio 2016 (approvazione dello statuto Ales).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione concessione in uso locali Scuderie del Quirinale (rep. 24 maggio 2016 n. 4); statuto società Ales S.p.A.; decreto ministeriale n. 432 del 2 ottobre 2017 di approvazione dello statuto Ales; decreto ministeriale del 18 novembre 2016 n. 530, approvazione della convenzione con Ales; contratto Ales-Ministero; decreto ministeriale n. 360 del 18 maggio 2017 di approvazione contratto; fattura; rendiconto spese anno 2018 Ales; decreto di impegno del 9 luglio 2018 n. 691; decreto di spesa n. 1405 del 5 dicembre 2018; ordinativo di pagamento n. 56 del 2018;

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione i dati relativi alla rendicontazione dei costi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 19 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, una breve relazione unitamente alla rendicontazione della gestione del complesso delle Scuderie del Quirinale, prodotta dalla società Ales. Dalla lettura di detta documentazione emerge che i costi di allestimento delle mostre sono coperti per il 75 per cento dai ricavi di biglietteria e *sponsor* e per il 25 per cento da contributi in conto esercizio. Il costo del personale ammonta a complessivi euro 890.347,78 e rappresenta il 18,70 per cento dei costi della produzione.

Al riguardo si evidenzia la presenza di alcune incongruenze. Il riferimento è alle unità di personale impiegate e al relativo costo, quantificato in euro 870.000,00 nel rendiconto redatto ed approvato dal Ministero ai fini della liquidazione del servizio *de quo* e quello riportato nel conto consuntivo (euro 889.087,56 nel quadro "conto economico" ed euro 888.347,79 nel prospetto analitico).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di porre maggiore attenzione nel controllo dei dati contabili oggetto di rendicontazione.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 014: “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7302

Denominazione: Spese per la progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali

Art/PG: 01 (Spese per la progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 00005

Data pagamento: 7/19/2018

Importo pagato: 12.240,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fornitura, acquisita attraverso MePA, di un palo telescopico necessario alle esigenze della “Task Force MIBAC-Unite4Heritage – Caschi Blu della Cultura” costituita in attuazione del “Memorandum of understanding” sottoscritto tra il Governo italiano e l’Unesco. Nello specifico la dotazione di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività proprie della predetta Task Force, individuata da parte del *Contact point* MiBAC, nominato con decreto del Ministro 16 marzo 2016, risulta comprensiva di un supporto telescopico per il posizionamento di apparecchiature di scansione, funzionali al rilievo in quota dei beni culturali e/o delle aree interessate da menomazioni, crolli, etc. Il supporto, che può raggiungere l'altezza di 4-5 metri dal livello di calpestio, è dotato di accessori per le operazioni di livellamento preliminare (da terra), necessari per il funzionamento da remoto dello *scanner-laser*, oltre agli attacchi standard per le attrezzature topografiche. Il telescopio in questione è stato oggetto di acquisto diretto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre, rep. n. 14 del 28 dicembre 2017 a firma del Segretario generale; scheda contenente i dati relativi alla procedura di gara condotta su MePA; decreto di approvazione del contratto n. 370681, sottoscritto con la società; decreto di impegno, rep. n. 556 del 29 dicembre 2017; fattura emessa dalla società per un importo complessivo di euro 14.932,80 di cui euro 12.240,00 imponibile ed euro 2.692,80 per IVA; decreto di pagamento, rep. n. 245 del 12 luglio 2018; tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione di regolare esecuzione della fornitura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste all'Amministrazione informazioni in ordine alla congruità del prezzo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione con la quale precisa che la procedura di acquisto è stata avviata sulla base di una ricognizione eseguita sul MePA da parte del "Contact point", a seguito della quale è emerso che il palo telescopico in questione costituisce l'unica attrezzatura di supporto specificamente messa a punto per gli usi indicati, in quanto in grado di poter corrispondere alle esigenze che discendono dall'impiego di strumentazioni di precisione in condizioni di natura straordinaria. In particolare, l'Amministrazione fa riferimento alla stabilità, alla trasportabilità su carrello, alla possibilità di impiego senza alimentazione di rete, ai sistemi di livellamento su sterrato e di controventatura in caso di forti folate di vento.

L'Amministrazione ha precisato, inoltre, che sul mercato sono presenti altre tipologie di colonne pneumatiche telescopiche (tra le altre, le FIRECO *telescopic mast*), destinate ad impieghi molto diversi: sistemi di rilevamento antincendio oppure pali di illuminazione *led* in aree esterne. Tuttavia, tali colonne non risultano fornite degli accessori necessari per le operazioni di livellamento preliminare (da terra), per il funzionamento da remoto dello *scanner-laser*, per la connessione delle apparecchiature topografiche: pertanto "in considerazione della ricognizione effettuata sul MePA, il Contact point MiBAC, ritenendo congruo il prezzo di fornitura offerto dalla società, ha indicato questa società come fornitrice".

Al riguardo si evidenzia che, anche in ipotesi di unico fornitore, va effettuata una valutazione in ordine alla congruità della spesa, supportata da indagini di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbano essere conservate nella documentazione di lavoro.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 016: “Tutela e promozione dell’arte e dell’architettura contemporanea e delle periferie urbane”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7707

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale anche tramite l'utilizzo delle somme derivanti dagli utili erariali

Art/PG: 33 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 662/1996

Ordinativo diretto: n. 00007

Data pagamento: 3/6/2018

Importo pagato: 13.115,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio per la realizzazione della mostra “*Da io a noi. La città senza confini*”, ideata e promossa dall’Amministrazione e realizzata dal 24 ottobre al 17 dicembre 2017 nel Palazzo del Quirinale. La mostra di opere d’arte contemporanea ha avuto come tema le periferie urbane raccontate attraverso le opere di 22 artisti italiani e internazionali.

In data 12 luglio 2017, a seguito della determina a contrarre, rep. n. 12 del 27 giugno 2017, la Direzione generale ha effettuato una trattativa privata con un unico operatore economico sul portale degli acquisti in rete – MePA, per l’acquisizione di un servizio di immagine coordinata, comunicazione e assistenza editoriale. L’affidamento è avvenuto *ex art.* 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. (affidamento diretto).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota della Direzione generale di proposta dell’evento espositivo, prot. n. 240 del 20 gennaio 2017; nota del Segretario generale della Presidenza della Repubblica di accoglimento della proposta culturale, prot. n. 466 del 14 febbraio 2017; determina a contrarre, rep. n. 12 del 27 giugno 2017; proposta di affidamento del R.U.P.; offerta economica e capitolato tecnico; documento di stipula n. 207409 del 12 luglio 2017, prot. n. 10; fattura n. 24 con l’importo complessivo di euro 16.000,30 (imponibile euro 13.115,00 - IVA euro 2.885,30); decreto di pagamento, rep. n. 32 del 22 febbraio 2018; decreto di approvazione del contratto, rep. n. 206 e successivo decreto di impegno, rep. n. 207 del 24 luglio 2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla congruità dell'offerta.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione con la quale precisa che in sede di esame dell'offerta presentata dalla società aggiudicataria si è tenuto conto dell'esigenza dell'Amministrazione di affidare il servizio ad una azienda di comprovata esperienza. Ha precisato, inoltre, che *“il servizio de quo è stato dettagliato nel capitolato d'oneri, dove sono stati riportati gli elementi descrittivi e prestazionali del servizio, correlato dal valore del prezzo determinato in termini di congruità attraverso la media dei prezzi del mercato di settore”*.

Ha fatto presente anche che la stazione appaltante ha acquisito, mediante il responsabile unico del procedimento, informazioni sull'esperienza maturata nello specifico settore da diverse ditte attraverso consultazioni effettuate su *web* e, individuata la società per l'esecuzione del servizio, ha attivato una procedura a trattativa privata con unico operatore economico sul Me.PA, nell'intento di ottenere delle condizioni economiche per l'Amministrazione migliori rispetto alla base d'asta predeterminata dal responsabile del procedimento in termini di congruità. Ha segnalato, in ultimo, che la società scelta, per l'esecuzione del contratto, ha offerto un ribasso del 4,62 per cento rispetto all'importo posto a base della negoziazione, ritenuta dal responsabile unico del procedimento congrua, assumendo a riferimento le informazioni sui parametri di qualità e prezzo rilevate nell'indagine esplorativa eseguita.

Al riguardo si evidenzia la necessità di effettuare, anche in ipotesi di unico fornitore, una valutazione in ordine alla congruità della spesa, supportata da indagini di mercato che debbono essere conservate tra le carte di lavoro.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si evidenzia che, in presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti espressamente la congruità dell'offerta, sulla base di indagini di mercato che debbano essere conservate nella documentazione di lavoro.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 018: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 09 (Compensi per incarichi continuativi)

Capitolo di spesa: 1390

Denominazione: Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni

Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 163/1985

Ordinativo diretto: n. 00005

Data pagamento: 7/25/2018

Importo pagato: 125.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del progetto “*Film Italy*”, portale delle *location* e degli incentivi alla produzione, finalizzato all'attivazione, attraverso la gestione tecnico/organizzativa dell'Istituto Luce-Cinecittà, di un sito “*One Stop*”, rivolto principalmente a produttori cinematografici e audiovisivi stranieri, contenenti: catalogo delle *location* articolato per singoli territori; guida agli incentivi nazionali e regionali; mappatura su base regionale dei film e delle opere audiovisive. La finalità del progetto è quella di realizzare un portale che consenta agli operatori del settore di accedere alle *location* presenti nelle regioni italiane e di ottenere informazioni circa le opportunità di finanziamento previste a livello locale e nazionale. Altro obiettivo strategico è quello di accrescere la visibilità ed il grado di attrattività dei territori italiani in chiave turistica, attraverso la produzione cinematografica. Le risorse sono messe a disposizione dalla Direzione generale turismo per un importo pari ad euro 80.000,00 e dalla Direzione generale cinema per un importo di euro 125.000,00, per un totale complessivo di euro 205.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 220 del 14 novembre 2016 (disciplina del cinema e dell'audiovisivo); decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011; legge n. 163 del 30 aprile del 1985.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione attività dell'Istituto Luce-Cinecittà; accordo tra la Direzione generale turismo e la Direzione generale cinema per l'attivazione del portale italiano; determina n. 3577 del 29 dicembre 2016; decreto di impegno n. 3582 del 30 dicembre 2016; dichiarazione di regolare esecuzione del 10 luglio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto di produrre la rendicontazione del finanziamento del progetto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 febbraio 2019, con messaggio di posta

elettronica, la documentazione richiesta. Dall'esame del rendiconto è emersa l'esigenza di acquisire ulteriori elementi informativi riguardo, in particolare, le note spese del coordinatore del progetto (dirigente di Luce Cinecittà) per un importo complessivo di euro 1.654,31 (ristorante euro 340,00, colazione lavoro 72,00, altra colazione di lavoro euro 340,00, ristorante euro 140,00, dispositivo mobile, *I-Phone*, euro 698,00, *mouse* per p.c. portatile Mac, euro 29,99, borsa per *Macbook* euro 34,30) e l'acquisto di due *Macbook* 12, per complessivi euro 2.727,95, nonché sulla somma di euro 41.043,56 relativa alla voce "*quota parte personale dipendente*", considerato che tra i documenti in atti non si rinveniva alcun accordo e/o regolamento dal quale possa desumersi la possibilità di inserire tra i costi rendicontabili le spese per il personale, né le modalità attraverso le quali le stesse sono state calcolate.

Con successiva nota in data 29 marzo 2019, a seguito di un'ulteriore richiesta istruttoria, l'Amministrazione ha precisato che: le colazioni o i pranzi oggetto di rimborso sono "*colazioni di lavoro*"; le spese per la dotazione informatica sono da ricollegare alle esigenze di reperibilità del capoprogetto; la scelta della marca e modello dei portatili da acquistare sarebbe avvenuta tenendo conto delle particolari prestazioni richieste; la somma di euro 41.043,56, quale quota parte per personale dipendente, è stata corrisposta, tra l'altro, ai dirigenti capo progetto (euro 7.197,50), del controllo di gestione (euro 5.950,70) e dell'ufficio acquisti (euro 3.903,80).

Al riguardo, si evidenzia che, anche a seguito dei chiarimenti trasmessi, dall'esame del rendiconto risulta che non tutte le spese appaiono con sicurezza riconducibili, anche solo indirettamente, alle finalità del progetto. In particolare, si evidenzia che non trovano giustificazione i compensi corrisposti in favore di alcune figure professionali, in quanto non solo non previsti all'interno della convenzione, ma remunerano funzioni che rientrano tra le attività oggetto del rapporto di lavoro. Ad un tempo si evidenzia, poi, che non trovano giustificazione le spese per le colazioni di lavoro, in quanto il tipo di attività svolta non richiede l'effettuazione di spese di rappresentanza, i cui connotati, peraltro, non appaiono sussistere nella fattispecie in esame. In ultimo, per quel che attiene il materiale informatico, si rappresenta che dalla documentazione in atti non emerge l'insussistenza di idonea strumentazione già in uso e la necessità di ricorrere a prodotti *top* di gamma.

Si evidenzia, inoltre, l'esigenza di prevedere già in fase di definizione del progetto le tipologie di spesa ammissibili e rendicontabili.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala, poi, la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 010: “Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell’editoria”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 09 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 7771

Denominazione: Acquisto di raccolte bibliografiche, di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche ivi comprese le spese derivanti dall'esercizio del diritto di prelazione del diritto di acquisto delle cose denunciate per l'esportazione e dell'espropriazione

Art/PG: 01 (Acquisto di raccolte bibliografiche, di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche ivi comprese le spese derivanti dall'esercizio del diritto di prelazione del diritto di acquisto delle cose denunciate per l'esportazione e dell'espropriazione)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo n. 368/1998

Ordinativo diretto: n. 00011

Data pagamento: 11/5/2018

Importo pagato: 100.002,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in quota parte, dei compensi forfettari per le riproduzioni reprografiche. Detta remunerazione, al netto di una provvigione, viene riscossa e ripartita dalla SIAE tra le associazioni di categoria interessate, sulla base di accordi stipulati con l’Amministrazione. La remunerazione in oggetto riguarda il corrispettivo forfettario dovuto per le annualità 2016/2017 da liquidarsi in un’unica soluzione, all’interno dell’accordo che si riferisce al triennio 2016/2018, per il quale è stato previsto un corrispettivo pari ad euro cinquantamila all’anno.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 42/2004; legge 4 agosto 2017 n. 124; legge 22 aprile 1941 n. 633 (Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione e impegno rep. n. 908 del 25 settembre 2018; decreto di liquidazione n. 1003 del 26 ottobre 2018; accordo del 17 settembre 2018 tra Ministero beni e attività culturali, SIAE, AIE, FNSA, SLC-CGIL.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in merito alla corretta classificazione economica del titolo di spesa *de quo*.

L’Amministrazione ha trasmesso, in data 27 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, nota con la quale ha precisato di aver provveduto a richiedere formalmente, all’Ufficio centrale di bilancio, la creazione di un capitolo di spesa dedicato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 014: “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2046

Denominazione: Spese per il funzionamento dell'antenna del cittadino

Art/PG: 02 (Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni)

Norme di riferimento del capitolo: decreto del Presidente della Repubblica n. 805/1975

Ordinativo diretto: n. 00010

Data pagamento: 12/14/2018

Importo pagato: 2.440,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio di organizzazione della giornata informativa "Infoday" del 27 novembre 2018 a Napoli, Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III", in occasione del lancio dei bandi "Gemellaggio fra città" e "Reti di città", nell'ambito del programma finanziato dall'Unione Europea "Europa per i cittadini", acquisito su MePA tramite RDO rivolta a tre ditte. Il Programma, istituito per il periodo 2014-2020 con il Regolamento (UE) 390/2014 del Consiglio, ha come obiettivo primario quello di avvicinare i cittadini all'Unione, di contribuire alla comprensione dei suoi valori, storia e diversità, nonché di promuovere la cittadinanza europea e di migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: assegnazione incarico di *Project Manager* per il programma "Europa per i Cittadini 2014 – 2020"; relazione del *Project Manager* al Direttore del Servizio I – Segretariato generale del 12 novembre 2018; determina a contrarre, rep. n. 20 del 19 novembre 2018 a firma del Segretario generale; RDO n. 2136204, condotta sul MePA, mediante coinvolgimento di tre concorrenti; decreto di approvazione del documento di stipula, rep. n. 20 del 23 novembre 2018; fattura emessa per un importo complessivo di euro 2.976,80, di cui euro 2.440,00 imponibile e euro 536,80 per IVA; decreto di impegno e contemporaneo pagamento, rep. n. 420 del 7 dicembre 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai risultati conseguiti attraverso i progetti in esame.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, una relazione con la quale evidenzia il successo registrato dal programma "Europa per i cittadini", considerato l'elevato numero di partecipanti agli eventi di promozione (giornate formative/infodays, seminari, convegni). In particolare, ha fatto presente che nel 2018 circa 2.000 persone hanno usufruito gratuitamente dell'attività informativa e formativa svolta dal Punto di contatto nazionale — *Europe for Citizens Point-ECP Italy*, così come dell'assistenza e del

supporto nella redazione dei progetti. Un'ulteriore conferma viene rinvenuta, poi, nell'elevato numero dei progetti italiani selezionati e finanziati a livello europeo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 021: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 002: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 09 (Compensi per incarichi continuativi)

Capitolo di spesa: 6638

Denominazione: Spese per il compenso del commissario straordinario per il risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche e per gli esperti nominati a supporto

Art/PG: 01 (Spese per il compenso del commissario straordinario per il risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 208/2015

Ordinativo diretto: n. 00021

Data pagamento: 4/4/2018

Importo pagato: 30.343,63 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento degli emolumenti stipendiali spettanti al Commissario straordinario per il risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche. Nello specifico l'importo si riferisce al pagamento della parte variabile per il periodo 1° febbraio - 31 dicembre 2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 165 del 2001; legge 7 ottobre 2013, n. 112, “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di nomina del Commissario straordinario del Governo, in data 4 aprile 2016; decreto di determinazione della parte variabile del compenso del Commissario straordinario del Governo, in data 17 ottobre 2016; decreto di proroga dell'incarico del Commissario straordinario del Governo, in data 14 aprile 2017; relazione del Commissario straordinario del Governo, prot. n. 2159 del 9 febbraio 2018 avente ad oggetto il raggiungimento degli obiettivi in data 14 aprile 2017; relazione del Commissario straordinario del Governo prot. n. 2681 del 14 febbraio 2018 avente ad oggetto il raggiungimento degli obiettivi, in data 14 aprile 2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire la documentazione attinente l'attività svolta dal Commissario.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 7 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta, comprensiva di una dettagliata relazione dalla quale si evince l'attività posta in essere dal Commissario straordinario.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELLA SALUTE*Missione 020: “Tutela della salute”**Programma 001: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”**Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti**Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)**CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)**Capitolo di spesa: 4100**Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi**Art/PG: 21 (Spese per attrezzature, apparecchiature e materiale tecnico sanitario, nonché spese varie per lo svolgimento dei compiti assegnati agli uffici periferici usmaf sasn)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 833/1978**Ordinativo diretto: n. 00058**Data pagamento: 4/24/2018**Importo pagato: 1.786,50 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2018**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta beneficiaria per la fornitura di attrezzature sanitarie ed il servizio di assistenza delle stesse per le necessità degli ambulatori di fisioterapia del SASN di Genova e di otorinolaringoiatria del SASN di La Spezia. L'Amministrazione, considerata la mancanza di convenzioni Consip attive per la fornitura in questione, ha proceduto all'affidamento attraverso una trattativa diretta sul MePA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016; decreto del Presidente della Repubblica n. 620 del 31 luglio 1980.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento; ordine di pagare; fatture; richiesta di attrezzature sanitarie e riparazioni da parte degli USMAF -SANS di Genova e La Spezia e richiesta di offerta economica da parte del Ministero; offerta sul MePA del 10 novembre 2017; preventivo della ditta beneficiaria; stipula del contratto del 17 novembre 2017; documento di trasporto; dichiarazione di congruità della spesa.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa sono stati chiesti chiarimenti in merito alla congruità della spesa e alle indagini di mercato effettuate.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 12 aprile 2019, con messaggio di posta elettronica, la dichiarazione di congruità e di conformità, a firma dal direttore dell'ufficio USMF – SASN Liguria, resa in data 11 aprile 2019, tenuto conto dei “prezzi correnti di mercato”.

Al riguardo si evidenzia che la dichiarazione di congruità è stata resa solo successivamente alla richiesta istruttoria formulata dalla Corte e fa riferimento genericamente a prezzi di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza che la dichiarazione di congruità della spesa sia resa, prima dell'affidamento della fornitura, a seguito di attente verifiche e sulla base di indagini di mercato, la cui documentazione deve essere conservata agli atti.

Missione 020: "Tutela della salute"

Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 4383

*Denominazione: Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie
Art/PG: 01 (Acquisto, conservazione, distribuzione, smaltimento e distruzione di materiale profilattico, medicinali di uso non ricorrente, vaccini per attività di profilassi internazionale. spese per la pubblicazione e diffusione dei dati e per altri interventi)*

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 833/1978

Ordinativo diretto: n. 00020

Data pagamento: 6/8/2018

Importo pagato: 82.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per la fornitura di un antidoto utilizzato in caso di sospette intossicazioni causate da cianuri. L'antidoto fa parte della scorta nazionale, ossia della scorta intangibile di presidi farmacologici, attualmente collocati presso depositi sia statali che regionali, necessari per trattare o mitigare conseguenze derivanti dall'impiego di sostanze chimiche a scopo terroristico.

Al fine di ricostituire le scorte dell'antidoto il Ministero ha provveduto ad inoltrare, in data 14 dicembre 2017, una richiesta di preventivo direttamente alla ditta beneficiaria, in quanto produttrice esclusiva dell'antidoto, e sulla base dell'offerta formulata dalla stessa è stata predisposta apposita lettera contratto, in cui veniva specificato che, al momento della consegna, il prodotto avrebbe dovuto avere una validità residua non inferiore all'80 per cento del periodo di validità complessivo del prodotto.

Con decreto dirigenziale si è provveduto, in data 28 dicembre 2017, all'approvazione della suddetta lettera ed al contestuale impegno per un importo complessivo pari ad euro 90.200,00 per la fornitura di 20.000 fiale. Con successivo decreto direttoriale del 28 maggio 2018 si è proceduto al pagamento della fattura relativa alla fornitura.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, art. 7; decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art 115, comma 4; decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, articolo 63, comma 2, lettera b).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre del 26 settembre 2017; richiesta di preventivo del 14 dicembre 2017; offerta della ditta del 21 dicembre 2017; lettera contratto del 21 dicembre 2017; decreto di approvazione della lettera contratto ed impegno di spesa del 28 dicembre 2017; documento di trasporto del 4 aprile 2018, verbale di accertamento della regolarità della fornitura, buono di carico e scarico del 10 maggio 2018; dichiarazione di conformità e di avvenuta consegna della fornitura presso lo stabilimento; fattura; decreto di pagamento del 25 maggio 2018.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito sia alla congruità del prezzo sia riguardo ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte negli anni precedenti.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 20 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che la congruità del prezzo della fornitura "sebbene non formalizzata", è stata effettuata considerando l'esclusività della titolarità della produzione da parte del produttore, il prezzo unitario per ogni fiala e il fatto che trattasi di produzione su richiesta.

L'Amministrazione ha fatto presente, poi, di aver ritenuto congruo l'incremento del prezzo unitario per fiala, pari al 10 per cento rispetto alla fornitura del 2015, non solo in considerazione dell'incremento ISTAT, ma soprattutto sulla base degli elementi sopraindicati e della circostanza che non esistono canali alternativi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 005: “Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 02 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7107

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie per il comando Carabinieri per la tutela della salute

Art/PG: 01 (Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie per il comando Carabinieri per la tutela della salute)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 296/1958

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 5/28/2018

Importo pagato: 2.125,60 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per la fornitura ed il montaggio di scaffalature presso la sede del reparto di Torino del Comando Carabinieri per la tutela della salute. L'onere è posto a carico del Ministero della salute in base a quanto stabilito dal decreto del Ministro della difesa di concerto con i Ministri della salute e dell'interno del 26 febbraio 2008, in materia di “Riordino del Comando dei Carabinieri per la tutela della salute”, che, all'articolo 6, comma 2, lettera b), pone a carico dei capitoli di bilancio del Ministero della salute le spese per il fitto dei locali, gli arredi e l'approvvigionamento di quanto necessario per la funzionalità del Comando.

Il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute ha rappresentato, con nota del 23 febbraio 2018, l'esigenza di procedere all'acquisto di scaffalature per l'archivio ubicato nella sede del NAS Torino.

L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto in base all'art. 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, in base al quale le stazioni appaltanti possono procedere, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. Come indicato nelle premesse del decreto di impegno e pagamento l'Amministrazione ha effettuato un'indagine informale sulla piattaforma MePA per la verifica della congruità del prezzo.

In data 12 marzo 2018 ha proceduto alla stipula del contratto su piattaforma Consip e, in seguito alla dichiarazione di regolarità del servizio, attestata dal Comando Carabinieri per la tutela della salute – NAS Torino, con nota del 10 maggio 2018, ha provveduto all'autorizzazione ed al pagamento della spesa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016; decreto del Ministro della difesa del 26 febbraio 2008, articolo 6, comma 2, lettera b).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota del 23 febbraio 2018; stipula del 12 marzo 2018; decreto di impegno e pagamento; dichiarazione di regolare esecuzione del servizio; decreto di impegno contemporaneo; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla congruità della spesa.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 28 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha fatto presente che la congruità del prezzo è stata valutata "*positivamente*" confrontando il preventivo, acquisito per la fornitura oggetto della spesa da sostenere, con altri preventivi acquisiti in occasione di forniture similari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di non considerare la spesa sostenuta in precedenti affidamenti quale parametro esclusivo e/o sufficiente nel processo di valutazione della congruità dell'offerta.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 007: “Vigilanza sugli Enti e sicurezza delle cure”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 01 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Art/PG: 01 (Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 210/1992

Ordinativo diretto: n. 00761

Data pagamento: 4/26/2018

Importo pagato: 452.481,43 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuta, a titolo di indennizzo, a seguito della sentenza del TAR Campania n. 3938 del 2017, emessa nel giudizio per l'ottemperanza della sentenza del Tribunale di Napoli – Seconda Sezione civile n. 15128 del 2014, con la quale è stato ordinato all'Amministrazione di provvedere al pagamento, in favore dei ricorrenti, dell'indennizzo stabilito entro il termine di 60 giorni.

Il Ministero, citato in giudizio per risarcimento danni da emotrasfusioni, veniva condannato (in contumacia) al risarcimento del danno, sia *iure hereditatis* che *iure proprio* in favore degli eredi, oltre agli interessi legali ed alle spese giudiziali. In particolare, il pagamento in questione è effettuato in favore di uno degli aventi diritto.

La sentenza è passata in giudicato il 14 maggio 2015 e notificata con formula esecutiva il 19 giugno 2015. Al fine di dare esecuzione alla sentenza è stato presentato ricorso per ottemperanza da cui è scaturita la sentenza del TAR Campania n. 3938 del 2017. Con decreto dirigenziale del 9 aprile 2018 il Ministero ha provveduto a corrispondere al beneficiario, la somma di euro 452.483,43 a titolo di risarcimento del danno, interessi, spese giudiziali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 210 del 25 febbraio 1992.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordini di pagamento; sentenza del Tribunale di Napoli – Seconda sezione civile n. 15128 del 2014; sentenza del T.A.R. Campania n. 3938 del 2017, nota dell'Avvocatura dello Stato n. 95013 del 9 agosto 2011; nota del Ministero n. 22494 del 5 ottobre 2011.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione sullo stato generale del contenzioso del Ministero e notizie in ordine all'avvenuta segnalazione dell'ipotesi di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 12 marzo 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale, dopo aver specificato i fattori che, nel corso degli anni, hanno determinato un incremento del contenzioso, ha sottolineato di aver ricevuto, nel periodo compreso tra la fine del 2014 e marzo 2018 circa 10.000 titoli giudiziari di condanna o di ingiunzione, che ancora non risultano liquidati.

L'Amministrazione ha, altresì, precisato che, al fine di definire le procedure finalizzate al ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusioni o da somministrazione di emoderivati, il decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modifiche dalla legge n. 119 del 31 luglio 2017, ha previsto, all'articolo 5-ter, la costituzione di un apposito contingente di massimo venti unità. Ha fatto presente, inoltre, che si è provveduto a riorganizzare l'ufficio al fine di garantire una trattazione tempestiva delle pratiche e una più adeguata impostazione della difesa in giudizio, con conseguenti positivi riflessi in termini di riduzione dell'onere finanziario. Ha, poi, precisato di aver provveduto, al fine di limitare l'instaurarsi di giudizi di ottemperanza, a stipulare (da settembre a dicembre 2018) cinque transazioni con un risparmio di 1.1000.000 euro e di aver avviato i relativi procedimenti amministrativi per ulteriori 20 sentenze passate in giudicato.

Per quanto riguarda la liquidazione delle sentenze emesse dai TAR, in seguito ai giudizi di ottemperanza, ha rappresentato che nel corso del 2018 sono state notificate n. 235 sentenze, delle quali n. 224 evase.

Con riferimento alla gestione dell'arretrato delle sentenze di condanna al risarcimento danni ha evidenziato, di aver provveduto a liquidare n. 10 delle 100 sentenze di condanna emesse nel periodo 2011 – 2013.

Con ulteriore messaggio di posta elettronica, in data 11 aprile 2019, ha segnalato, in ultimo, che non risulta essere stata inviata alcuna segnalazione alla competente Procura regionale delle Corti dei conti.

Al riguardo, si osserva che, in linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 174, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione è tenuta ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti, soggetto istituzionalmente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

In considerazione di quanto sopra, si segnala la fattispecie alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 010: “Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del servizio sanitario nazionale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7121

Denominazione: Sistema informativo sanitario nazionale.

Art/PG: 01 (Sistema informativo sanitario nazionale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 00005

Data pagamento: 7/17/2018

Importo pagato: 59.998,58 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto alla società beneficiaria per la fornitura di due dispositivi *server* HSM per la crittografia dei dati individuali presenti nei flussi informativi del Ministero, come richiesto dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Con la determina a contrarre del 24 aprile 2018 l'Amministrazione, valutata la necessità di acquistare i due dispositivi sopra indicati, ha avviato una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RDO) aperta a tutti gli operatori economici presenti sul Mercato elettronico della PA.

In esito alla gara elettronica, svoltasi secondo il criterio del prezzo più basso, l'Amministrazione ha proceduto, in data 6 giugno 2018, alla stipula del contratto con la società la cui offerta è risultata essere la migliore, per un importo pari ad euro 59.998,58 (IVA esclusa).

Con decreto dirigenziale del 4 luglio 2018 l'Amministrazione ha provveduto al pagamento della fattura relativa alla fornitura oggetto della spesa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n 118 del 23 giugno 2011, articolo 35; decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre del 24 aprile 2018; richiesta d'offerta del 16 maggio 2018; scheda di valutazione delle offerte; decreto di impegno e pagamento del 4 luglio 2018; fattura; documento di trasporto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla modalità di valutazione della congruità.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 15 febbraio, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con cui ha evidenziato la caratteristica del settore della sicurezza informatica in cui operano committenti assai qualificati con la conseguenza che “sono assai pochi gli operatori che propongono, in un catalogo pubblico, tale genere di prodotti”. Ha, inoltre, rappresentato che precedenti procedure sono andate deserte.

Ha fatto presente, in ultimo, che l'aggiudicatario ha proposto una riduzione, rispetto alla base d'asta, pari a circa il 30,7 per cento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”
Programma 003: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1269

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 00025

Data pagamento: 6/13/2018

Importo pagato: 4.692,38 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento delle spese di lite alle quali è stato condannato il Ministero, in solido con il Ministero dell'istruzione e della ricerca scientifica e il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 4601 del 2017, che ha rigettato l'appello proposto dall'Avvocatura generale dello Stato.

Il pagamento trae origine dal ricorso presentato contro il Ministero della salute, il Ministero dell'istruzione e della ricerca scientifica, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Università degli studi di Napoli da un medico per aver frequentato un corso di specializzazione post-universitario senza aver ricevuto alcuna retribuzione, nonostante il disposto delle direttive comunitarie n. 75/362 e 82/76.

Con sentenza del Tribunale di Napoli – Sezione IV Civile n. 4841 del 2011 il Ministero veniva condannato, in solido con gli altri Ministeri, al pagamento della somma di euro 25.000, oltre rivalutazione ed interessi compensativi, nonché interessi di mora e spese legali.

La Corte d'Appello di Napoli – VII Sezione civile, con sentenza n. 4601 del 2017, ha rigettato l'appello e condannato i Ministeri, in solido, al pagamento delle spese di lite pari a 3.770,00 euro per compenso professionale e 50 euro per spese, oltre IVA, CPA e spese generali.

Con decreto direttoriale del 18 maggio 2018 il Ministero della salute, dopo aver comunicato alle altre Amministrazioni coinvolte la propria disponibilità a provvedere, ha disposto il pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 82/76/CEE; legge n. 370 del 19 ottobre 1999; legge n. 183 del 2011, articolo 4, comma 43.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento; ordine di pagamento; sentenza del Tribunale di Napoli – Sezione IV Civile n. 4841 del 2011; sentenza della Corte d'Appello di Napoli – VII Sezione civile n. 4601 del 2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito ai motivi dell'appello, allo stato del contenzioso ed alle iniziative al riguardo intraprese. Inoltre, sono state chieste notizie in ordine all'avvenuta segnalazione dell'ipotesi di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 26 marzo, ha specificato che *“all'epoca dei fatti non si era ancora pervenuti ad una compiuta definizione della materia e finanche oggi, per molti versi, non è stato raggiunto un consolidato orientamento da parte della giurisprudenza”*.

Inoltre, dopo aver rappresentato l'evoluzione del contesto normativo e giurisprudenziale che ha interessato la materia oggetto del contenzioso, ha sottolineato l'utilità dell'appello proposto, considerato che, a quei tempi, era in corso di approvazione la norma, poi inserita nella legge n. 183 del 2011 (l'articolo 4, comma 43), che ha disciplinato la prescrizione del diritto al risarcimento del danno, derivante dal mancato recepimento delle direttive europee, prevedendo che la stessa soggiaccia all'articolo 2947 del codice civile e decorra dalla data in cui il fatto si è verificato.

In ultimo, ha evidenziato come l'appello sia stato proposto, da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, anche per conto delle altre amministrazioni convenute in solido, segno che *“anche tali amministrazioni ravvisassero motivazioni tali da ritenere opportuna l'impugnazione della pronuncia di primo grado”*.

Con successivo messaggio di posta elettronica in data 11 aprile 2019, ha comunicato di non aver formulato alcuna segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei conti non avendo ravvisato la sussistenza di un danno erariale derivante dal pagamento in questione.

Al riguardo, si osserva che, in linea di principio, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 174, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione è tenuta ad effettuare la tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti, soggetto istituzionalmente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

In considerazione di quanto sopra, si segnala la fattispecie alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 001: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 4393

Denominazione: Spese per l'attività ed il funzionamento, ivi comprese le spese di personale, del centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'istituto superiore di sanità

Art/PG: 01 (Spese per l'attività ed il funzionamento, ivi comprese le spese di personale, del centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'istituto superiore di sanità)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 78/2015

Ordinativo diretto: n. 00099

Data pagamento: 5/31/2018

Importo pagato: 137.083,81 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del saldo del corrispettivo dovuto all'associazione Croce Rossa Italiana per l'attività di supporto fornita da personale medico ed infermieristico operante presso gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera.

La convenzione, sottoscritta ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è volta a fronteggiare le emergenze sanitarie relative all'incremento dei flussi migratori che si verificano soprattutto in area mediterranea, attraverso le apposite risorse allo scopo destinate all'articolo 9-novies del decreto-legge n. 78 del 19 giugno 2015.

In particolare, ai fini dell'implementazione delle “azioni di vigilanza ed allerta, nei punti di ingresso nazionali presso cui operano USMAF – SANSN del Ministero, rispetto ai costanti flussi migratori in entrata nonché alla situazione di crisi internazionale che potrebbe comportare potenziali minacce di natura NBCR per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale”, è previsto che l'associazione metta a disposizione del Ministero proprio personale distribuito tra gli uffici USMAF – SASN Puglia, Calabria, Basilicata e USMAF – SASN Campania e Sardegna. I professionisti, selezionati in seguito ad avviso di reclutamento pubblicato sul sito della CRI, sottoscrivono una lettera di incarico omnicomprensiva che si configura come un contratto di natura libero-professionale. Il Ministero corrisponde alla CRI il mero rimborso delle spese sostenute per i compensi ai professionisti, fino all'ammontare massimo di euro 324.630,00 previsto dalla Convenzione.

Con decreto direttoriale del 31 luglio 2017 è stata approvata la predetta convenzione tra il Ministero e l'Associazione, relativa al periodo 1° aprile – 31 dicembre 2017.

Con decreti dirigenziali del 4 ottobre 2017 e del 26 febbraio 2018 si è provveduto alla liquidazione, delle quote pari, rispettivamente, al 20 per cento e al 30 per cento dell'importo totale, come previsto dall'articolo 6 della Convenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, articolo 9-novies; decreto legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, articolo 1, comma 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Convenzione stipulata tra l'Amministrazione e la Croce Rossa Italiana; decreto di approvazione della Convenzione; decreto di impegno; decreto di pagamento relativo alla prima quota pari al 20 per cento del corrispettivo; decreto di pagamento relativo al pagamento della seconda quota pari al 30 per cento del corrispettivo; decreto di pagamento relativo al saldo; rapporto tecnico – finanziario attività Usmaf SUD -richiesta saldo; parere sulla convenzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito al numero di convenzioni effettuate, alla modalità attraverso le quali vengono individuate le unità di personale da impiegare, alla congruità dei costi ed alle economie di spesa.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 25 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, dopo aver evidenziato le problematiche legate alla progressiva riduzione del personale presso gli USMAF- SASN, dovute al blocco del *turn-over*, ha riferito di aver fatto ricorso agli strumenti messi a disposizione dall'articolo 9-*novies* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 178, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, “*proprio per permettere agli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera di assicurare i necessari livelli di controlli su persone, mezzi di trasporto previsti dal Regolamento Sanitario Internazionale 2005 e dalle normative comunitarie e nazionali*”.

Ha fatto presente, poi, di aver provveduto, con gli ulteriori fondi resi disponibili, non solo ad acquistare dispositivi, materiale sanitario e quanto necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici, ma anche a stipulare convenzioni con l'Associazione della Croce Rossa Italiana per garantire un supporto in termini di personale sanitario (medici ed infermieri) che potesse affiancare il personale di ruolo del Ministero nell'attuazione delle misure di sorveglianza sanitaria transfrontalieri e di profilassi internazionale, ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale.

La Convenzione è stata stipulata, sottolinea l'Amministrazione, con l'associazione della CRI “*in considerazione non solo del suo essere un'associazione di interesse pubblico*”, ma anche per la peculiarità della sua struttura organizzativa.

Ha riferito, inoltre, che “*l'Associazione, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie per il Servizio sanitario nazionale (SSN), può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti*” e che “*le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con l'Associazione...*”.

Ha specificato, poi, che le necessità di personale da reclutare in base alla Convenzione con la CRI sono state valutate sulla base dei dati dei flussi migratori irregolari in arrivo sulle coste italiane (dato in costante crescita dal 2011 fino alla seconda metà del 2017) e dei volumi di viaggiatori internazionali e mezzi di trasporto ordinariamente in arrivo sugli scali portuali ed aeroportuali.

Con riferimento alla congruità del trattamento economico orario per medici (euro 25,00 lordi) e per infermieri (euro 17,00 lordi), ha fatto presente che la stessa è stata verificata facendo riferimento ai vigenti Contratti Collettivi Nazionali per il comparto Sanità e agli Accordi Collettivi Nazionali per il personale medico e sanitario non medico operante presso i SASN del Ministero della salute.

Riguardo alle economie di spesa realizzate ha osservato che le stesse sono state determinate dalla riduzione dei flussi in arrivo sulle coste italiane, in particolare dalla seconda parte del 2017.

In sede di esame del titolo di spesa è stata inviata all'Amministrazione una richiesta di integrazione in merito alle ragioni per le quali ha ritenuto di stipulare più convenzioni con la CRI aventi il medesimo oggetto e differenziate per il solo ambito territoriale di applicazione; se le

prestazioni medico infermieristiche sono state valutate al momento della stipula della convenzione (chiedendo in tal caso di indicare i criteri) o flessibili in ragione dei flussi migratori. È stata chiesta, inoltre, copia di un contratto tipo stipulato tra l'associazione e il professionista.

A seguito dell'ulteriore richiesta istruttoria, l'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 11 aprile 2019, ha specificato che la stipula di quattro diverse convenzioni è stata ritenuta opportuna sia *“al fine di consentire una migliore gestione del processo operativo”*, assicurando una eventuale rimodulazione delle risorse in base alle problematiche emergenti sia per garantire una risposta sanitaria più efficace in situazioni di emergenza.

Ad un tempo, ha segnalato di aver provveduto ad allinearsi alle indicazioni fornite dall'Organo di controllo, procedendo alla stipula di un'unica convenzione con l'associazione di volontariato CRI, pur mantenendo la suddivisione in quattro macroaree funzionali, in considerazione delle diverse esigenze territoriali.

Riguardo, in ultimo, alle modalità di valutazione delle prestazioni medico infermieristiche, ha rappresentato che l'esigenza di prevedere un'integrazione delle risorse umane presso gli uffici di sanità marittima deriva dalla necessità di rafforzare i controlli sanitari, precisando, inoltre, che *“presso gli USMAF, come da previsione contrattuale, i medici CRI sono stati adibiti esclusivamente in mansioni legate al monitoraggio dei passeggeri internazionali e dei flussi migratori e gli stessi medici CRI non hanno svolto compiti per i quali il dettato normativo prevede la figura del medico di ruolo del Ministero della Salute”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 001: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 02 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 01 (Trasferimenti di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 2420

Denominazione: Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione. Oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della Croce Rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale

Art/PG: 01 (Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione. Oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della Croce Rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto del Presidente della Repubblica n. 620/1980

Ordinativo diretto: n. 01275

Data pagamento: 12/4/2018

Importo pagato: 1.764,05 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento erogato alla farmacia beneficiaria per le prestazioni farmaceutiche rese a favore del personale navigante nel periodo luglio 2016. Il Ministero, infatti, sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 620 del 1980, garantisce l'assistenza sanitaria e medico legale al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile.

Il decreto interministeriale del 22 febbraio 1984, regola, invece, le prestazioni assicurate al personale navigante ed in particolare, all'articolo 3, l'assistenza farmaceutica, prevedendo che “le prestazioni farmaceutiche sono erogate sia in forma diretta, su prescrizione rilasciata da medici degli ambulatori a gestione diretta o da medici fiduciari o dagli altri medici che erogano l'assistenza medico - generica e specialistica in forma diretta convenzionata”, sia in forma indiretta, “su motivata prescrizione medica” .

Nel caso di erogazioni in forma indiretta il citato decreto prevede il diritto al rimborso delle spese sostenute, entro i limiti previsti, “nei casi in cui l'assistito, per comprovati motivi di urgenza, connessi all'attività lavorativa svolta, sia costretto a rivolgersi per la prescrizione a medici o strutture non convenzionate”.

Il Ministero, dopo aver ricevuto la richiesta di rimborso ed effettuato i relativi controlli sulla documentazione, con decreto direttoriale n. 603 del 23 novembre 2018, ha provveduto alla liquidazione delle prestazioni farmaceutiche, previa acquisizione della documentazione necessaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n. 620 del 31 luglio 1982; decreto interministeriale (Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro) del 22 febbraio 1984, articolo 3, comma 4.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; distinta contabile riepilogativa del 26 luglio 2016 della farmacia elaborato della società di tariffazione del 12 agosto 2018; decreto di impegno; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alle diverse modalità seguite nel territorio nazionale per l'effettuazione dei rimborsi delle spese farmaceutiche sostenute dal personale navigante, nonché sulle attività poste in essere per il trasferimento delle attività alle ASL.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 28 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato che la Direzione generale della prevenzione - Ufficio 10 - ha preso in carico, a partire dal 2016, l'attività di rimborso della spesa farmaceutica, precedentemente affidata ad uffici diversi, effettuando una verifica complessiva dell'attività svolta al fine di ricondurre la stessa a parametri di efficienza, efficacia gestionale e standardizzazione dei processi.

Ha, inoltre, fatto presente che attualmente il procedimento di rimborso adottato nell'area Centro Nord (area afferente all'ex ufficio SASN di Genova) è differente rispetto a quello utilizzato nell'area Sud Italia ed Isole (area afferente all'ex ufficio SANS di Napoli). Nella prima, vi è un rapporto diretto tra il Ministero e le diverse associazioni di farmacie o singoli farmacisti (le associazioni o singole farmacie inviano, con periodicità, le ricette di competenza del Ministero che a sua volta le inoltra ad una società esterna incaricata della tariffazione e dell'applicazione di eventuali sconti e trattenute).

Questa procedura, a giudizio dell'Amministrazione, *“comporta un dispendio di tempo legato alla necessità di ricorrere ad un servizio esterno per la tariffazione oltre che un evidente seppur contenuto dispendio di risorse economiche (importo annuale per il servizio esterno o pari a circa euro 2.000,00)”*.

Nell'area Sud Italia, invece, il rapporto è tra il Ministero della salute e le strutture pubbliche (ASP), che provvedono direttamente a liquidare le farmacie, inoltrando successivamente la richiesta di rimborso al Ministero (per le ricette di propria pertinenza) oltre ad effettuare direttamente anche le tariffazioni.

Il Ministero ha precisato, poi di aver *“avviato, già dal 2018, in collaborazione degli assessorati alla salute, un processo di revisione delle procedure di liquidazione della spesa farmaceutica, riconoscendo nella procedura adottata nel Sud Italia - con il diretto rapporto tra Ministero e le ASP - maggiori vantaggi sia per le farmacie che per il Ministero, in termini di trasparenza, celerità e ottimizzazione dell'intero processo”*.

In ultimo, ha fatto presente di ritenere opportuna una rivisitazione della intera materia, al fine di adeguare la stessa al mutato contesto sociale ed economico, indirizzando l'assistenza ai naviganti verso forme di collaborazione e integrazione con il SSN, uniformando, ove possibile, i percorsi assistenziali”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di rivedere le procedure di liquidazione nell'ottica di una riduzione complessiva dei costi e di una semplificazione delle procedure tenendo conto, non solo degli oneri che gravano sul Ministero ma anche di quelli a carico degli altri soggetti pubblici eventualmente coinvolti.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 001: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 02 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 02 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2422

Denominazione: Compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante

Art/PG: 01 (Compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto del Presidente della Repubblica n. 620/1980

Ordinativo diretto: n. 06760

Data pagamento: 12/12/2018

Importo pagato: 17.106,32 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei contributi previdenziali ENPAM versati dal Ministero sui compensi erogati ai medici ambulatoriali sostituiti (86), per l'attività svolta, nei mesi di settembre ed ottobre 2018, negli ambulatori gestiti direttamente dal Ministero per l'assistenza sanitaria e medico legale del personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile.

Il versamento all'ENPAM del contributo previdenziale per i medici ambulatoriali e sostituiti è previsto dall'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 – come integrato dagli Accordi collettivi nazionali del 29 luglio 2009 e dell'8 luglio 2010.

La misura delle aliquote contributive è aggiornata, annualmente, dall'ENPAM che, con circolare, comunica agli enti tenuti al versamento, le nuove aliquote contributive da applicare dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il totale dell'aliquota dei contributi previdenziali da applicare, per l'anno 2018, ai compensi erogati ai medici ambulatoriali è pari al 28 per cento dell'imponibile, ripartita nel modo seguente: 13,81 per cento a carico del medico e 14,19 per cento a carico del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto del Presidente della Repubblica n.620 del 31 luglio 1982; decreto del Ministero della salute n. 202 del 3 ottobre 2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento del 4 dicembre 2018; prospetto contributi previdenziali; circolare dell'ENPAM; report estratto dal programma paghe, prospetto contributi previdenziali.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alle modalità di scelta dei medici.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 28 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'istituto delle sostituzioni è disciplinato dall'articolo 17 del decreto ministeriale n. 202 del 3 ottobre 2012 secondo il quale

“per le sostituzioni trova applicazione l'articolo 40 dell'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005 – testo integrato con l'Accordo Collettivo Nazionale 29 luglio 2009 e con l'Accordo Collettivo Nazionale 8 luglio 2010”.

Lo stesso articolo prevede, al secondo comma, che, per le sostituzioni di durata inferiore a 30 giorni l'ufficio SASN competente per territorio (attualmente USMAF SASN) assegni l'incarico di supplenza al medico designato dal medico titolare riconosciuto idoneo dal suindicato ufficio, *“mentre per le sostituzioni di durata superiori a 30 giorni o nei casi in cui, per giustificati motivi, il medico non abbia provveduto alla designazione del sostituto, l'ufficio SASN competente conferisce l'incarico di supplenza ad un medico comunque disponibile”.*

L'Amministrazione ha evidenziato, poi, la diversa disciplina prevista dall'articolo 40 dell'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005, che *“regola i rapporti con i medici ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833 del 1978 e il decreto legislativo n. 502 del 1992”*, soprattutto in materia di sostituzioni superiori a 30 giorni. In questi casi, infatti, è previsto che l'Azienda sanitaria locale conferisce l'incarico ricorrendo alla graduatoria gestita dal Comitato zonale dell'azienda territorialmente competente e annualmente aggiornata.

L'Amministrazione ha fatto presente, in ultimo, che, al fine di uniformarsi alla disciplina prevista dagli accordi collettivi nazionali del SSN e ridurre i margini di discrezionalità nell'individuazione del personale sanitario sostituto, ha proposto, in sede di rinnovo dell'ACN dei propri medici ambulatoriali, una modifica alla regolamentazione dell'istituto delle sostituzioni, introducendo l'istituzione di un elenco, periodicamente aggiornato, di medici disponibili ad effettuare sostituzioni, da cui l'USMAF-SASN, territorialmente competente, possa attingere i nominativi dei medici sostituiti ai quali conferire l'incarico di supplenza. Le sostituzioni, afferma l'Amministrazione, sarebbero così disciplinate in modo più puntuale e la regolamentazione sarebbe simile a quella prevista per le figure omologhe del SSN, tenendo sempre conto della peculiarità del servizio reso dal Ministero in materia di assistenza sanitaria e medico – legale del personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

Ad un tempo, nel prendere atto della scelta dell'Amministrazione di adeguare ACN alle regole previste dagli accordi vigenti per il servizio sanitario nazionale, si rappresenta l'esigenza *medio tempore* di prevedere apposite graduatorie da utilizzarsi in ipotesi di supplenza, essendo tale possibilità non preclusa dalla vigente normativa che si limita ad attribuire la scelta all'Amministrazione.

Missione 020: “Tutela della salute”

Programma 001: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 4010

Denominazione: Spese per le attività di ricerca e di campagne formative e di prevenzione per il contrasto al doping e per la tutela della salute nelle attività sportive in attuazione dei programmi promossi dalla sezione per la vigilanza e il controllo sul doping

Art/PG: 01 (Spese per le attività di ricerca e di campagne formative e di prevenzione per il contrasto al doping e per la tutela della salute nelle attività sportive in attuazione dei programmi promossi dalla sezione per la vigilanza e il controllo sul doping)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 350/2003

Ordinativo diretto: n. 00002

Data pagamento: 5/10/2018

Importo pagato: 40.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della prima rata del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto “*Sport per la vita: il benessere della persona attraverso la pratica sportiva*”, pari ad euro 40.000. Il progetto, della durata di dodici mesi, si inserisce nel Programma di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili ai fini del doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, approvato, con verbale del 13 luglio 2017, dalla Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato tecnico sanitario.

Per la presentazione dei progetti è stata pubblicata sul portale del Ministero la lettera d'invito, con l'indicazione dei soggetti abilitati a partecipare, le relative tematiche, i tempi per la presentazione delle domande e i criteri per la selezione delle proposte.

In seguito alla presentazione della documentazione, il Comitato tecnico sanitario - Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping (SVD) e per la tutela nelle attività sportive ha approvato, con delibera del 10 novembre 2017, quattro progetti per un importo complessivo di 368.000 euro, spesa autorizzata con successivo decreto del Segretario generale del 19 dicembre 2017.

Con decreto del 2 marzo 2018, è stata approvata la convenzione tra il Ministero e l'ente beneficiario per il progetto in esame. Con successivo decreto direttoriale del 24 aprile 2018 l'Amministrazione ha provveduto al pagamento della prima rata, corrispondente al 40 per cento dell'importo complessivo del finanziamento che ammonta ad euro 100.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 376 del 14 dicembre 2000, art. 3; decreto ministeriale n. 440 del 31 ottobre 2001, articolo 8, comma 1; decreto del Presidente della Repubblica n. 44 del 28 marzo 2013, artt. 1 e 4.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio e dell'Ufficio controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: verbale del Comitato tecnico sanitario - Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del 13 luglio 2017; delibera del 10 novembre 2017; decreto di impegno del 19 dicembre 2017; convenzione tra il Ministero e

l'Ente per la realizzazione del progetto; decreto di istituzione del Comitato tecnico; decreto di pagamento; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito alla natura dell'attività svolta ovvero se si configura come attività di formazione o di comunicazione e, in quest'ultimo caso, se è stato rispettato il limite di spesa previsto.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 25 febbraio 2019, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione in cui ha evidenziato che le funzioni svolte dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, istituita con legge 14 dicembre 2000, n. 376 art. 3, sono state trasferite, con decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013 n. 44, al Comitato tecnico- sanitario – Sezione H, ovvero Sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela nelle attività sportive.

Ha precisato, poi, che tra le attività svolte dalla Commissione (ora SVD), rientra, oltre alla predisposizione di programmi di ricerca sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzabili ai fini di doping nelle attività sportive anche la promozione di campagne di informazione per la tutela della salute nelle attività sportive e di prevenzione del doping.

A tale scopo, la SVD opera mediante l'utilizzo di fondi allocati annualmente sul capitolo 4010, p.g. 1, "*Spese per le attività di ricerca e di campagne formative e di prevenzione per il contrasto al doping e per la tutela della salute nelle attività sportive in attuazione dei programmi promossi dalla sezione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Comitato Tecnico Sanitario*".

Ha chiarito, anche, che "*l'attività della SVD si configura, per legge, come attività unicamente finalizzata alla prevenzione del doping e che le somme gravanti sul capitolo 4010, sin dal 2001, sono sempre state utilizzate per finanziare campagne informativo-educative, rivolte al perseguimento della tutela della salute degli sportivi e alla prevenzione del fenomeno del doping, prevalentemente nella popolazione studentesca*" e che la natura dell'attività svolta dalla SVD non rientra nel novero delle attività di comunicazione istituzionale del Ministero, né si può configurare come afferente alle attività di cui al decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, in quanto, l'articolo 6, comma 8, del citato decreto, si riferisce unicamente alle "*Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza*".

Infine, ha sottolineato che il progetto in questione, sia per le finalità perseguite che per i contenuti, non è basato su logiche e linguaggi propri della pubblicità, non si avvale di servizi diretti di un'agenzia di pubblicità, né dell'acquisizione di spazi pubblicitari, né dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento del titolo di emissione dell'ordinativo appare regolare.

Al riguardo si richiama la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 50/CONTR/11 del 21 settembre, nella quale si evidenzia l'ampiezza del dettato normativo di cui all'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010, tale da ricomprendere ogni spesa per pubblicità con la sola esclusione di quelle previste dalla legge come obbligatorie

Ad un tempo si segnala la necessità di verificare l'effettiva natura dell'attività di formazione/informazione svolta, al fine di stabilire se la stessa rientri in tutto o in parte nei limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010.

CONTABILITA' SPECIALI

MINISTERO DELL'INTERNO*Tesoreria:* 319 PRATO*Estremi conto:* 000001470 – PREFETTO PROV. PRATO*Titolo n.:* 250824*Data del movimento:* 13/08/2018*Importo titolo:* 10.654,98*Cassa pagatrice:* 99 – Modalità di estinzione generica*Descrizione causale:* Titolo a sistemazione 04 Tares 4 trimestre 2013 Sez. Polstrada POratopiano F24EP agosto 2018*Codice oggetto spesa:* 102*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture relative alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARES), dovute dalla Prefettura di Prato-Sezione polizia stradale. Segnatamente l'importo pagato comprende sia la rata relativa al quarto trimestre 2013, per un importo di euro 8.138,49 che le sanzioni, gli interessi legali e le spese di notifica per un importo di euro 2.516,49.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 214 del 2011; decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sollecito avviso di accertamento e contestazione sanzione della società che gestisce lo smaltimento rifiuti, ASM del 15 novembre 2013; quietanze avvenuto pagamento; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, sono stati chiesti elementi in ordine al notevole ritardo con cui l'Amministrazione ha proceduto al pagamento della tassa in questione.

L'Amministrazione ha precisato, in data 3 giugno 2019, con messaggio di posta elettronica, che il ritardo è stato determinato dall'"*insufficienza di risorse economiche sul capitolo di spesa di competenza e che il debito è stato segnalato al Ministero dell'interno che ne ha disposto il ripiano solo nell'esercizio 2018*".

Al riguardo si evidenzia l'eccessivo lasso di tempo intercorso tra la data di scadenza del pagamento della rata *de qua* e quella di adempimento dell'obbligo tributario da parte dell'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala l'esigenza di una corretta programmazione della spesa e di una ricognizione delle posizioni debitorie ancora pendenti al fine di evitare i ritardi nei pagamenti di spese di tipo obbligatorio e i conseguenti incrementi di spesa dovuti al pagamento di sanzioni ed interessi.

Tesoreria: 319 PRATO

Estremi conto: 000001470 – PREFETTO PROV. PRATO

Titolo n.: 250441

Data del movimento: 30/03/2018

Importo titolo: 1.321,08

Cassa pagatrice: 71 – Riversamento su Erario

Descrizione causale: Versamento IVA da cap. 2680, art. 3, esercizio 2017

Codice oggetto spesa: 099

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della sola IVA relativa alla fornitura di abiti civili per il personale della Polizia di Stato, per un importo complessivo di euro 7.326,00. La fornitura è stata aggiudicata invitando alla procedura informale cinque ditte. A detto invito ha risposto unicamente la ditta beneficiaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: dichiarazione di congruità redatta dal questore di Prato; lettera di aggiudicazione prot. Cat. A40/uff; verbale di aggiudicazione del 20 dicembre 2017; preventivo della ditta beneficiaria del 1° dicembre 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, è stata richiesta all'Amministrazione una relazione in ordine alla spesa sostenuta e di allegare la documentazione relativa alla procedura negoziale.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 6 giugno 2019, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI*Tesoreria:* 330 ANCONA*Estremi conto:* 000001580 – CAPITANERIA DI PORTO ANCONA*Titolo n.:* 250163*Data del movimento:* 22/02/2018*Importo titolo:* 496,89*Cassa pagatrice:* 56 – Bonifici su c/c bancario o postale*Descrizione causale:* fattura ditta dp 741*Codice oggetto spesa:* 047*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un ordine di acquisto di materiale di cancelleria. Tale ordine di acquisto è avvenuto in vigenza di un contratto di fornitura periodica e continuativa pluriennale. Il contratto è stato stipulato previa procedura negoziata espletata sul MePA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: ordine MePA; contratto fornitura n. 1319460/2016; richiesta preventivo; offerta della ditta del 13 dicembre 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è stata richiesta all'Amministrazione una relazione in ordine alla congruità dell'offerta e al rispetto del principio di rotazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 6 giugno 2019, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta. In particolare, ha fatto presente di aver rispettato il principio di rotazione, in quanto la ditta è aggiudicataria di una gara indetta sul mercato elettronico ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016 della durata biennale. Per quanto attiene invece all'offerta, l'Amministrazione ritiene che la stessa debba ritenersi congrua in quanto la ditta fornitrice ha effettuato uno sconto pari all'8 per cento rispetto al listino pubblicato sulla piattaforma MePA.

Al riguardo si evidenzia che il mero rispetto delle procedure di scelta del contraente non determina, di per sé, l'osservanza del principio di rotazione.

Per quanto concerne poi il processo di valutazione di congruità economica dell'offerta, si osserva che un ribasso rispetto ad un listino predisposto dal fornitore, anche se pubblicato sulla piattaforma MePA, costituisce un mero indice che deve necessariamente essere affiancato da ulteriori elementi tratti da indagini di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala la necessità, da un lato, di procedere sempre alla valutazione di congruità economica delle offerte presentate e risultate aggiudicatarie di procedure di gara (conservando le risultanze tra gli atti di gara), dall'altro, di dare evidenza nelle future procedure di acquisto dell'avvenuta rotazione negli inviti a partecipare alle gare.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE*Tesoreria:* 224 - VENEZIA*Estremi conto:* 000001241 – MAG.ACQ.VE-PORTO MARGHERA*Titolo n.:* 177*Data del movimento:* 25/05/2018*Importo titolo:* 5.991,49*Cassa pagatrice:* 56 – Bonifici su c/c bancario o postale*Descrizione causale:* FE FATTPA-2-17 DEL 05/06/17 Interv. Demol. Rimoz. Relitto.

Coordinatore sicurezza fase esecuzione

Codice oggetto spesa: 035*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del secondo acconto-saldo finale, dovuto al direttore dei lavori per l'attività professionale prestata in occasione degli interventi di bonifica relativi alla demolizione e rimozione di un relitto navale ubicato nella laguna sud di Venezia. Detto intervento di demolizione rientra nell'Accordo di Programma stipulato in data 17 ottobre 2008 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le attività oggetto di pagamento rappresentano un'estensione dell'incarico originario, in quanto il contratto d'appalto afferente la demolizione del relitto ha subito delle varianti in corso d'opera.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto n. 67 del 12 maggio 2016 afferente l'affidamento dell'incarico professionale; decreto n. 626 del 1° febbraio 2018 relativo all'estensione del suddetto incarico; ordinativo di pagamento; decreto ministeriale n. 552 del 23 giugno 2016 (approvazione progetto esecutivo e contratto d'appalto rep. n. 8715 del 3 maggio 2016 per l'alienazione dei rottami ferrosi provenienti dallo smantellamento del relitto marino).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità di affidamento dell'incarico e alla congruità dell'offerta presentata dal professionista.

L'Amministrazione ha trasmesso nuovamente, con messaggio di posta elettronica in data 31 maggio 2019, le deliberazioni n. 67 del 12 maggio 2016 e n. 626 del 1° febbraio 2018, già in possesso della Corte dalle quali non emergono né le modalità di scelta del contraente, né le verifiche effettuate in ordine alla congruità della spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala la necessità di dare atto all'interno del provvedimento, delle procedure seguite per la scelta del contribuente.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI*Tesoreria:* 114 TORINO*Estremi conto:* 000005899 – POLO MUSEALE PIEMONTE*Titolo n.:* 250001*Data del movimento:* 08/03/2018*Importo titolo:* 880,00*Cassa pagatrice:* 71 – Riversamento su Erario*Descrizione causale:* Versamento IVA*Codice oggetto spesa:* 073*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'IVA afferente la fornitura e posa in opera di un parapetto in legno nei pressi del parcheggio del Forte di Gavi. La fornitura del valore di euro 4.000,00 è stata eseguita dalla ditta individuata *ex art.* 36, comma 2. lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016, Codice degli appalti pubblici; decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione prodotta dal direttore del polo museale del 5 febbraio 2019; decreto di approvazione del programma triennale lavori pubblici 2016/2018 n. 482 del 21 ottobre 2016; circolare n. 2954 del 7 marzo 2018 (tabelle programmazione triennale); determina pagamento n. 3 del 16 novembre 2018; accettazione preventivo della ditta, nota prot. n. 3872 del 3 agosto 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, sono stati chiesti all'Amministrazione elementi in ordine alla congruità economica dell'offerta presentata.

Allo stato attuale, l'Amministrazione non ha fornito gli elementi di chiarimento richiesti.

Conclusioni:

La Corte, in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione sul titolo in esame.

Tesoreria: 114 TORINO

Estremi conto: 000005899 – POLO MUSEALE PIEMONTE

Titolo n.: 250031

Data del movimento: 18/04/2018

Importo titolo: 114,40

Cassa pagatrice: 71 – Riversamento su Erario

Descrizione causale: Versamento IVA

Codice oggetto spesa: 035

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'IVA relativa alla fattura emessa dal professionista (architetto) al quale l'Amministrazione ha affidato l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'intervento di ripristino urgente di pluviali e copertura in coppi nelle facciate della corte e controlli di sicurezza del plesso "Palazzo Carignano".

L'individuazione del professionista è avvenuta ex art. 36, comma 2, lett.a), del decreto legislativo n. 50/2016. Il preventivo dell'incarico per l'espletamento di detto servizio è pari ad euro 500.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016; decreto legislativo n. 42/2004.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione prodotta dal direttore del polo museale del 5 febbraio 2019; decreto di approvazione del programma triennale lavori pubblici 2016/2018 n. 482 del 21 ottobre 2016; circolare n. 2954 del 7 marzo 2018 (tabelle programmazione triennale); determina pagamento n. 28 del 12 aprile 2018; nota di affidamento incarico prot. n. 5107 del 13 ottobre 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, sono stati chiesti all'Amministrazione elementi in ordine alle modalità di scelta del contraente e alla congruità economica dell'offerta presentata.

Allo stato attuale, l'Amministrazione non ha fornito gli elementi di chiarimento richiesti.

Conclusioni:

La Corte, in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione sul titolo in esame.

Tesoreria: 114 TORINO

Estremi conto: 000005899 – POLO MUSEALE PIEMONTE

Titolo n.: 250192

Data del movimento: 10/10/2018

Importo titolo: 2.059,20

Cassa pagatrice: 71 – Riversamento su Erario

Descrizione causale: Versamento IVA

Codice oggetto spesa: 039

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'IVA relativa al compenso dovuto al professionista (architetto) individuato dall'Amministrazione, attraverso l'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016, quale Responsabile tecnico della sicurezza e responsabile agibilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 311/2011.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50/2016; decreto del Presidente della Repubblica n. 311/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione prodotta dal direttore del polo museale del 5 febbraio 2019; decreto di approvazione del programma triennale lavori pubblici 2017/2019 n. 175 del 1° agosto 2017; determina di pagamento n. 228 del 9 ottobre 2018; nota di affidamento incarico prot. n. 3744 del 31 luglio 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo, sono stati chiesti all'Amministrazione elementi in ordine alle modalità di scelta del contraente, al rispetto del principio di rotazione e alla congruità economica dell'offerta presentata, nonché di trasmettere un elenco riepilogativo contenente gli incarichi affidati al professionista, con indicazione del periodo e delle date di attribuzione degli stessi.

Allo stato attuale, l'Amministrazione non ha fornito gli elementi di chiarimento richiesti.

Conclusioni:

La Corte, in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione sul titolo in esame.

Tesoreria: 114 TORINO

Estremi conto: 000005899 – POLO MUSEALE PIEMONTE

Titolo n.: 250112

Data del movimento: 20//11/2018

Importo titolo: 5.588,60

Cassa pagatrice: 56 – Bonifici su c/c bancario o postale

Descrizione causale: z9821624DD-Racconigi – Manutenzione sistemi antincendio

Codice oggetto spesa: 053

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo al servizio di manutenzione dei sistemi antincendio del complesso monumentale del castello e parco di Racconigi, al fine di ottemperare alla normativa di settore per l'intero anno 2018 e consentire in tal modo l'apertura del museo in sicurezza.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 42/2004; decreto legislativo n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione prodotta dal direttore del polo museale del 15 febbraio 2019; decreto di approvazione del programma triennale lavori pubblici 2017/2019 n. 175 del 12 aprile 2017; circolare n. 26 del 3 gennaio 2017 (tabelle programmazione triennale); determina pagamento n. 295 del 16 novembre 2018; preventivo ditta prot. n. 6320 del 19 dicembre 2017; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è stata inviata all'Amministrazione una richiesta istruttoria in ordine alla spesa sostenuta. In particolare, è stato richiesto di fornire la documentazione attestante la congruità dell'offerta presentata dal professionista, nonché di indicare le motivazioni circa il mancato rispetto del principio di rotazione *ex art 36* del decreto legislativo n. 50/2016.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 7 giugno 2019, con messaggio di posta elettronica, la relazione richiesta, affermando di aver affidato alla ditta in questione il servizio di manutenzione dei sistemi antincendio causa l'urgenza, l'indifferibilità e la complessità delle operazioni di messa in sicurezza di alcuni apparati. In tal senso, l'Amministrazione precisa come la ditta in questione all'atto dell'affidamento del nuovo servizio, fosse l'unica a poter garantire celerità nell'intervento, essendo la stessa già presente *in loco* in qualità di affidataria del servizio di manutenzione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si segnala la necessità di una maggiore attenzione nella programmazione degli interventi, tanto più se di carattere obbligatorio, dunque per loro natura difficilmente definibili urgenti e di procedere sempre alla valutazione di congruità delle offerte presentate. Tale raccomandazione assume maggiore valenza nel caso di affidamenti di incarichi di tipo fiduciario come nel caso di specie, (conservando le risultanze tra gli atti di gara).